PASQUELLO

IL MARCHESE

DI TULISSANO

ATTO I.

R. Conservatorio
di Musica-Napoli
BIBLIOTECA
N. d'Inventario

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI
Sala
Scaffale 9 Pluteo 8
Volume 14 C
N. degli autografi 108976
N. di biblioteca Rari: 2. 8. 14
AUTOGRAFI
Olim: 16. 6. 11.

manca il libro

Originale
Rom

Il Marchese di Tulipano
opera in due atti Poesia Anonimo
Musica di Giov. Paisiello

Scritta a Roma nell'anno 17----

Atto Primo

Manca la Sinfonia vedi
nella copia Intermezzo a 4 voci
con Violino e Basso r.o =
Nard

Il Sogetto di questa Commedia
fu musicato da Paisiello in Russia
l'anno 1779 per l'apertura del Nuo-
vo Teatro a' Camenoi Ostrof sotto il
titolo Il Matrimonio Inaspettato
Nard

Scena Prima Lenina e Lauretta uscendo dalle loro Case. Poi Giorgino uscendo dal fondo della scena.

Calato

Oboé.

Corni in alamire

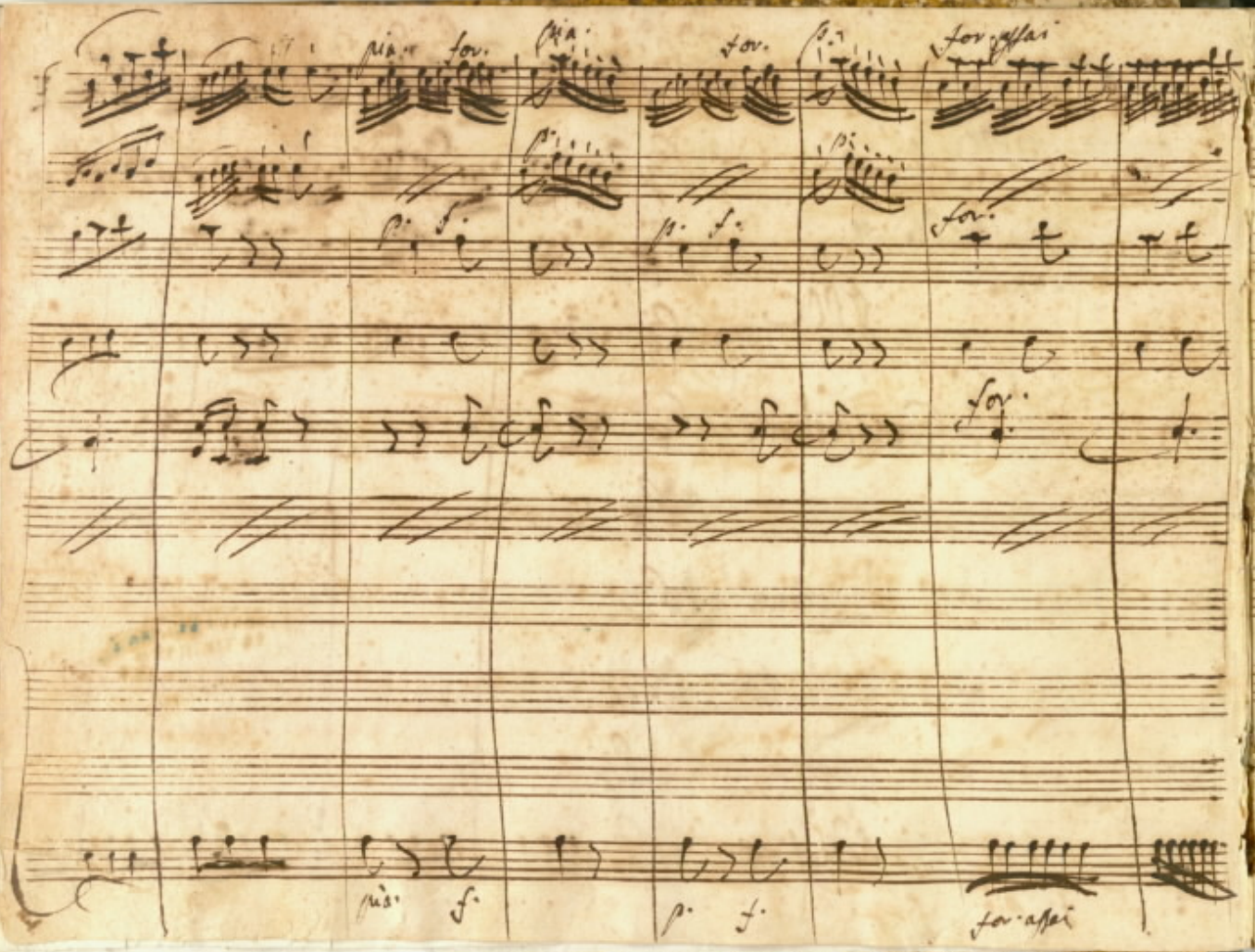
Lenina

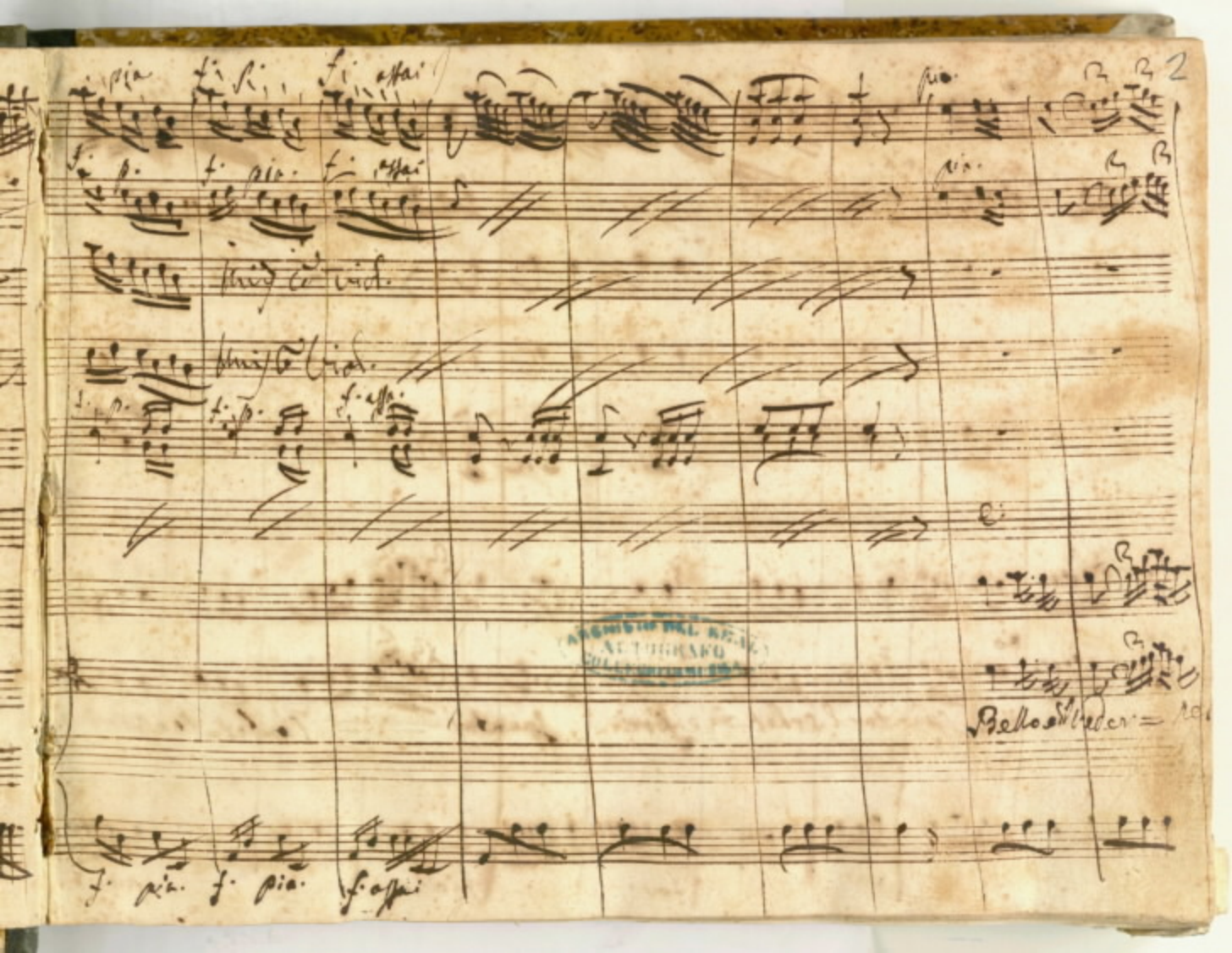
Lauretta

Giorgino

Andantino.

ARCHIVIO DEL REAL ... AUTOGRAFO


pia. for.
pia.
for.
p.
for. assai
p.
p.
p. f.
p. f.
for.
for.
pia. f.
p. f.
for. assai



pia. f. p. f. assai

f. p. f. pia. f. assai

pia.

Mis. co Viol.

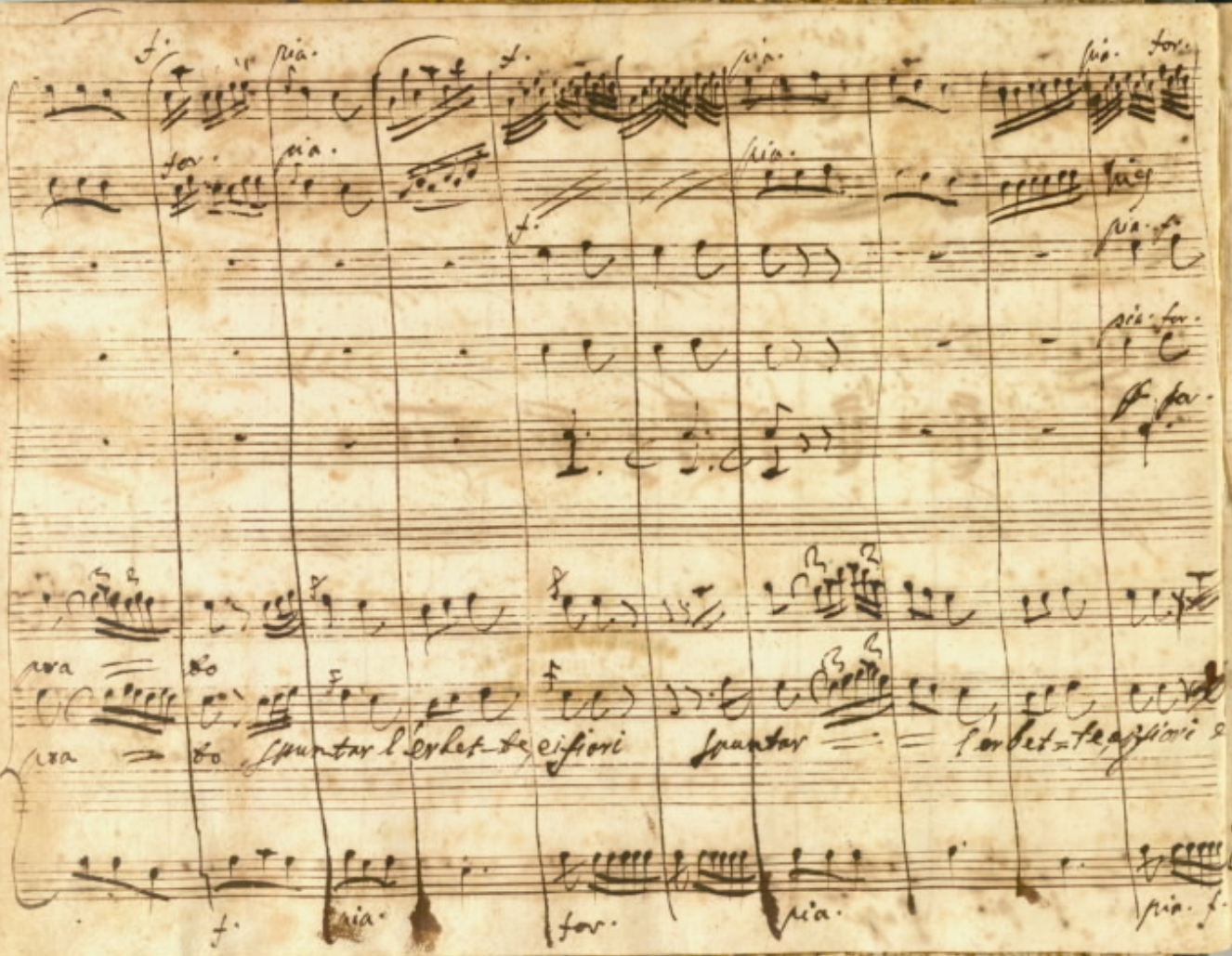
Mis. co Viol.

f. p. f. p. f. assai

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO

Bello ed Veder = re

f. pia. f. pia. f. assai



f. pia. f. pia. pia. for.

for. pia. pia.

f. pia. f.

pia. for.

f. for.

pra = to

pra = to spuntar l'erbet-te e i fiori spuntar = = l'erbet=te e i fiori e

f. pia. for. pia. pia. f.

pia. p. for. pi. for. pia. f. p. for. p. f. pia.

p. pia. f. pia. f. p. f. pia.

p. f. f. p. f. p. f.

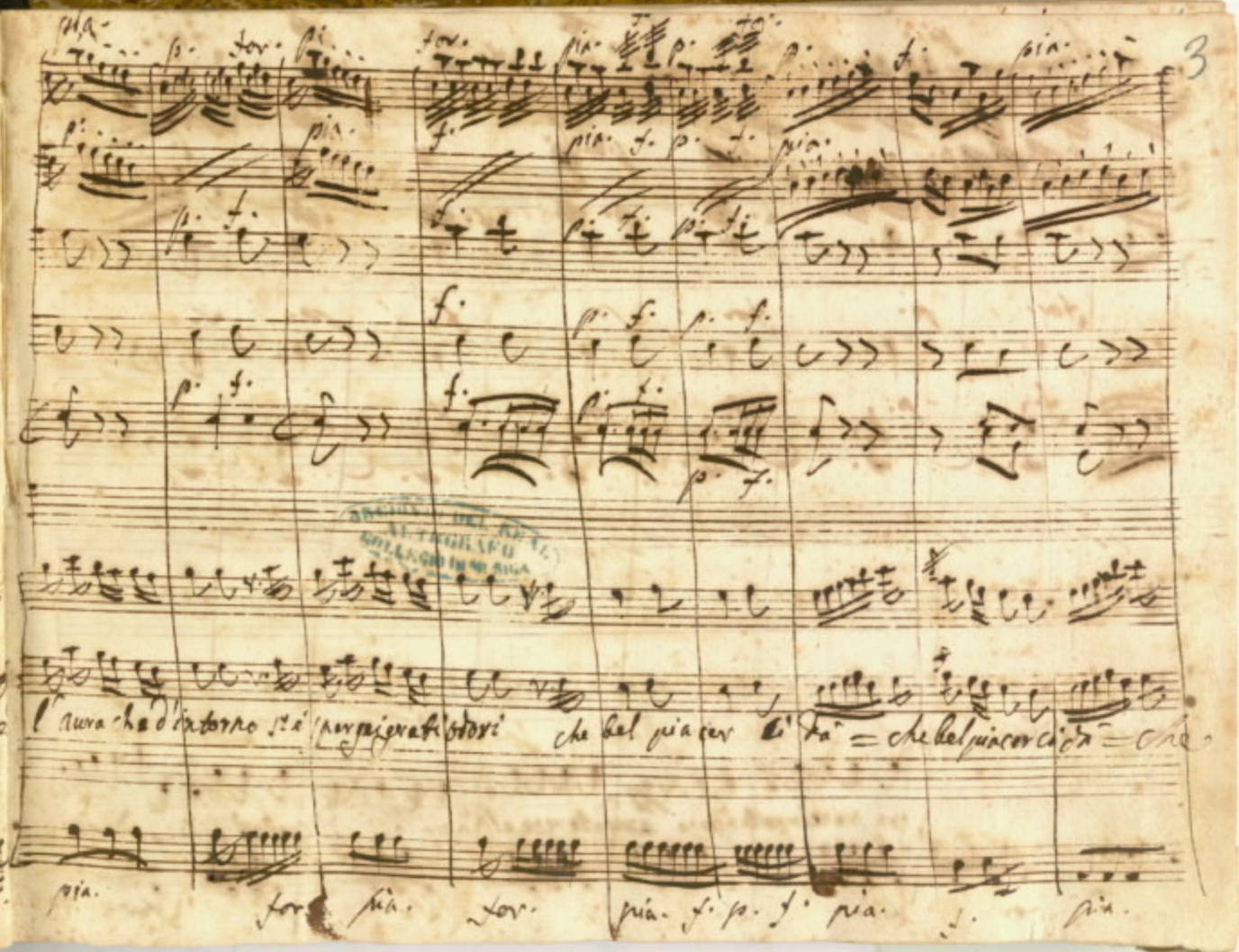
f. p. f. p. f.

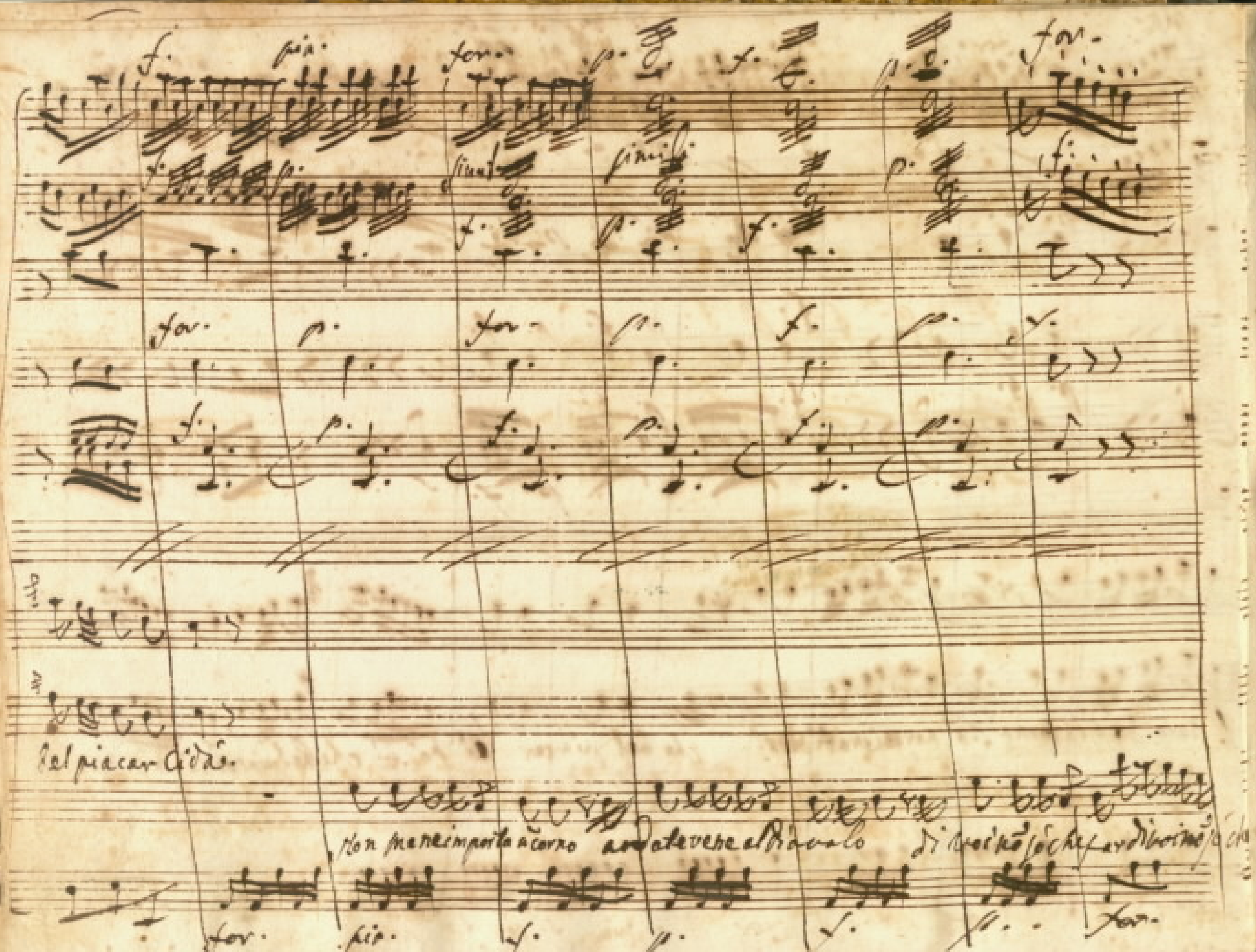
p. f. f. p. f. p. f.

l'aura che d'intorno s'è per pigrati odori che bel piacer ci dà = che bel piacer ci dà = che

pia. for. pia. for. pia. f. p. f. pia. f. pia.

ARCHIVIO DEL REAL ALTAGRAFO COLLEGIO DI SPAGNA




del piacer l'idea.
Non mene importa un corno andatevene al diavolo
di voi non so che far di voi non so che

pia. f. p. f. pia. for. f. p. f.

pia. for.

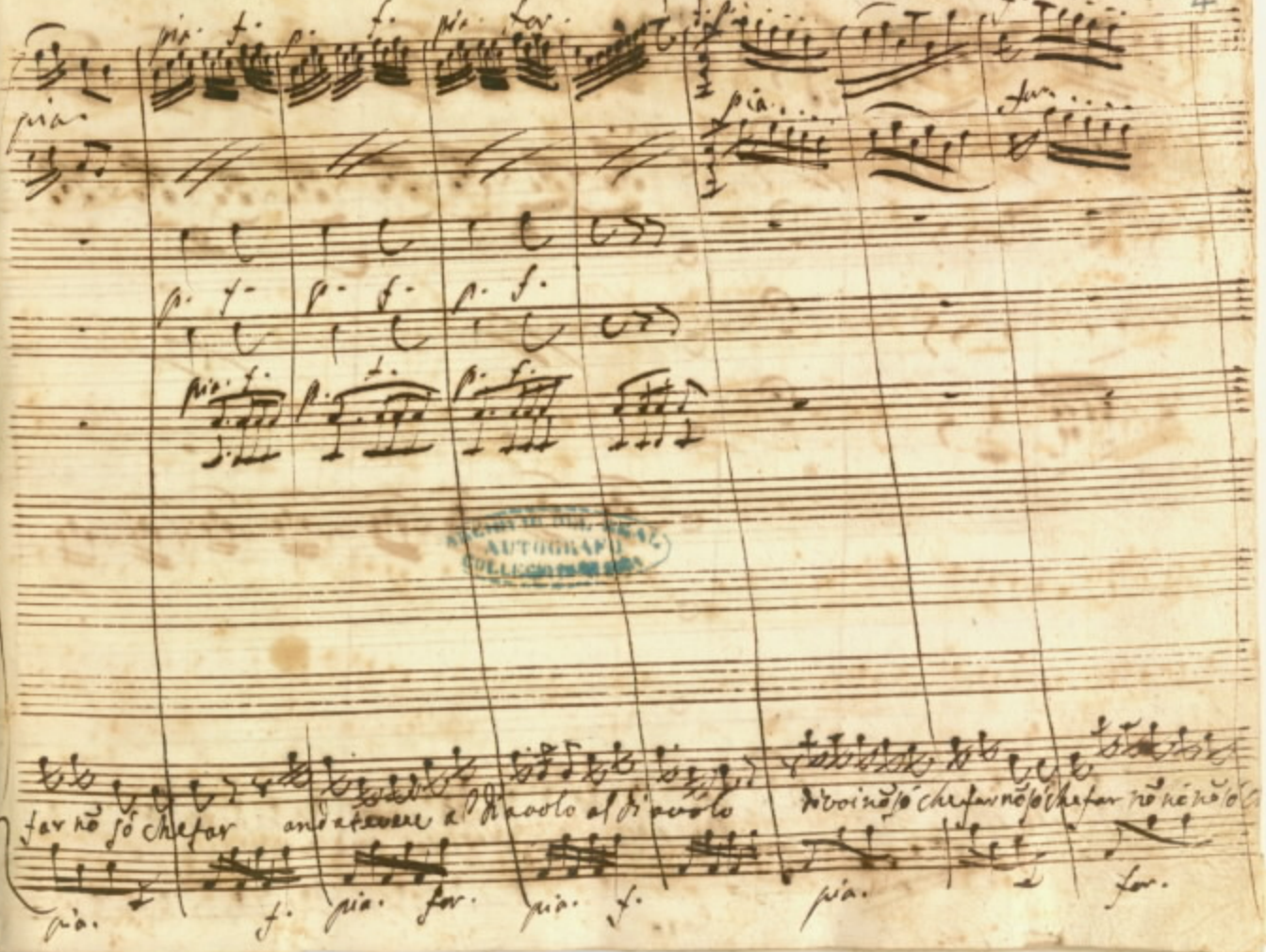
p. f. p. f. p. f.

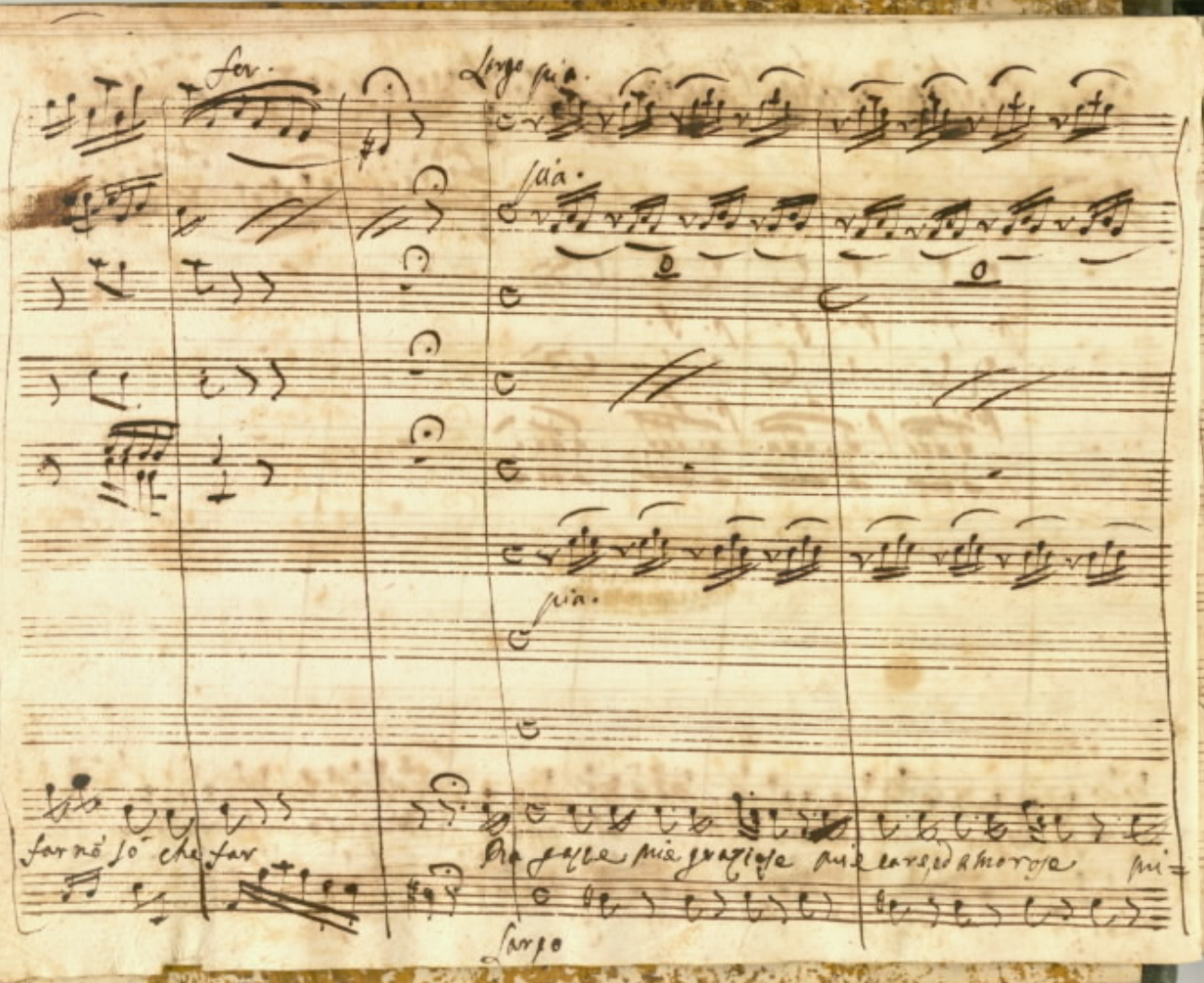
pia. f. p. f. p. f.

far nõ só che far andatevene al diavolo al diavolo di voi nõ só che far nõ só che far nõ nõ nõ só

pia. f. pia. for. pia. f. pia. for.

AUTOGRAFO





for.

Largo pia.

pia.

pia.

farnò jò che far

Ma gazze mie graziose mie care, ed amorose mi=

Largo

andte pia.

f. p.

andante

andante

andante

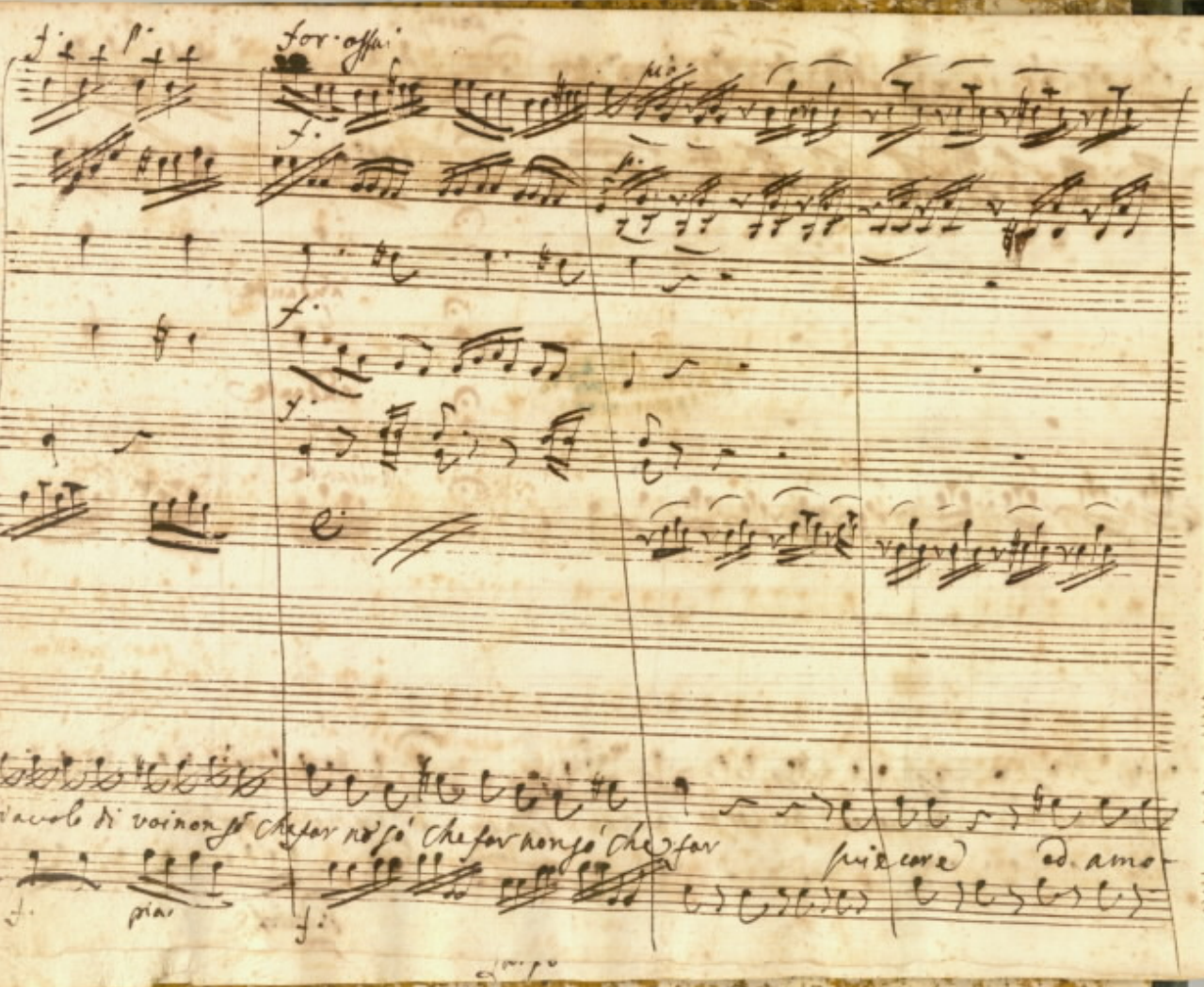
p.

f. p.

vengo a consolar mi vengo mi vengo mi ven=go a consolar no me ne importa ũ corno andate veneat

andante f. p.

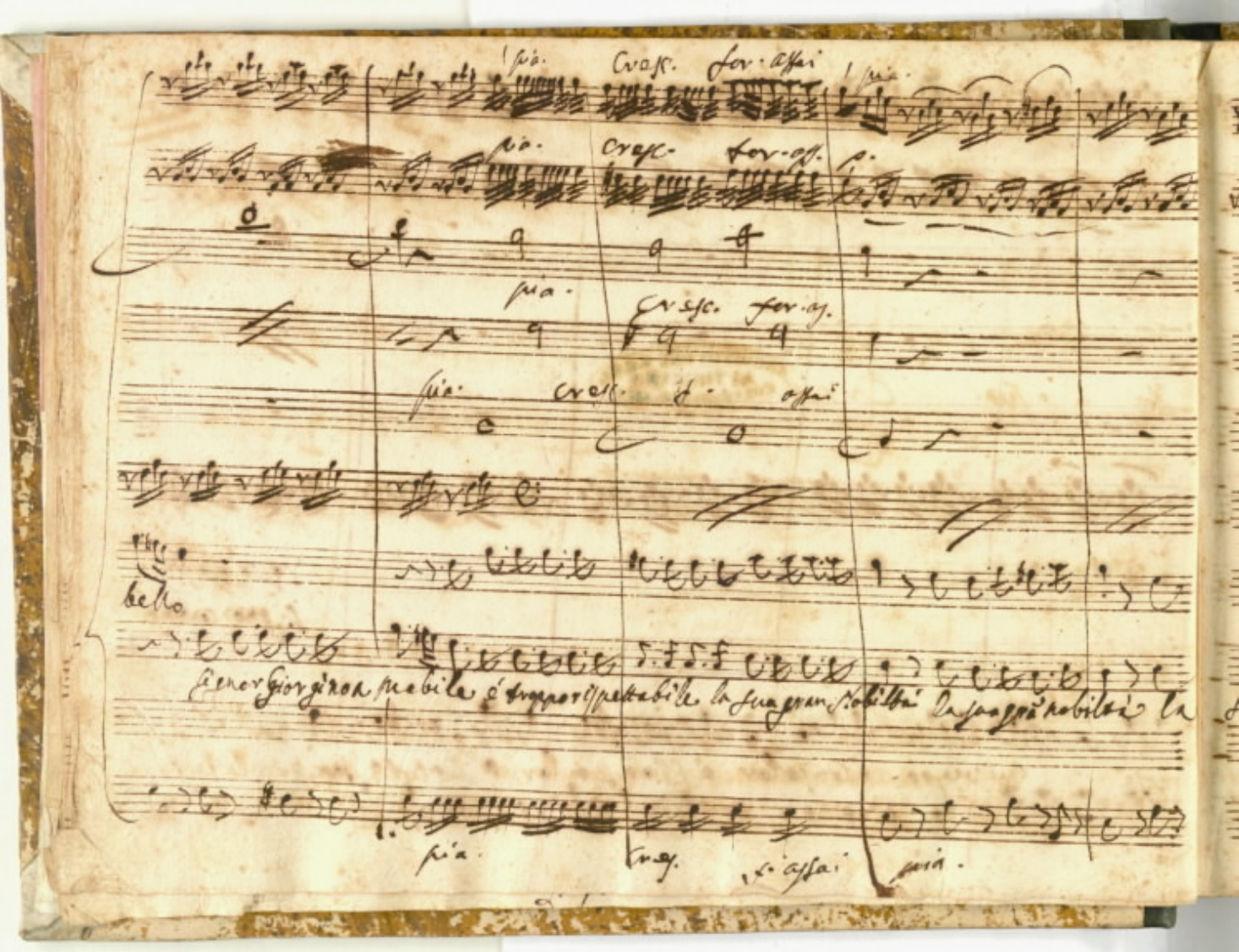
ARCHIVO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


for. ossai
pia
diavolo di voi non so che far no so che far non so che far
piacere
ed amo
pia

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO ...

signor contino

rose .. mi vengo a consolar a consolar a consolar



pia. Cresc. for. assai pia.

pia. Cresc. for. ass. p.

pia. Cresc. for. ass.

pia. Cresc. f. assai

bello

Signor Giorgino mobile è troppo rispettabile la sua gran nobiltà la sua gran nobiltà la

pia. Cres. f. assai pia.

pia. Cresc. p. for.

pia. Cres. pia.

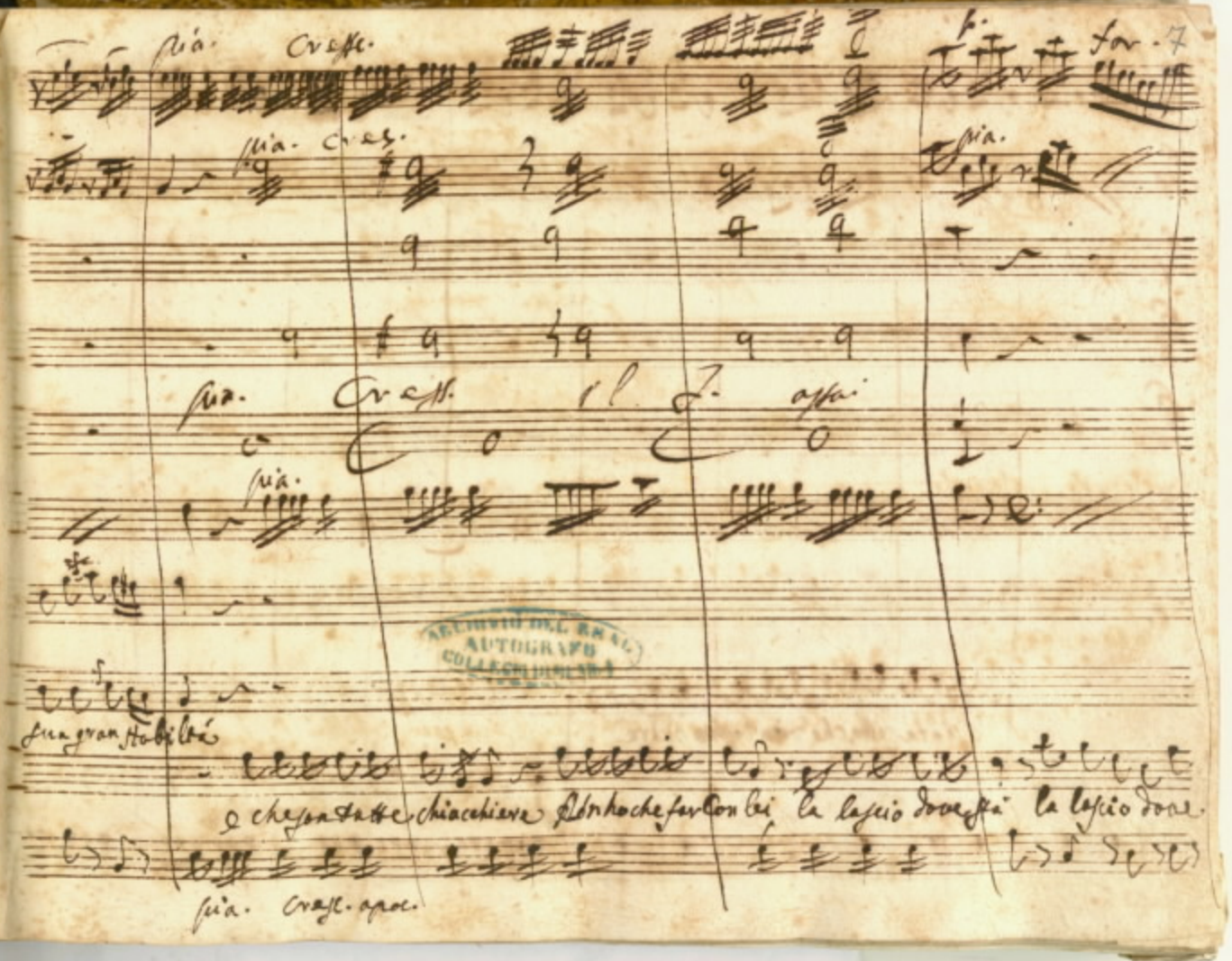
pia. Cresc. il T. assai

pia.

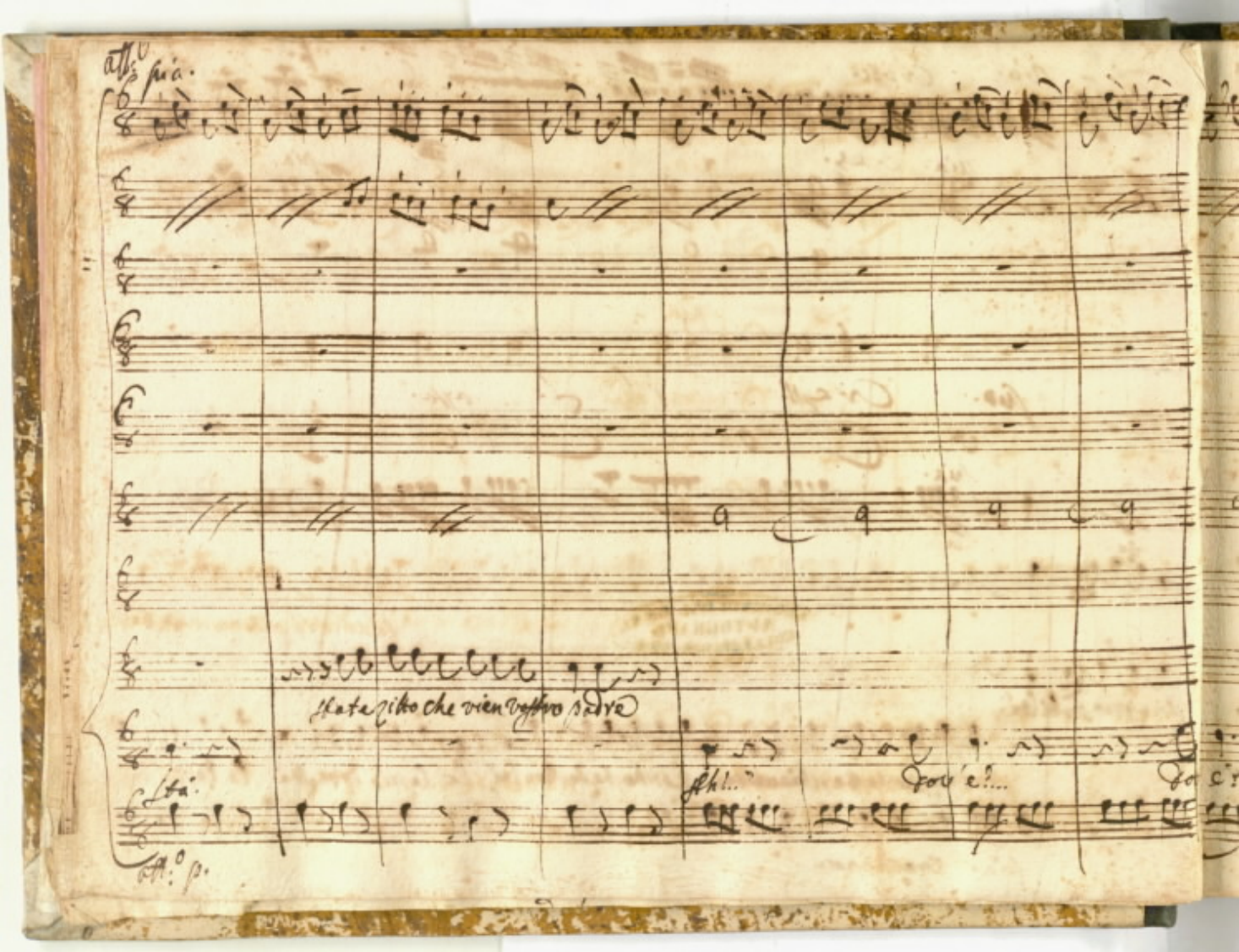
sua gran stabilità

e che son tutte chiacchiere Non ho che far con lei la lascio dove stà la lascio dove

pia. Cresc. apoc.



ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MILANO



Att.o pia.

Stata zitto che vien vostro padre

Sta.

Ah!..

Dov'è?...

Do è

Att.o p.

pia.

pia.

pia. assai

sta ancora lontano noi che =

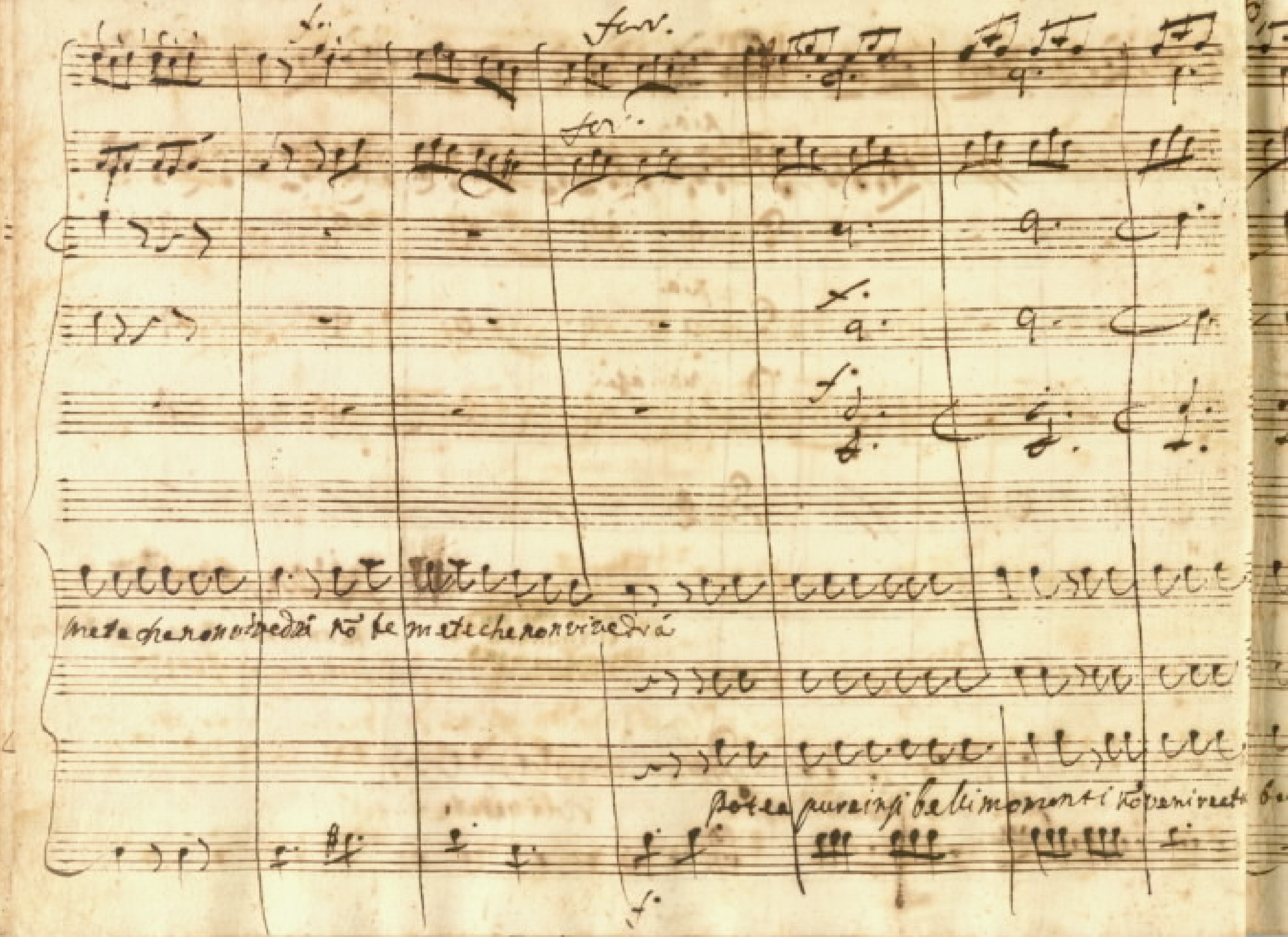
ARCHIVIO DEL MUSEO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Do c'!...

Ah!.. mi nascondo di qua

via vedute?...

pia.


for.
f.
meta che non si vedrà … meta che non si vedrà

pia. f. p.

pia. f. pia.

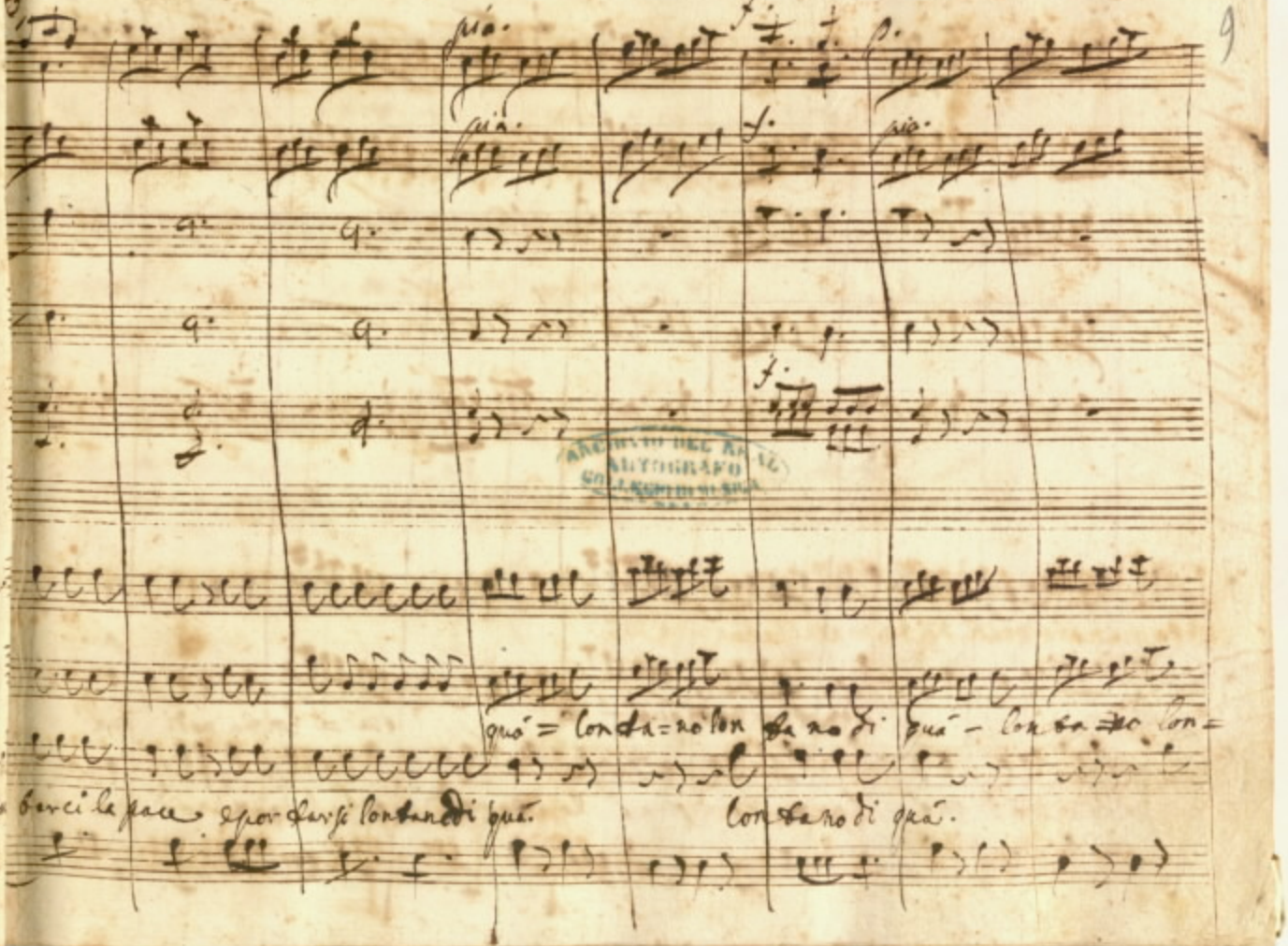
f.

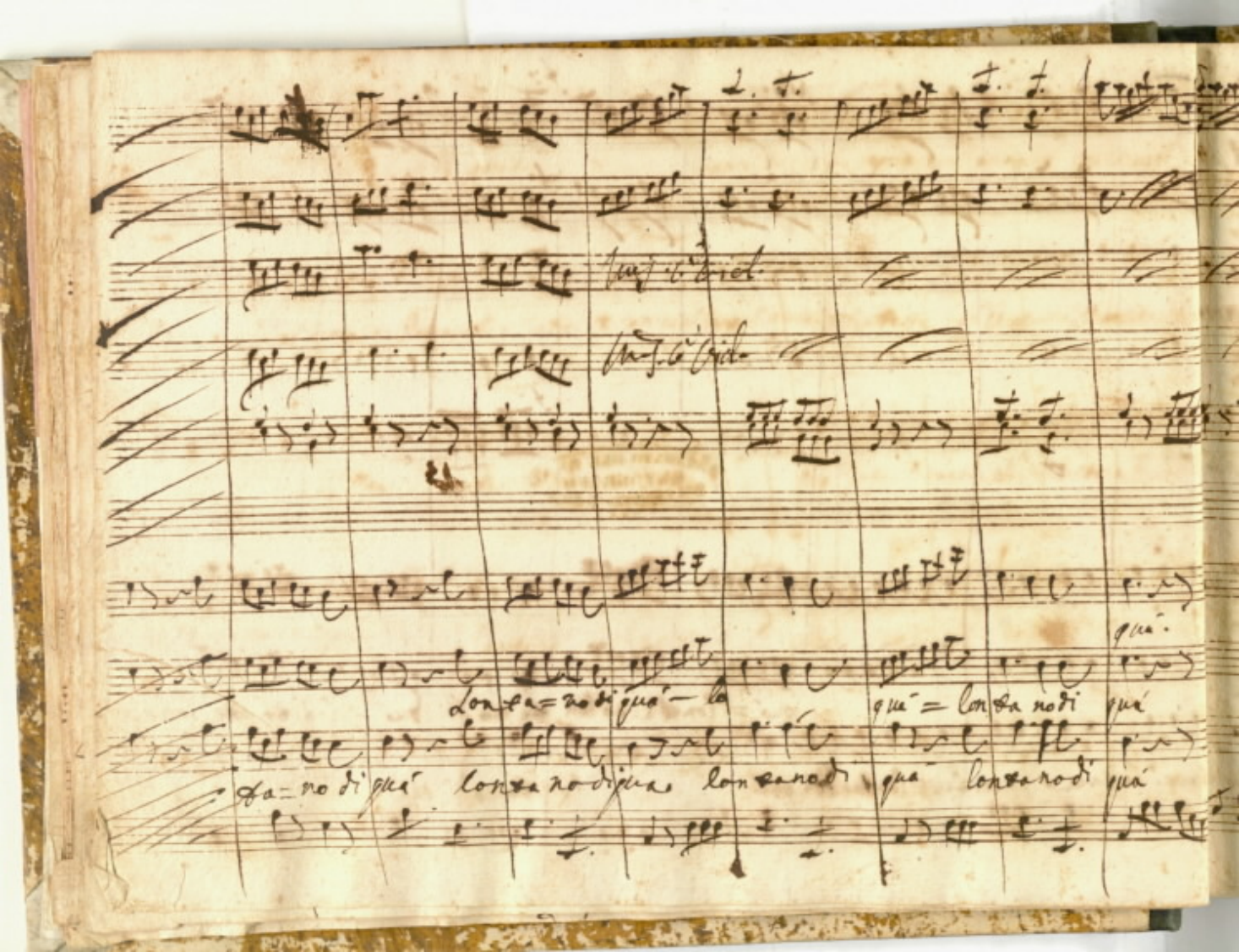
ARCHIVIO DEL ARAZ
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

quá = lon ta = no lon ta no di quá - lon ta = no lon =

...rcata barci la pace e por farsi lontano di quá.

lon ta no di quá.





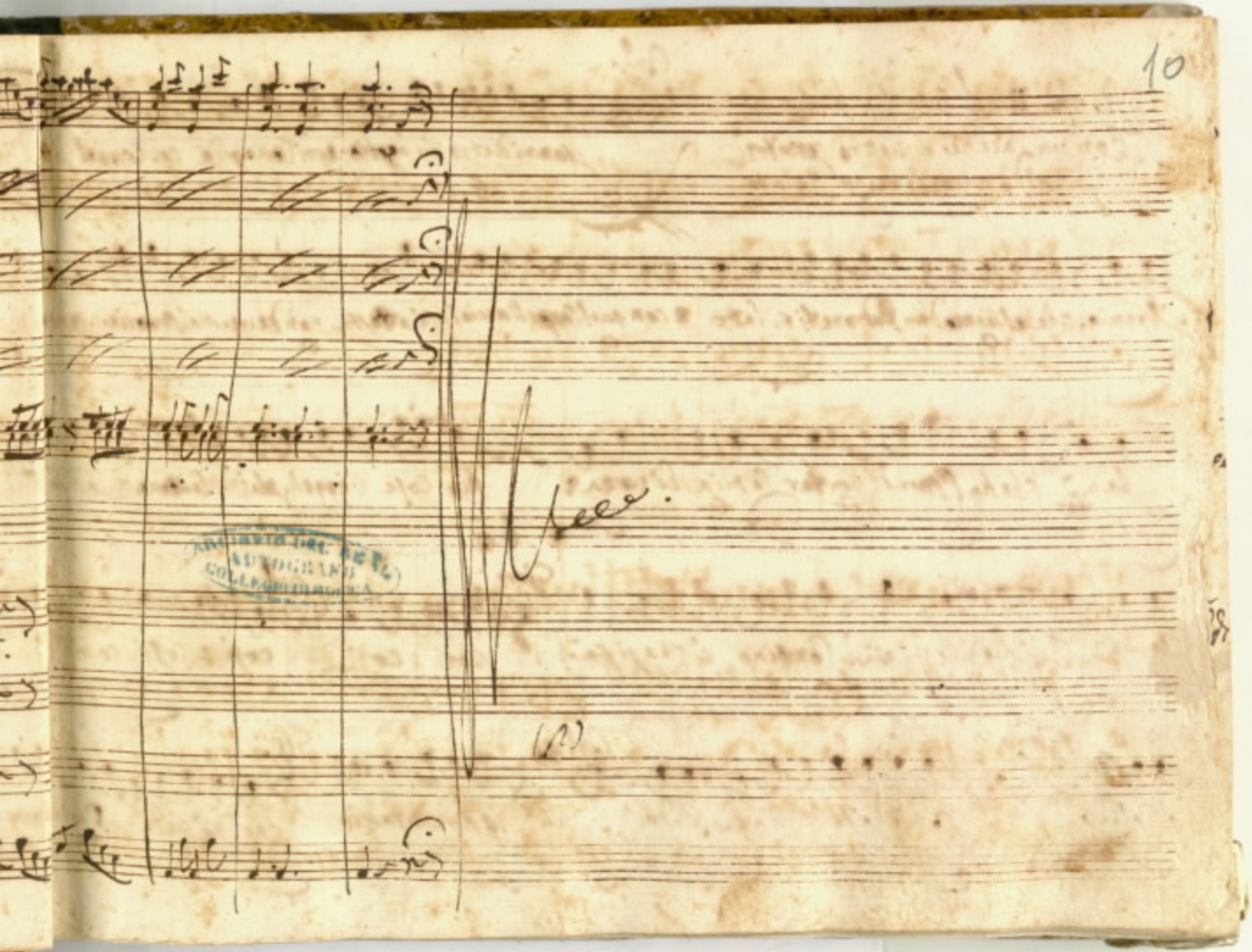
Mus. c. Viol.

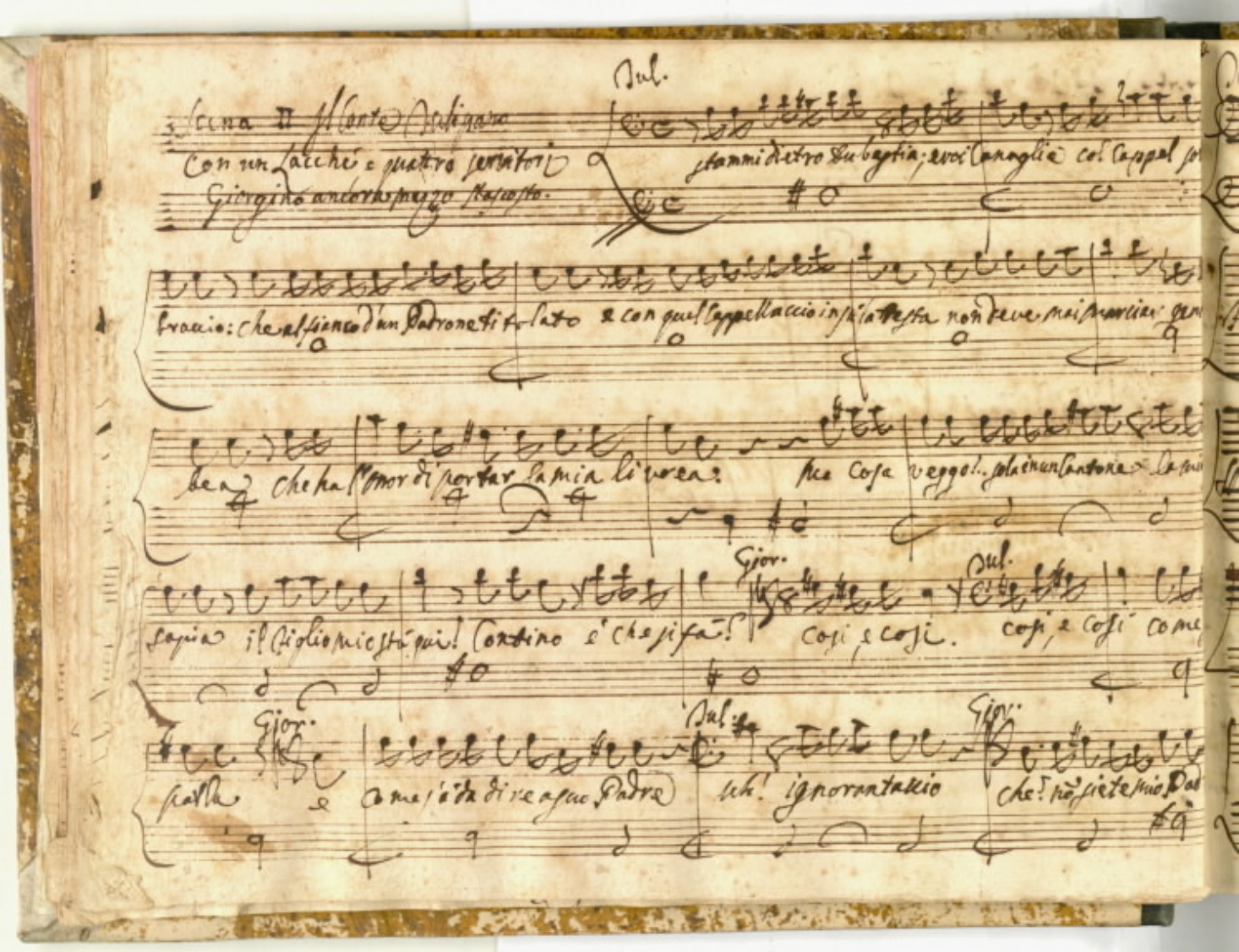
Mus. c. Viol.

qua.

Lonta=no di qua — la qua = lonta no di qua

ta=no di qua lonta no di qua lonta no di qua lonta no di qua





Scena II Il Conte Tuligano

Con un Lacchè e quattro servitori

Giorgino ancora mezzo stasposto.

Jul.

stammi dietro Du bastia; e voi Canaglie col Cappel so

braccio: che al fianco d'un Padrone ti tolato e con quel Cappellaccio in sù la testa non deve mai marciar gen

bea che ha l'onor di portar la mia livrea: ma cosa veggo!.. sola in un Cantone la mi

sapia il Figlio mio stà qui! Contino è che si fà!

Gior. cosi, e cosi.

Jul. cosi, e cosi come

parla

Gior. e come s'à da dire a suo Padre

Jul. uh! ignorantaccio

Gior. che! nō siete mio Pad

Dul. Gior. Dul.

si sono il Conte Padre: hai tu capito! Oh! si signore e i vostri servitori signor Contino

Gior.

tiglio Che non dovrian da voi scostarsi un passo dove son ora? io li hò mandati a

Dul.

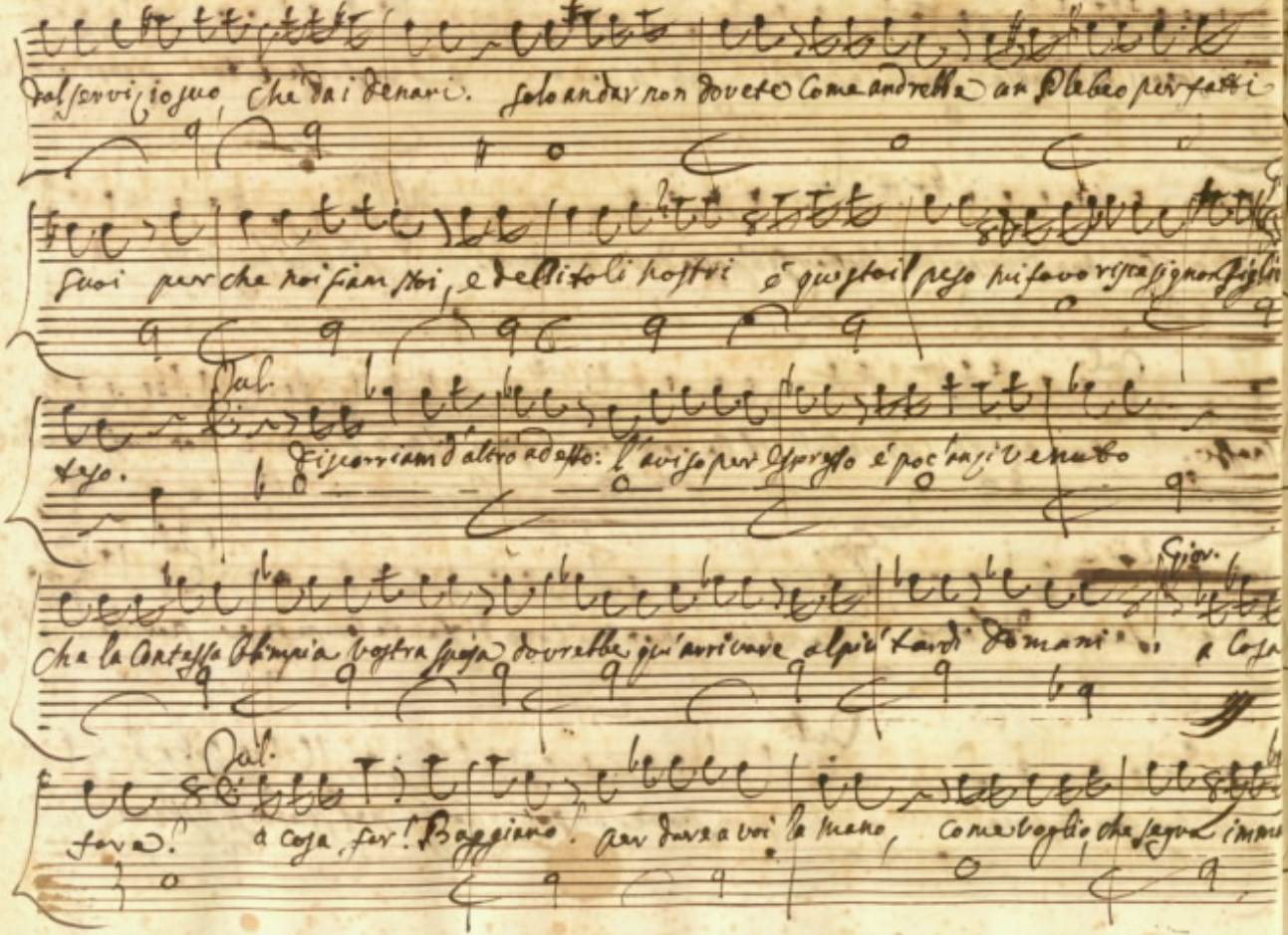
spasso. non avete cervello! il carattere vostro, il mio decoro non vuol, che andiate

Gior. Dul. Gior.

mai senza di loro davero non mi curo di tanta compagnia perche! ve'l di

Dul.

rò mi fan la spia non serve, un nostro pari nel mondo si distingue più



dal servizio suo, che dai denari. solo andar non dovete come andrebbe un Plebeo per fatti

suoi per che noi siam stoi, e dell'itoli nostri è questo il peso mi favorisce signor figlio

Val.

teso. Discorriam d'altro adesso: l'aviso per espresso è poc'anzi venuto

Gior.

che la Contessa Olimpia vostra sposa dovrebbe qui arrivare al più tardi domani. a cosa

Val.

fare! a cosa far! Baggiano! per dare a voi la mano, come voglio che segua imma

Gior. Jul. Gior.

nente di questo poi non me ne importa niente perche non vi ne importa! perche ella nō mi

Jul. Gio. Jul.

piace come se voi non la vedeste ancora me l'vado imaginando, e maggior do

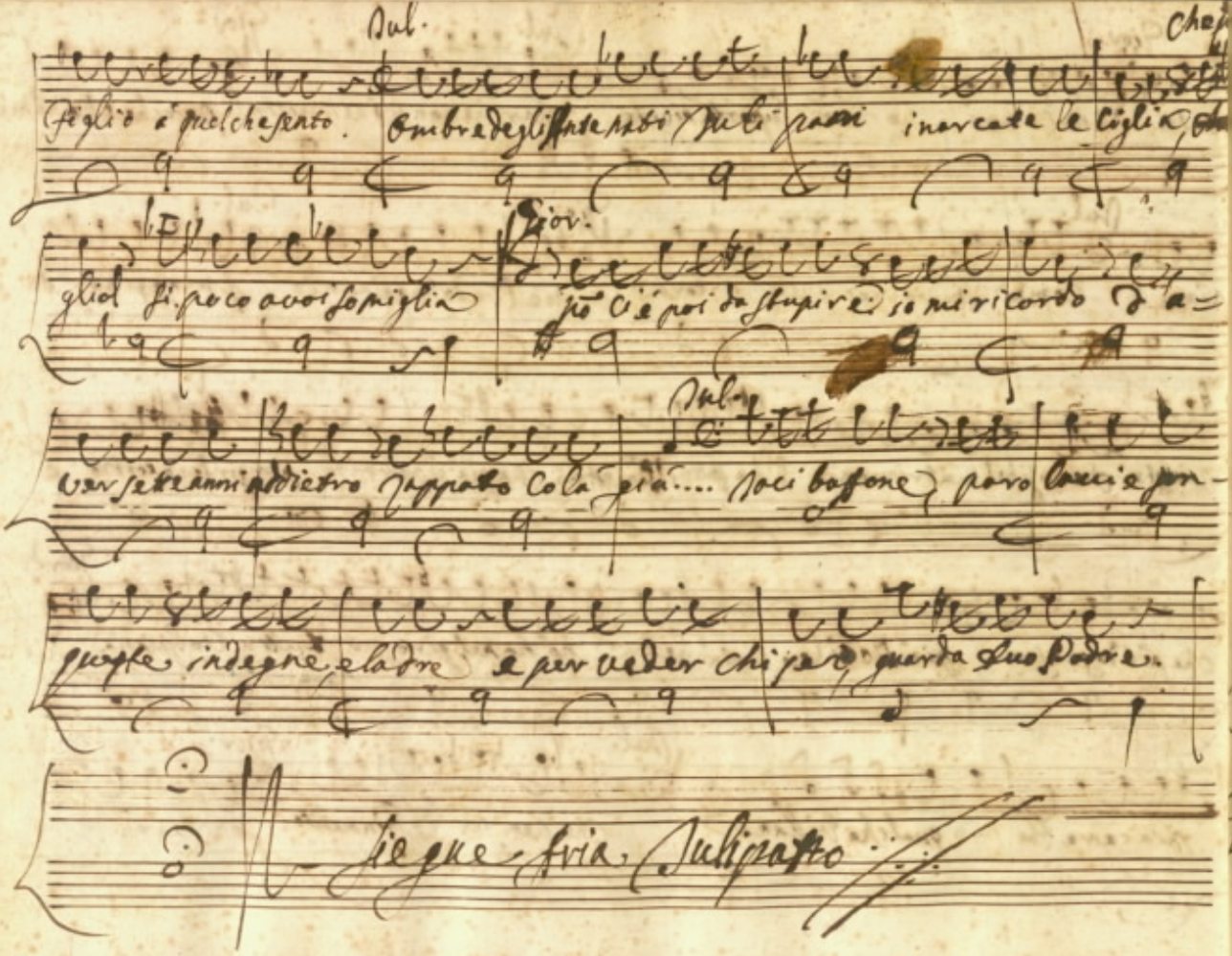
vreste che un sibel matrimonio l'ha fatto il Podestà, che già è partito per girle incontro, e

Gior.

che più degna sposa più Nobile, e più bella nō ha nel giro suo tutta Valpiana mi=

Jul. Gior.

piacerebbe più qualche villana che pensar da Giumento! son però vostro



Jul. Che

figlio à quel che sento. Ombre degli Antenati Juli pazzi inarcate le ciglia, che

gliol si poco a voi somiglia

Gior.

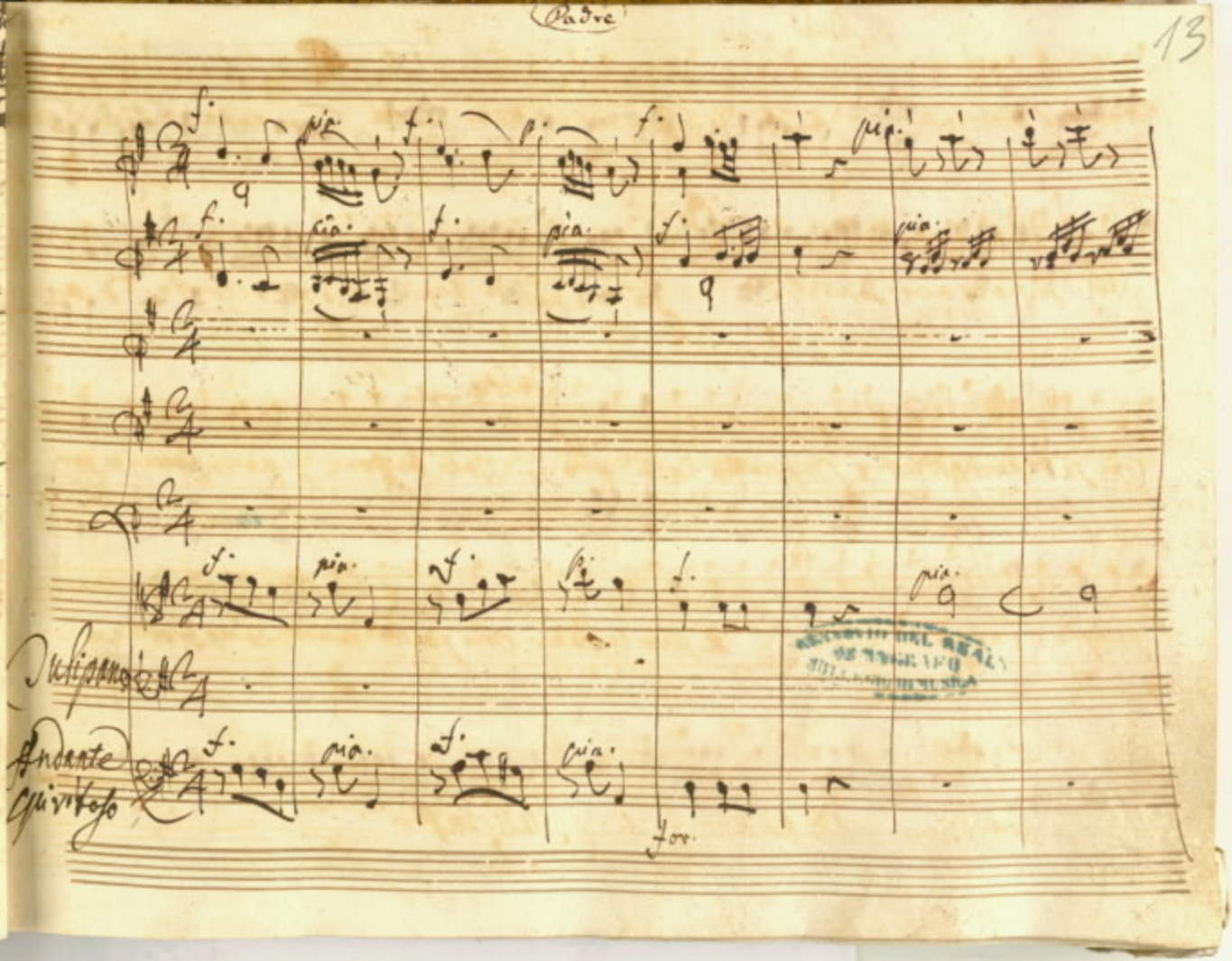
pò ci è poi da stupire io mi ricordo d'a=

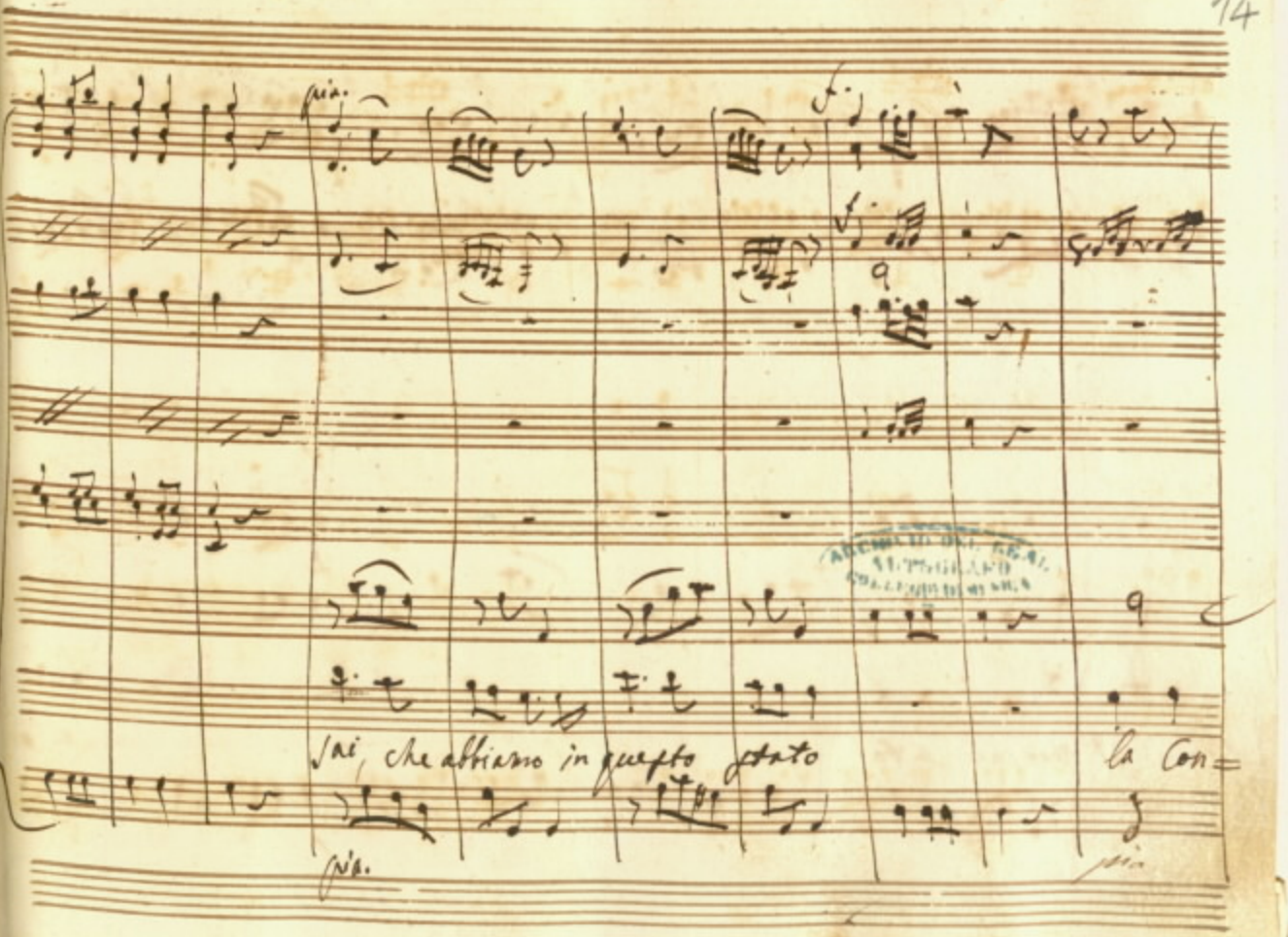
ver sette anni addietro zappato colà già.... Jul. Jaci bufone, paro lauci e son-

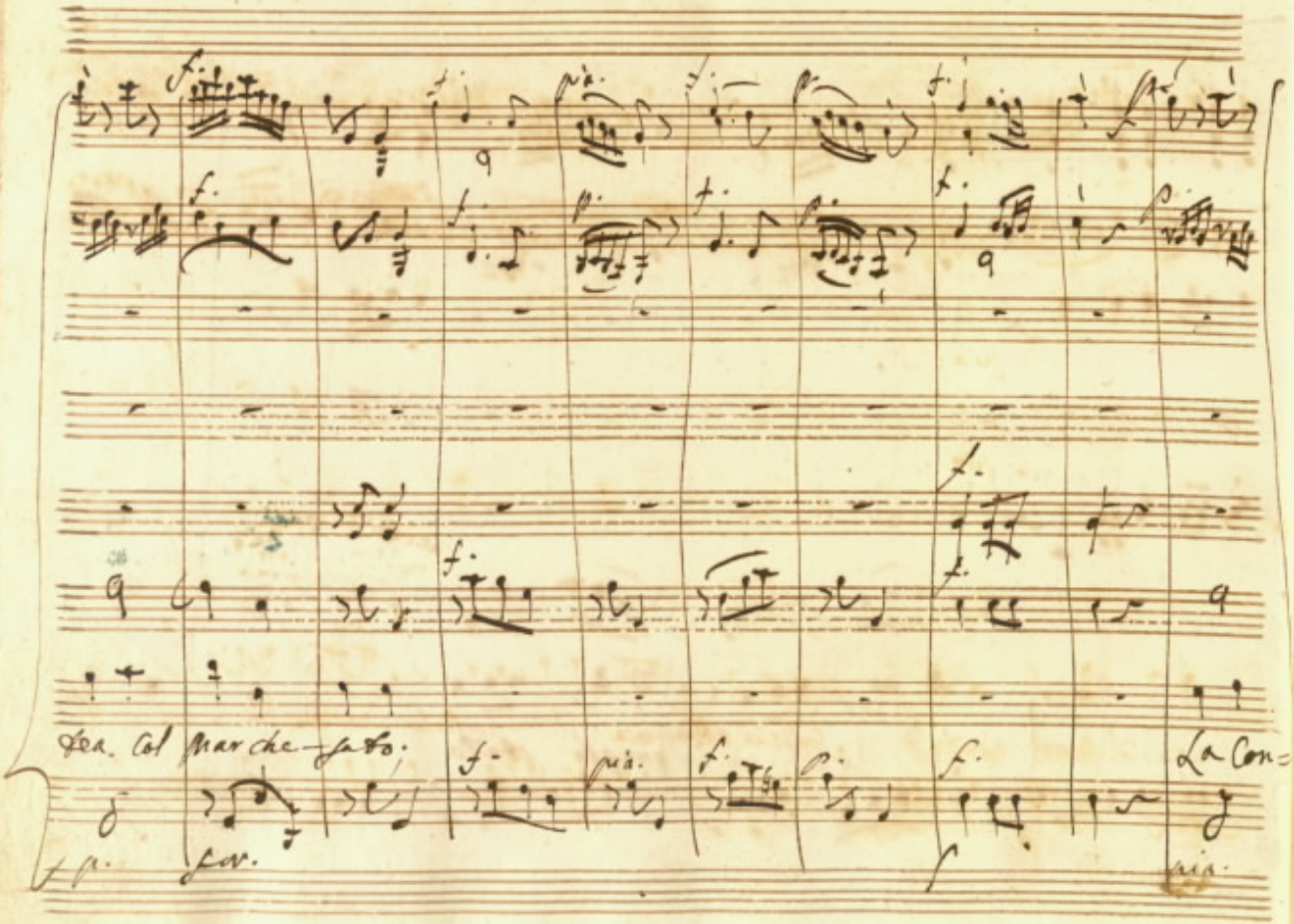
queste indegne, e ladre e per veder chi per, guarda suo Padre.

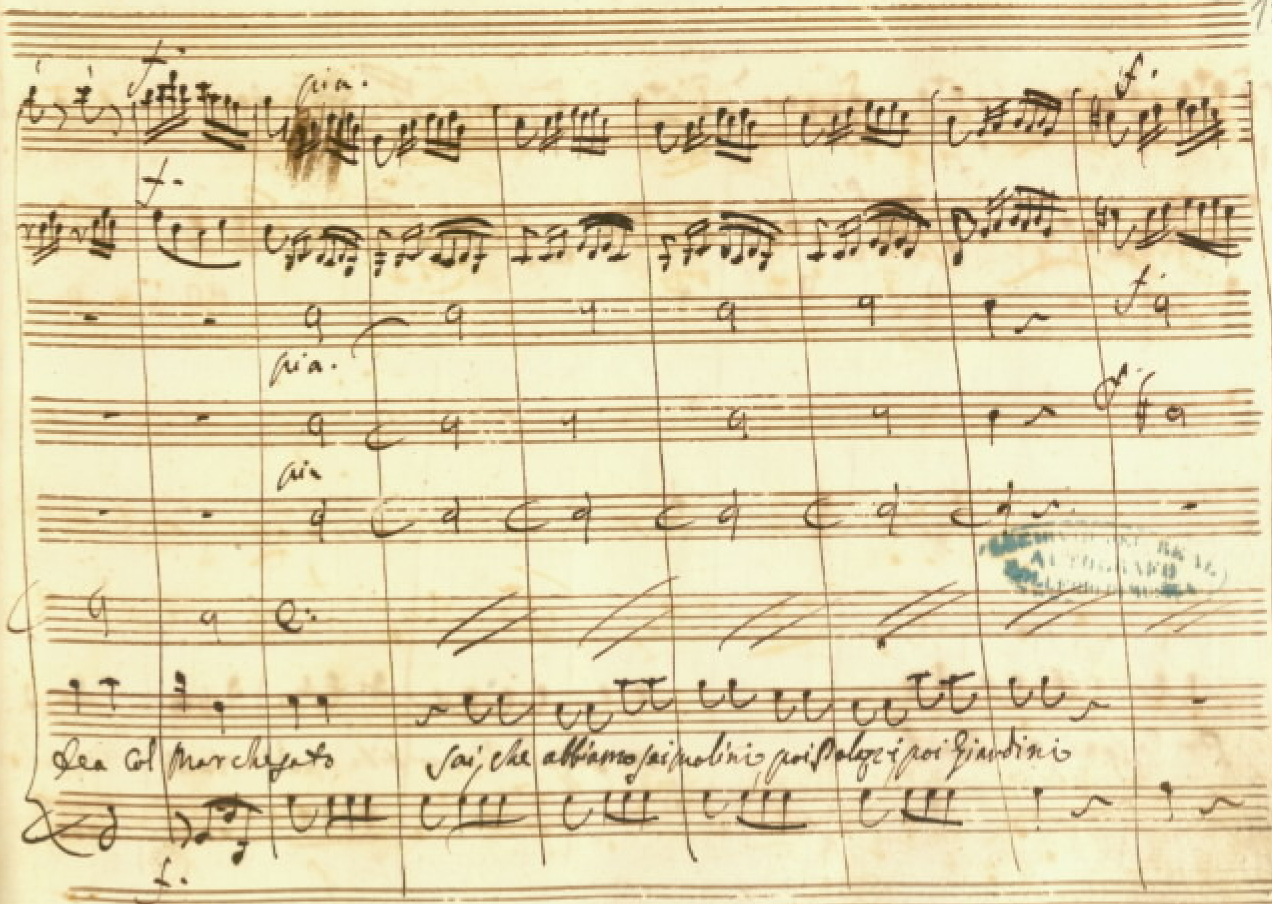
Siegue fria Julipatto

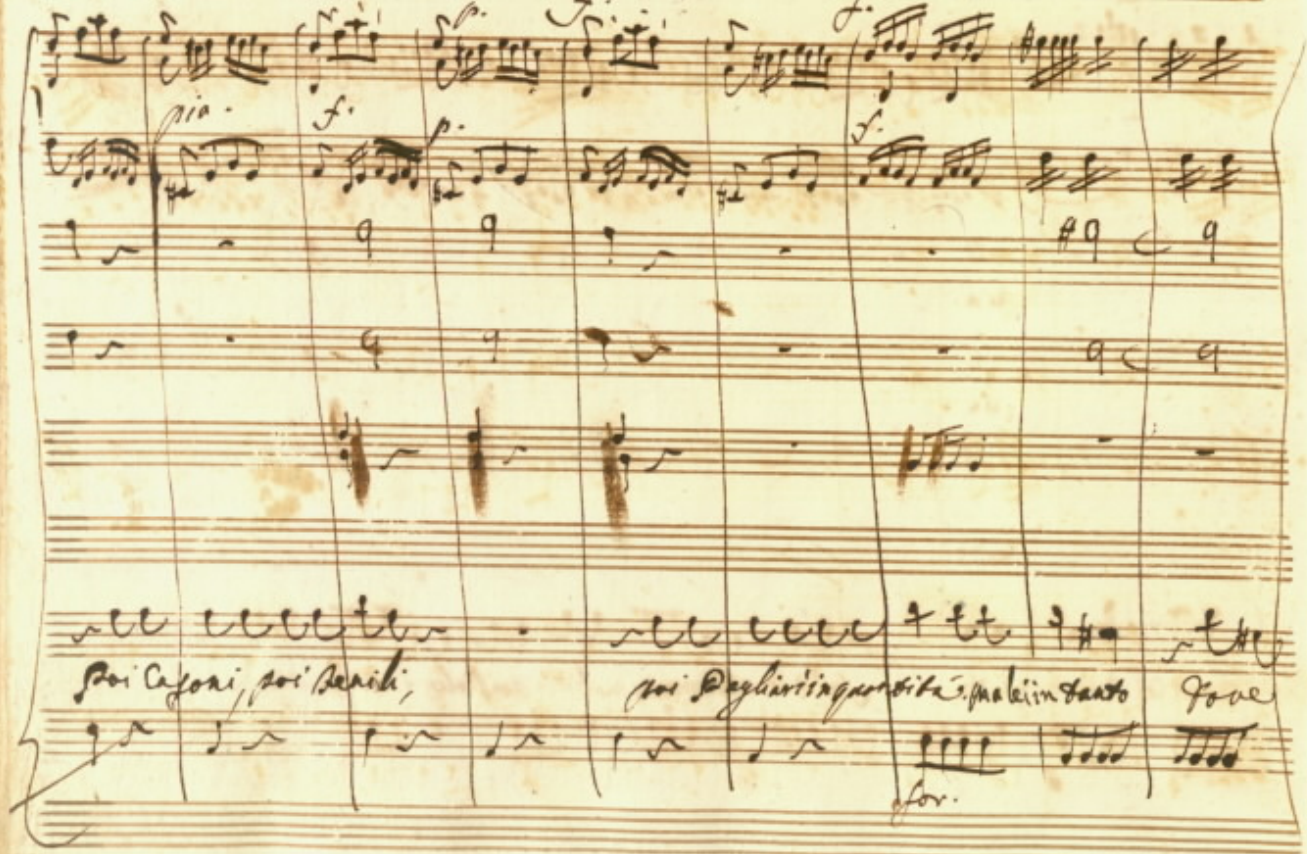
Padre




Sai, che abbiamo in questo stato
la Con=


Dea. Col Marche-sato.
La Con=


f.
pia.
Dea col Marchesato
sai, che abbiamo
poi giardini



pia.

f.

p.

f.

f.

f.

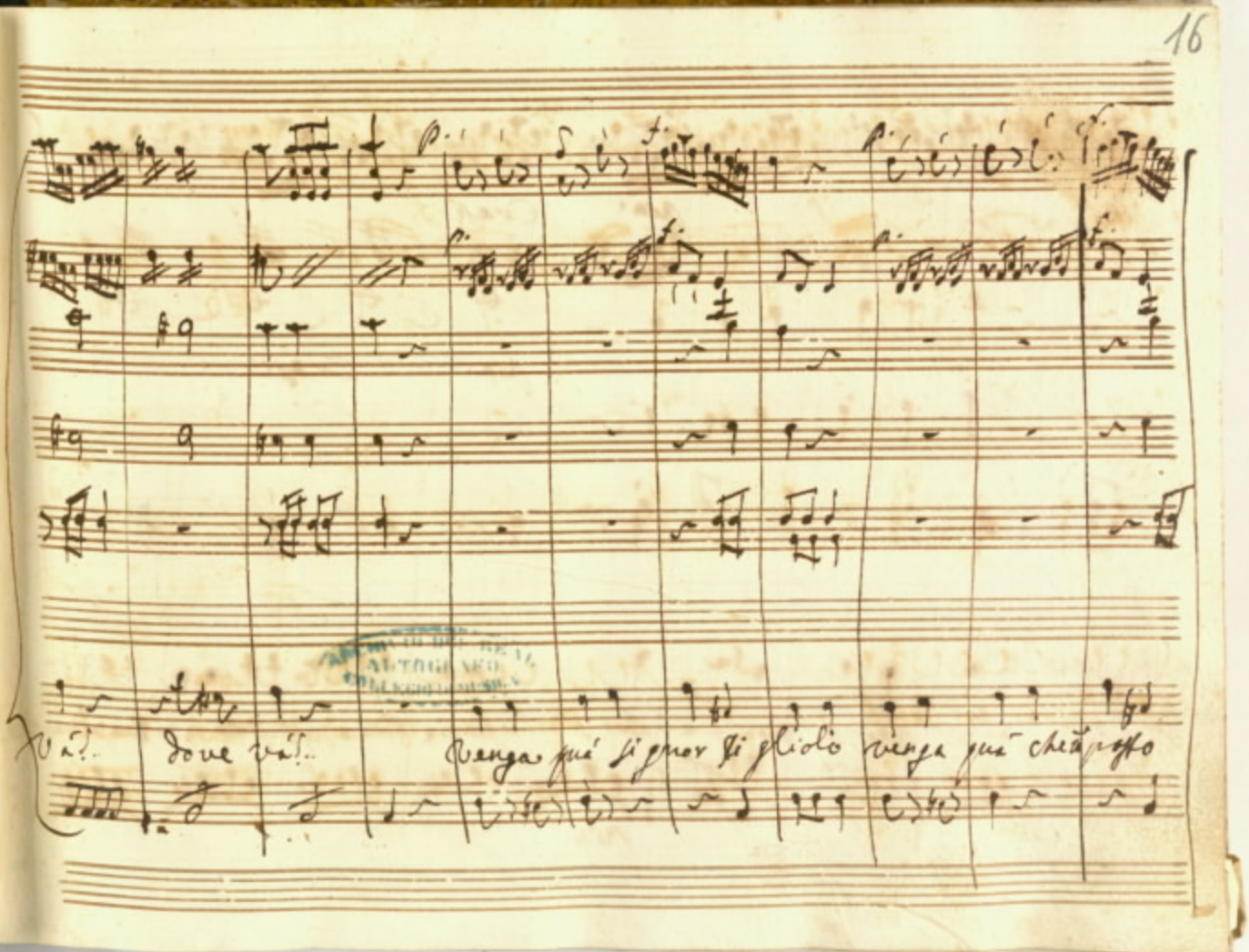
Poi Casoni, poi Senili,

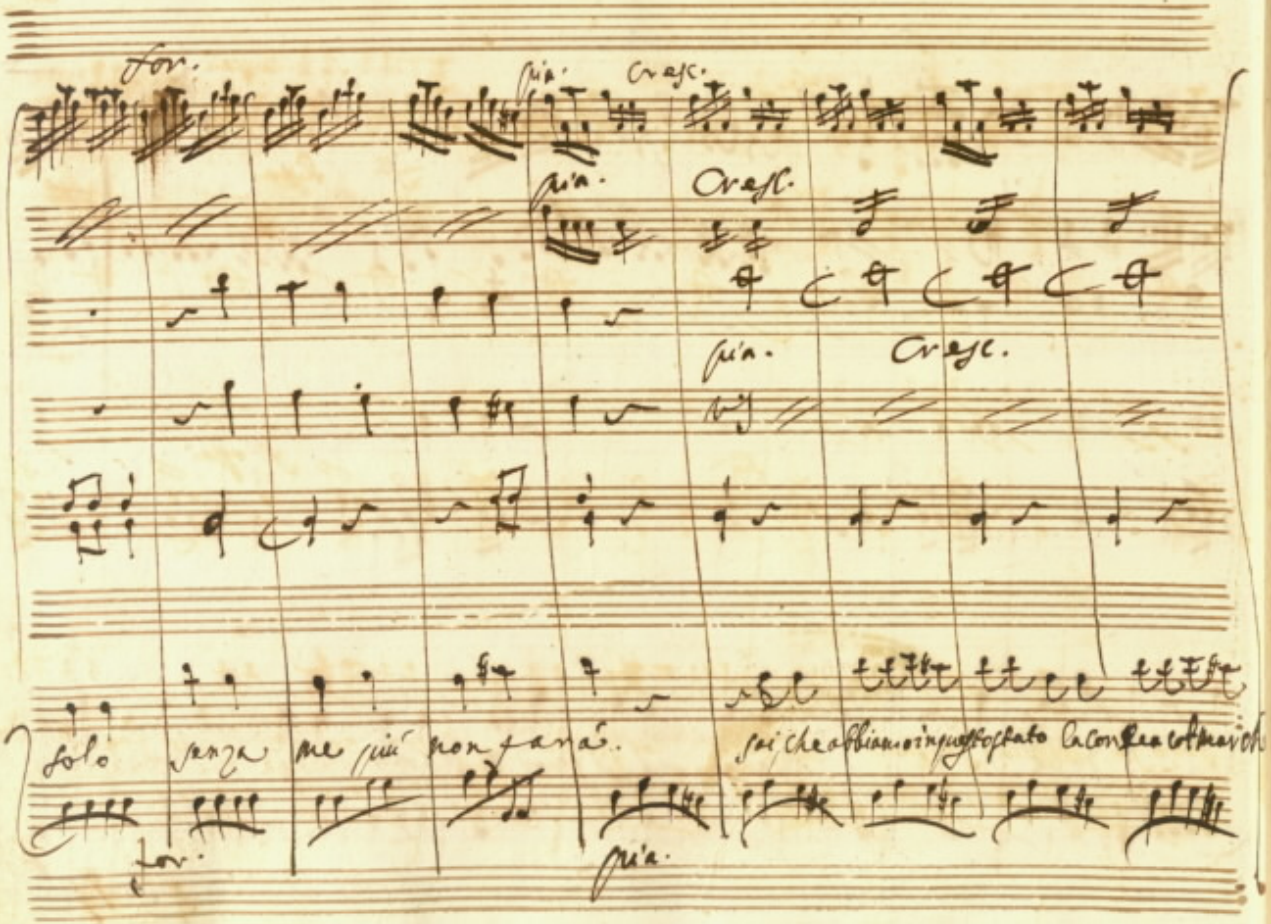
poi Pagliari in quantità, male in tanto

Dove

for.

Vá!.. dove vá!.. Venga quá si gnor ti gliolo venga quá che ti posso





for. pia. Cresc.

pia. Cresc.

pia. Cresc.

solo senza me più non farà. sai che abbiamo in questo stato la corte a col marchi

for. pia.

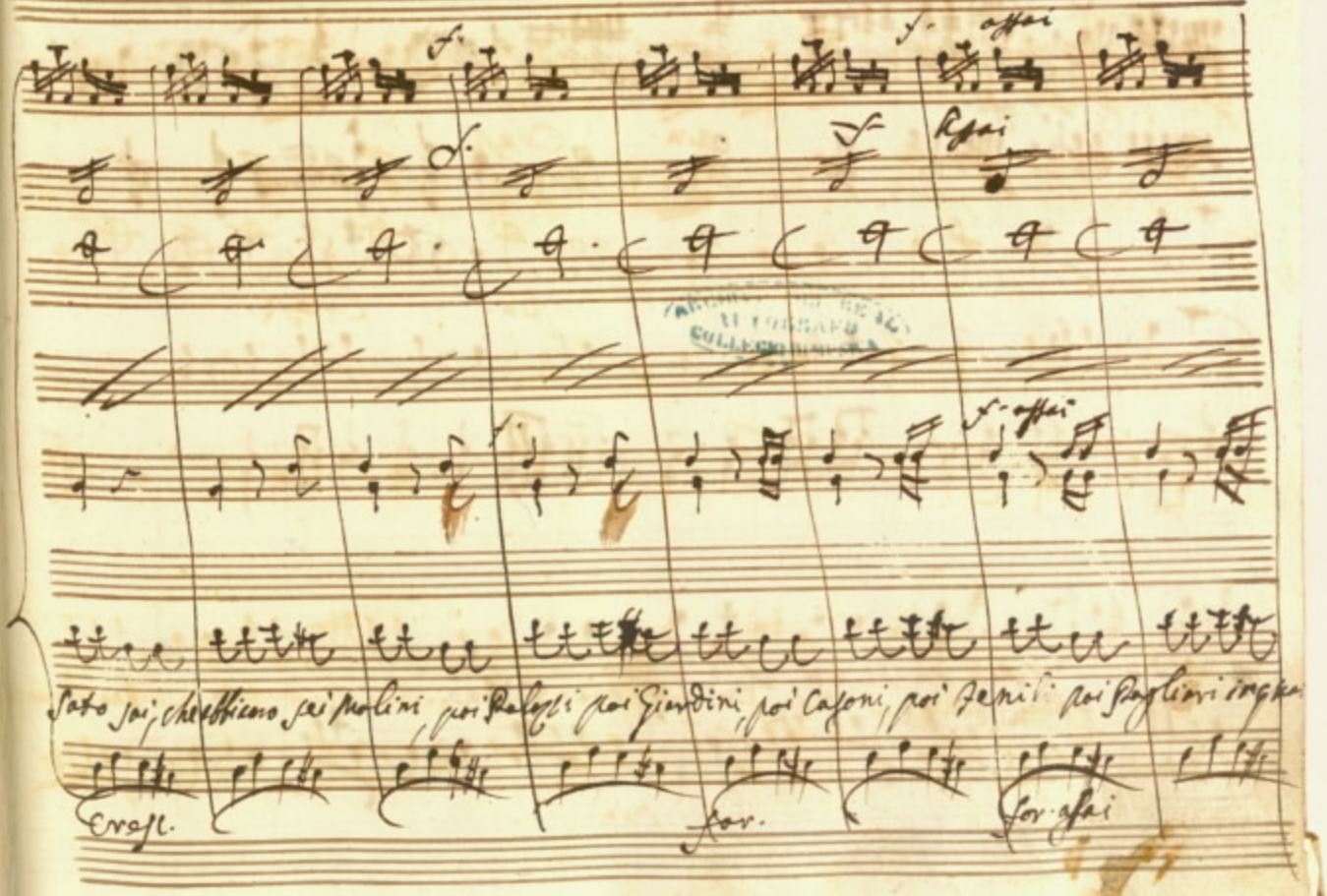
f. f. assai

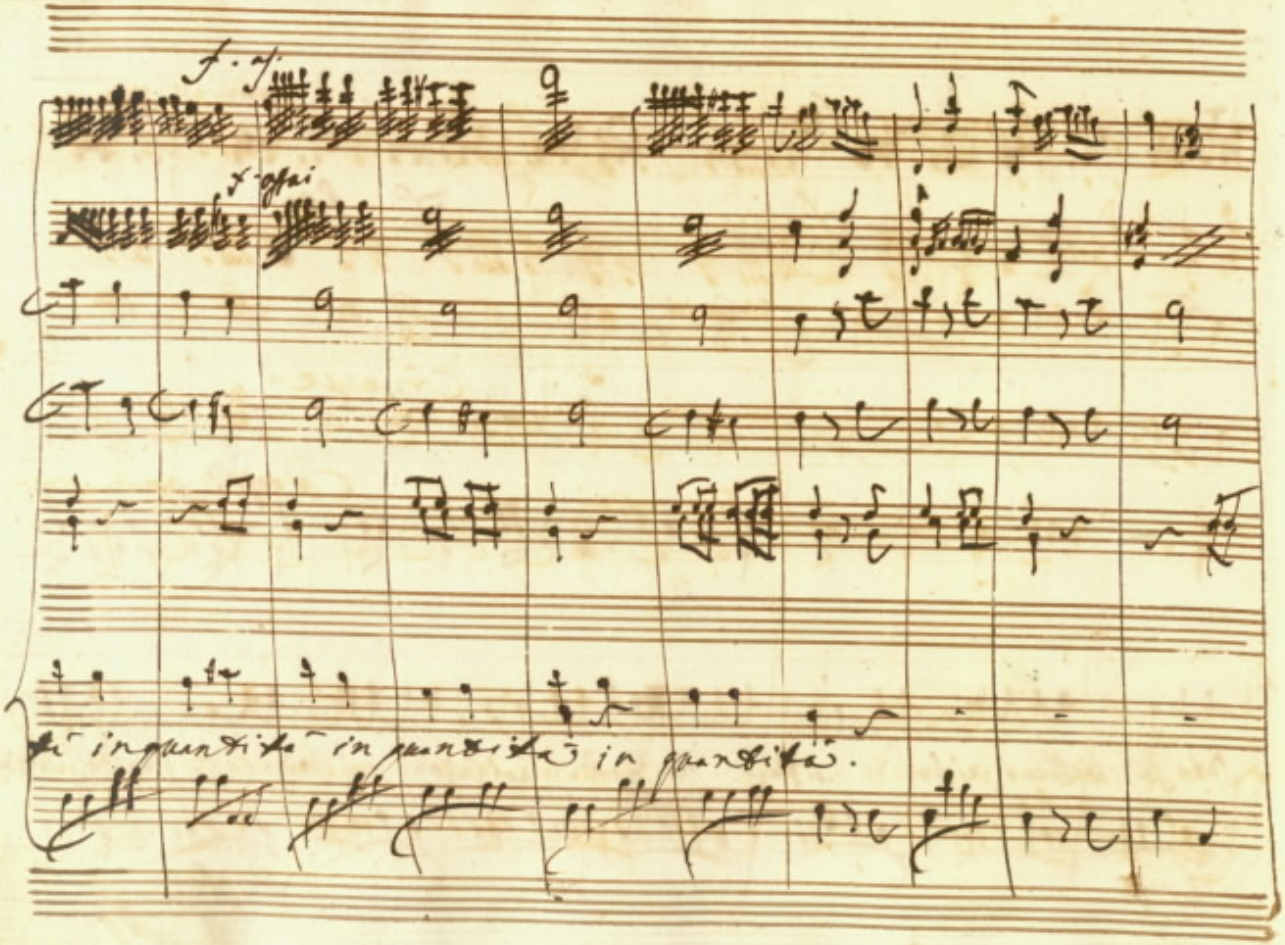
f. f. assai

f. f. assai

Sato sai, che abbiamo sei Molini, poi Palazzi, poi Giardini, poi Casoni, poi Fenili, poi Pagliari in qua

Cresc. for. for. assai




f. ff.
f. ossai
tà in quantità in quantità in quantità.

pia. f. pia. Cresc.

pia.

pia. assai

Cresc.

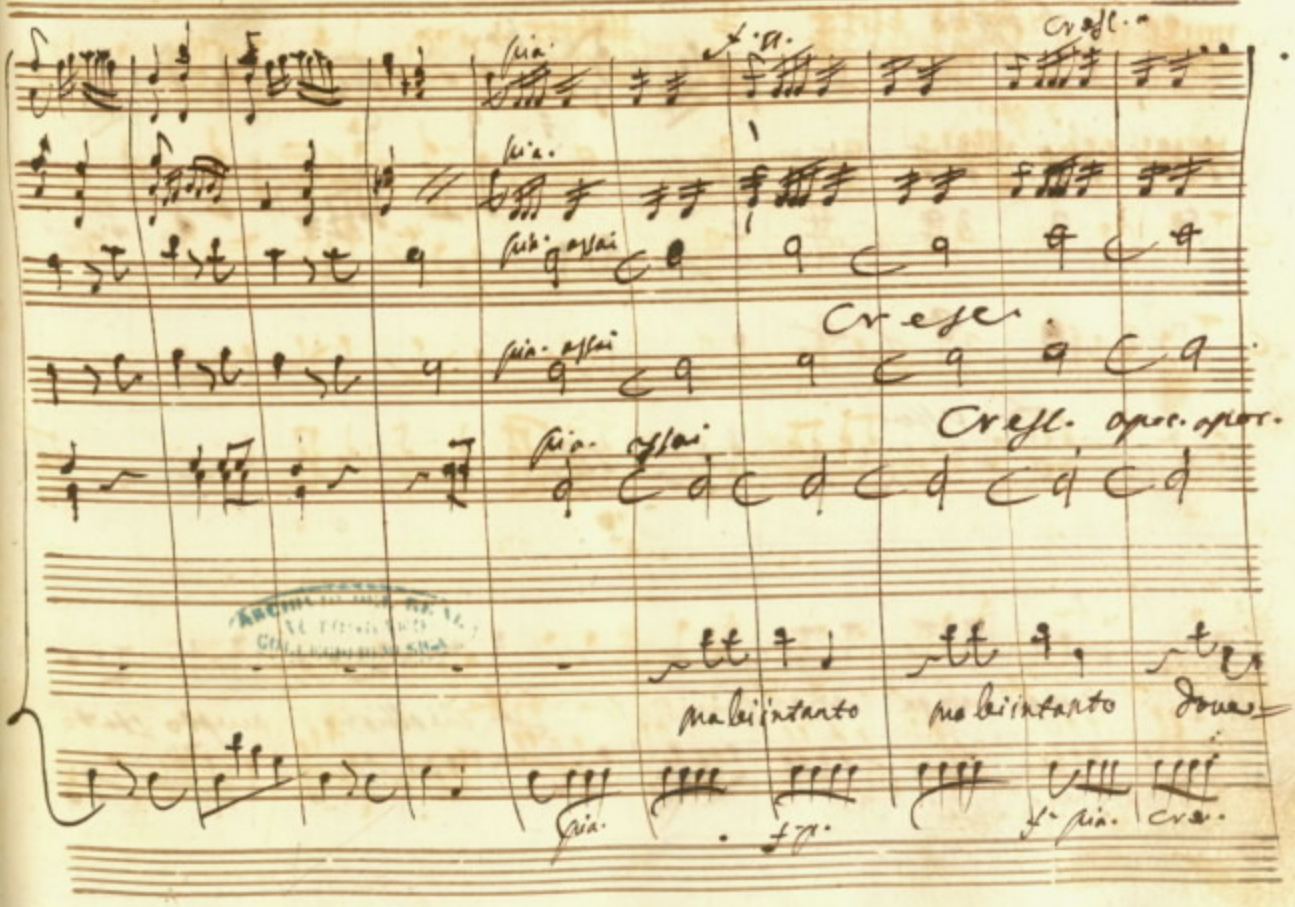
pia. assai

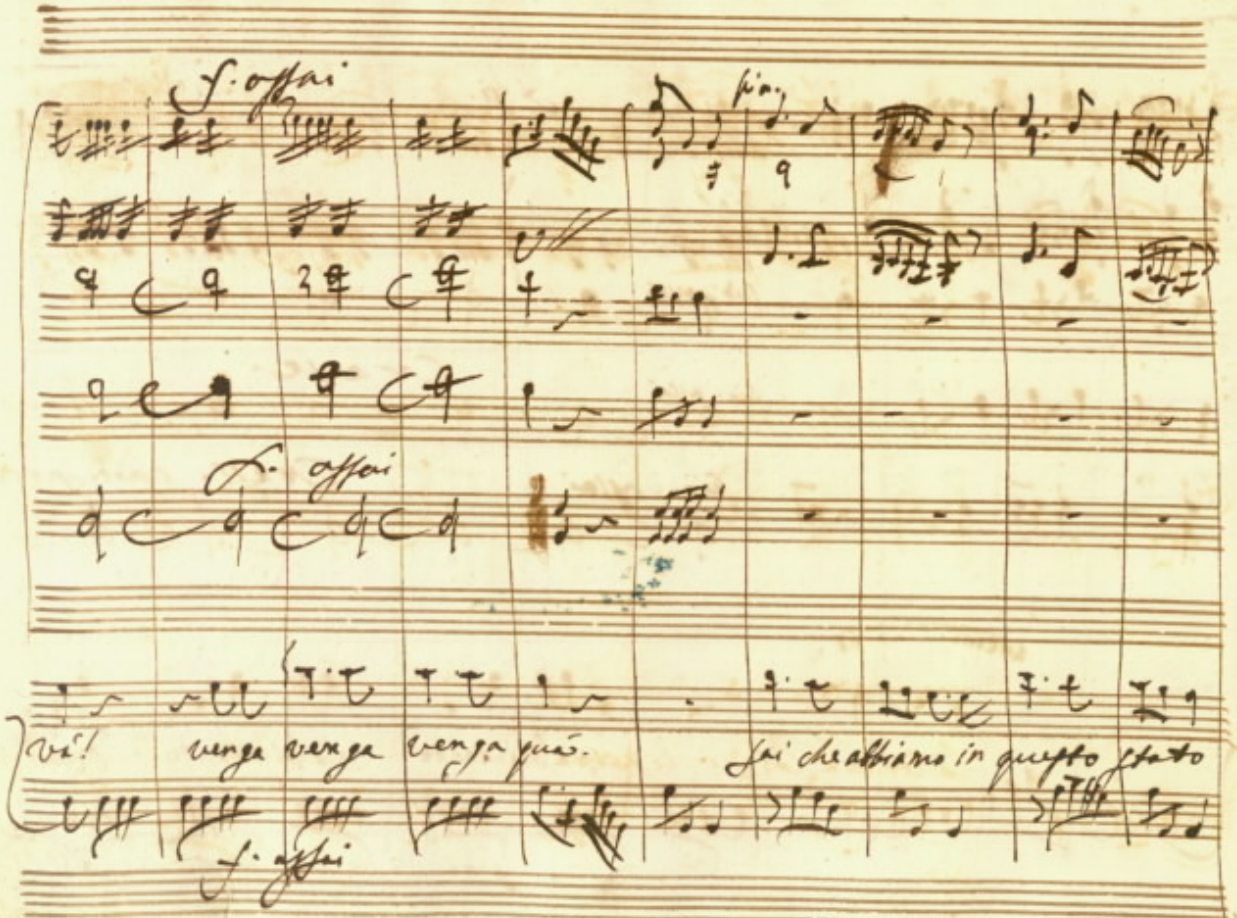
Cresc. apoc. apoc.

pia. assai

ma bi intanto ma bi intanto dove

pia. f. pia. cre.





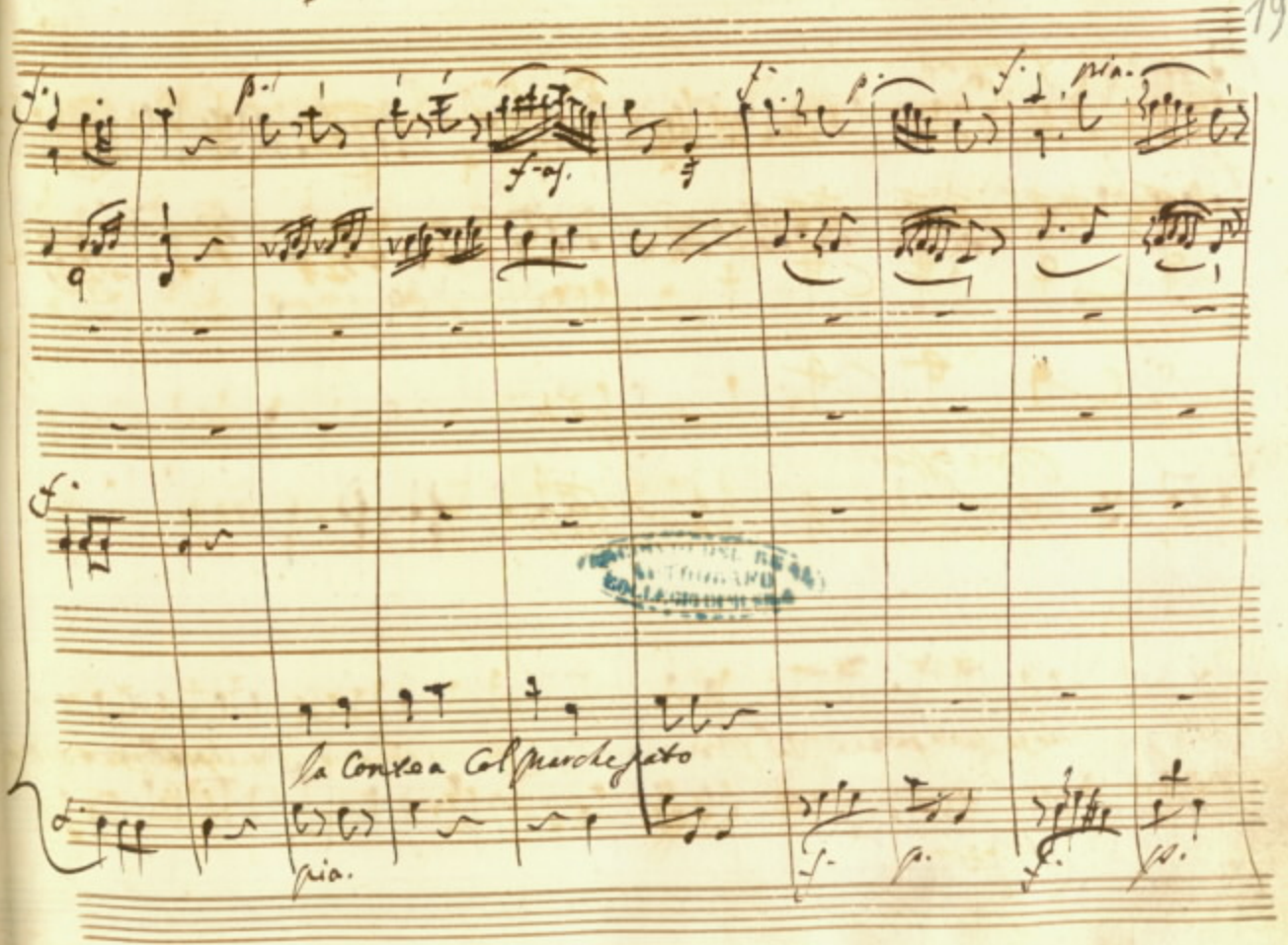
f. assai

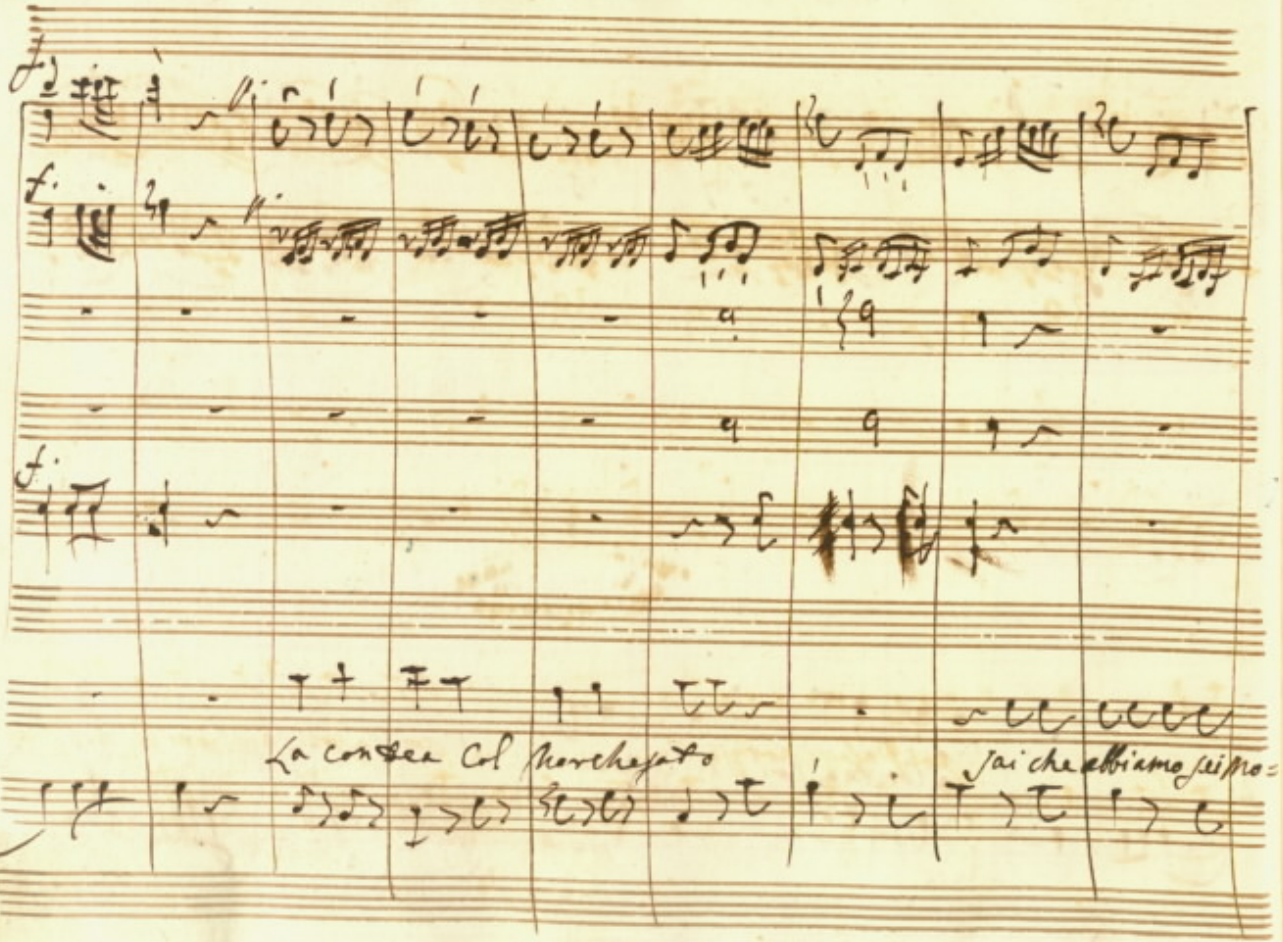
pia.

f. assai

vá! venga venga venga quá. sai che abbiamo in questo stato

f. assai


f.
p.
f-as.
f.
p.
f.
pia.
f.
la Contea Col marchegato
pia.
f.
p.
f.
p.

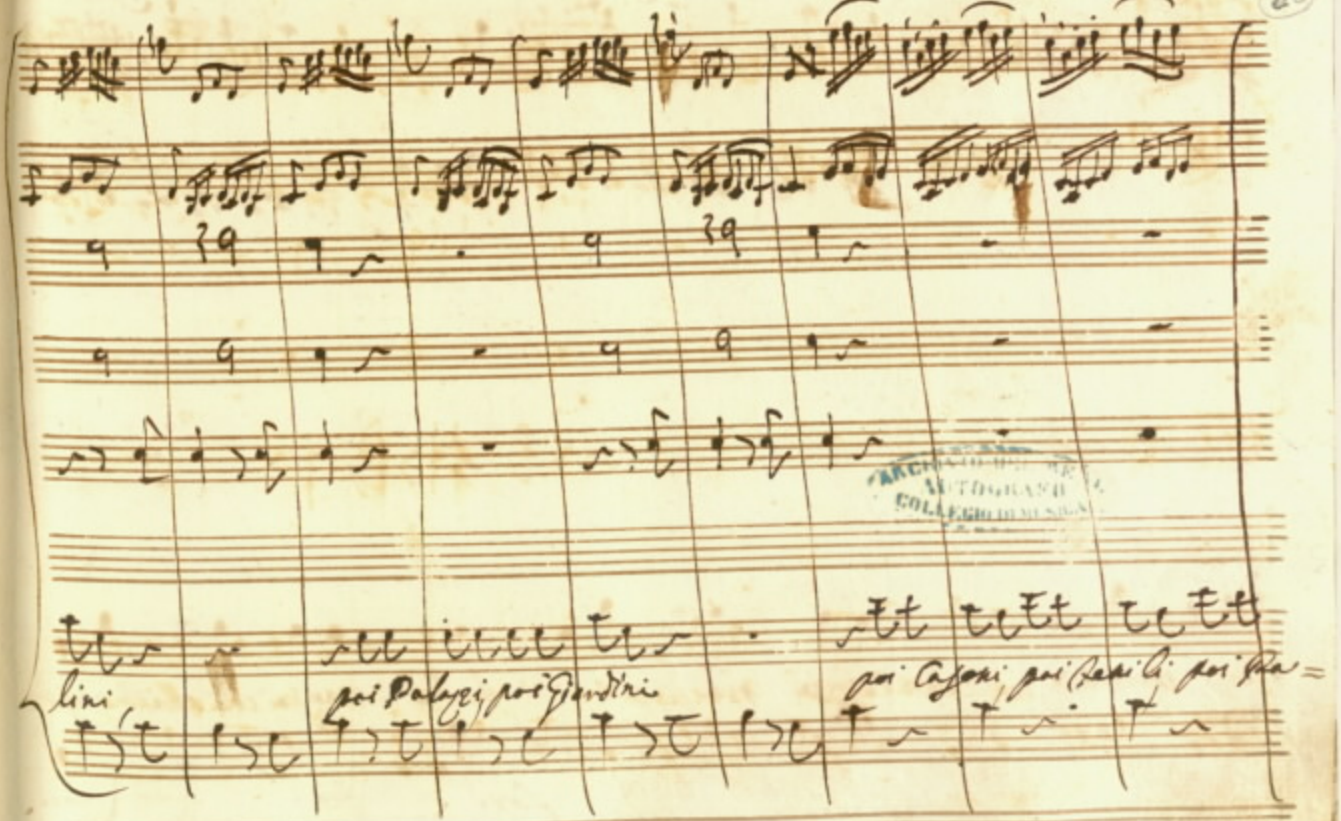

La contessa col marchesato
sai che abbiamo sempre=

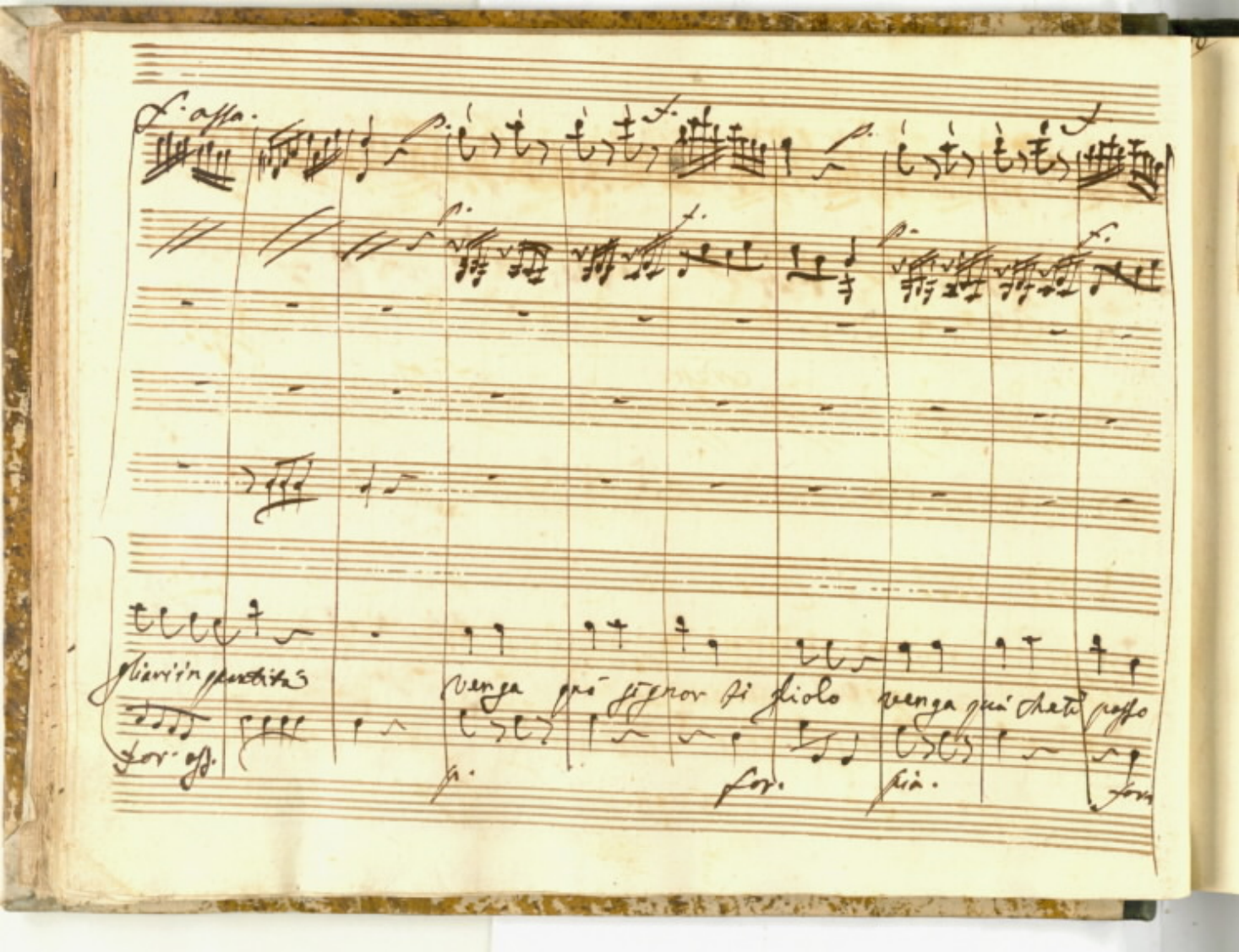
lini

poi Palazzi poi Giardini

poi Casoni poi Zenili poi Sta=

ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA





f. assa.

gliari in quantità

for. ass.

venga quà signor si diolo venga quà che ti posso

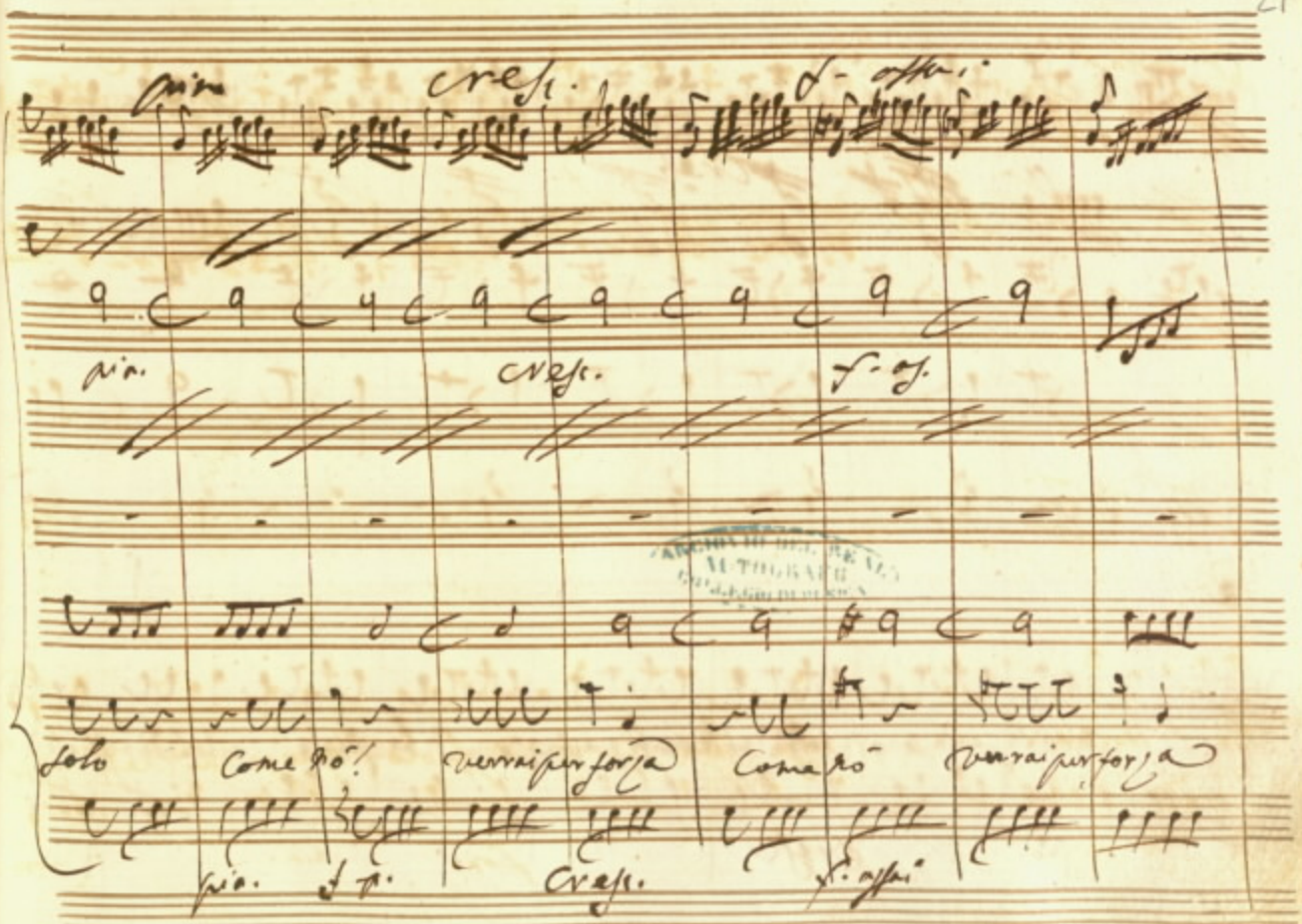
p. for. pia. for.

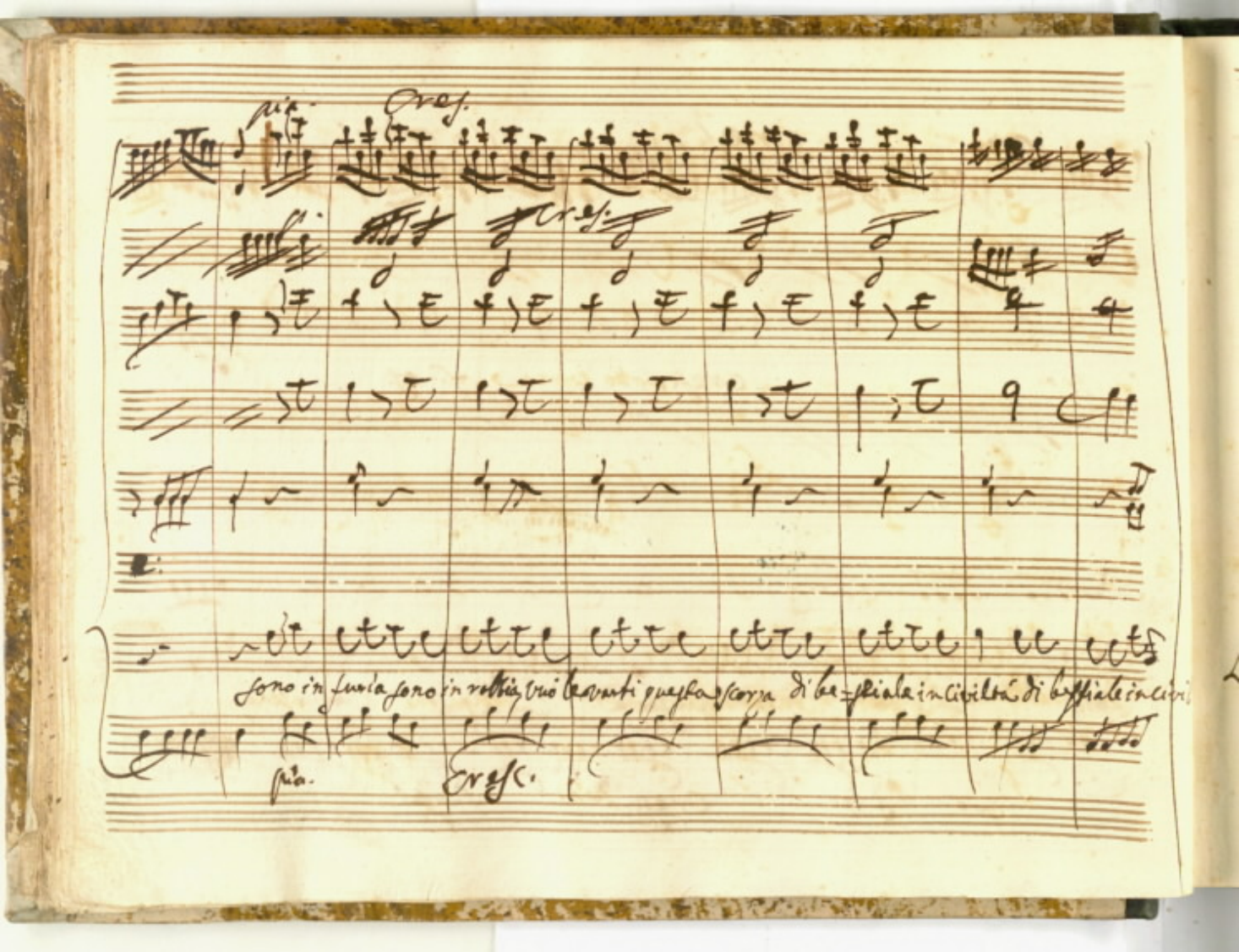
pia. cres. f. assai

pia. cres. f. as.

solo Come nò! verrai per forza Come nò verrai per forza

pia. f. p. cres. f. assai



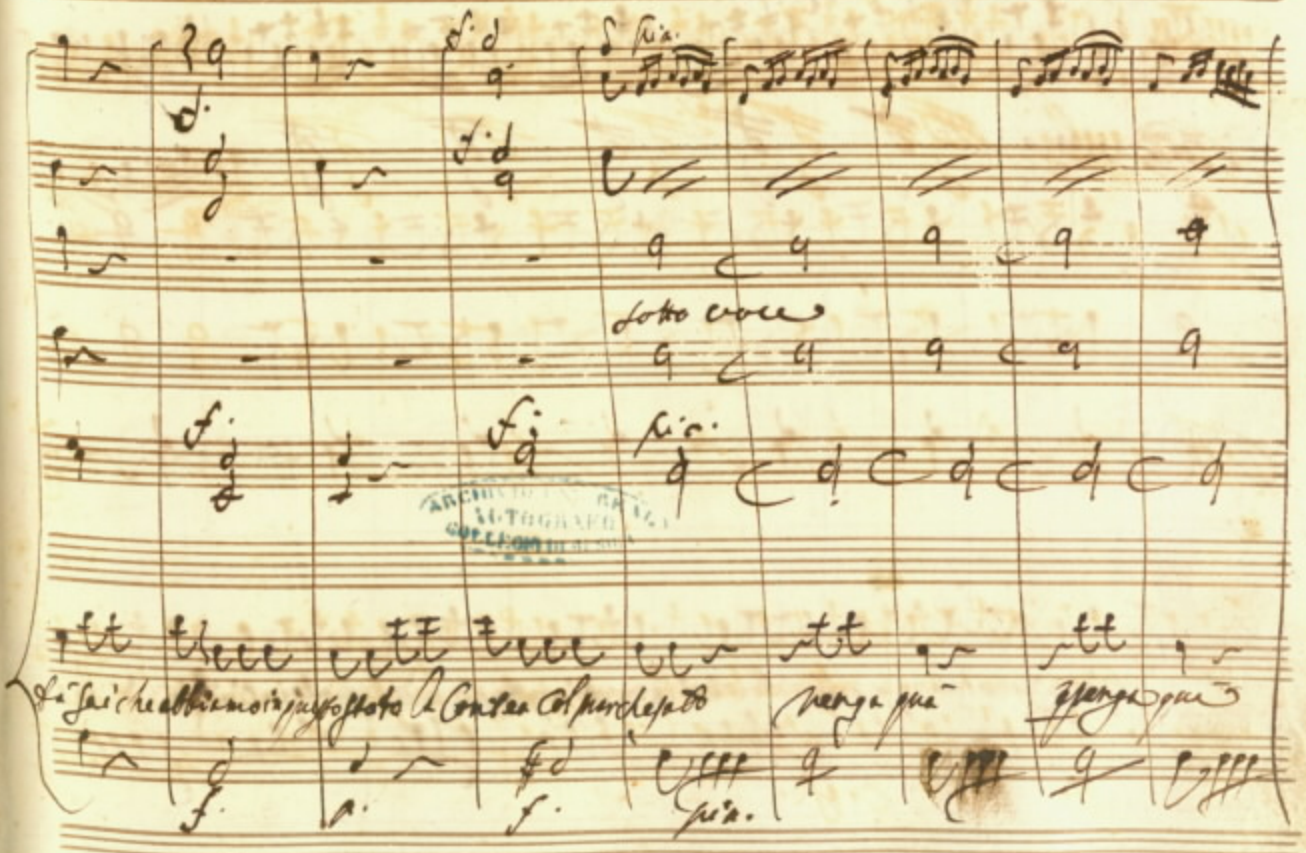


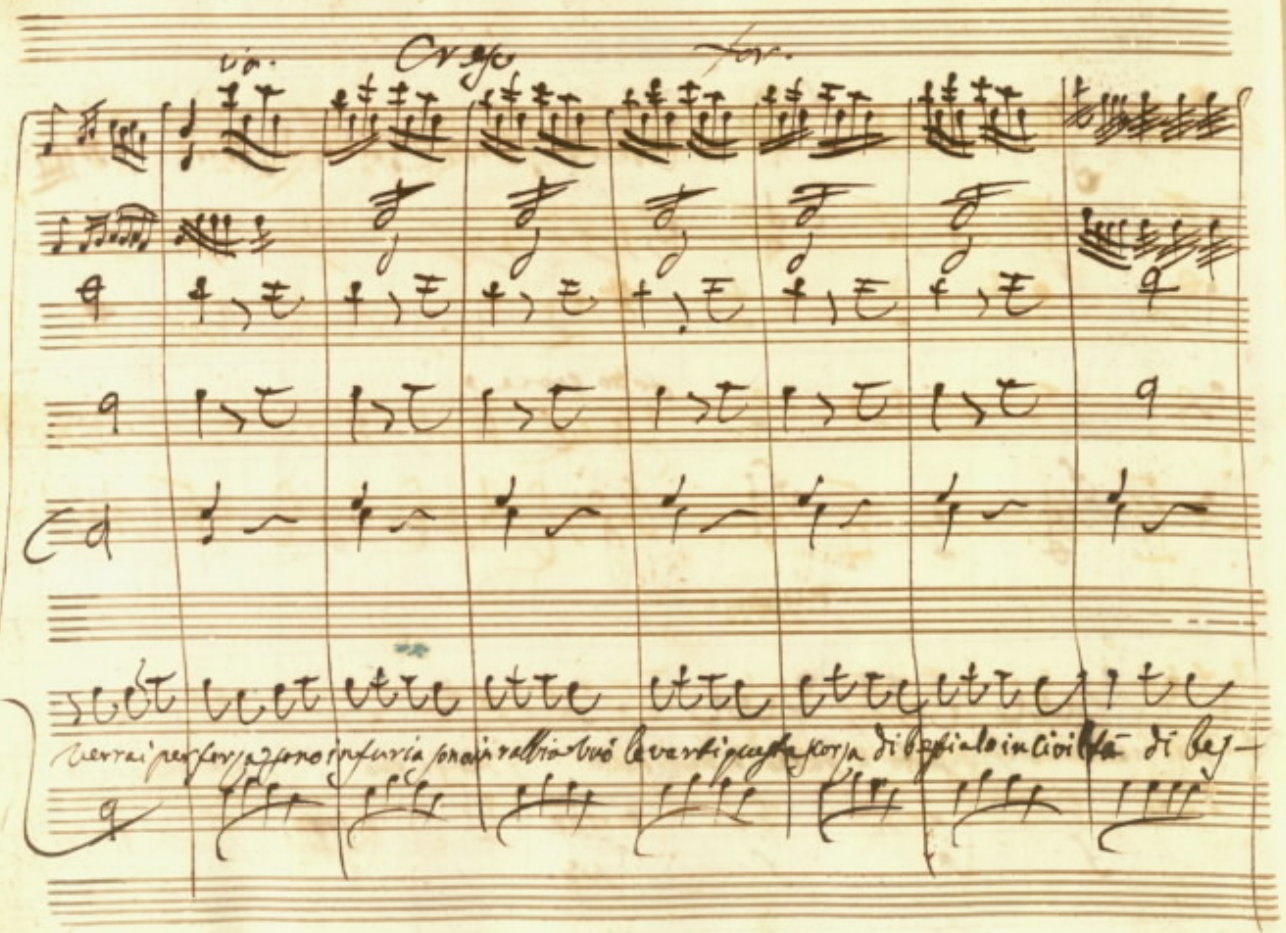
pia. Cres.

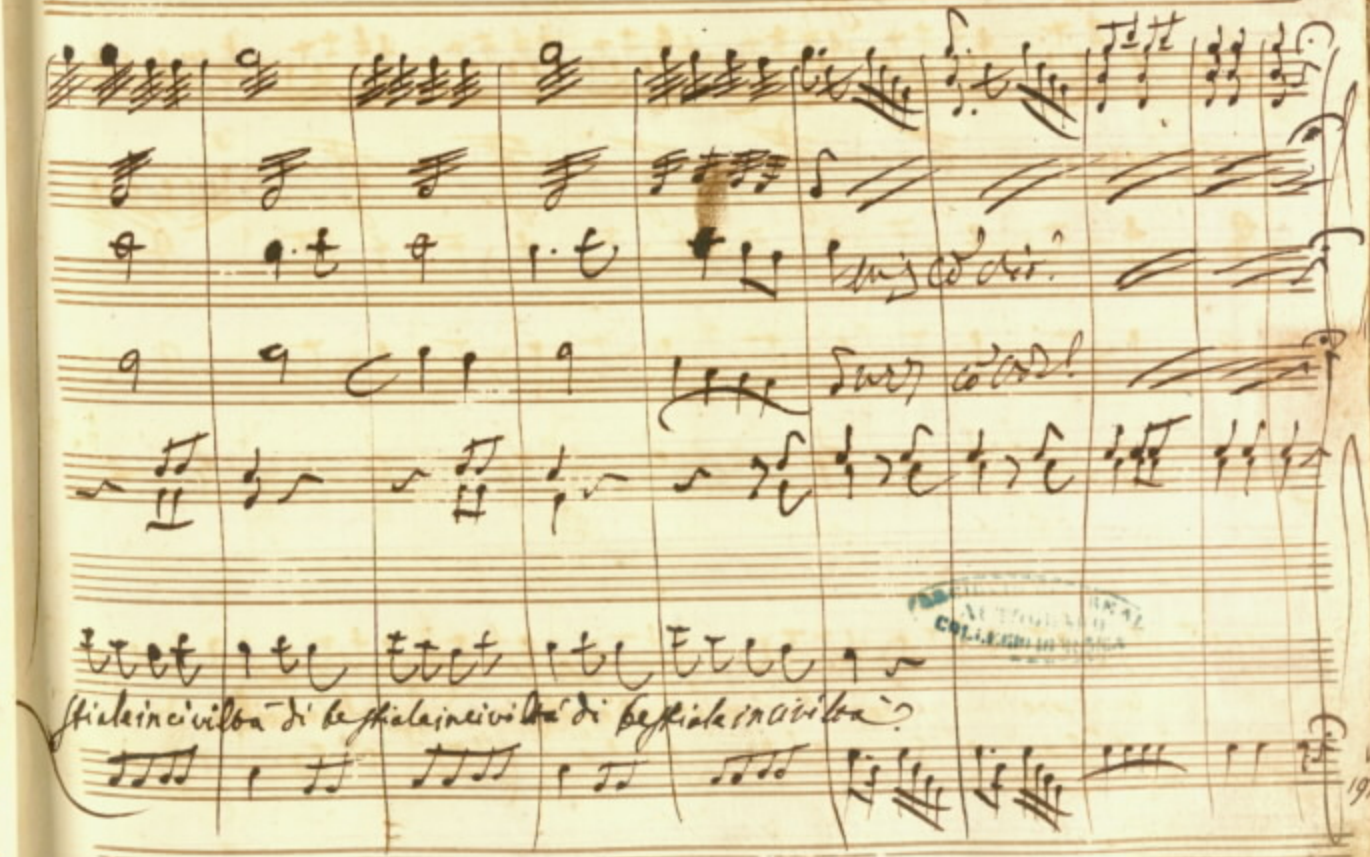
pia. Cres.

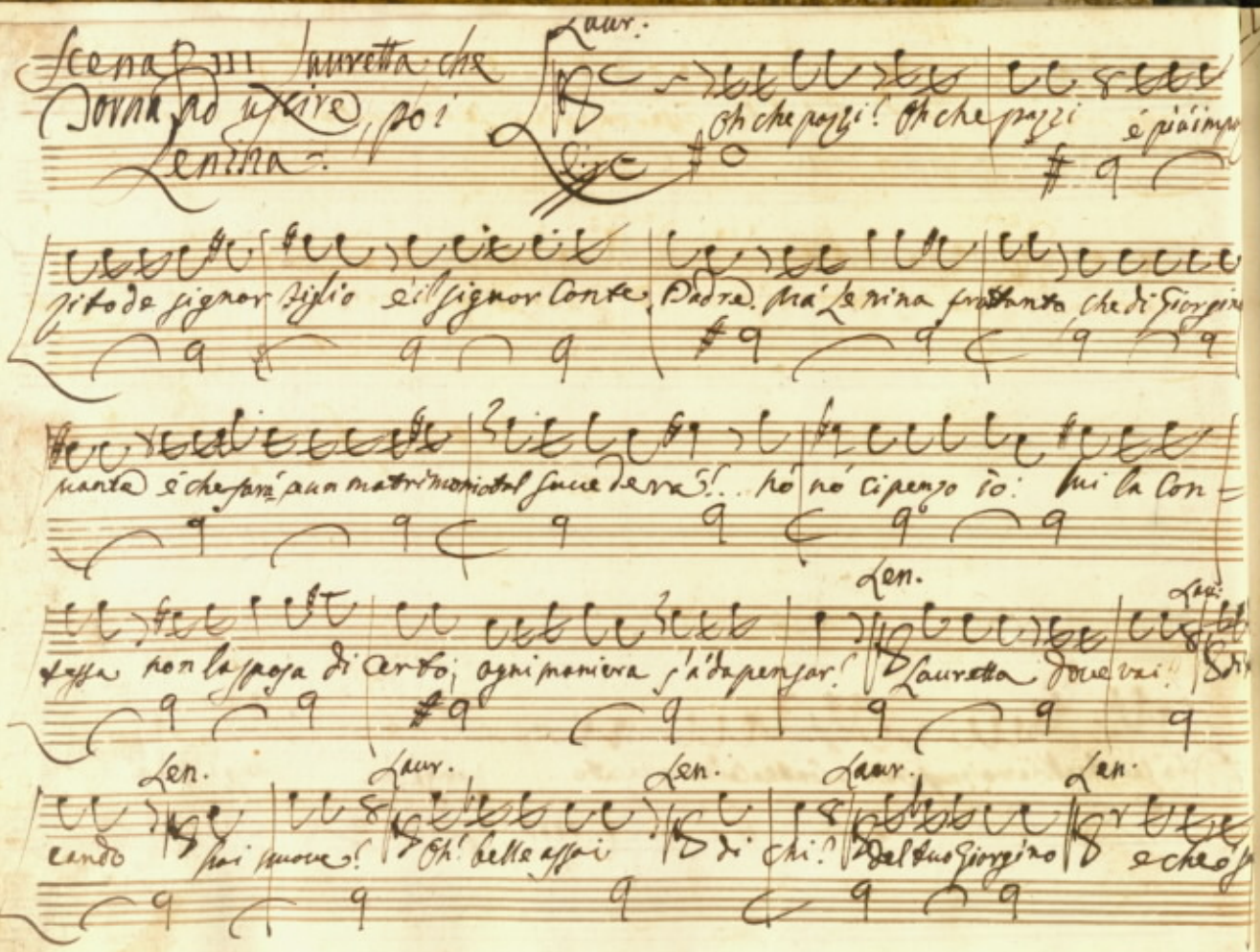
sono in furia sono in rotta, vuò levarti questa scorza di be=stiale in civiltà di bestiale in civi

pia. Cresc.


sotto voce
Da sai che abbiamo in questo stato la Contea col parchesato
venga qua
venga qua


Cresc
for.
verrai per forza sono in furia sono in rabbia vuò le verti questa scorza di bestiale in civiltà di bes-


stiala in civiltà di be stiala in civiltà di be stiala in civiltà



Scena III Lauretta che torna ad uscire, poi Lenina.

Laur.

Oh che pazzi! Oh che pazzi è più impa-

zito de signor figlio è il signor Conte Padre. Ma Lenina frattanto che di Giorgino

manta è che sarà, a un matrimonio tal succederà!.. nò nò ci penso io: mi la con-

tessa non la sposa di certo; ogni maniera s'à da pensar!

Len.

Lauretta dove vai!

Laur.

Di

cando hai nuove!

Len.

Oh! belle assai

Laur.

di chi!

Len.

Del tuo Giorgino

Laur.

e che o

Laur.

cesso presto parla... bel bello osserva prima se mai qualchun venisse a questa

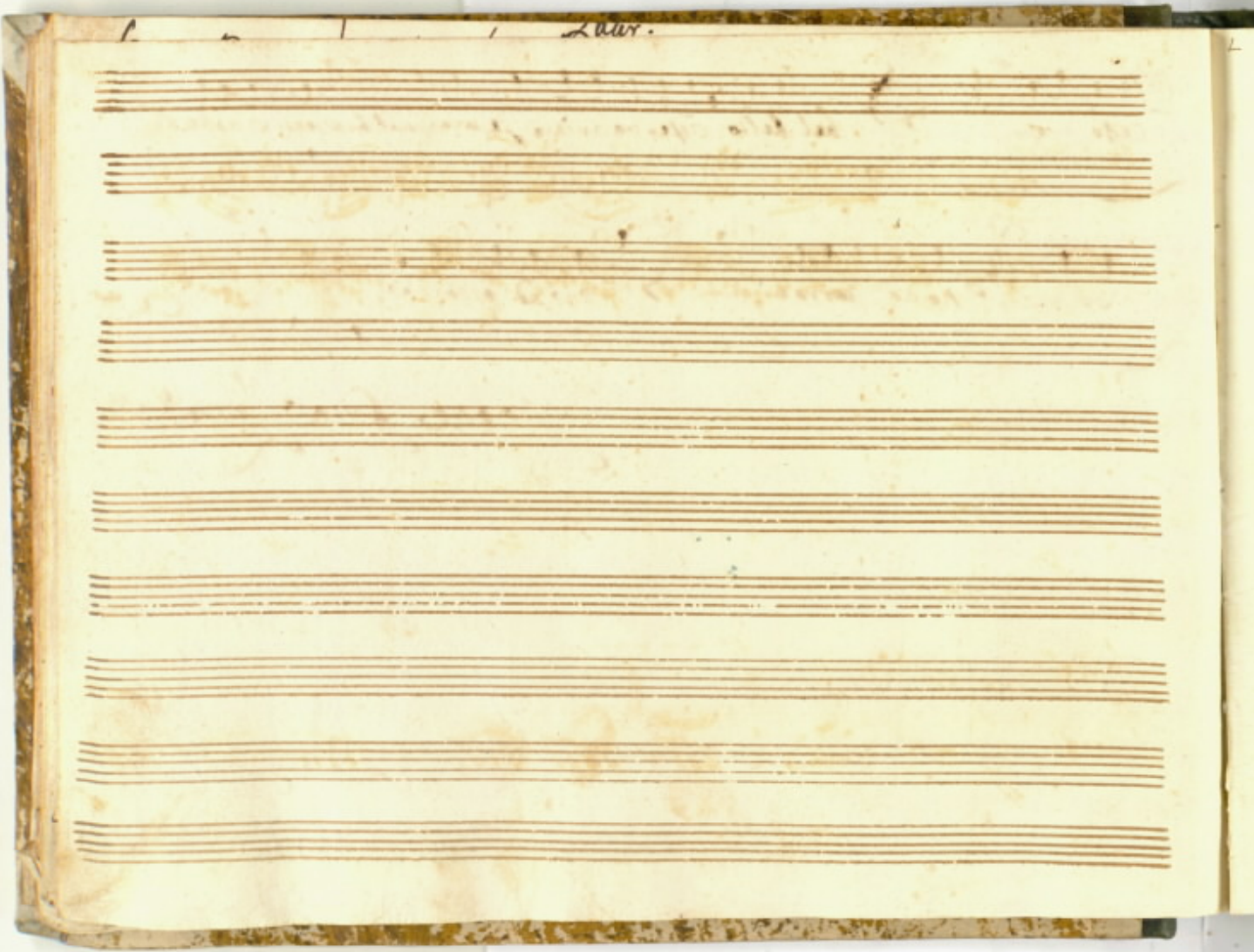
Len.

volta no nò, parrami pur

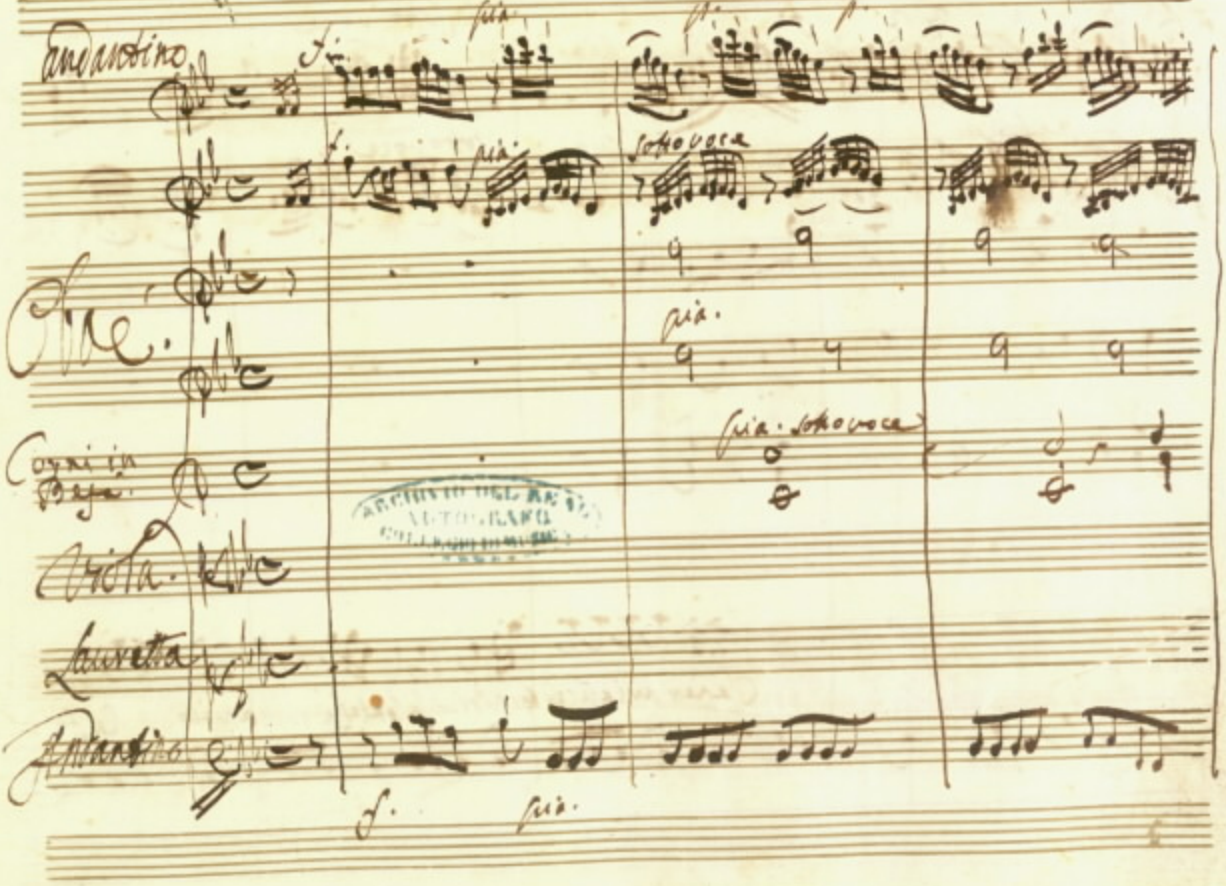
Laur.

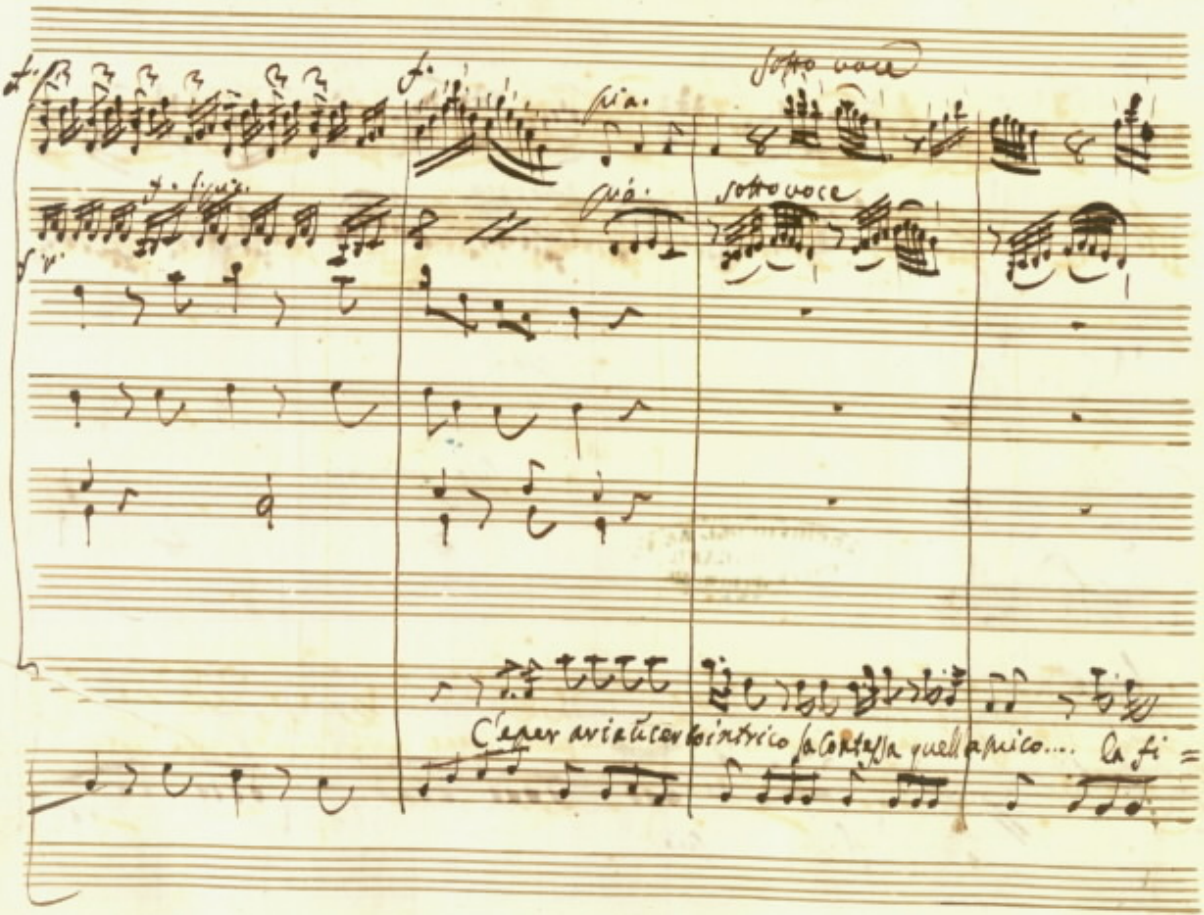
zitta ed ascolta.

Siegue Aria Lauretta.



Calata ed ascolta

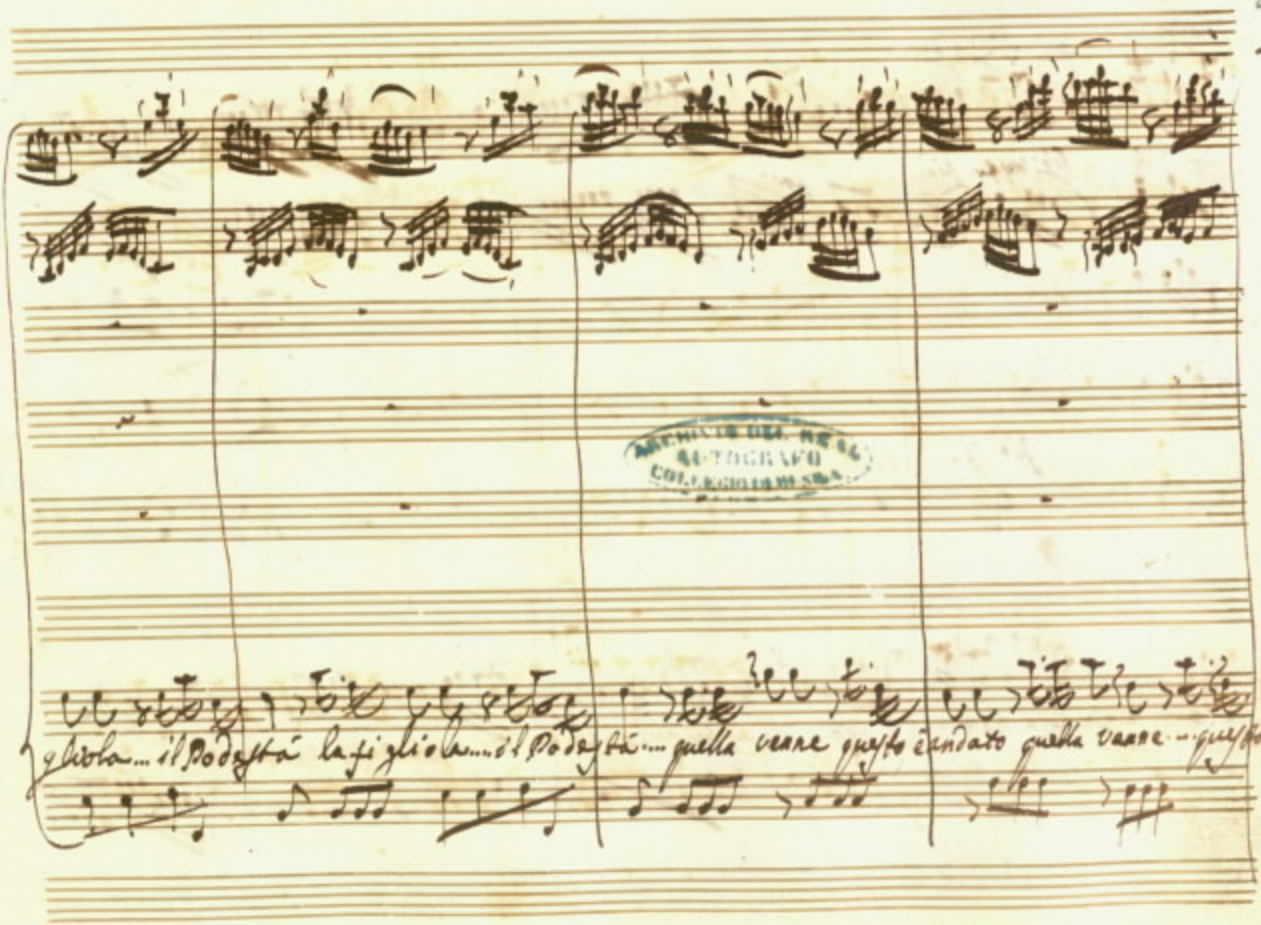




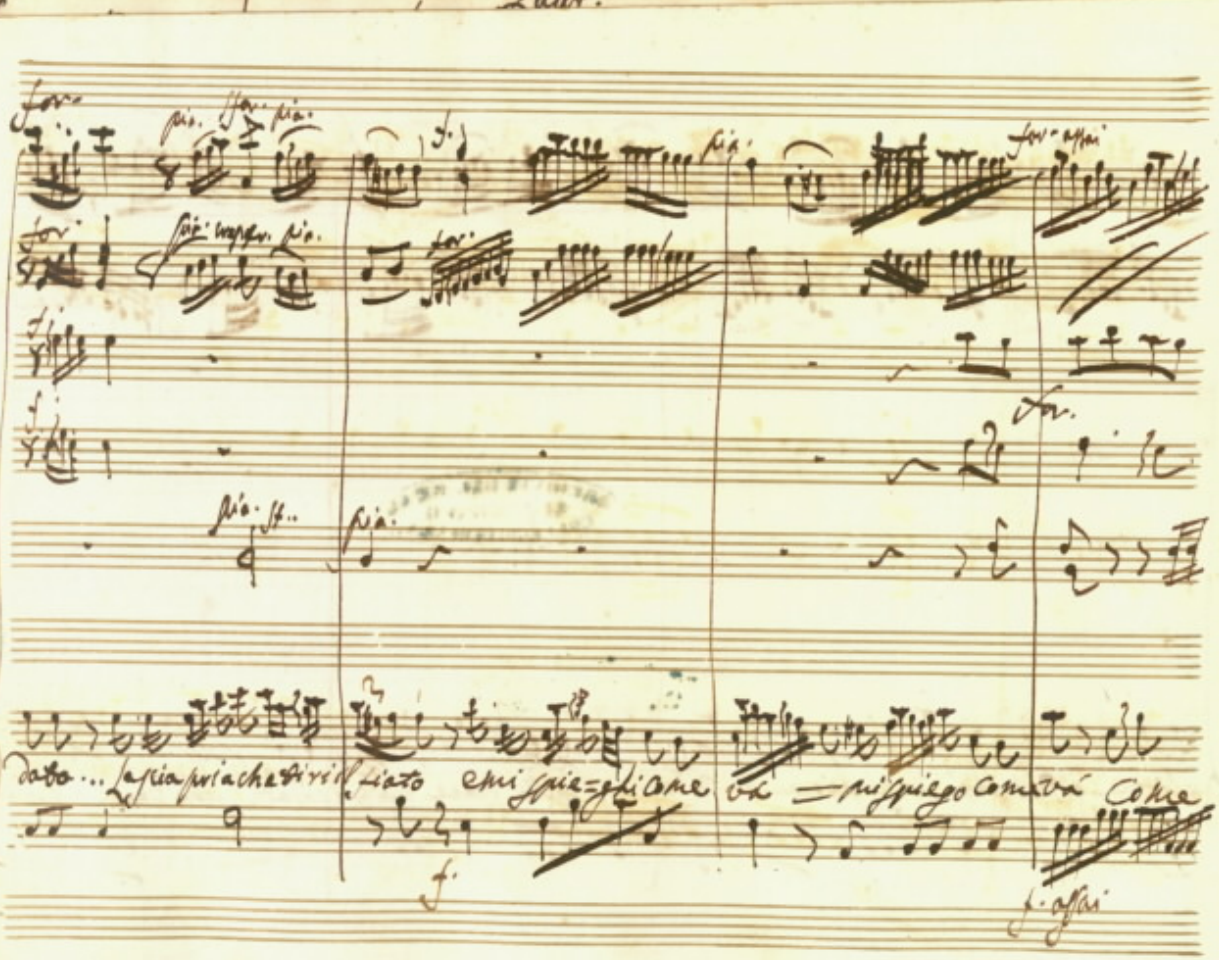
f. f. pia. sotto voce

f. f. pia. sotto voce

C'eper aria ũ cerco intrico la contessa quell'amico.... la fi =



ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



for.

pia. sfor. pia.

f.

pia.

for. assai

for.

pia. sfor. pia.

for.

f.

f.

for.

pia. sf..

pia.

dato... Lascia pria che ti ridi fiato e mi spie=gli come va = mi spiego come va come

f.

f. assai

cresc. pia. pia. cresc. pia. sotto voce

pia.

pia.

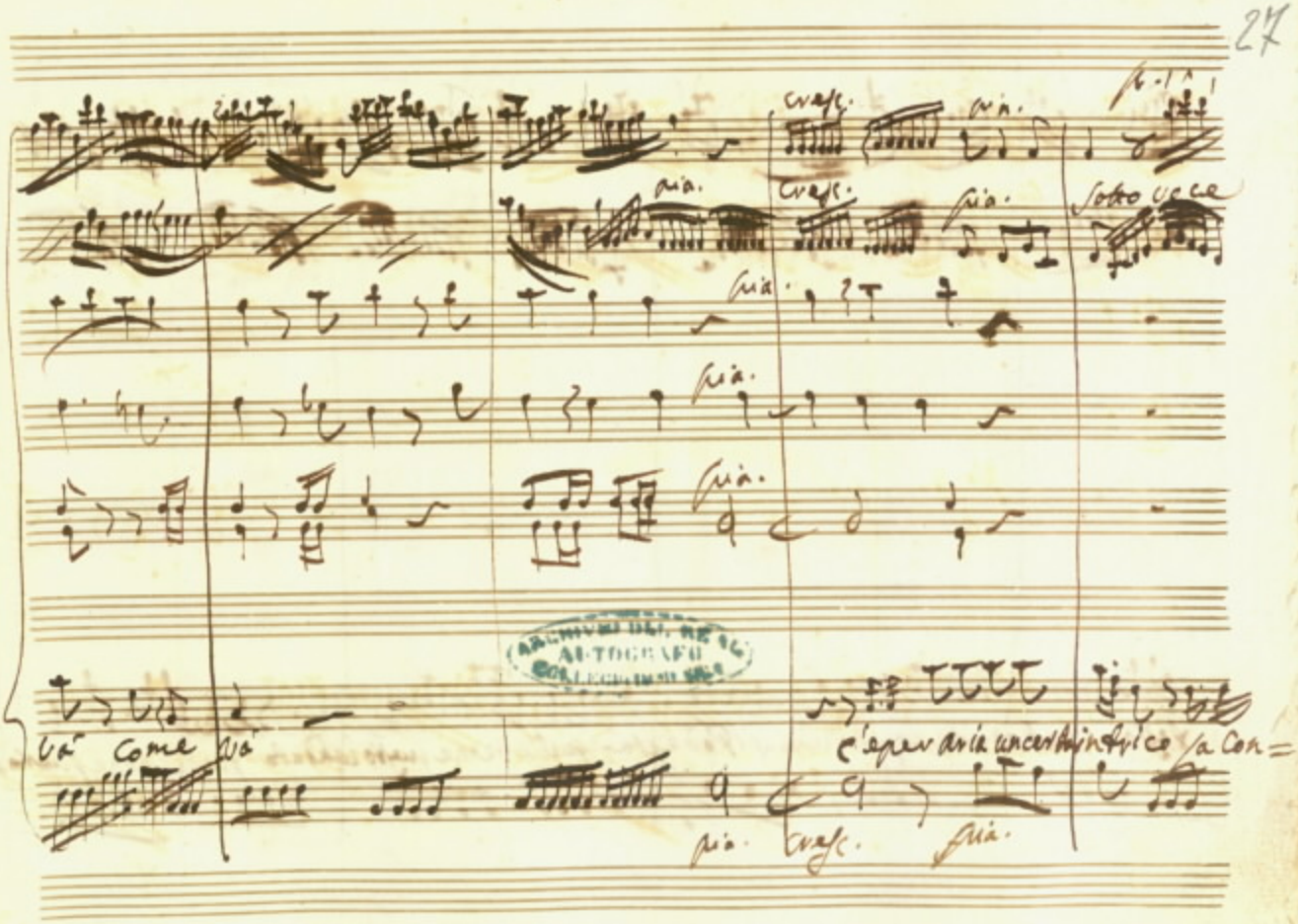
pia.

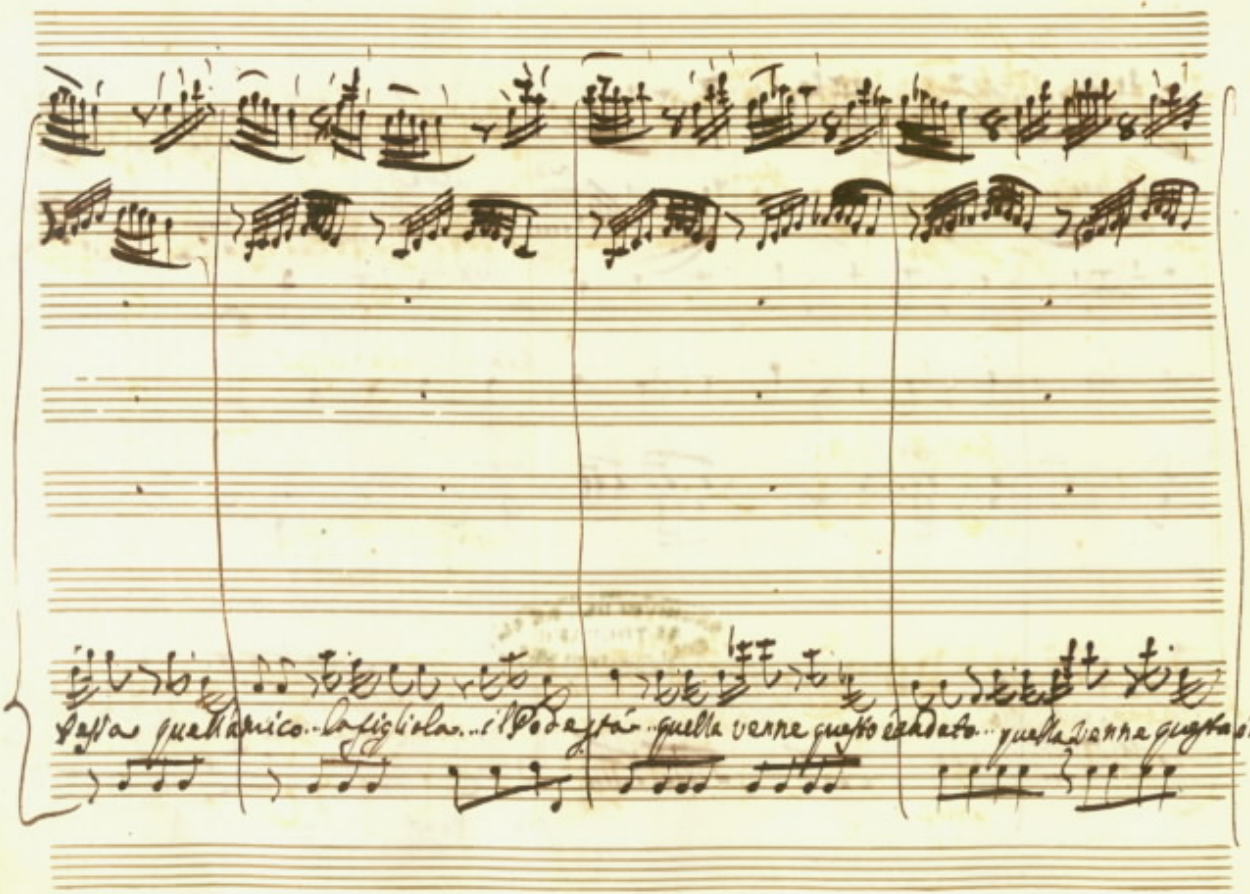
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI SPAGNA

va come va

c'eper aria uncertain trico sa con=

pia. cresc. pia.




Lauer.
Tessa quell'amico... la figliola... il Podestà... quella venne questo è andato... quella venne questa è an

pia. sfor.

sfor.

sfor.

sfor.

pia. sfor. pia.

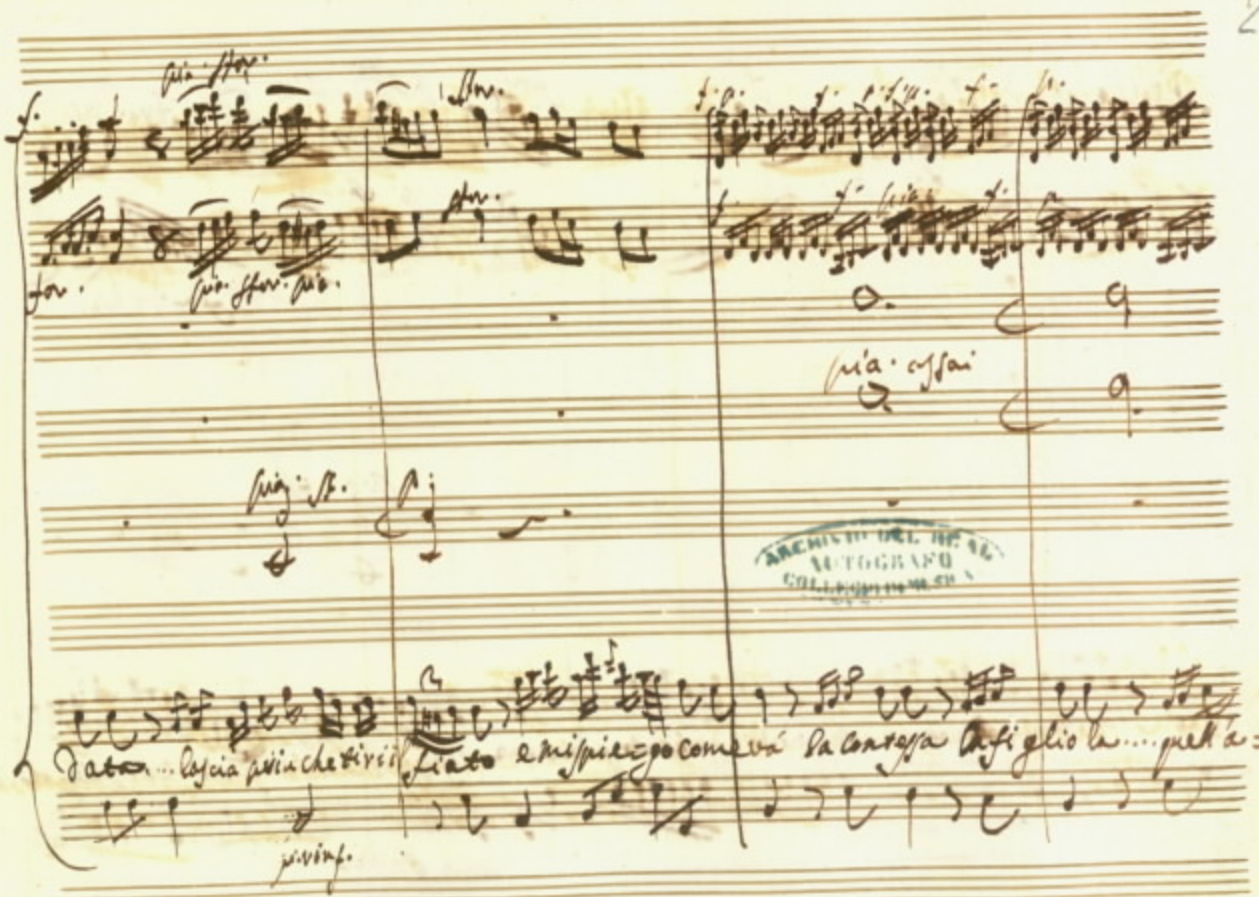
pia. cassai

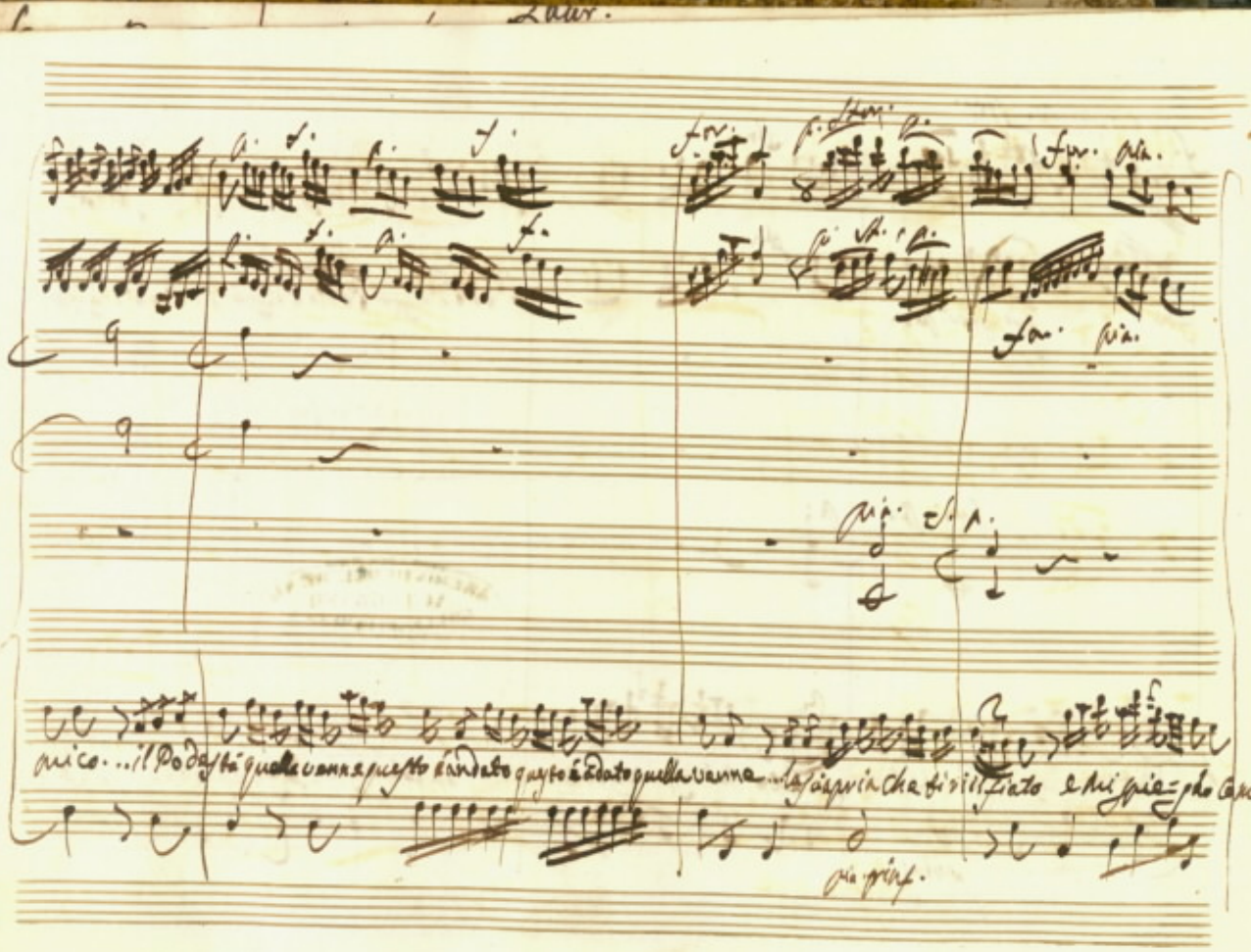
pia. sf.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO ...

Data... lascia più che tirii fiato e mi spiego come va la contessa la figliola... quell'a=

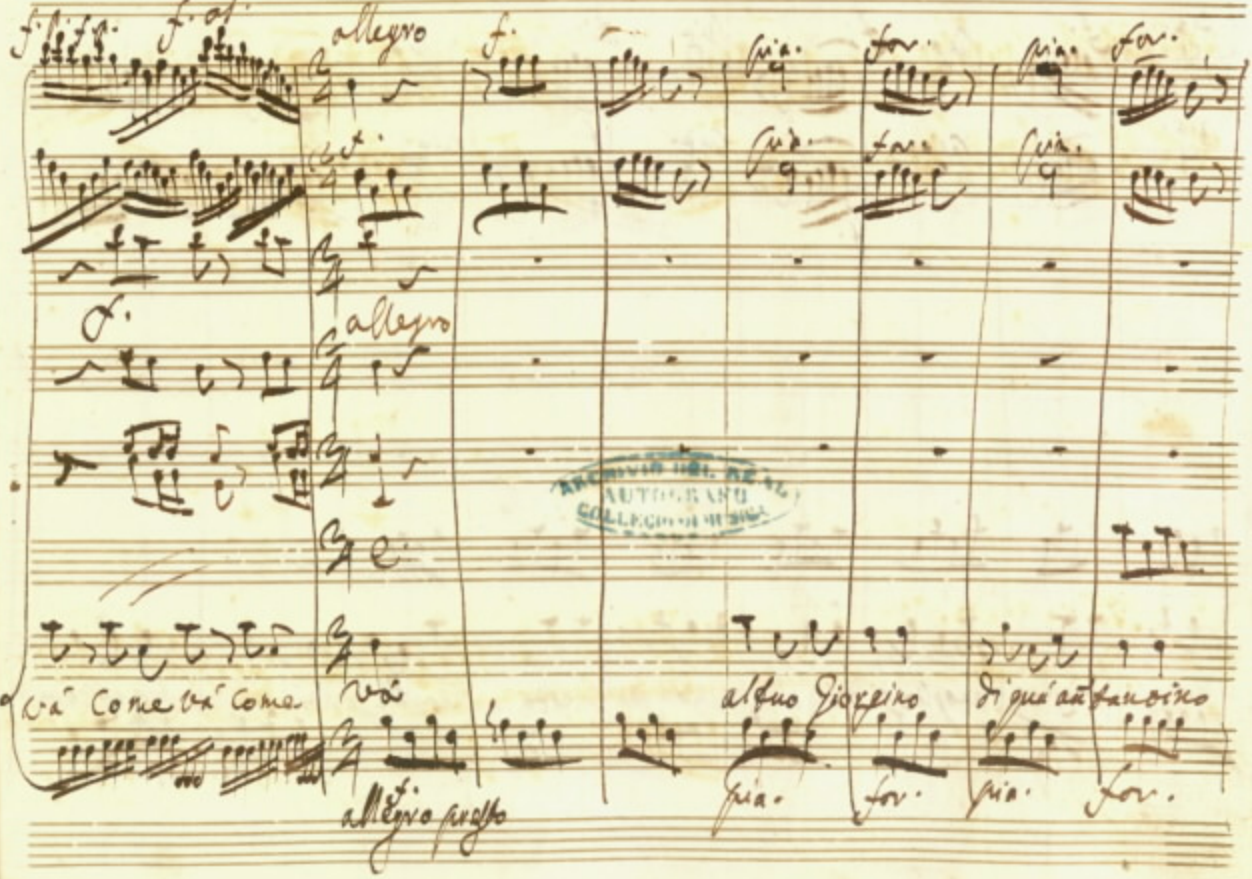
p. vinf.



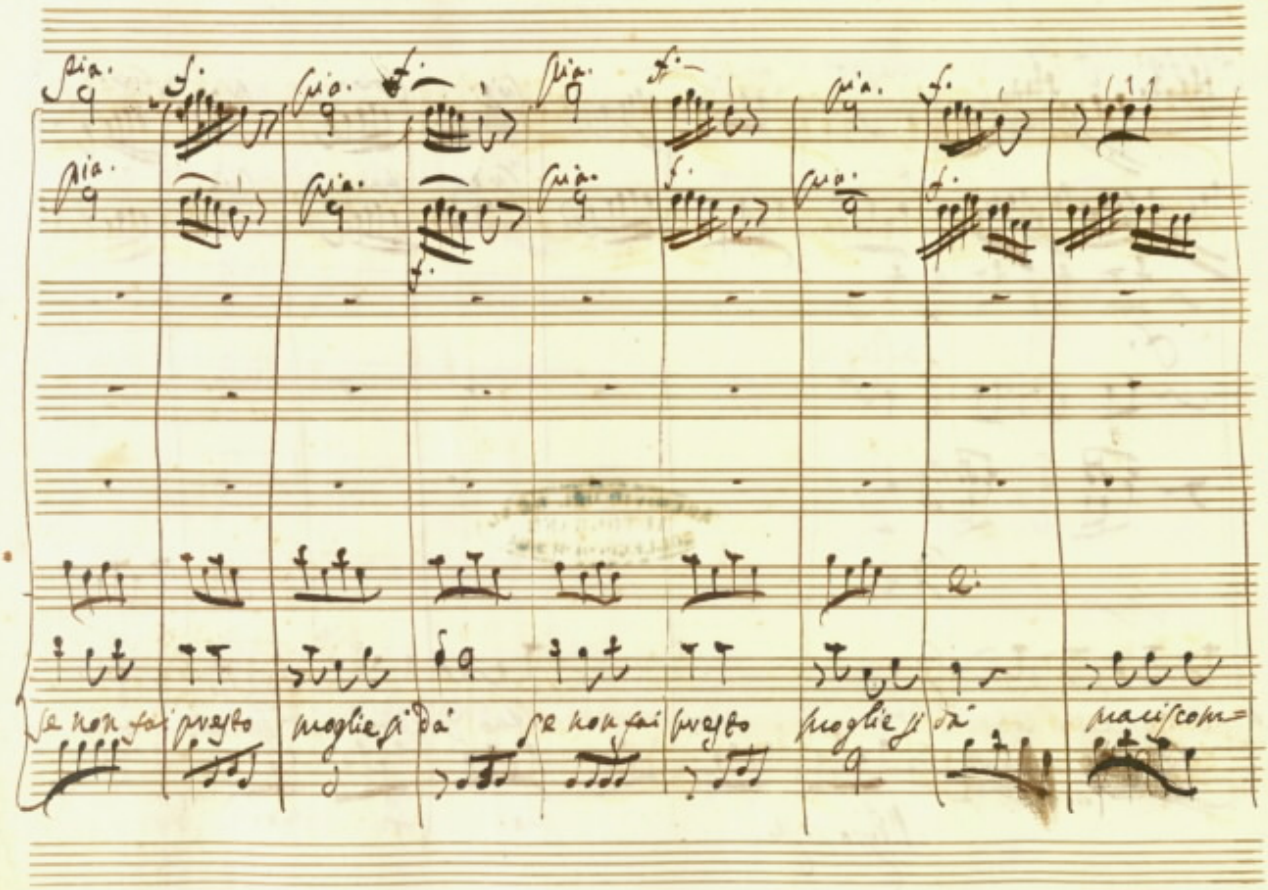


mico... il Po desta quella vanne questo è andato questo è andato quella vanne... la sciapria che ti riil fiato e mi spie=gho come

pia. pinf.



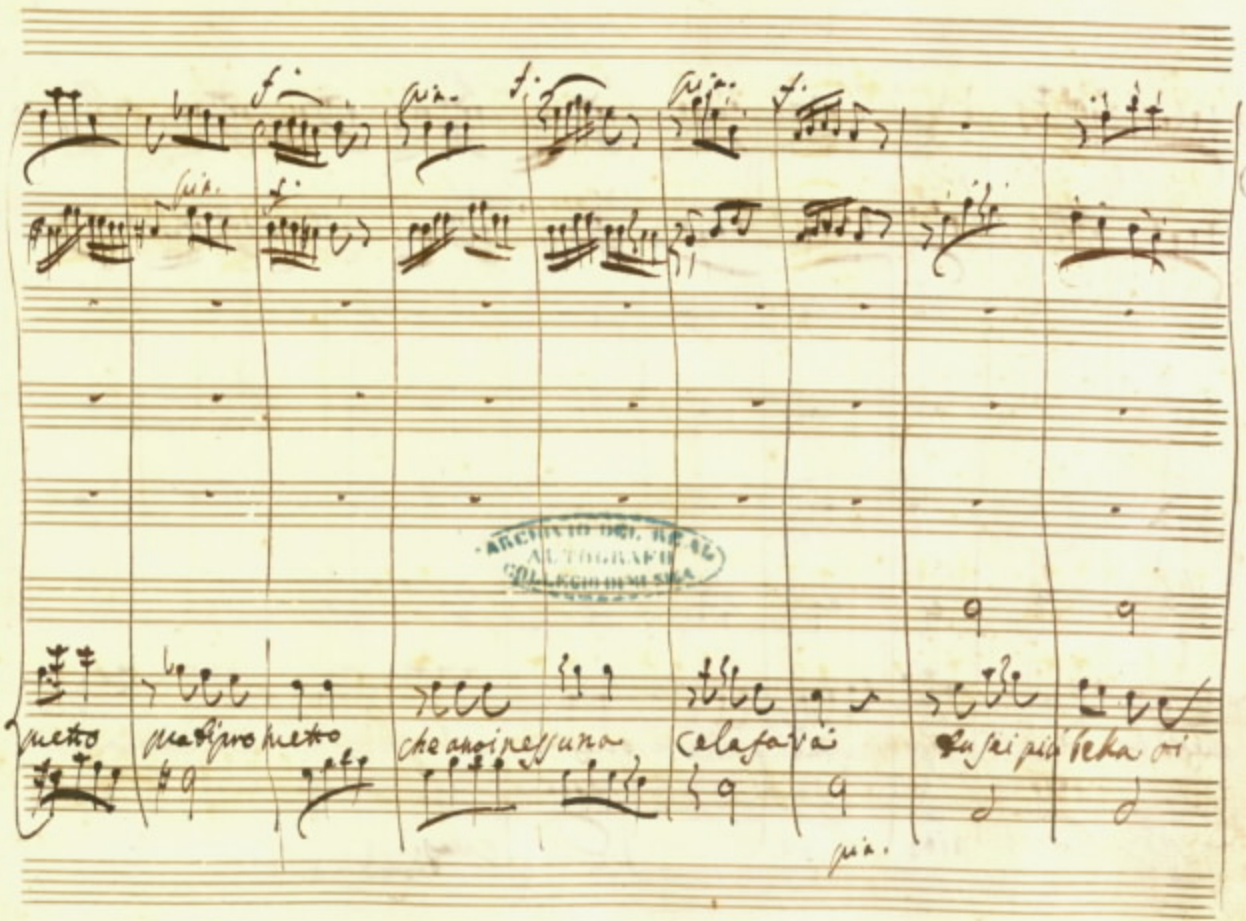
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



pia. f. pia. f. pia. f. pia. f.

pia. pia. pia. f. pia. f.

se non fai presto moglie si dà se non fai presto moglie si dà maciscom=



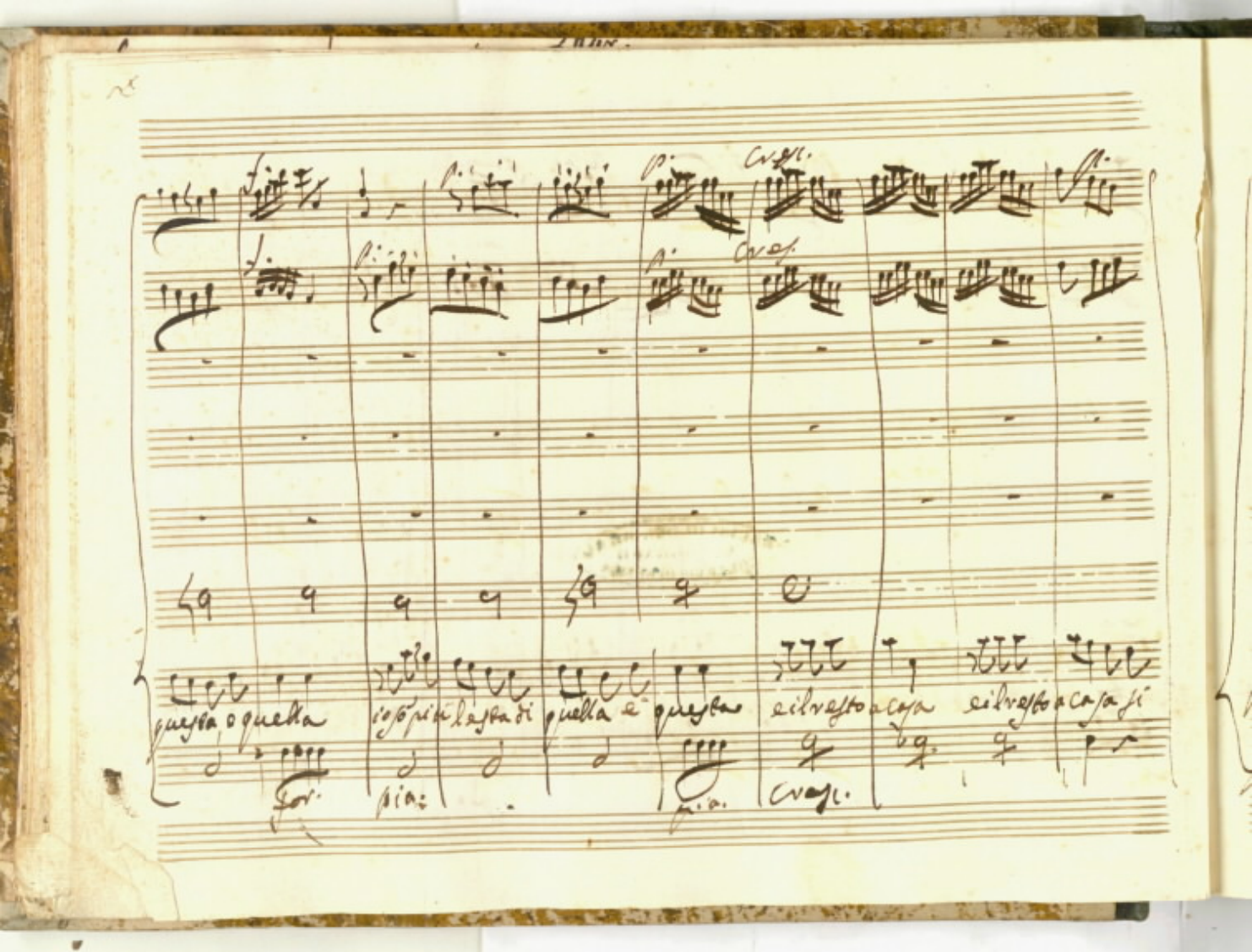
f. pia. f. pia. f.

pia. f.

metto ma di pro metto che a noi nessuna cela farà tu sei più beka oi

pia.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFI COLLEGIO DI MUSICA



cres.

cres.

questa o quella io sono più lesta di quella e questa e il resto a casa e il resto a casa si

for. pia. pia. cres.

f. pia. for. f. f.

f. f.

Viola

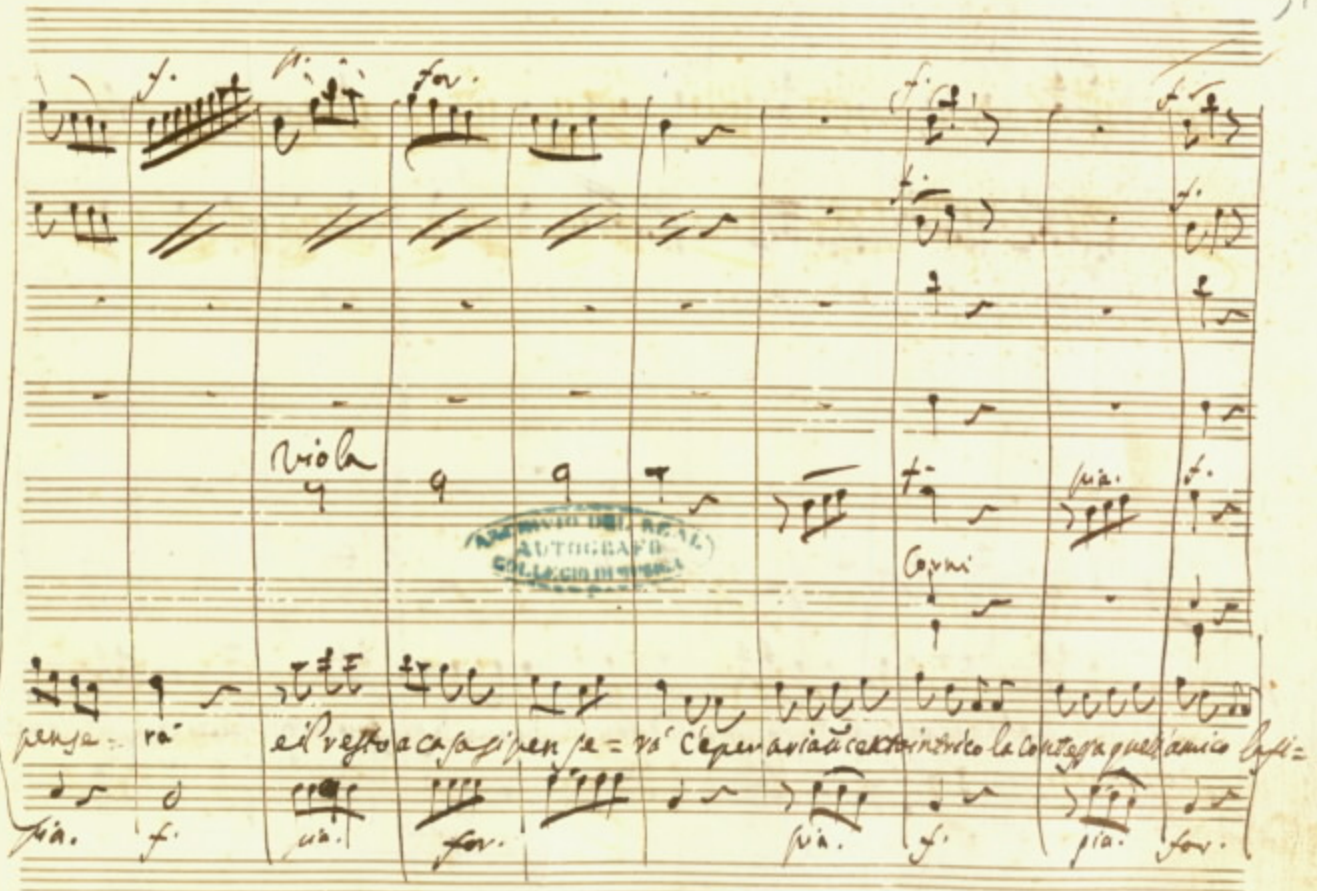
f. pia. f.

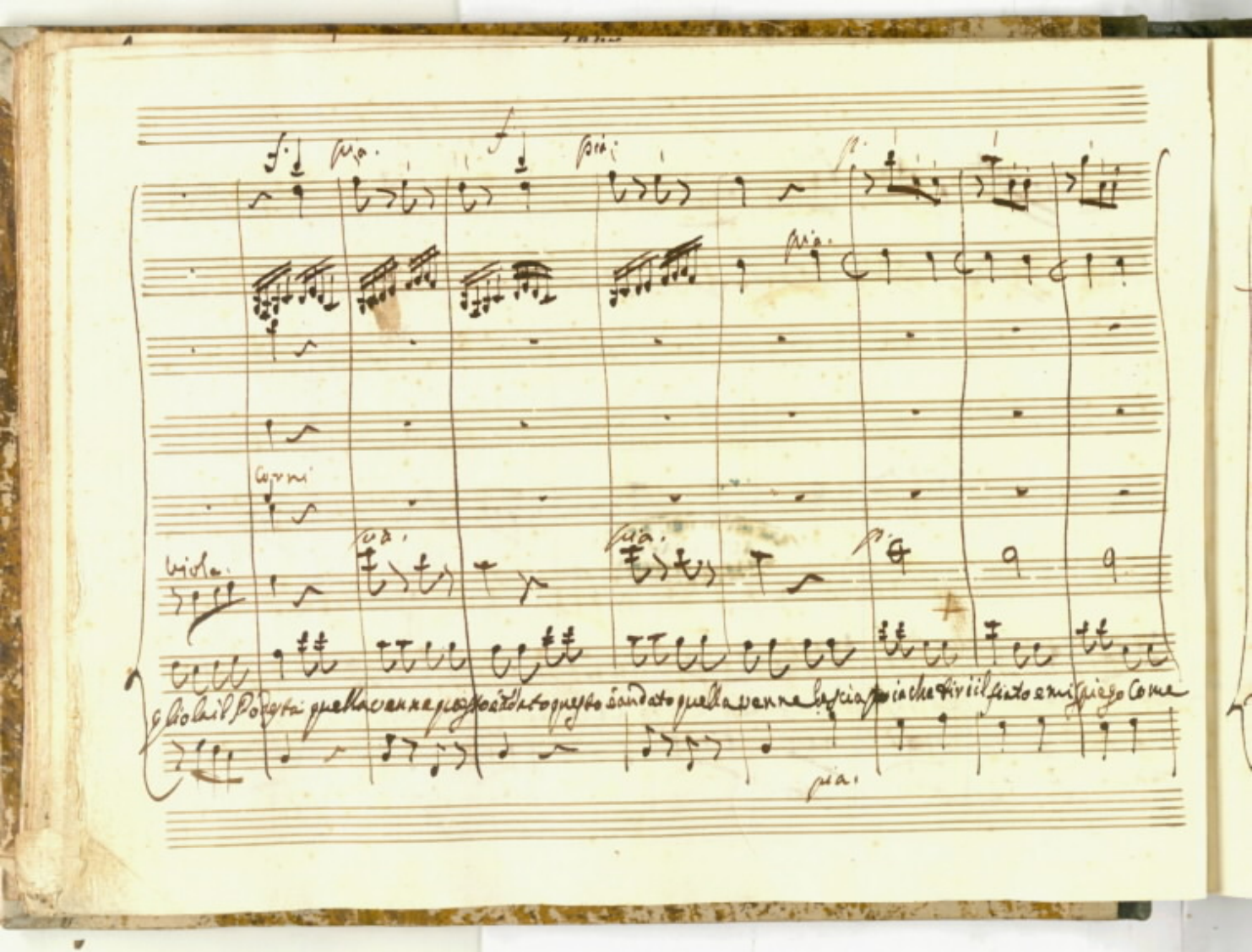
Corni

pense- rà e il resto a casa si pen se- rà C'eper aria ancor intrico la contessa quell'amico la fi=

pia. f. pia. for. pia. f. pia. for.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA





f. pia. f. pia. p.

pia.

corni

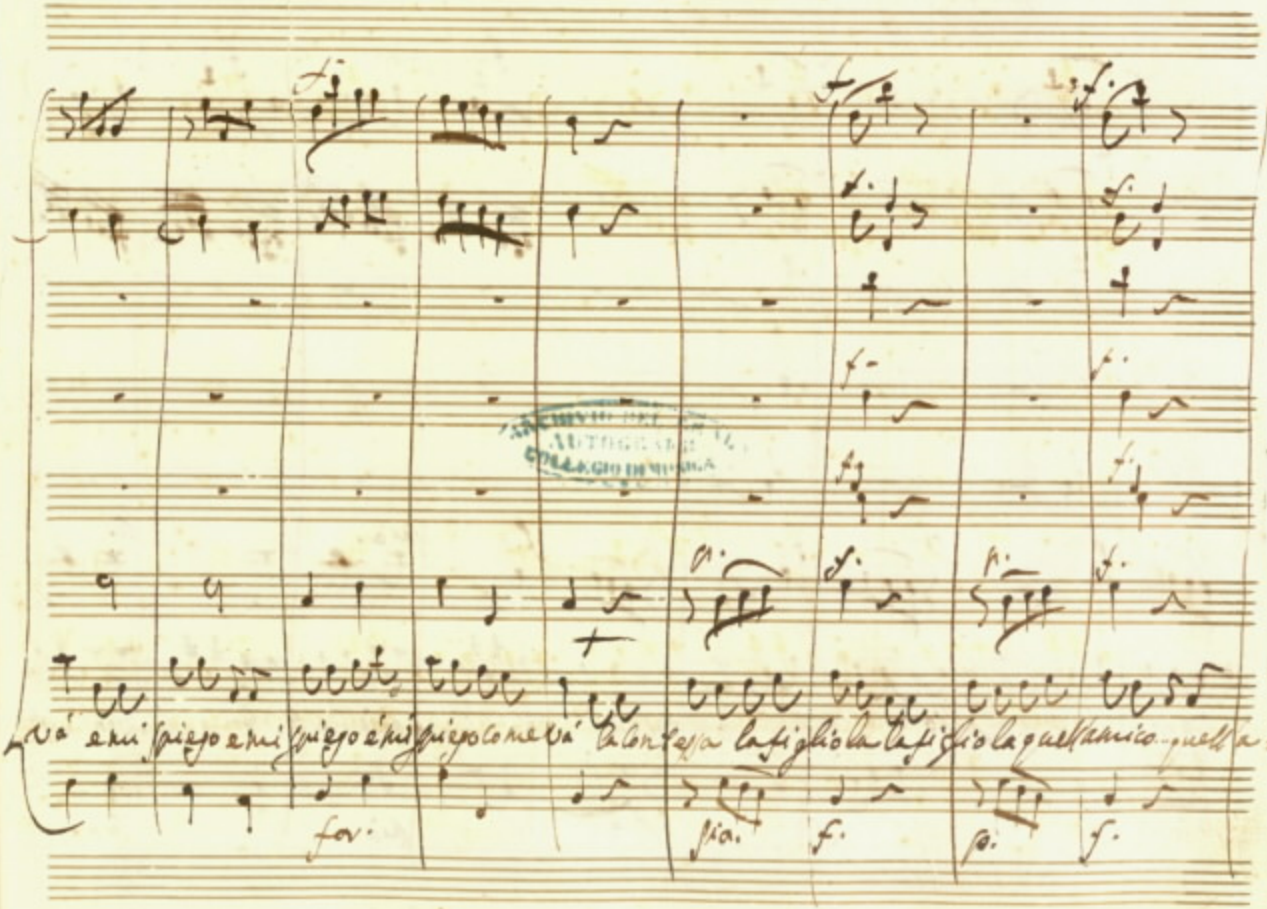
viola. pia. pia. p.

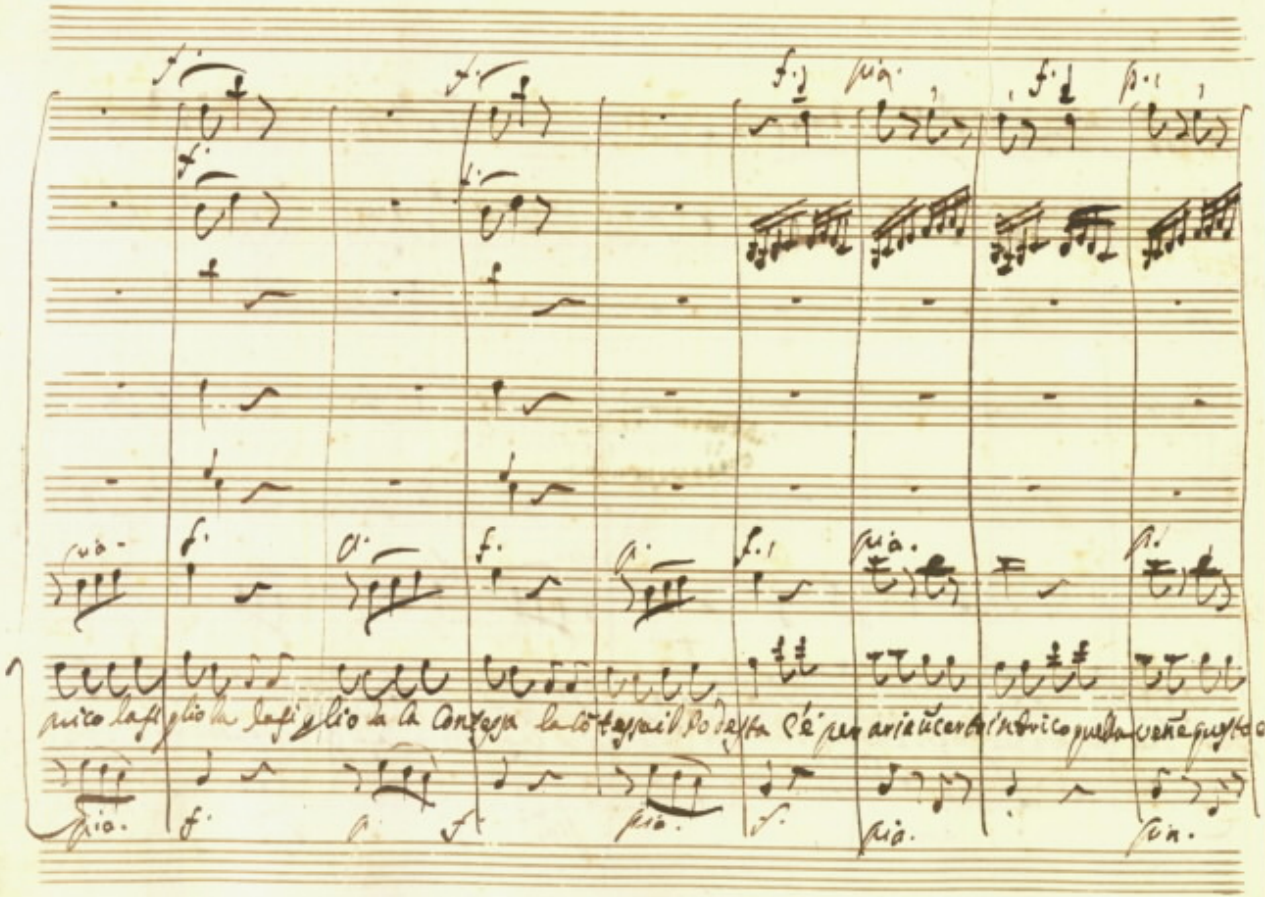
Gliola il Podestà quella venne questo è andato questo è andato quella venne lascia poi ache tiri il fiato e mi spiego come

pia.

ARCHIVIO DEL CENTRO AUTOGRAFICO COLLEGIO DI MUSICA

va e mi spiego e mi spiego e mi spiego come va la contessa la figliola la figliola quell'amico quell'a=



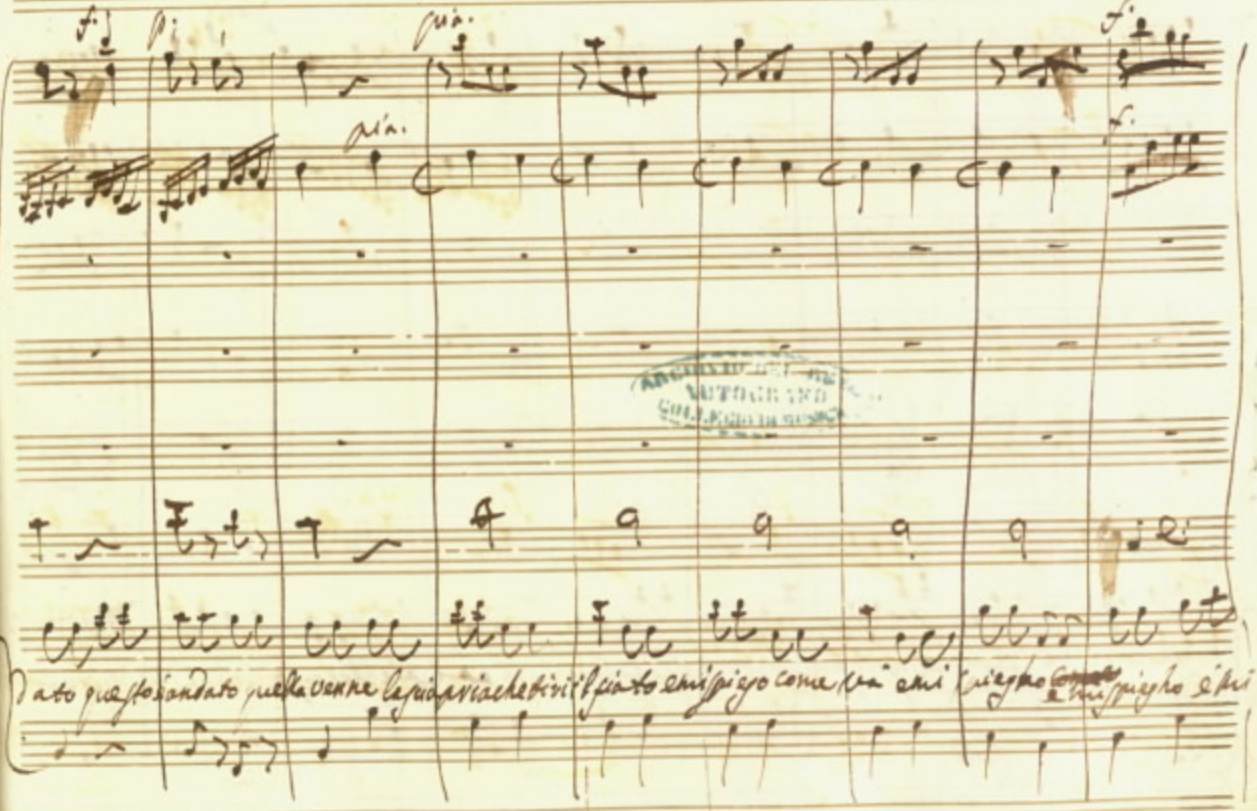


f. p. pia. f.

pia. f.

dato questo andato quella venne la sia pria che tiri il fiato e mi spiego come va e mi piegho ~~come~~ e mi spiegho e mi

ARCHIVIO DEL ... AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



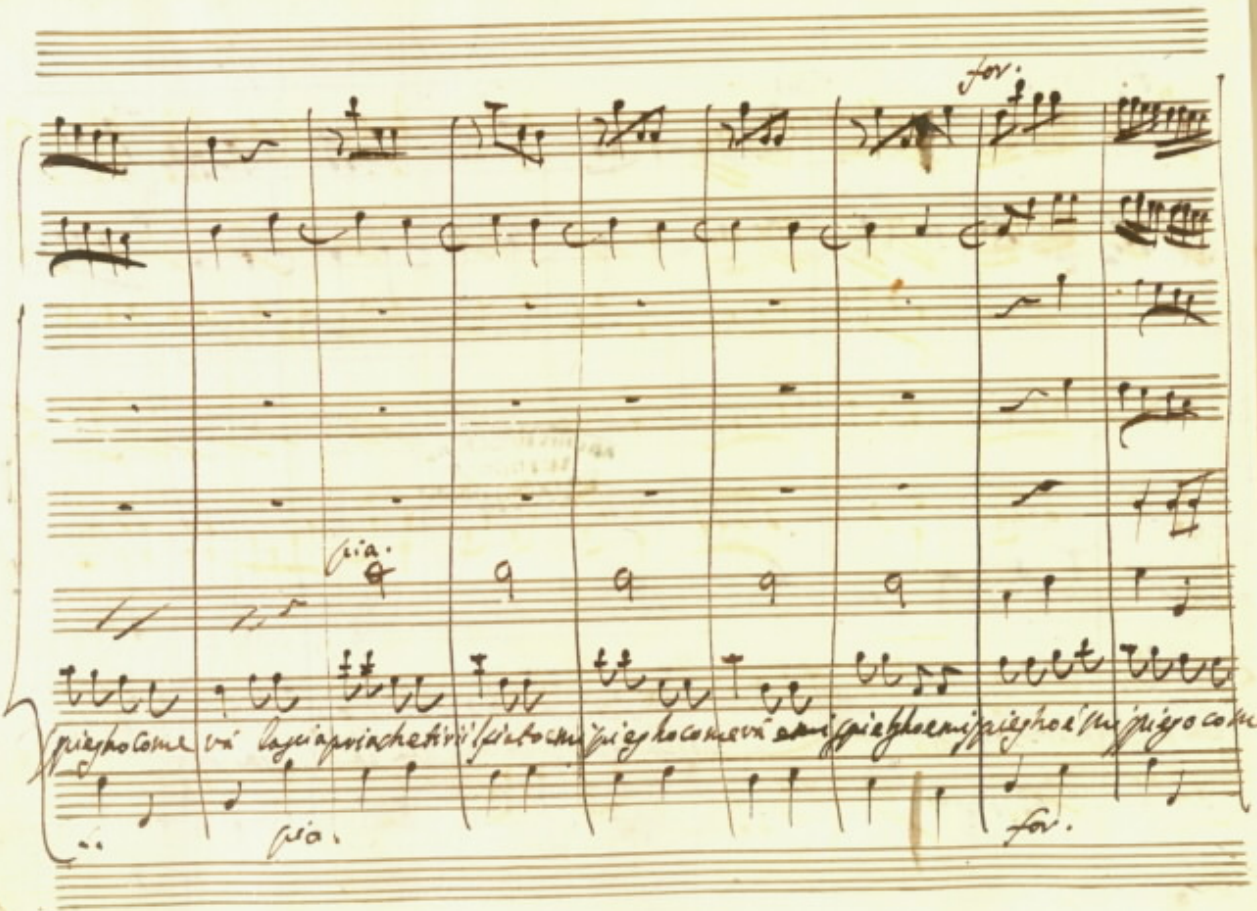
for.

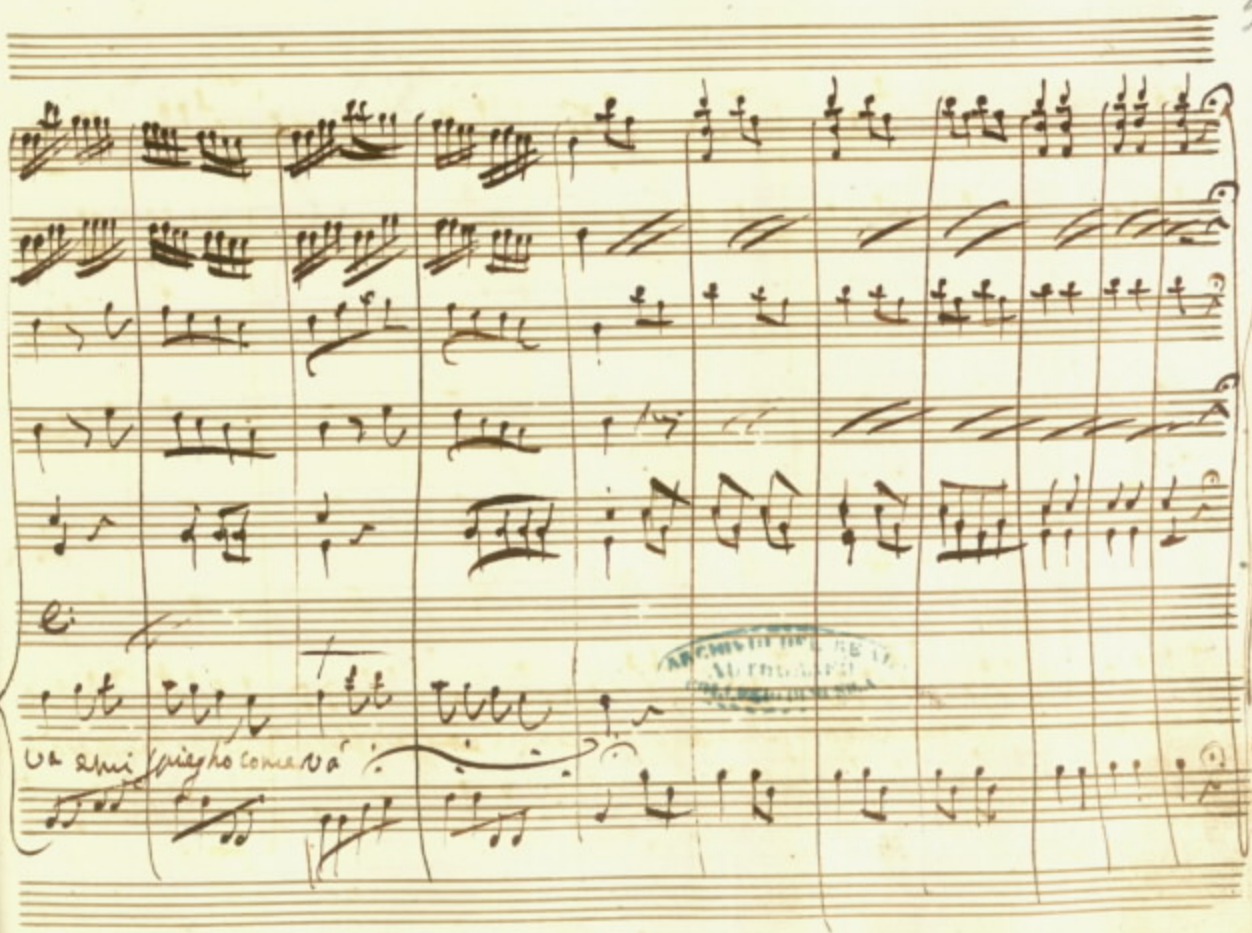
pia.

pieghocome và lascia priachetirii sfiatoemi pieghocomevà emi pieghoemi pieghoemi piegocome

pia.

for.




va a mi piegho come va

Scena IV

Len. Poi

Gior.

Più che non disse intesi è qualche cosa già sapeva ancor

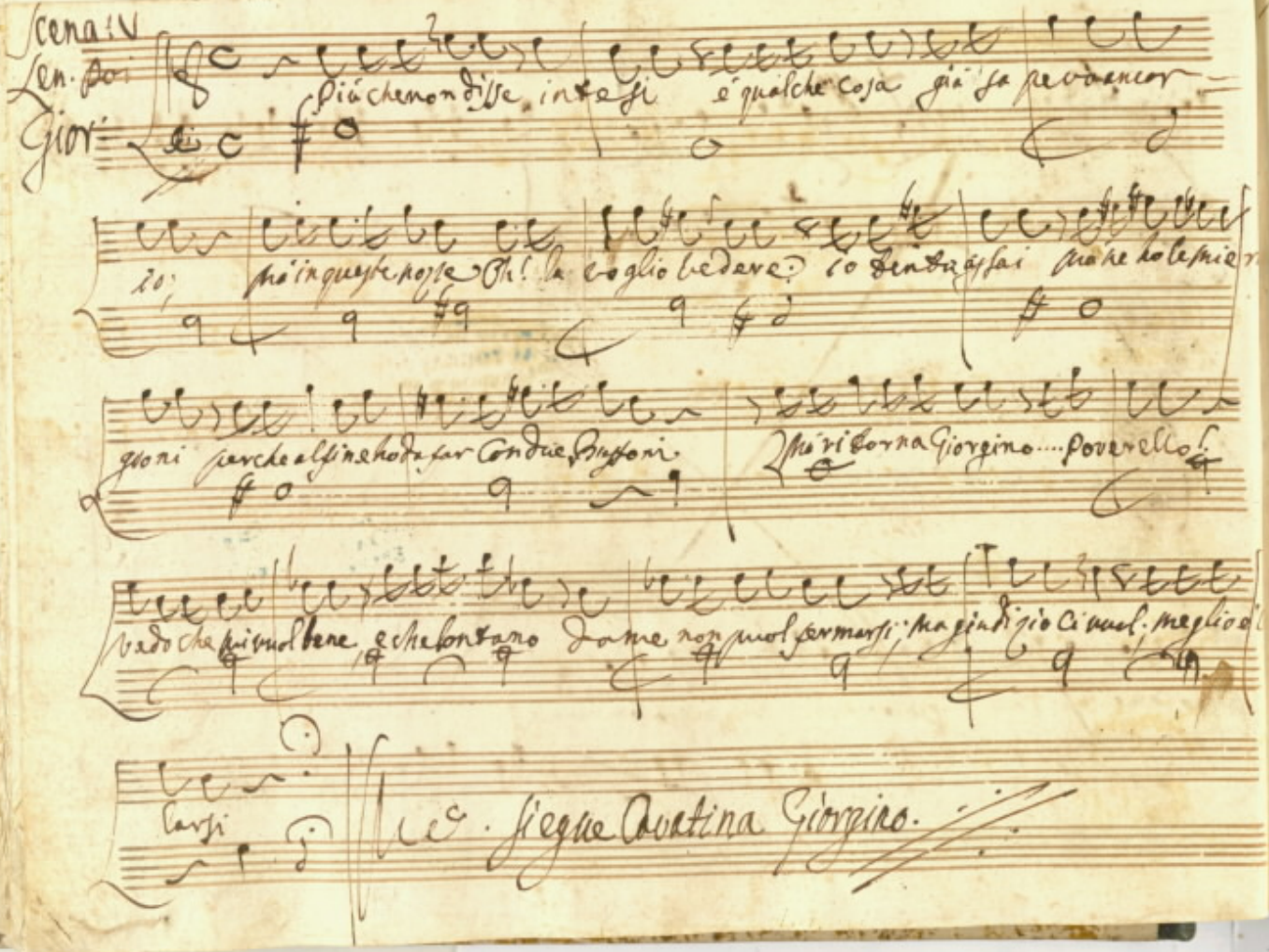
io; mà in queste nozze Oh! la voglio vedere: io tenta assai mà ne ho le mie

gioni perche alfine ho da far con due Buffoni. Mà ritorna Giorgino.... poverello!

vedo che mi vuol bene, e che lontano da me non puol fermarsi; ma giudizio ci vuol; meglio è

larsi

Lee. Siegue Cavatina Giorgino.



~~[illegible]~~ Larghetto

Voce tu umane

Corni in Cesolfaut.

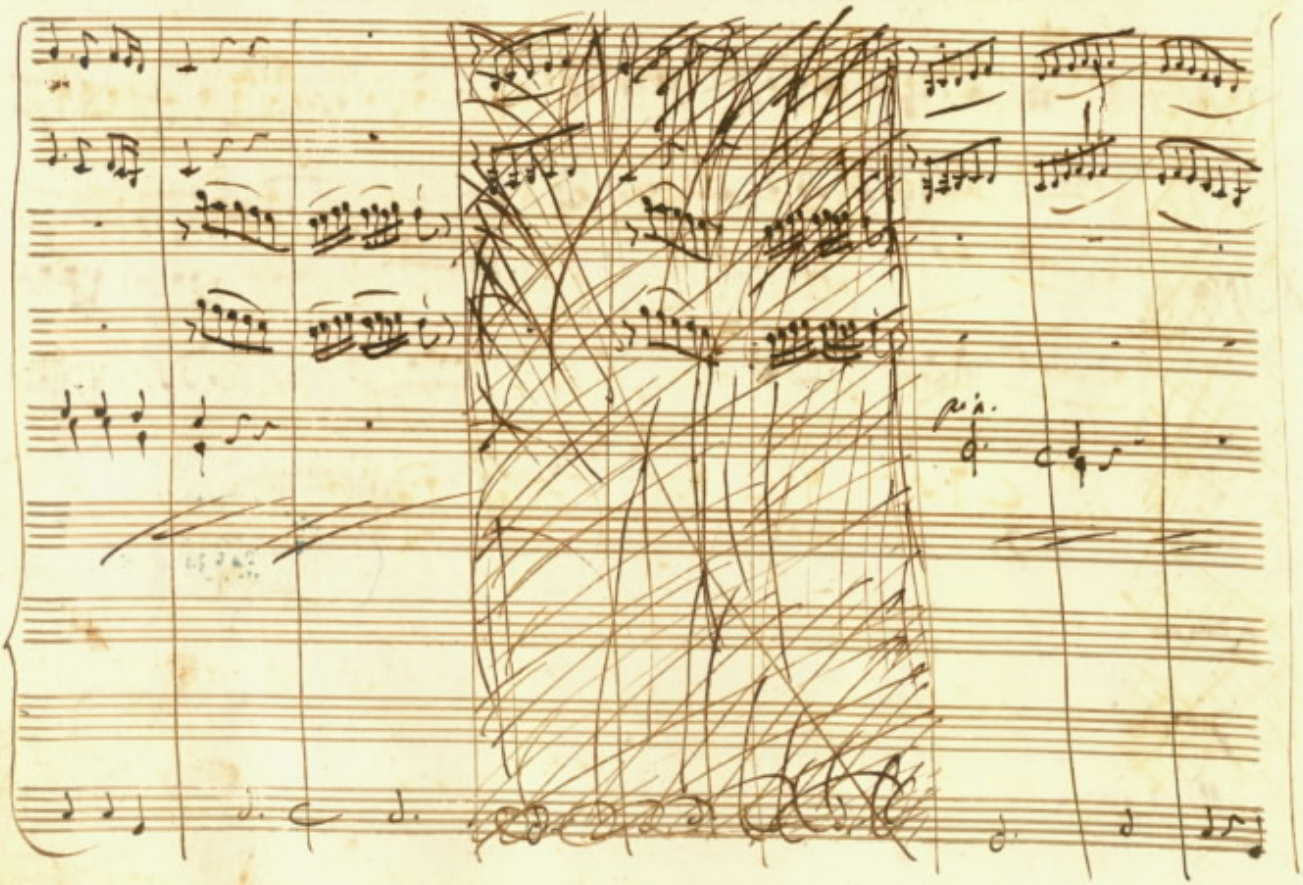
Viola

Lenina

Giorgina

Larghetto

ARCHIVIO DEL SE AL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



Cresc.

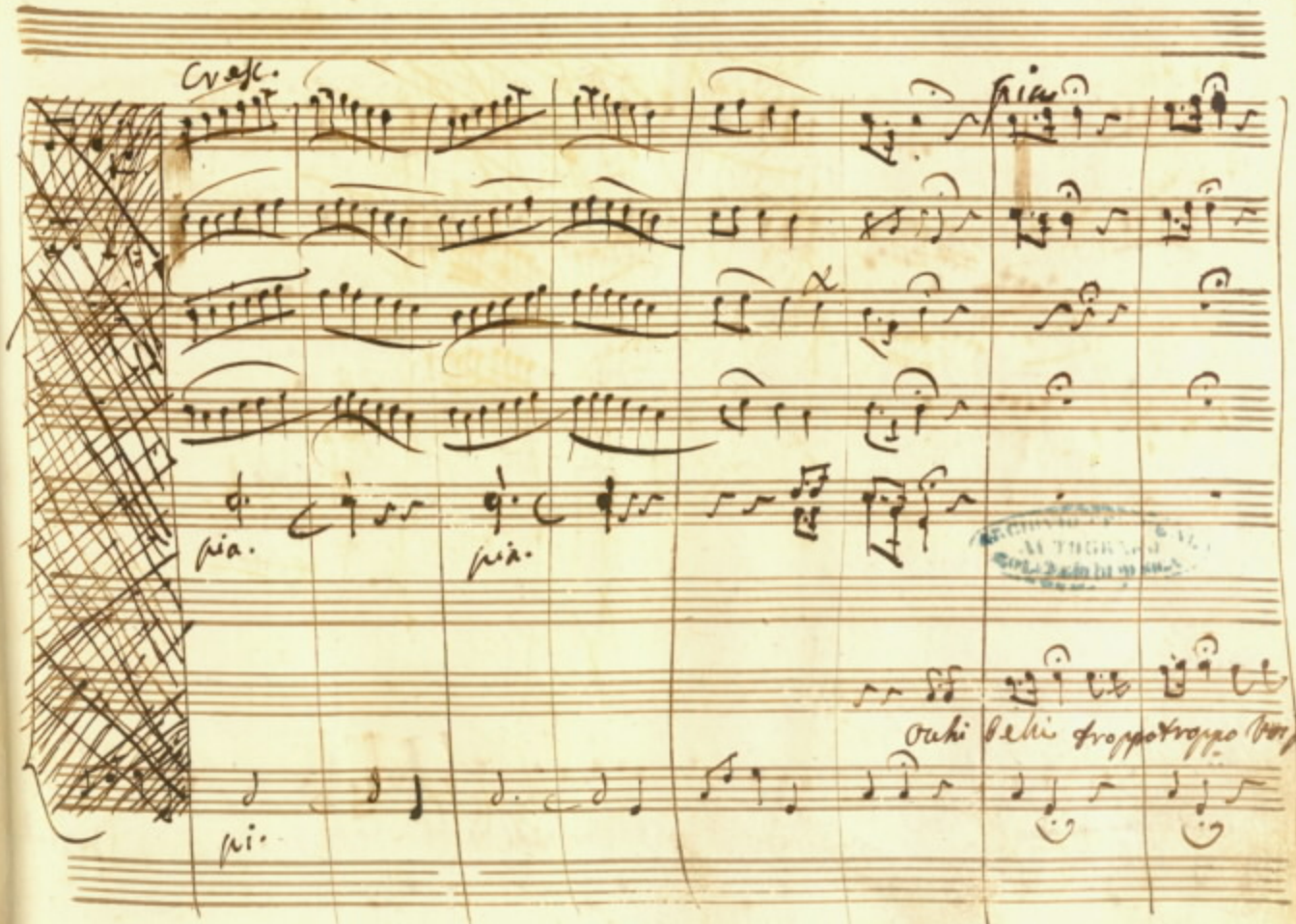
pia.

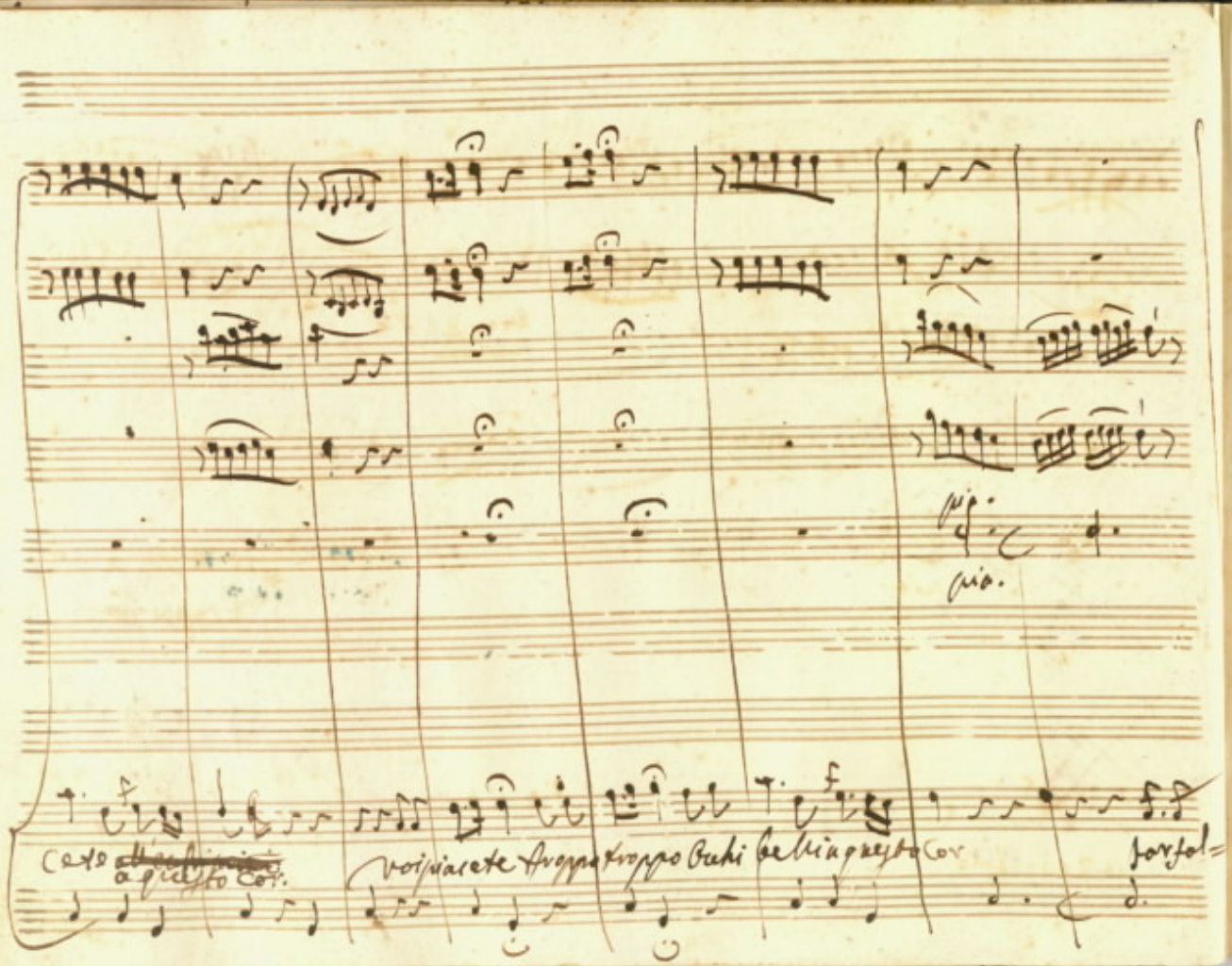
pia.

pia.

Occhi belli troppo troppo vivi.

pi.





pia.

pia.

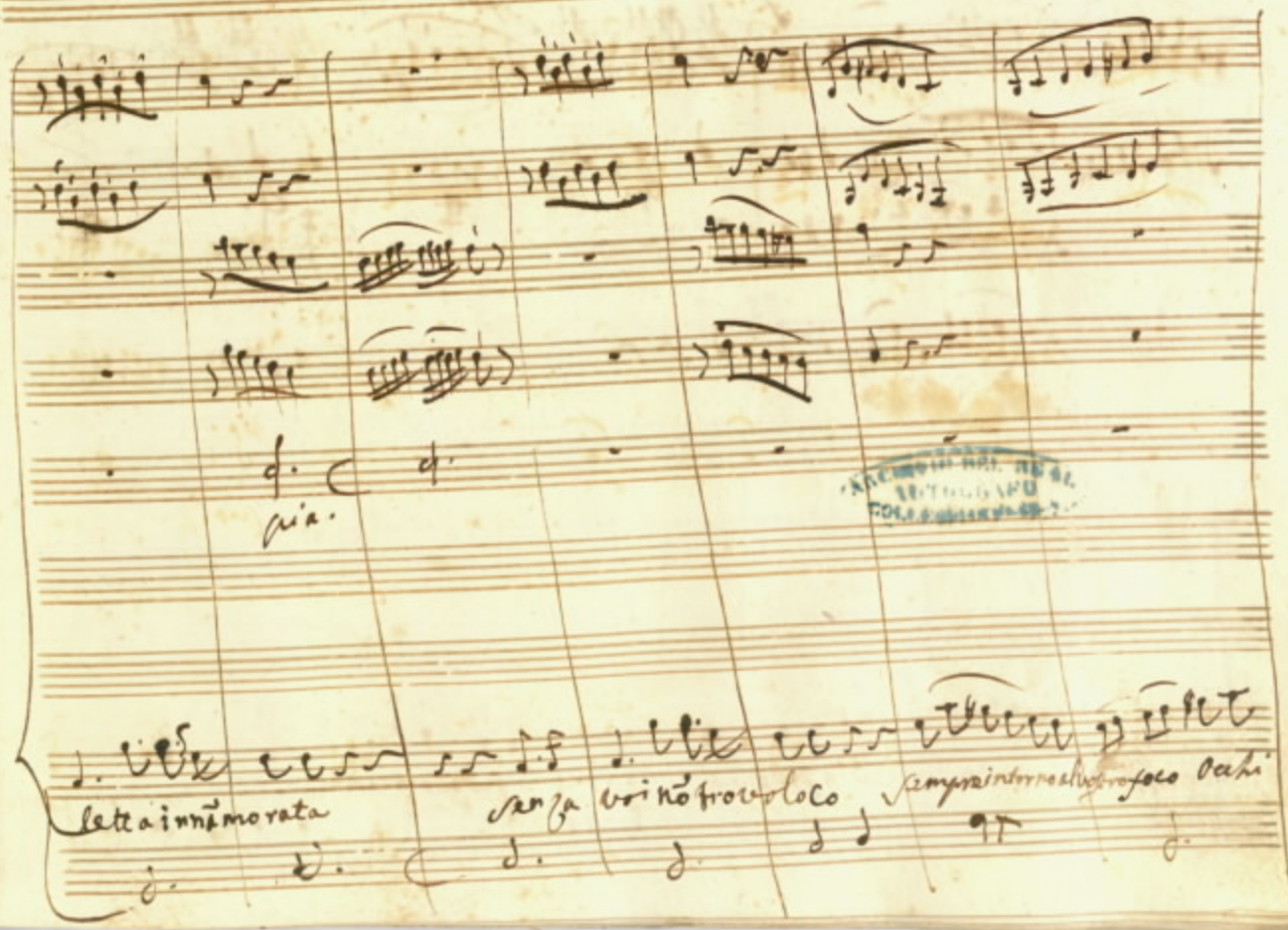
Cete ~~all'infinito~~ a questo Cor.

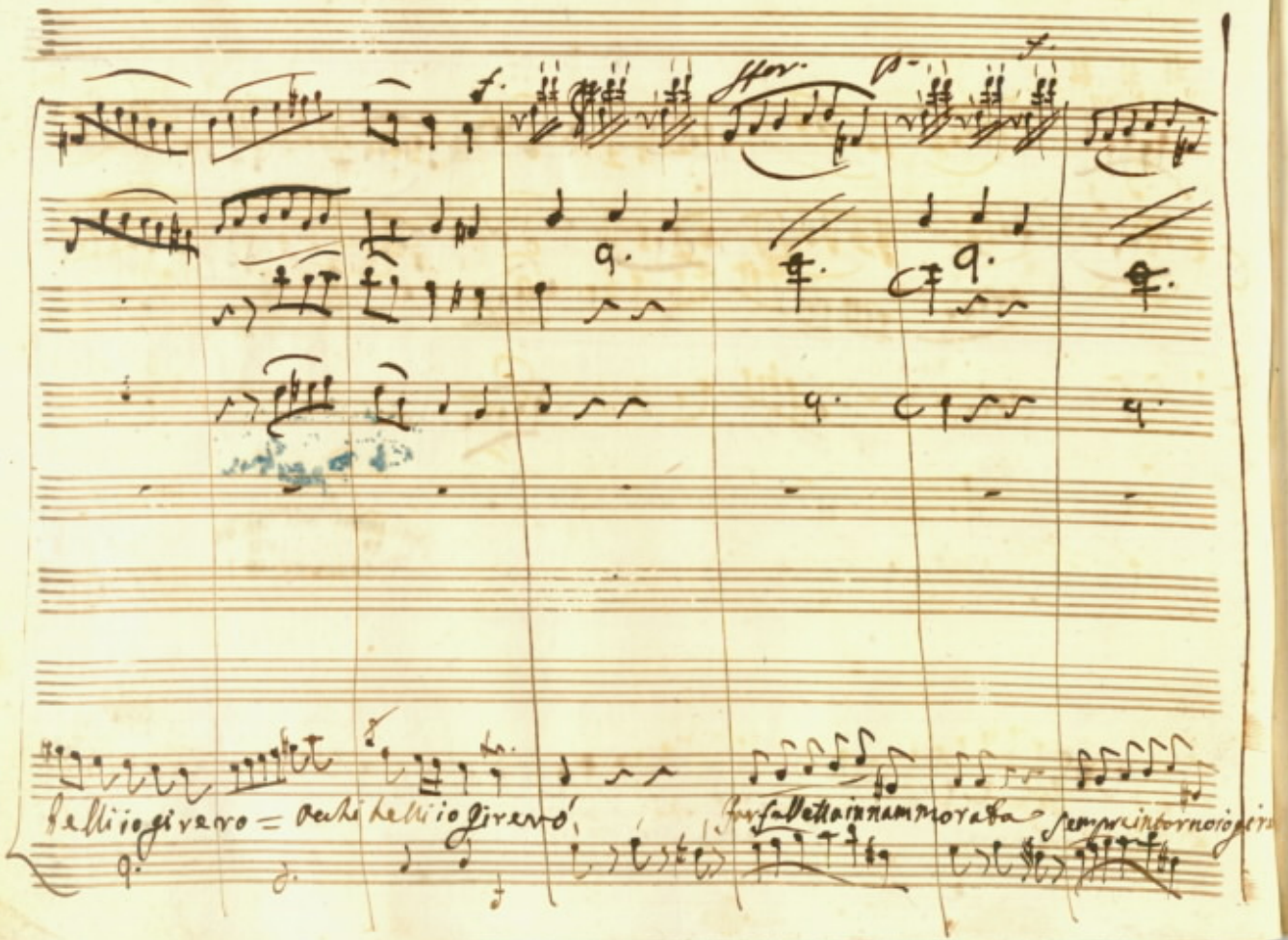
voi piacete troppo troppo Buhi bel in questo Cor

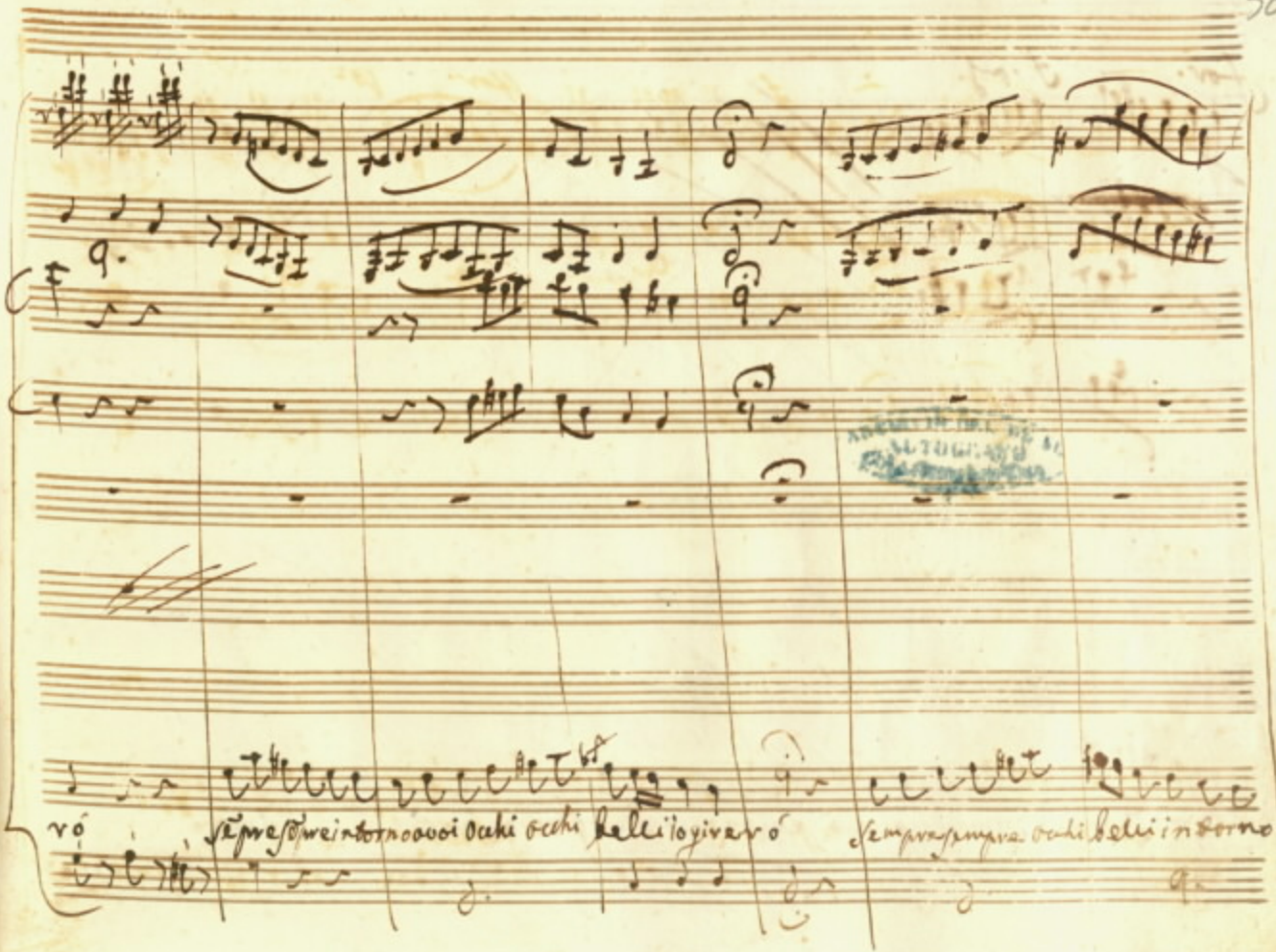
Sorfol=

pia.

letta innamorata senza voi non trovo loco sempre intorno al vostro foco Occhi




Sfor.
Belli io girerò = Occhi belli io girerò
Per fa Vetta innammorata
sempre intorno io gir


rò
sempre sempre intorno a voi occhi occhi belli io giverò
sempre sempre occhi belli intorno

for. f

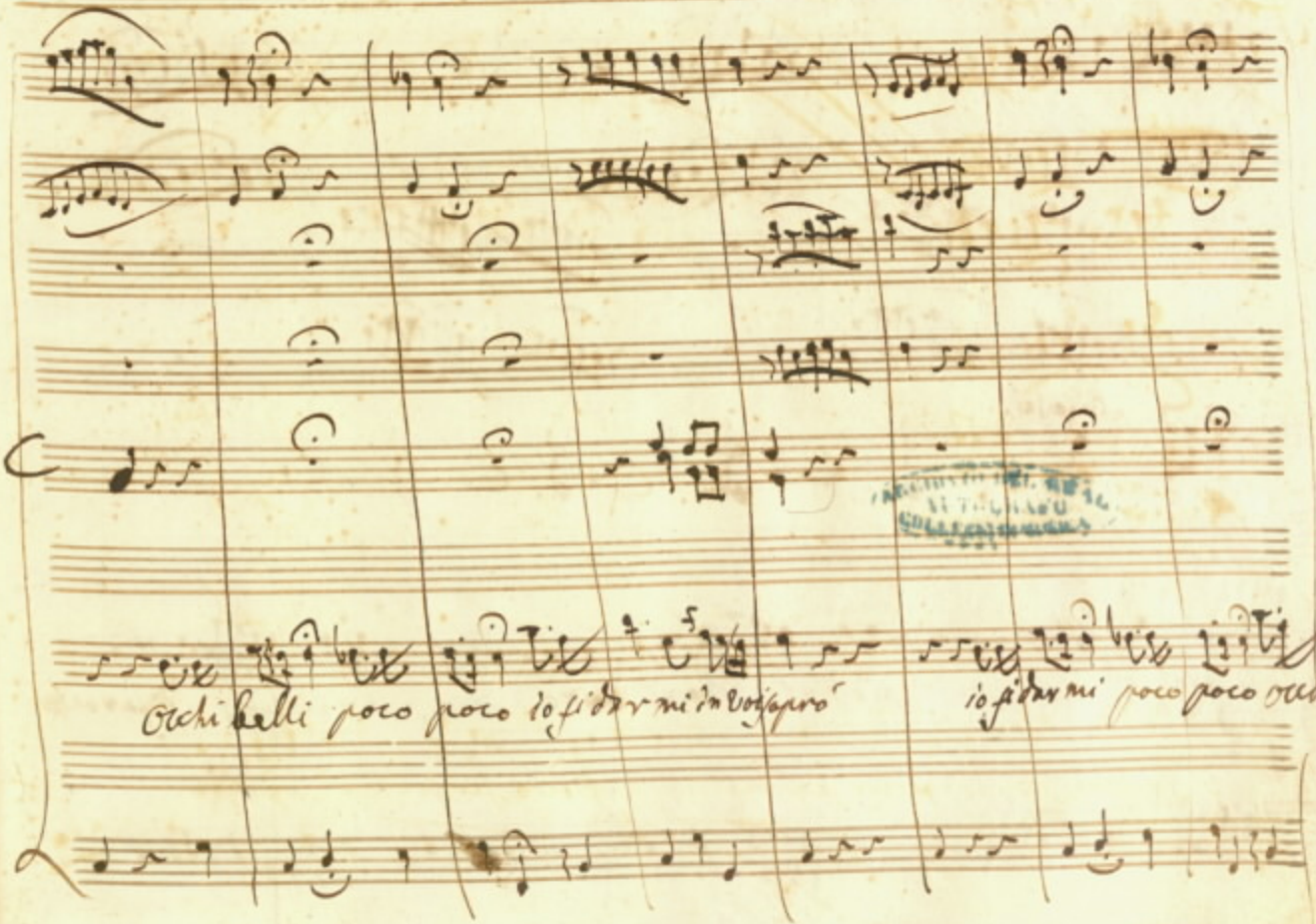
f. ors.

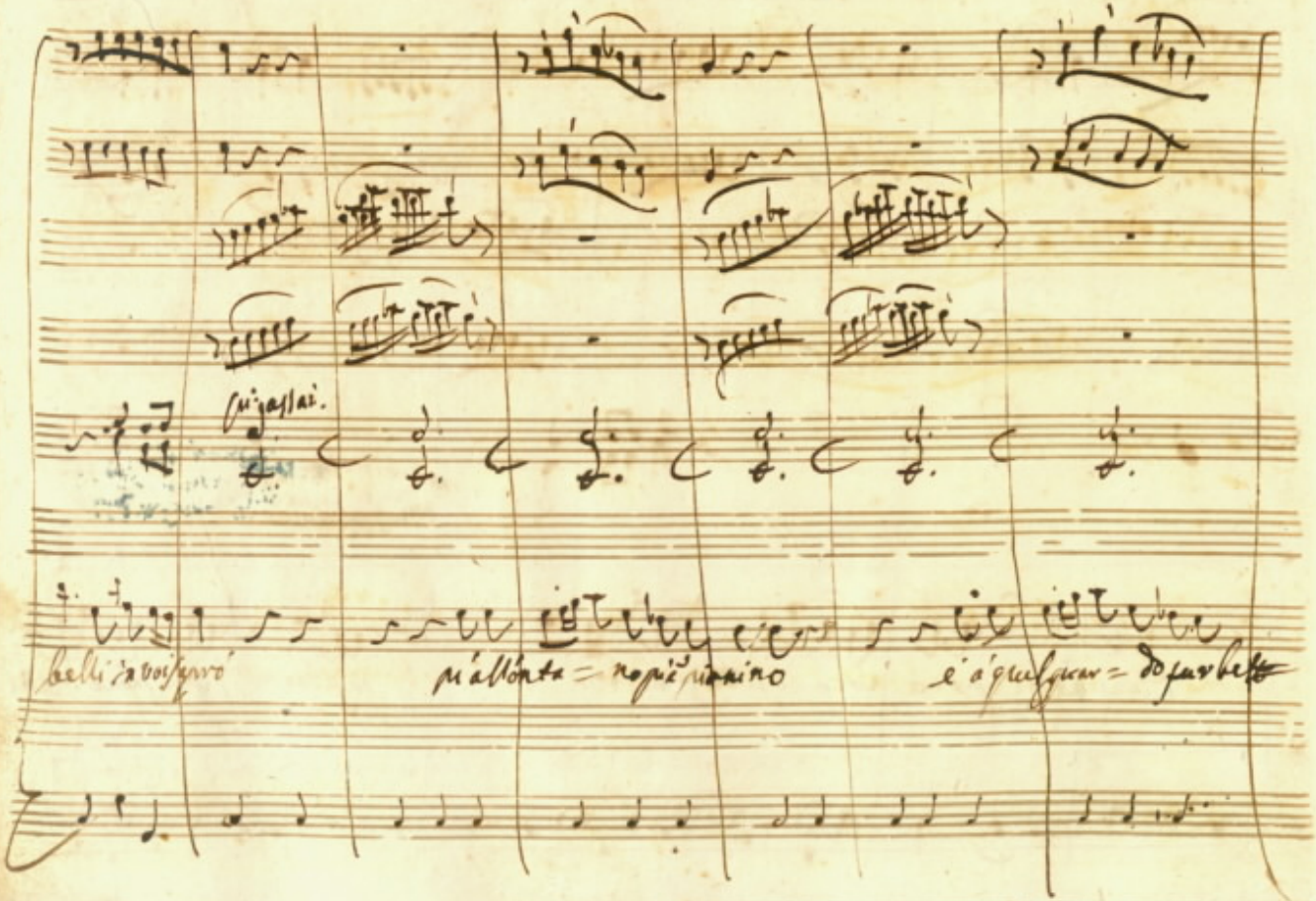
spin.

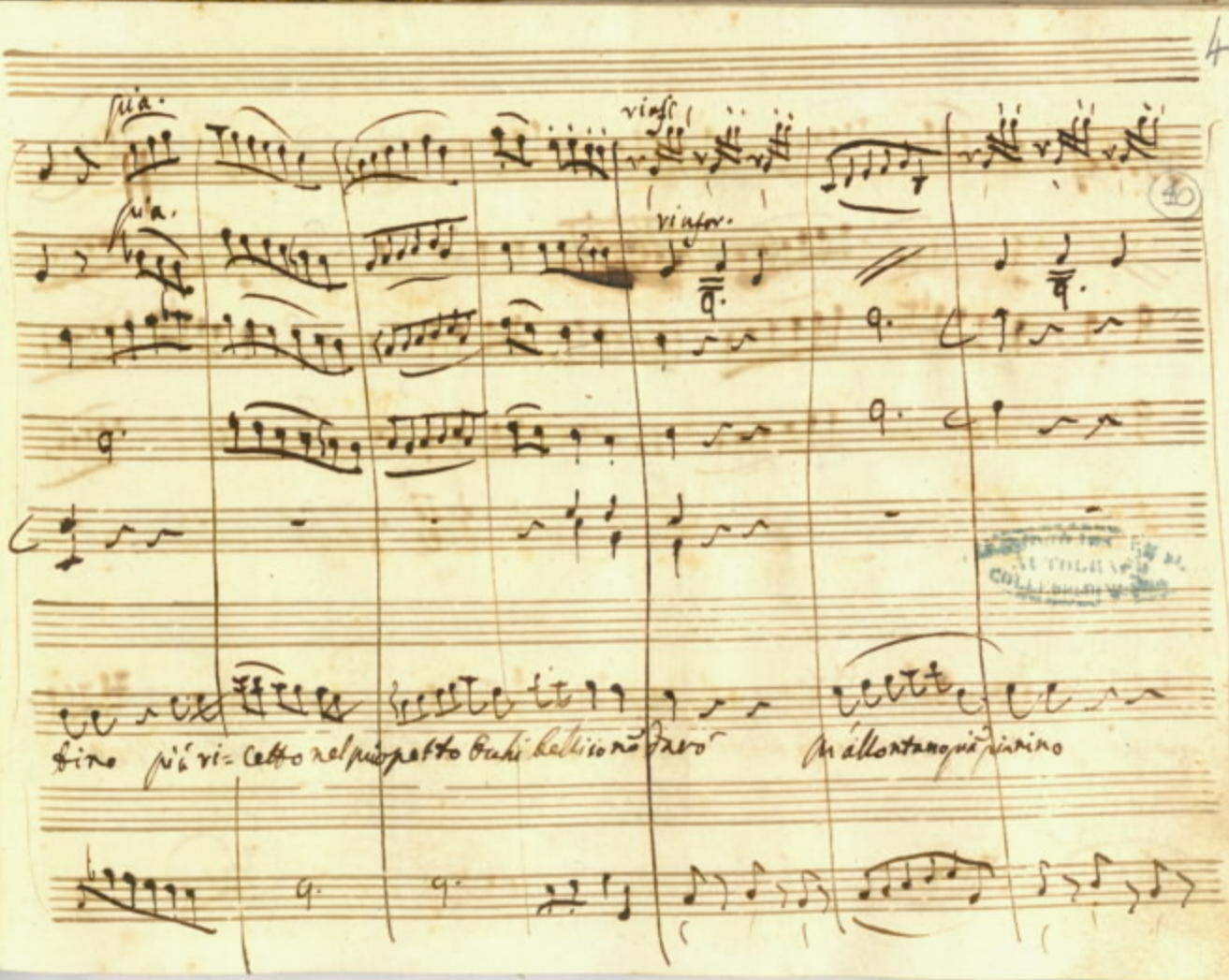
voi sempre sempre io girerò sempre sempre io girerò sempre sempre io girerò.

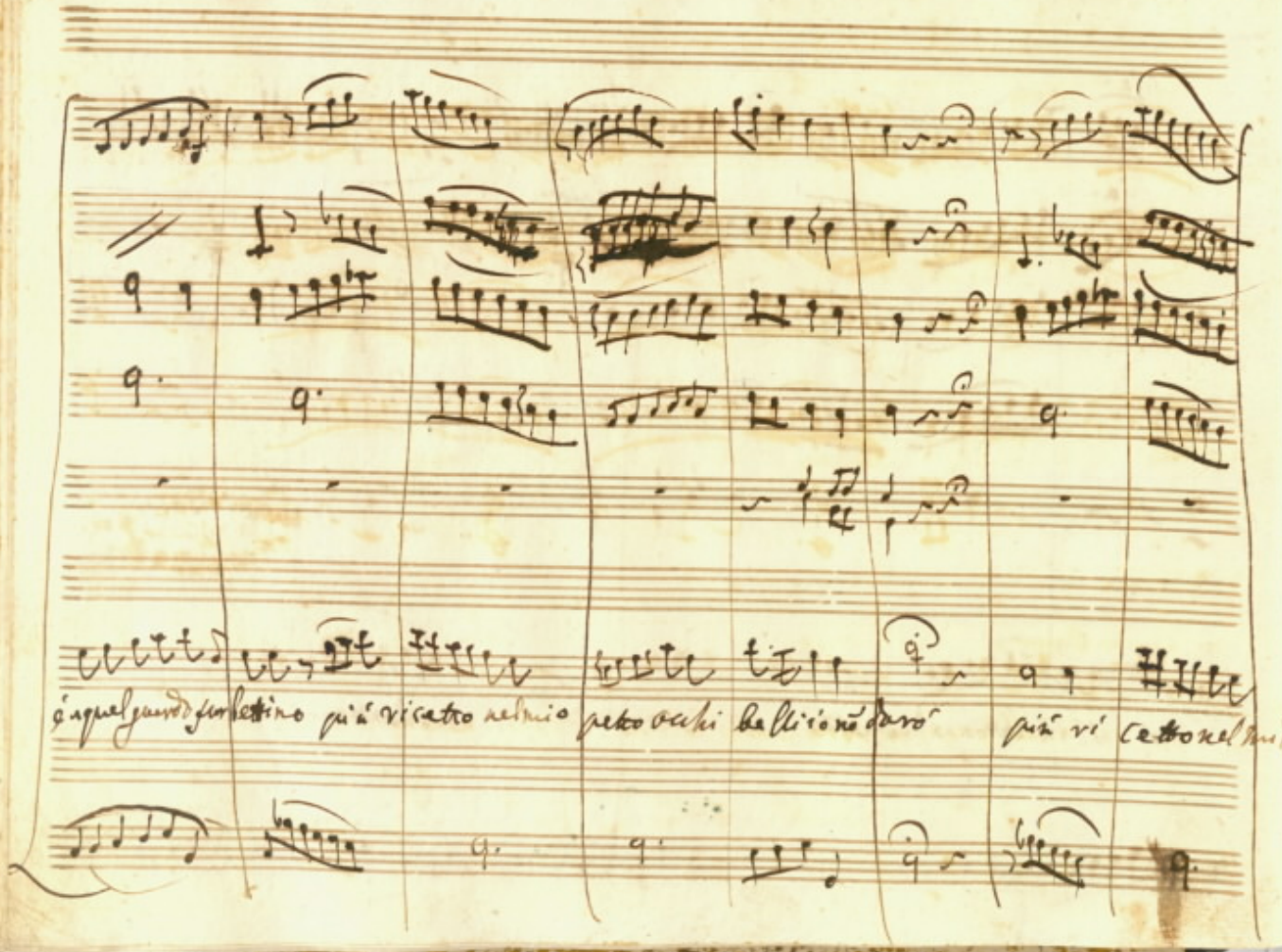
Occhi belli poco poco io fidarmi in voi sopro

io fidarmi poco poco occhi=




pi gassai.
belli in voi sprò
pi allonta = no pi pianino
e a quel guar = do fur bel


pia.
pia.
rinfor.
fino più ri= cetto nel mio petto Ouhi bellisio nõ durò
m'allontano più piano

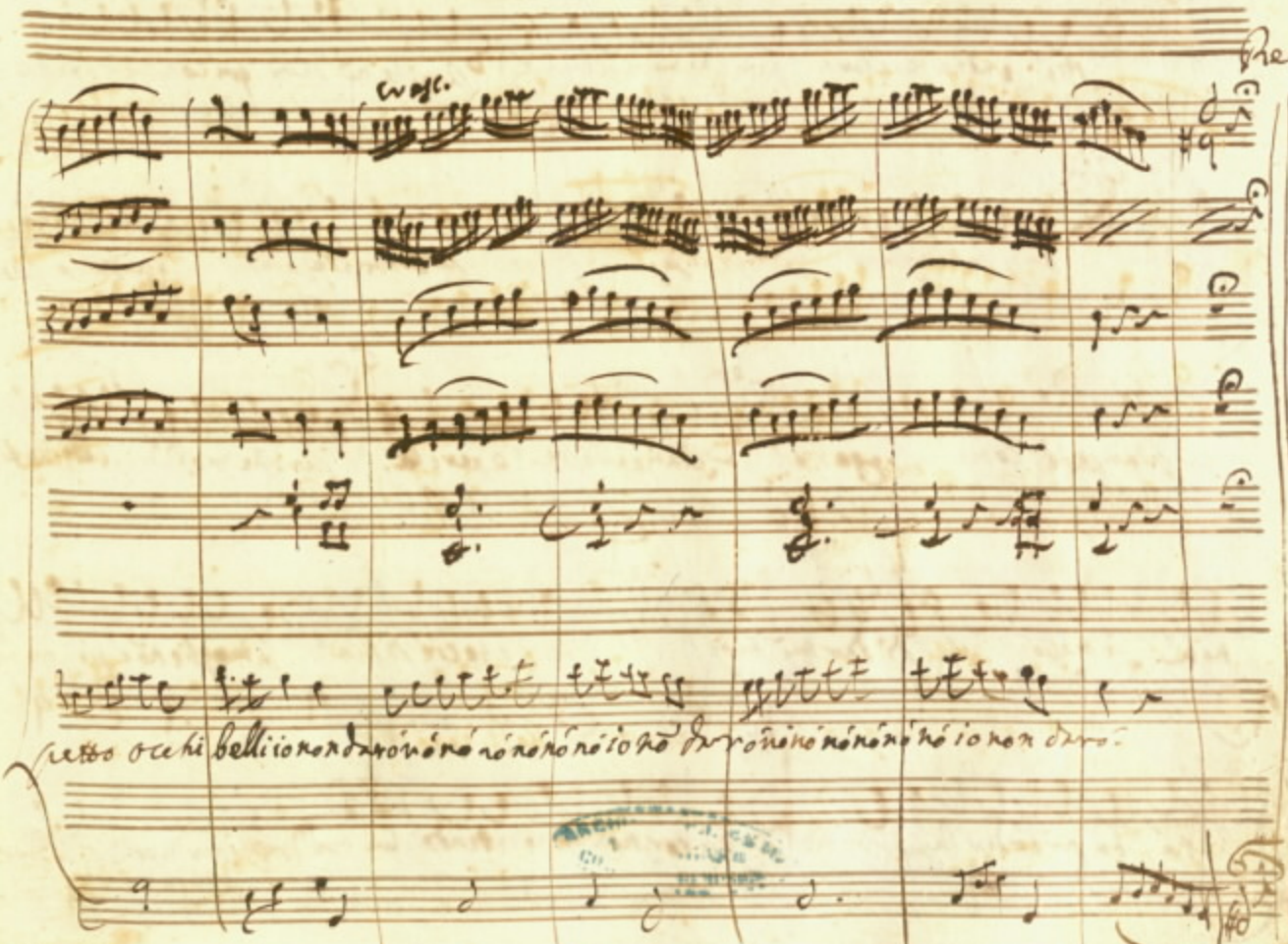


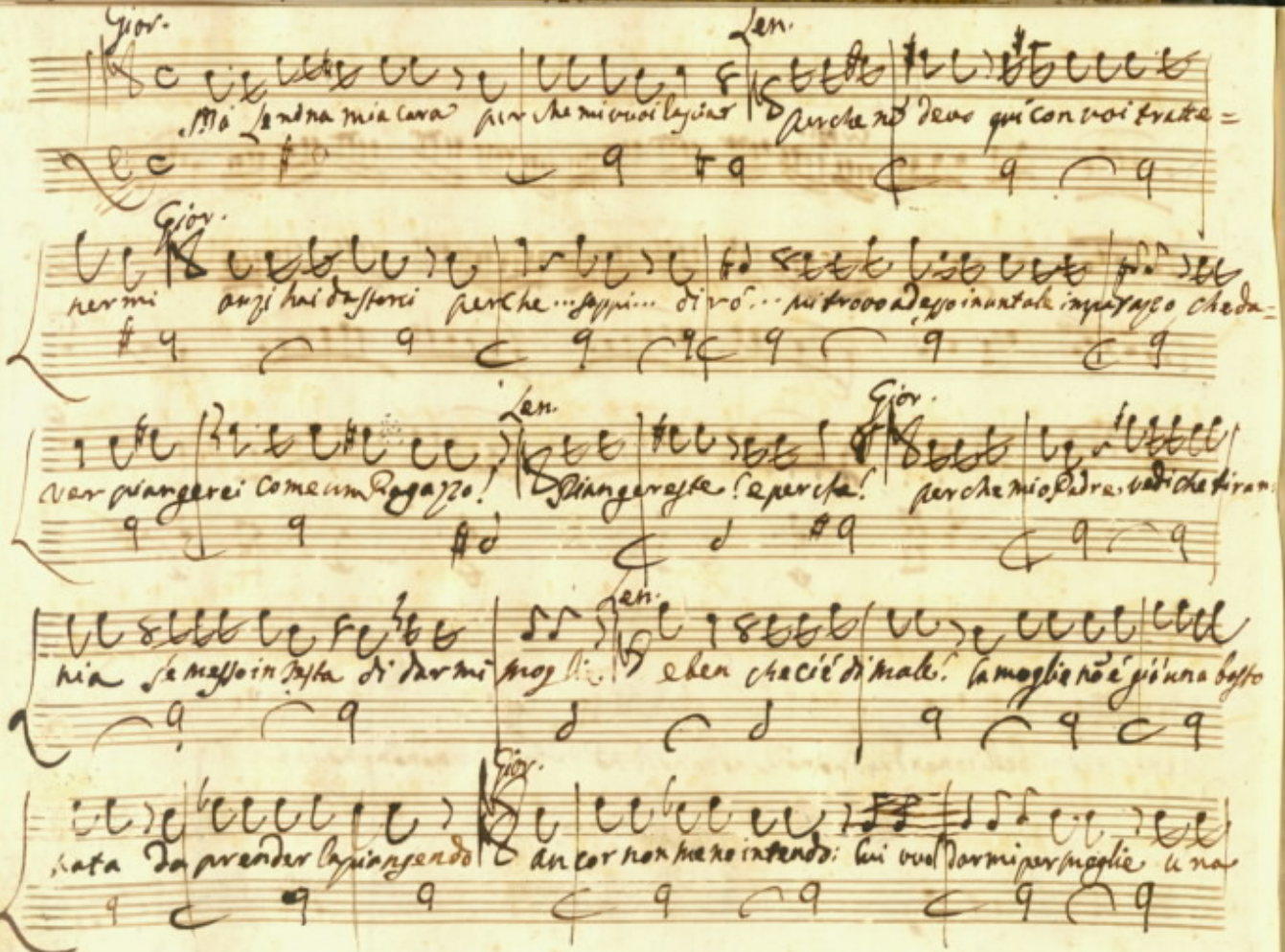
è aquel guardo fur lettino più ricetto nel mio petto occhi belli io nõ darò più ri cetto nel mi

Rec

cresc.

petto occhi belli io non darò nó nó nó nó nó nó io nõ darò nó nó nó nó nó nó io non darò.





Gior. Mà Lenina mia cara perche mi vuoi lasciar

Len. perche nō devo qui con voi tratte=

Gior. nermi anzi hai da storci perche... sappi... di rō... mi trovo adesso in un tale impasazzo che da=

Len. ver piangerei come un Ragazzo!

Gior. Piangereste! e perche! perche mio Padre vedi che tiran=

Len. nia se messo in testa di darmi moglie e ben che ciè di male! la moglie nō è giò una bosso

Gior. nata da prender la piangendo ancor non me no intendo: lui vuol darmi per moglie una

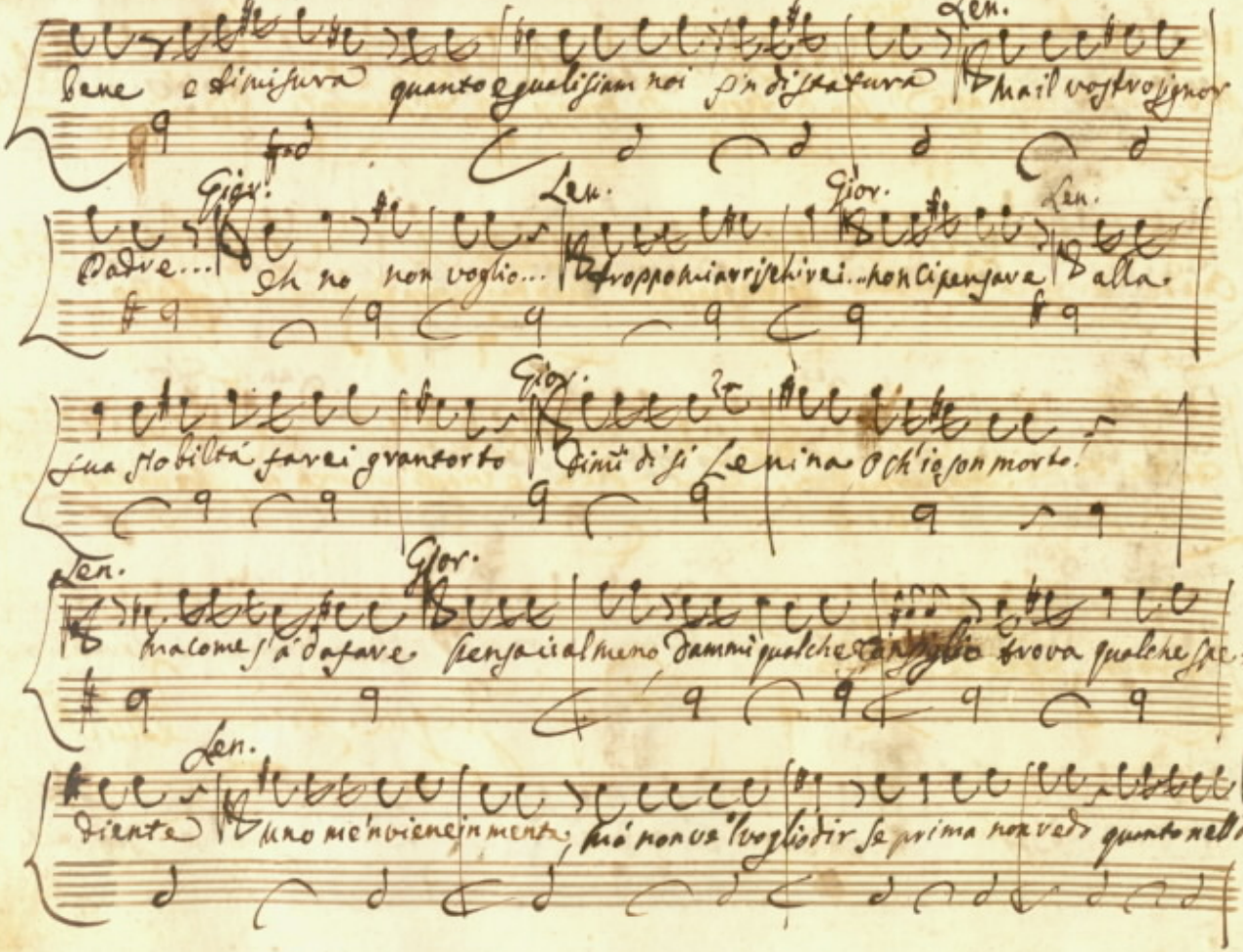
certa contessa di Volpiana; ma nō la voglio certo, e vorrei sò ben io una cosetta bella che

sia così, e così... Contadinella!... giù l'ho in pensiero, e per lei sento in core un certo pizzi=

core che non ne posso più. Len. ma chi è costei? Gior. vuoi che te l'dica Len. sì Gior. quella tu

sei Len. io mi burlate voi Gior. dico da vero. Len. ma Contadina io son, voi Cavaliero:

troppo siam disuguali Gior. eh che pazzia! anzi Lenina mia guarda, osservaci



Len.

bene e di misura quanto e gualisiam noi fin di statura Ma il vostro signor

Gior. Len. Gior. Len.

Padre... Eh no non voglio... troppo mi arrischirei... non ci pensare alla

Gior.

sua nobiltà farei gran torto Dimi di si Lenina o ch'io son morto!

Len. Gior.

ma come s'à da fare pensaci almeno dammi qualche consiglio trova qualche spe=

Len.

diente Uno me'n viene in mente, mà non ve'l voglio dir se prima non vedo quanto nell'amo

Gior. Len.

Mio siete costante Son di ferro.... di bronzo... e di diamante si, sì caro, vi

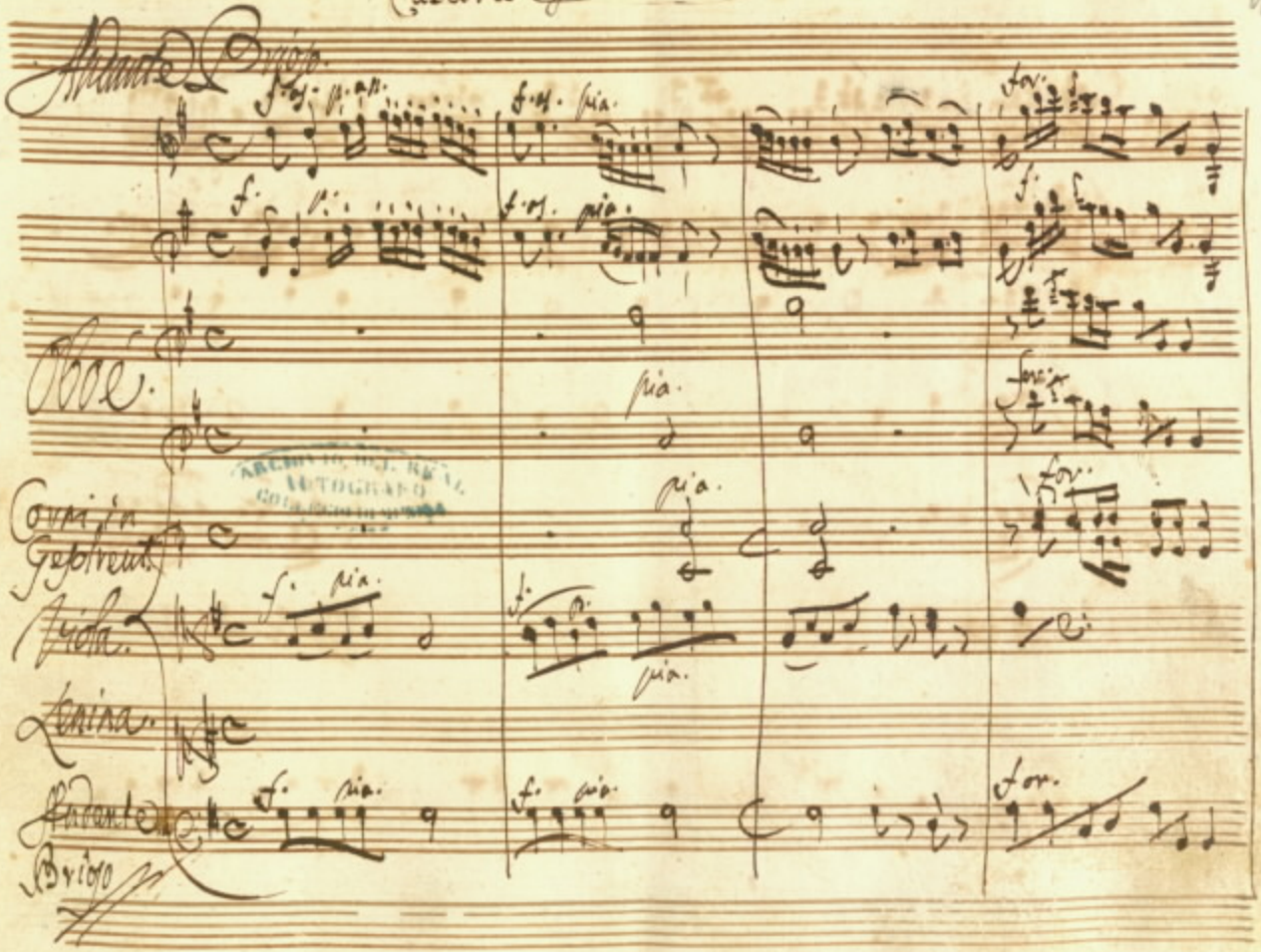
credo, per gioco dubitai; sò che quel core non mi saprà tradir; tutto l'affetto meri=

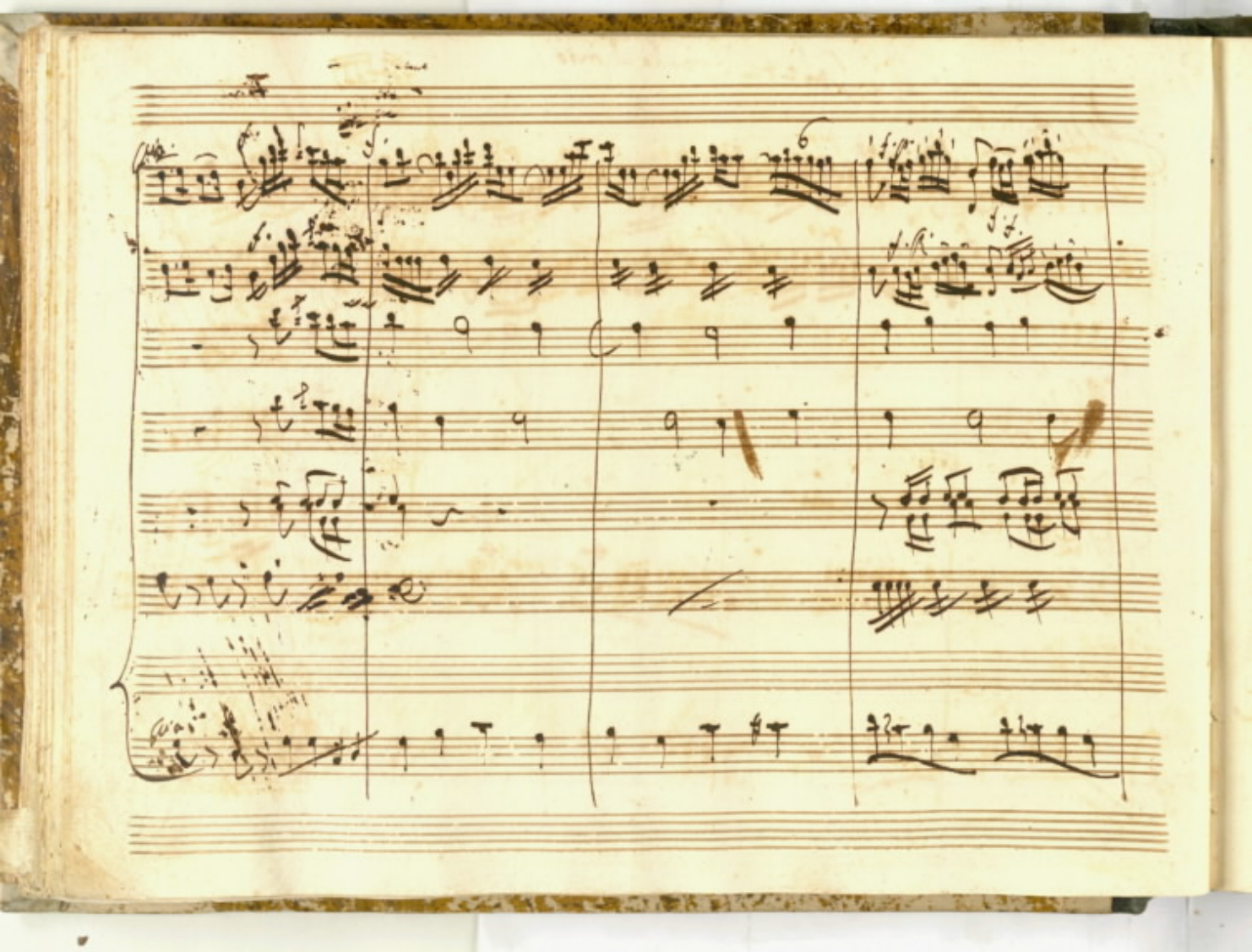
tate da me; mà permettete che poi vi dica, e viaggi curiar ch'io, che un amor non si

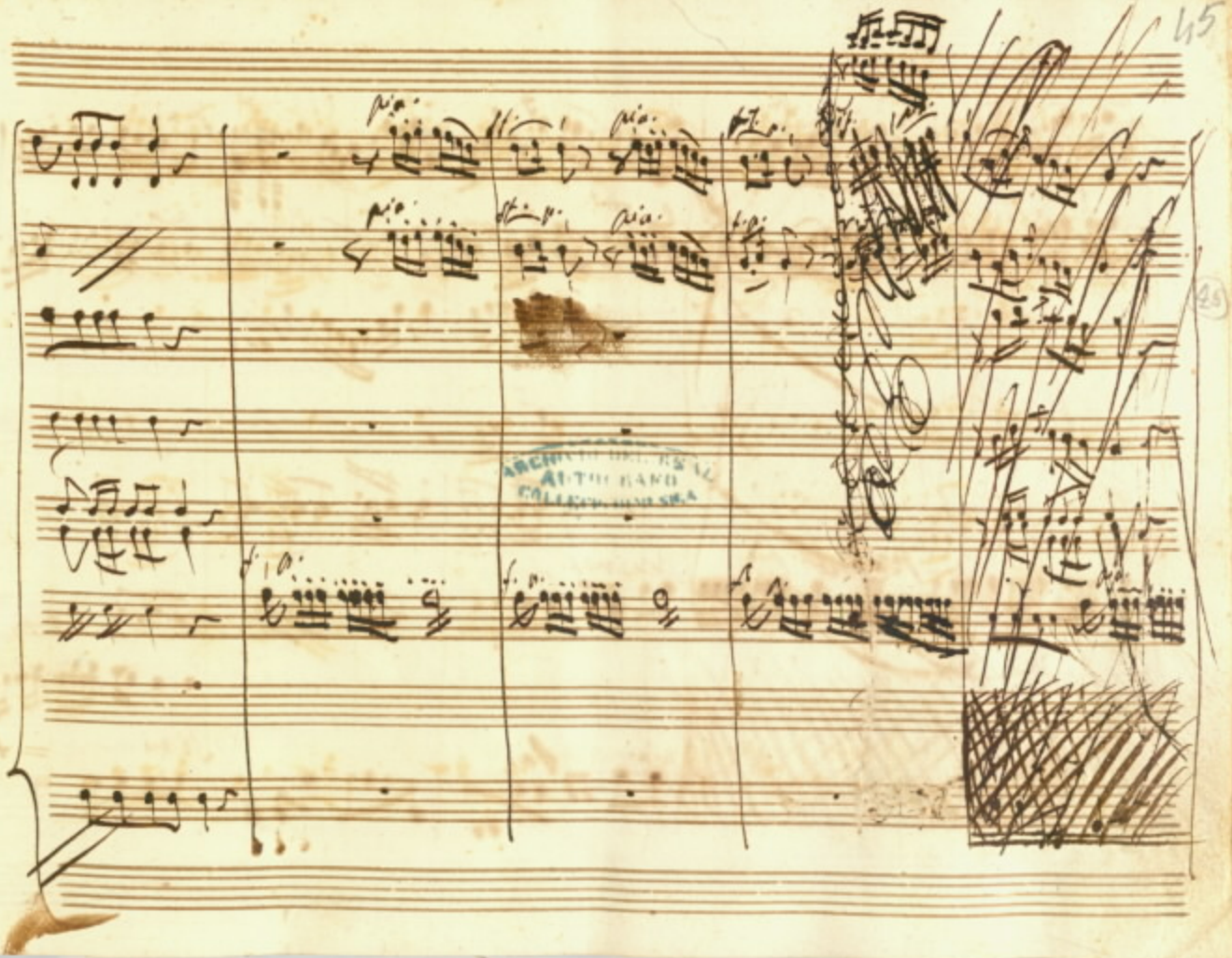
trova, eguale al mio.

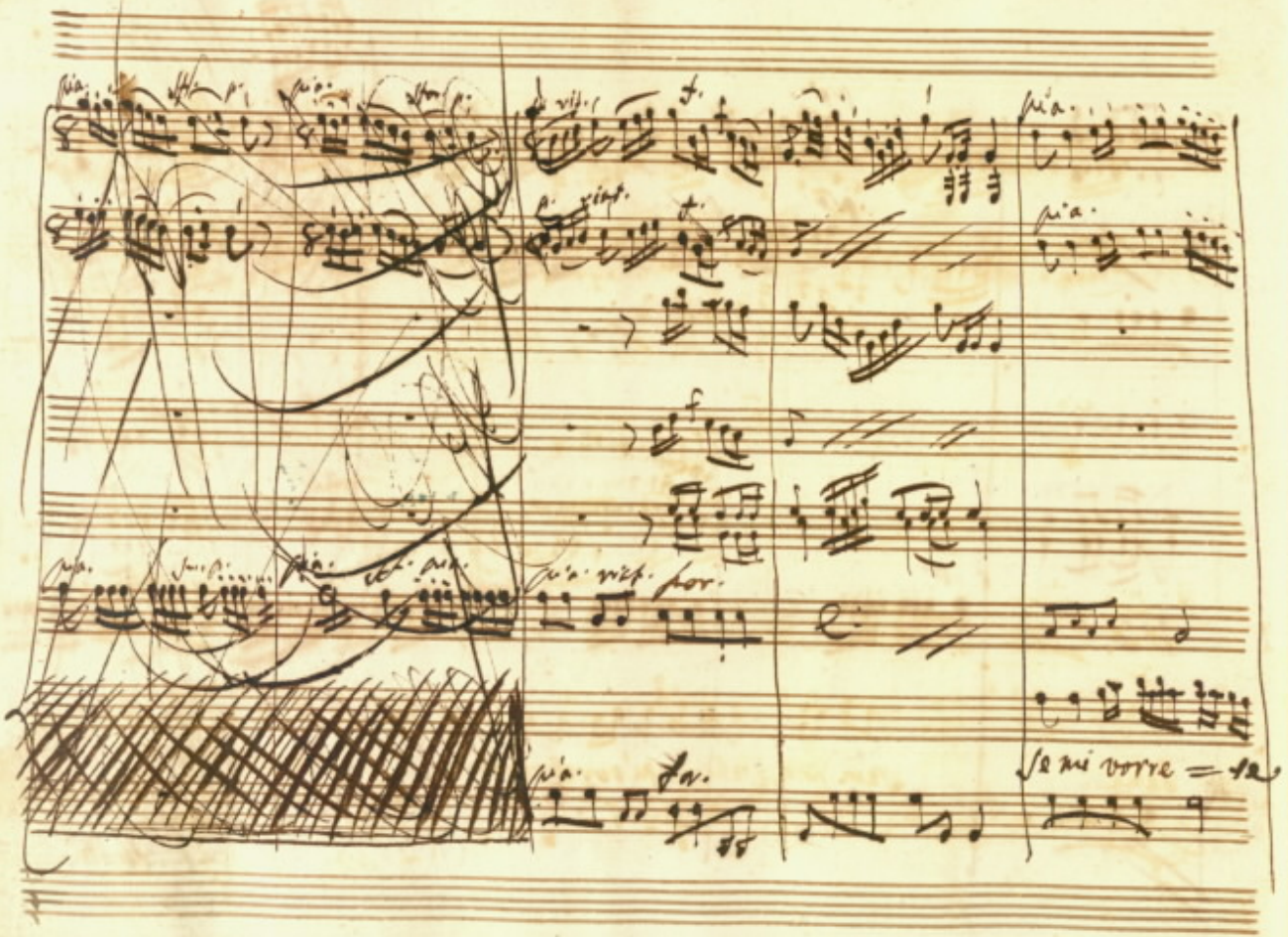
Siegue Aria Lenina.

Calata legnale al mio






ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO ROMANO


pia.
pia.
pia.
pia.
pia. rit. for.
pia. for.
se mi vorre = te

Stor. pia.

Stor.

pia.

f.

pia.

Bene

sem pre sempre m'ouvete in torno

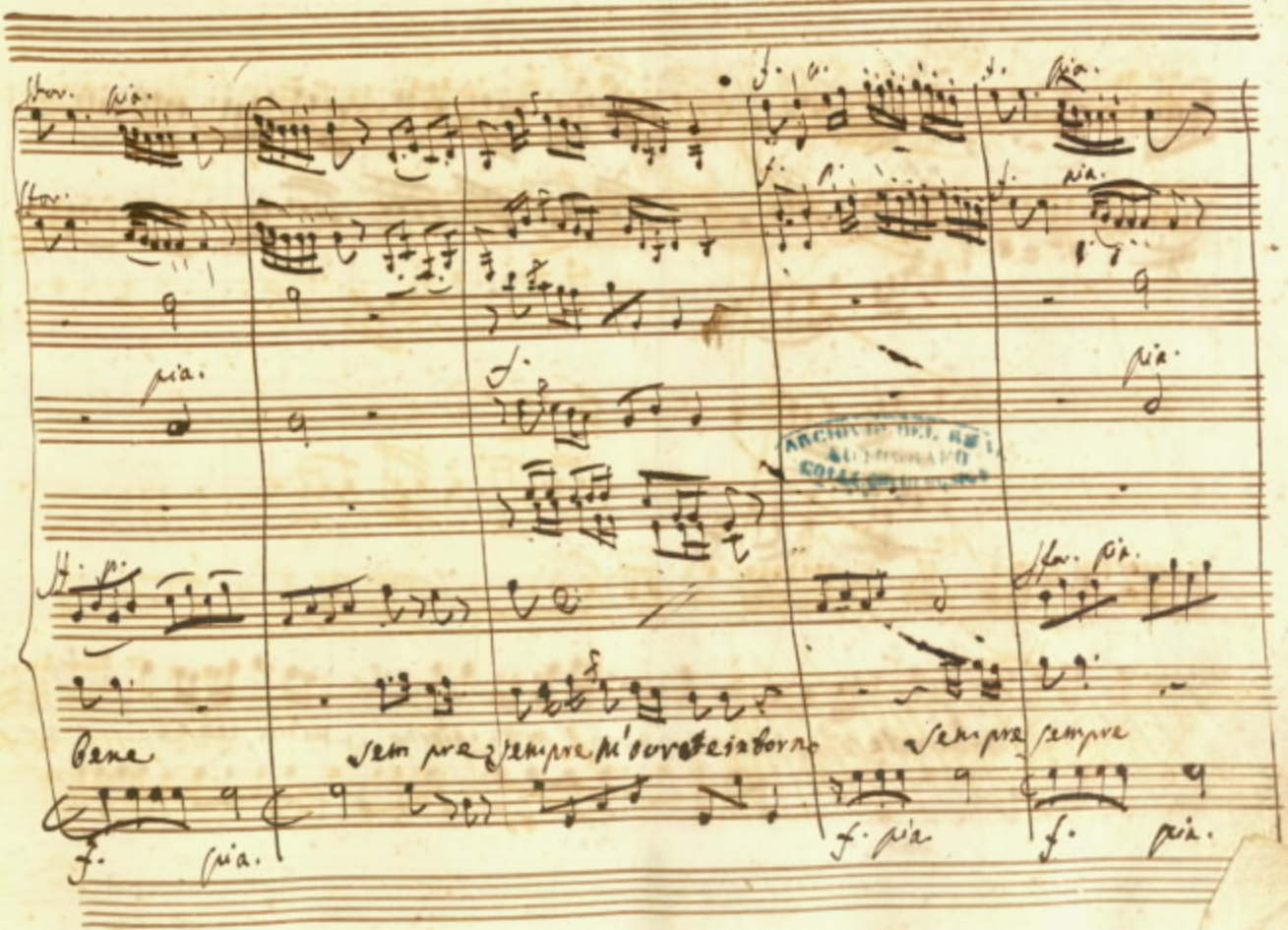
sempre sempre

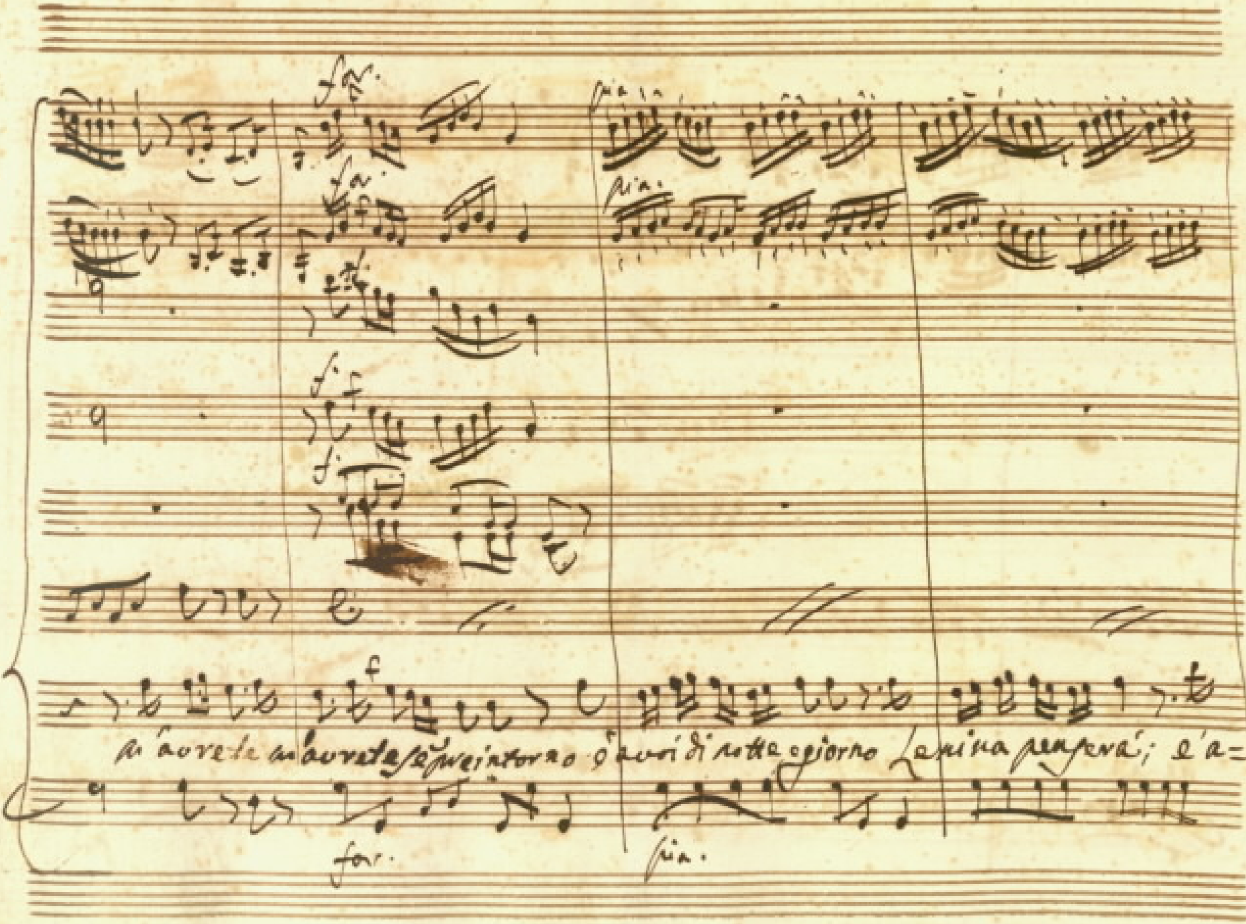
f. pia.

f. pia.

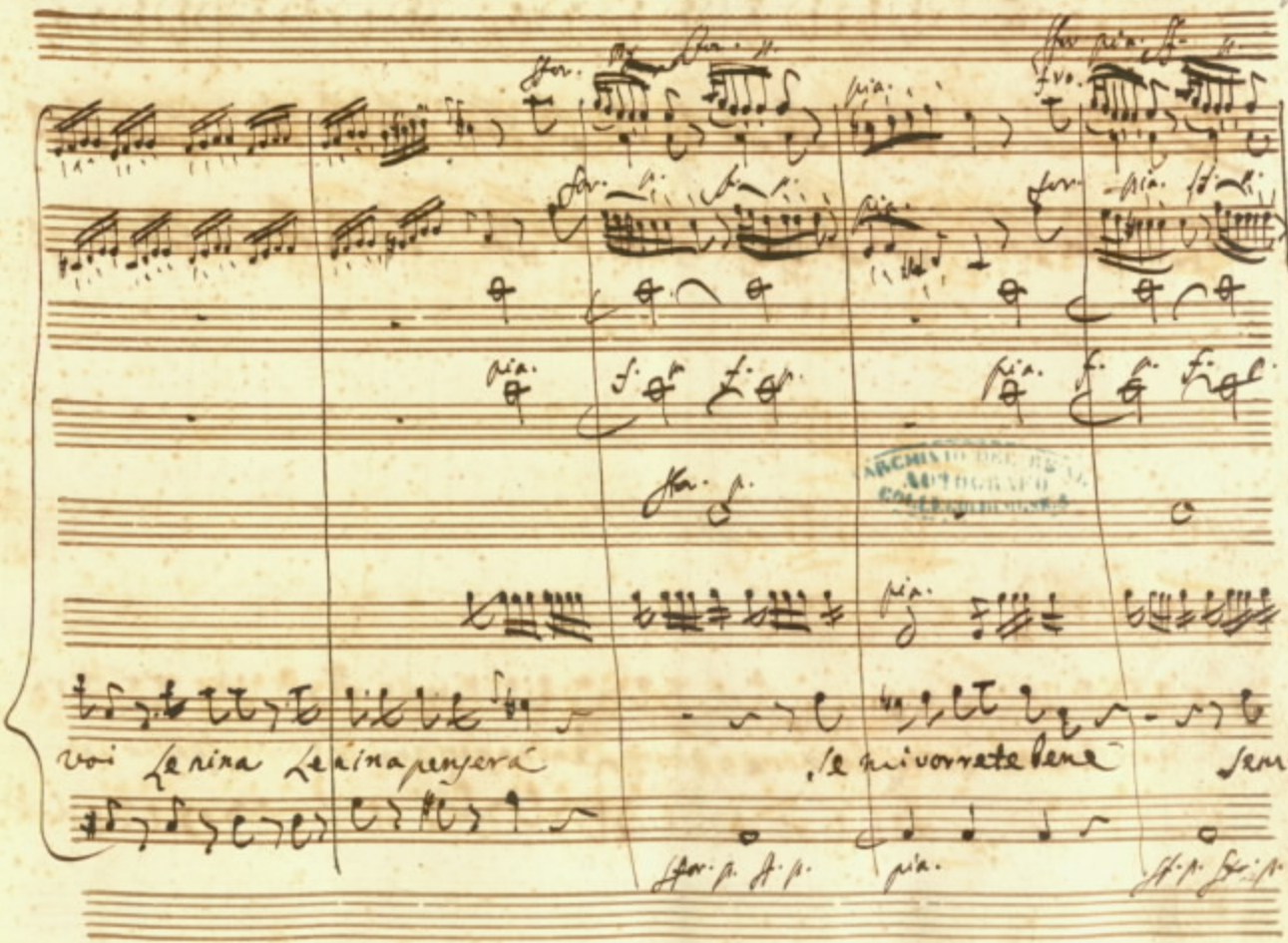
f. pia.

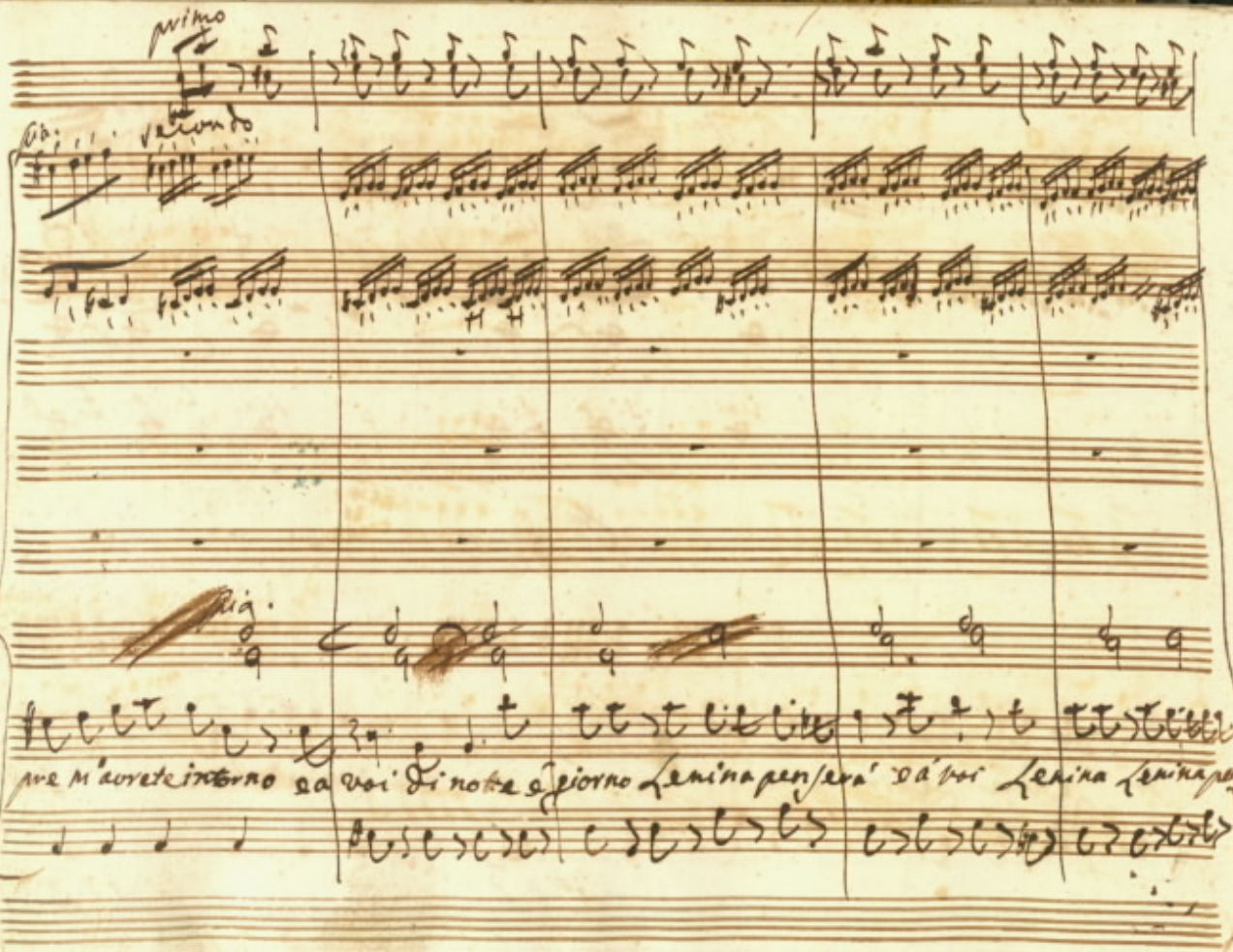
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO





for.
pia.
for.
pia.
ai l'aurete ai l'aurete se quei intorno g'avvi di notte e giorno La pira penperai; e a=
for.
pia.


voi Lerina Lerina penserà
se mi vorrete bene
sem=



primo

secondo

Rig.

pre m'avrete intorno e a voi di notte e giorno Lenina penserà e a voi Lenina Lenina pens

for.

for.

for.

for.

for.

for-assai

8.a sopra

pia

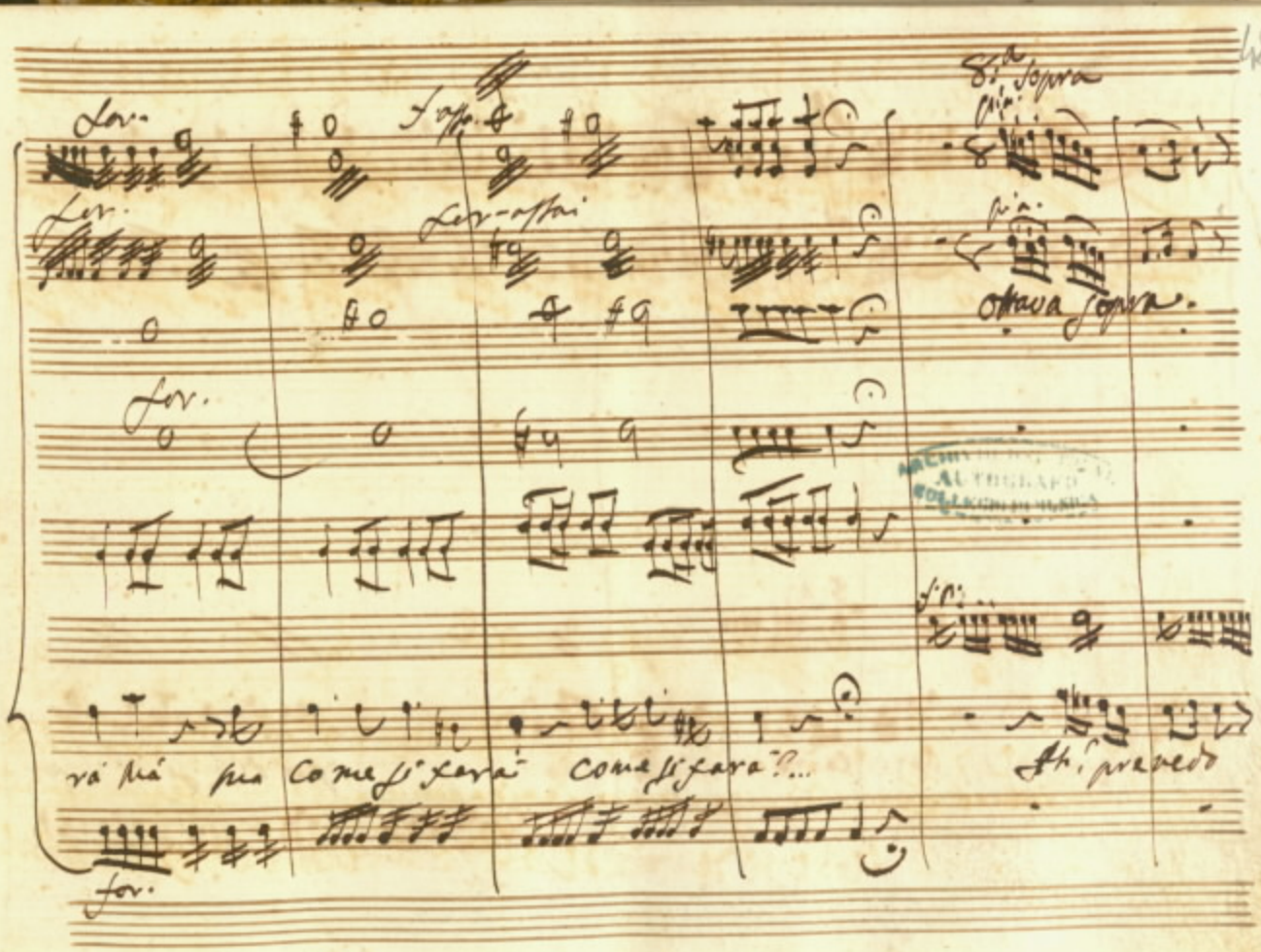
pia

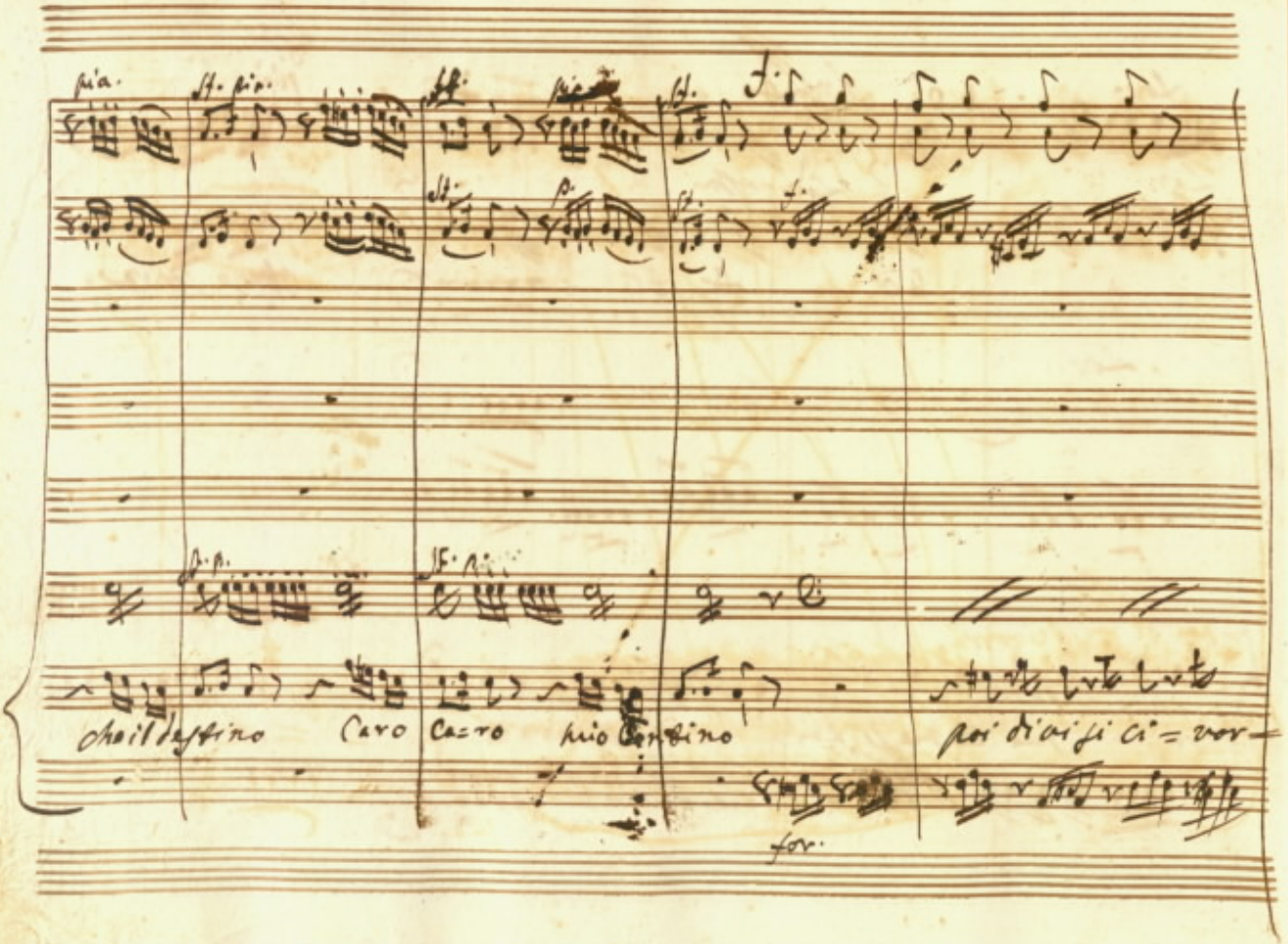
ottava sopra

rà mà pia come si farà come si farà?...

Ah! prevedo

ARCHIVIO ... AUTOGRAFO ... COLLEGIO ...





pia.

Sf. pia.

Sf.

pia.

Sf.

f.

Sf.

p.

Sf.

f.

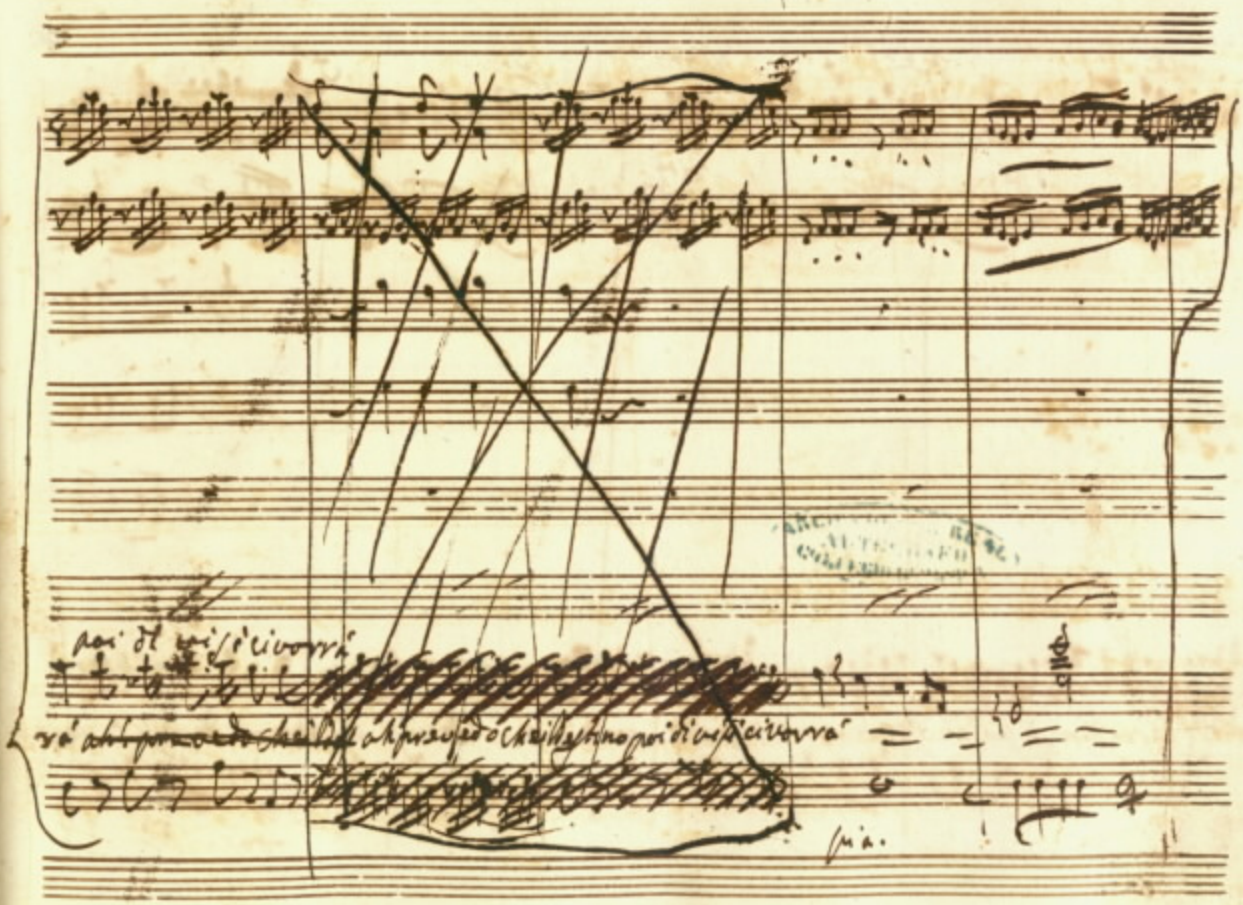
Sf. p.

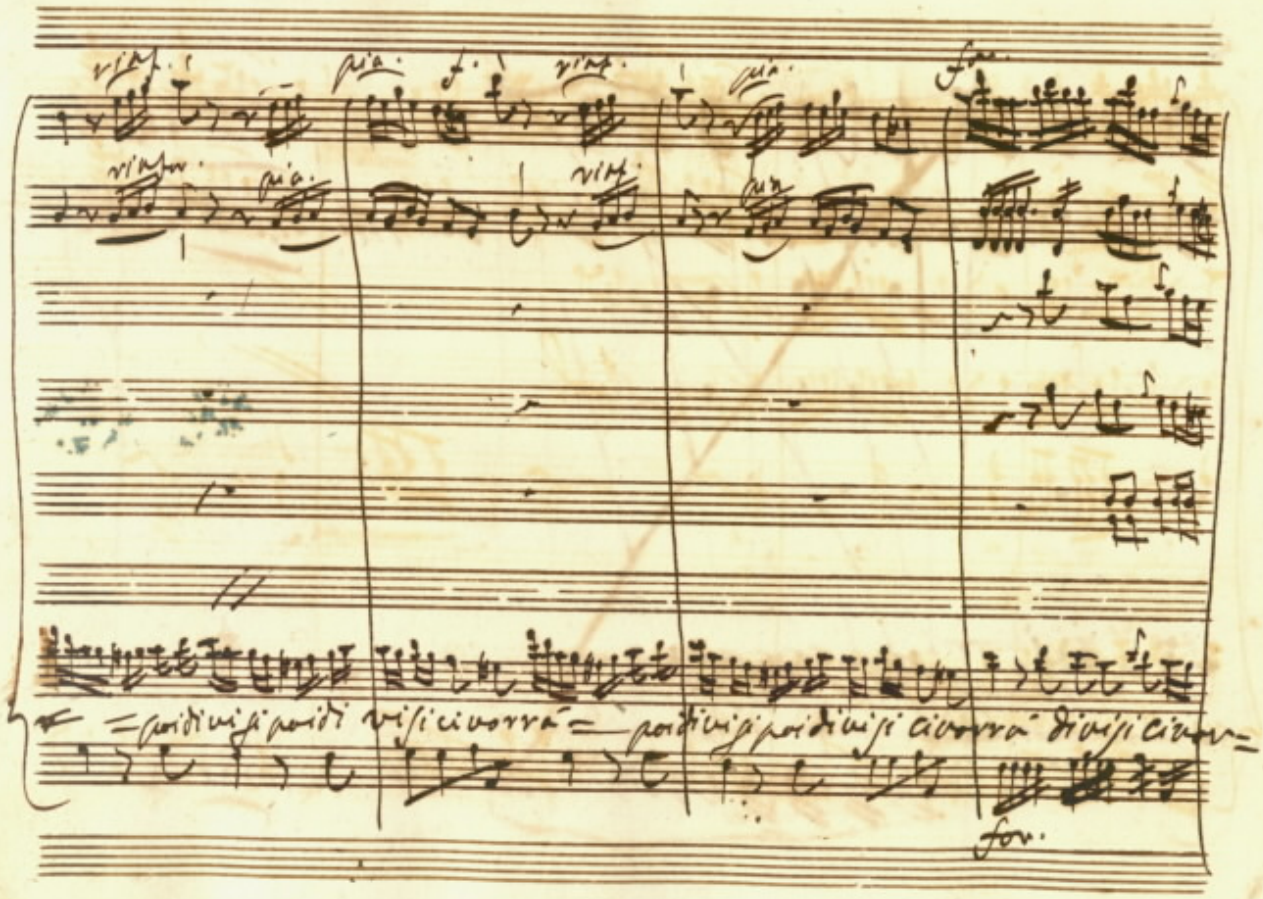
Sf. pia.

che il destino Caro Ca=ro mio Contino

poi di vi si ci = vor=

for.


poi dl visi ci vorrà
rà ah prevedo che il destino poi di visi ci vorrà
pia.

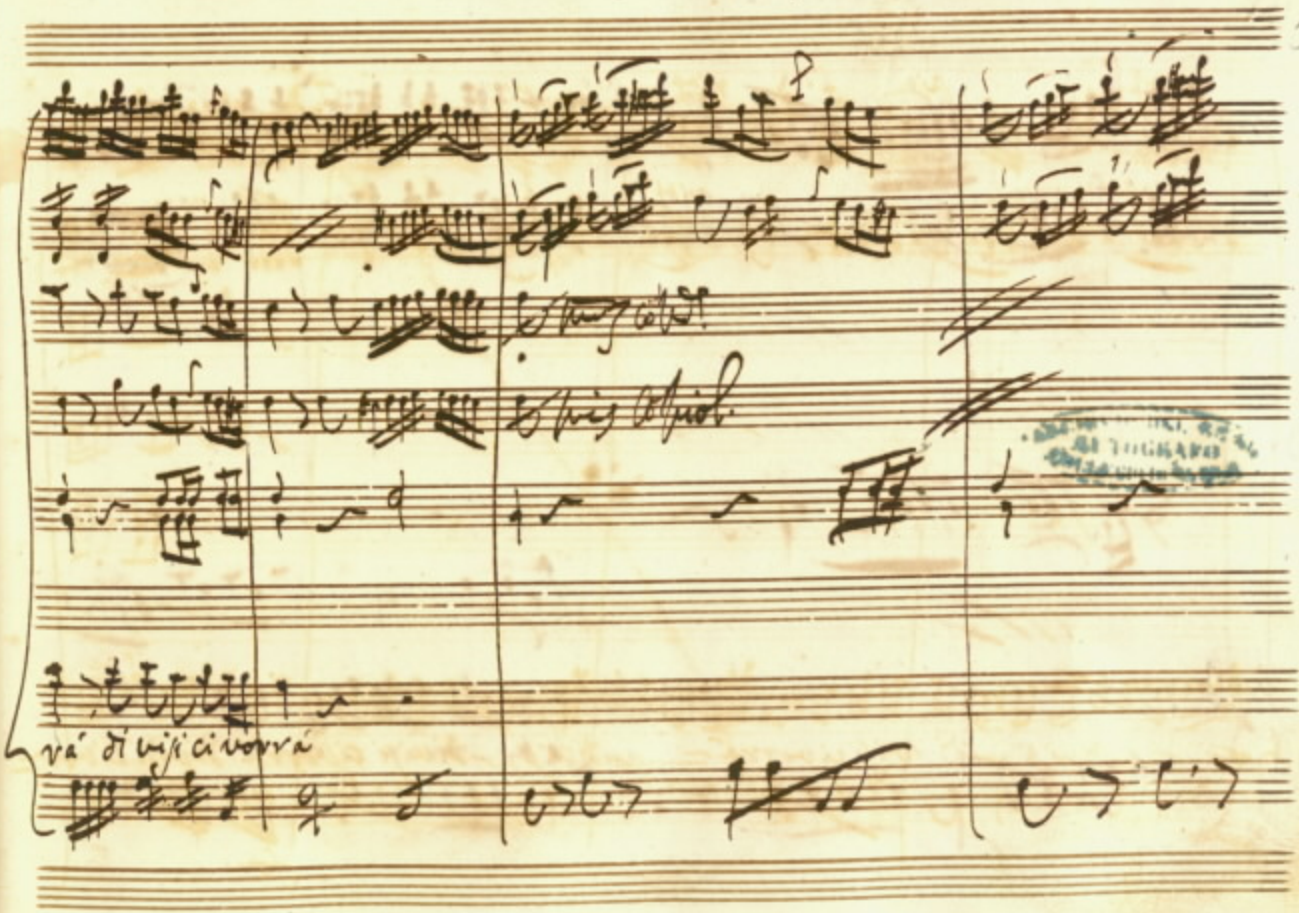


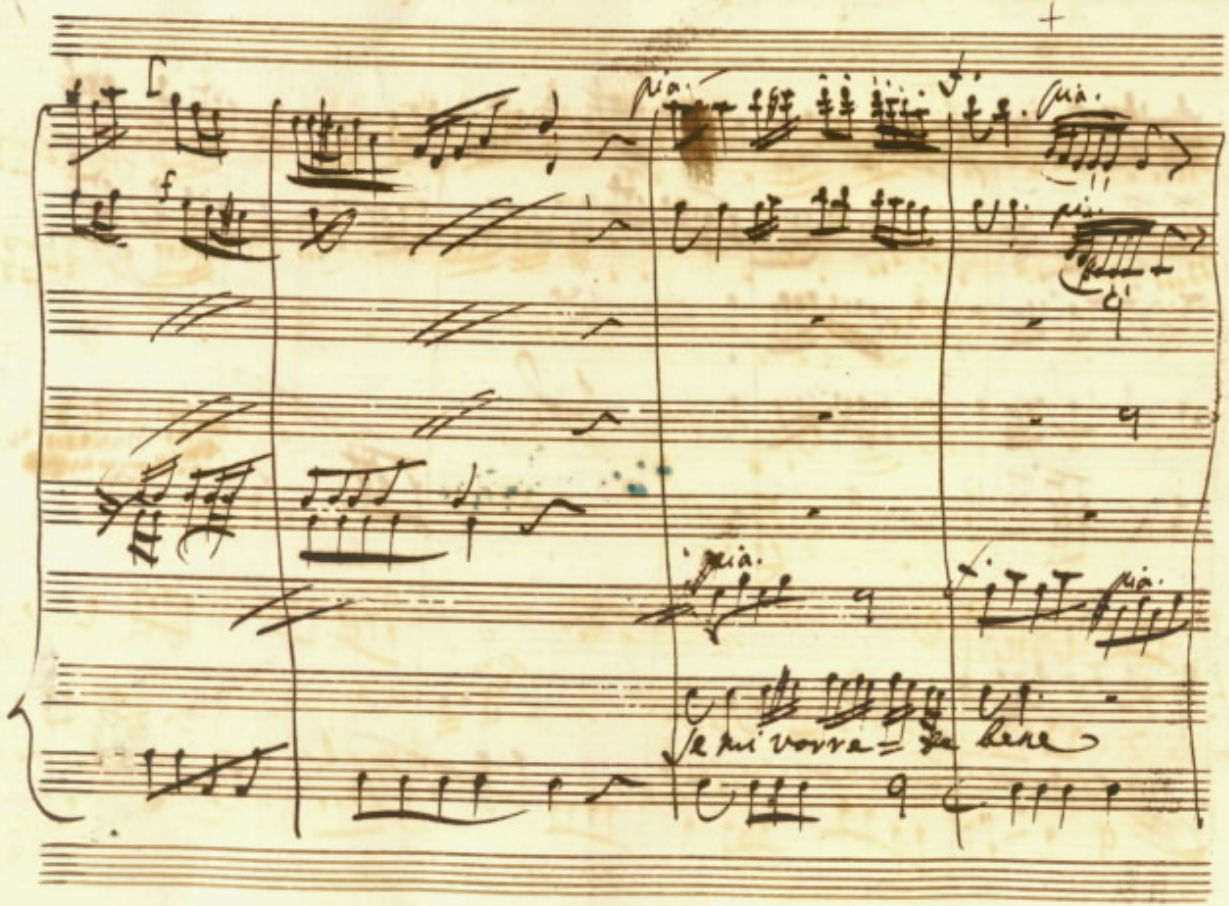
rinf. pia. f. rinf. pia. for.

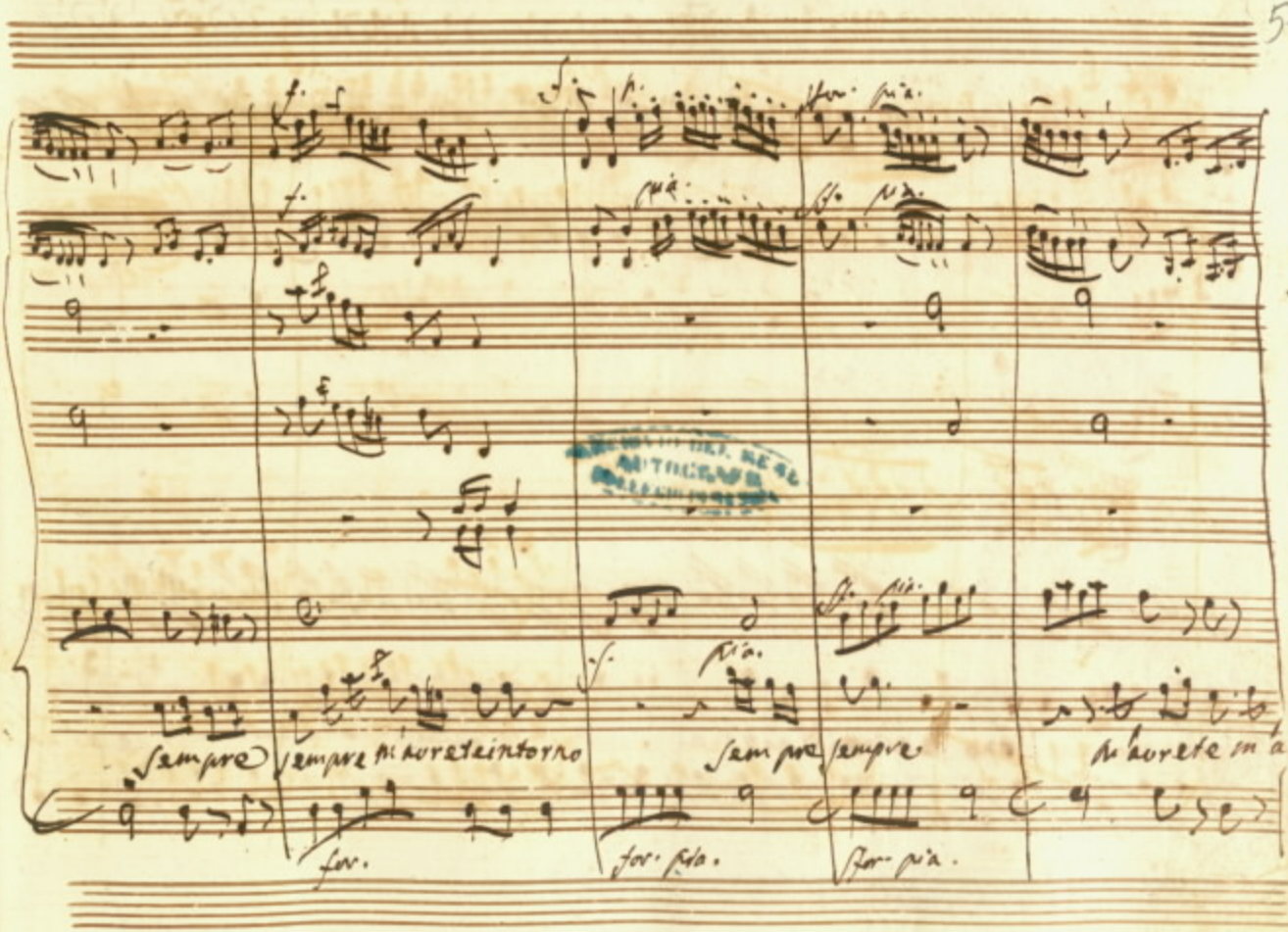
rinfor. pia. rinf. pia.

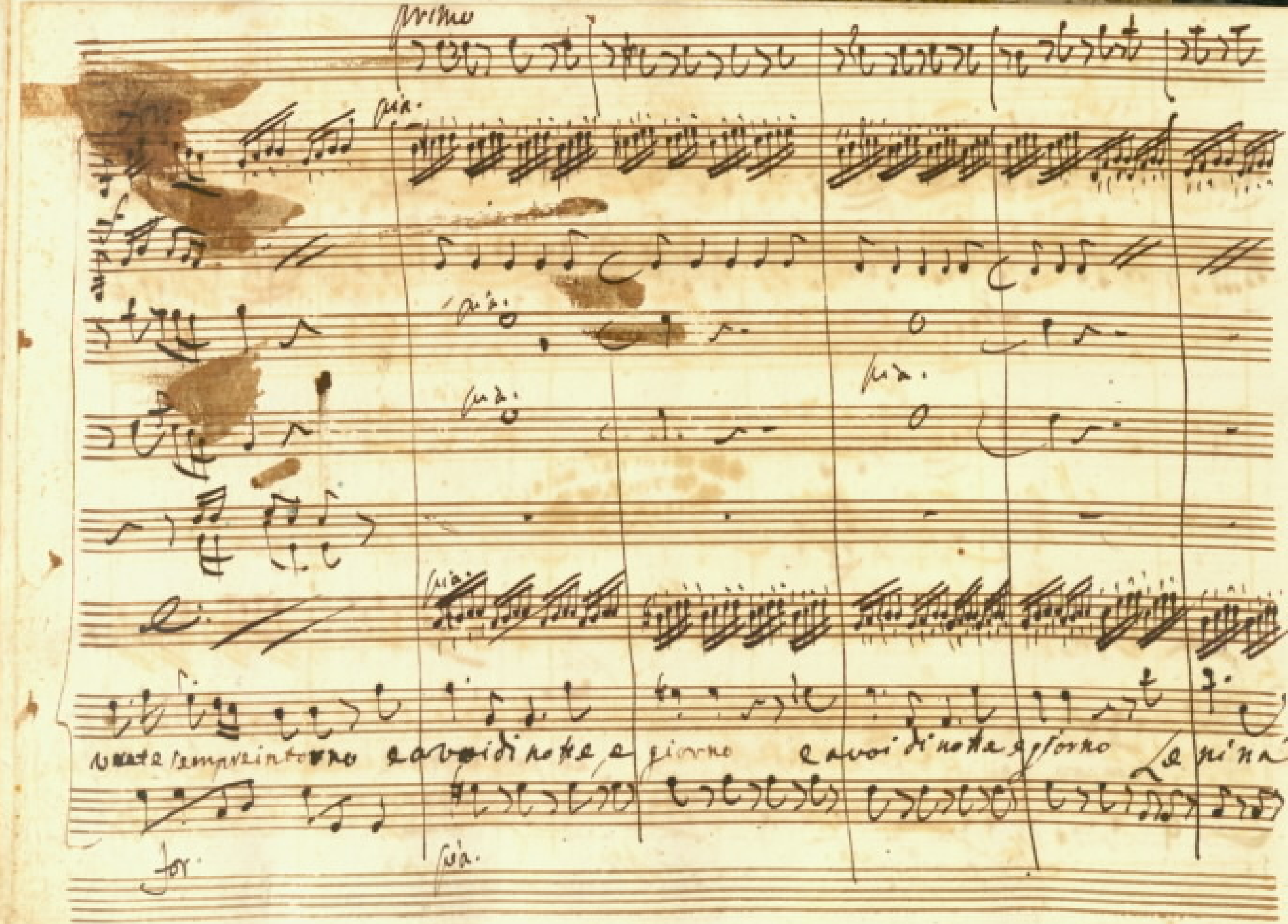
= poidivisi poidi visi ci vorrà = poidivisi poidivisi ci vorrà divisi ci vor =

for.


va' di lui ci vorrà


pia.
pia.
pia.
pia.
pia.
Se mi vorrà = da bene


sempre
sempre m'avrete intorno
sempre
sempre
m'avrete m'a=


primo
pia.
ruate sempre intorno e a voi di notte, e giorno e a voi di notte e giorno La ni na
for.

primo

Secondo

Sfor. pia. Sfor. pia. pia.

Sfor. pia. pia. pia.

Sf. p. Sfor. p. pia. Sf. p. Sf. p. pia.

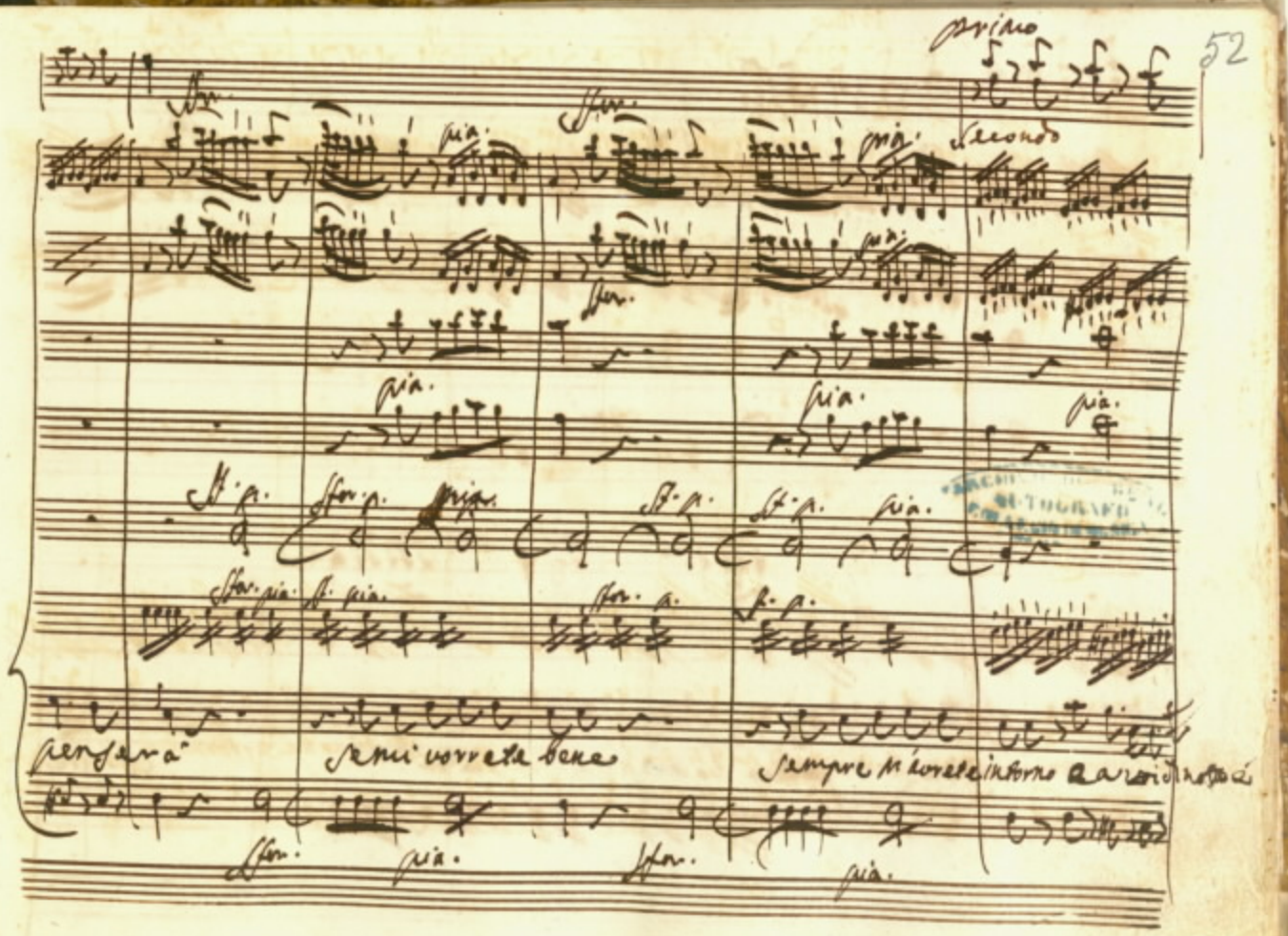
Sfor. pia. Sf. pia. Sfor. p. Sf. p.

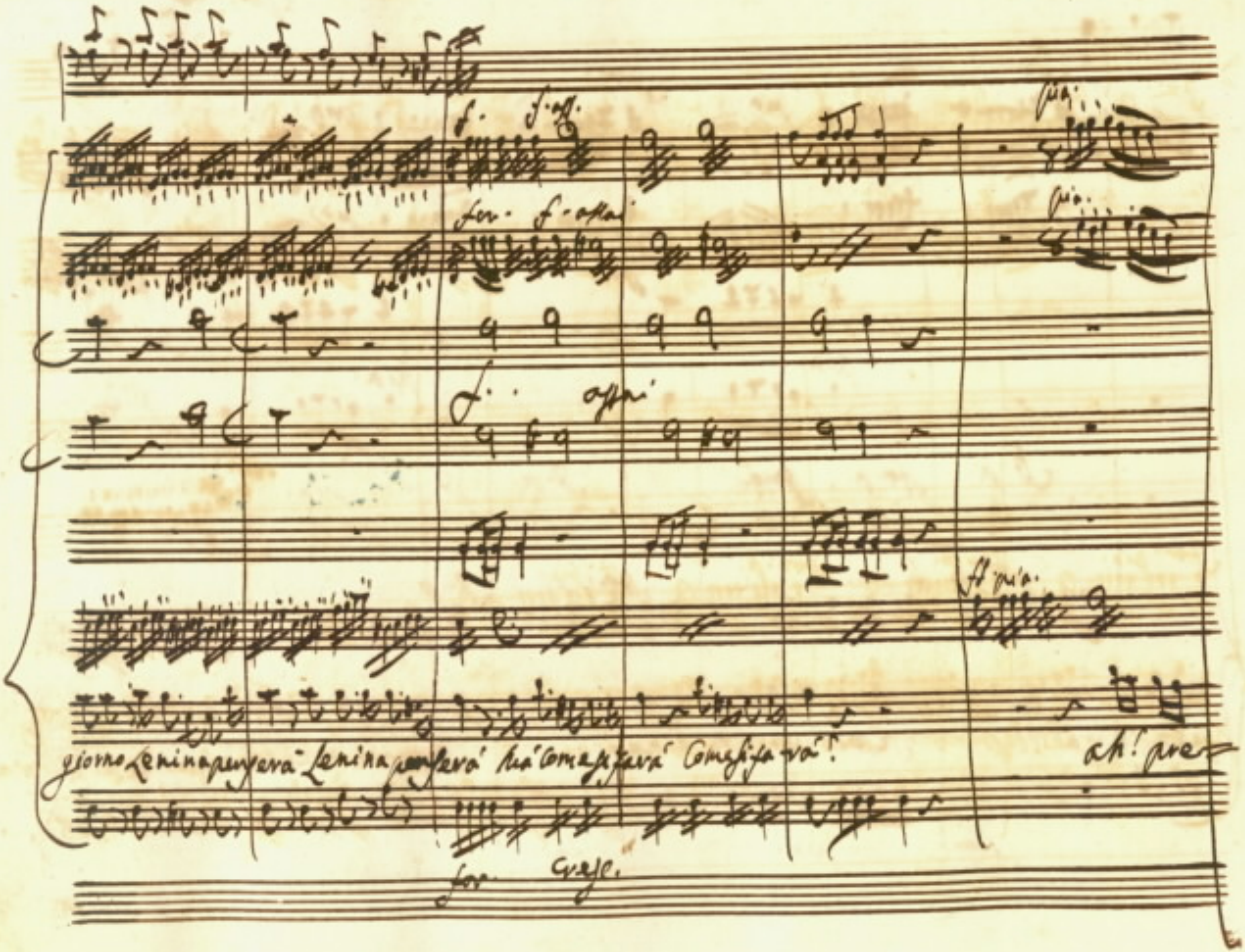
pensera

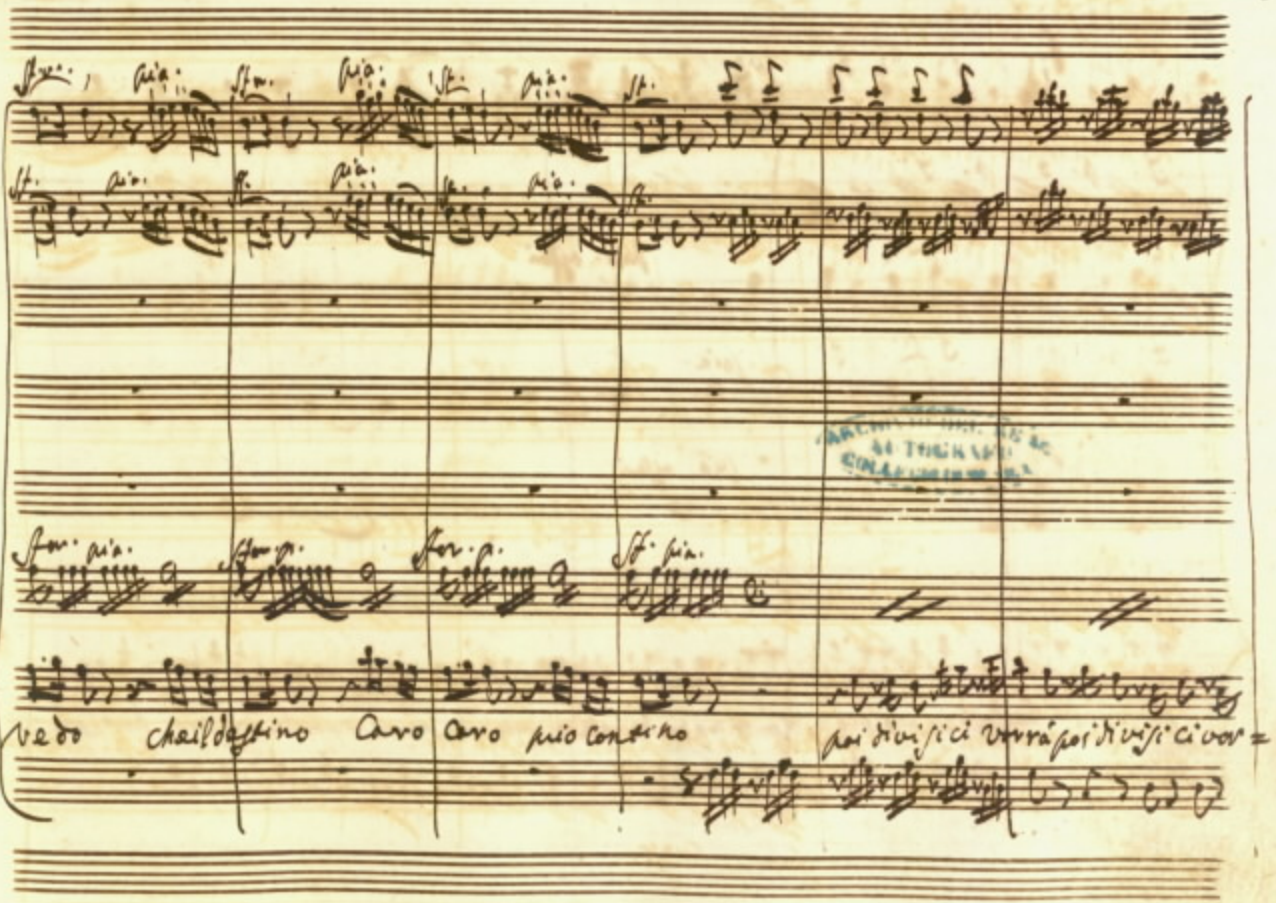
se mi vorrete bene

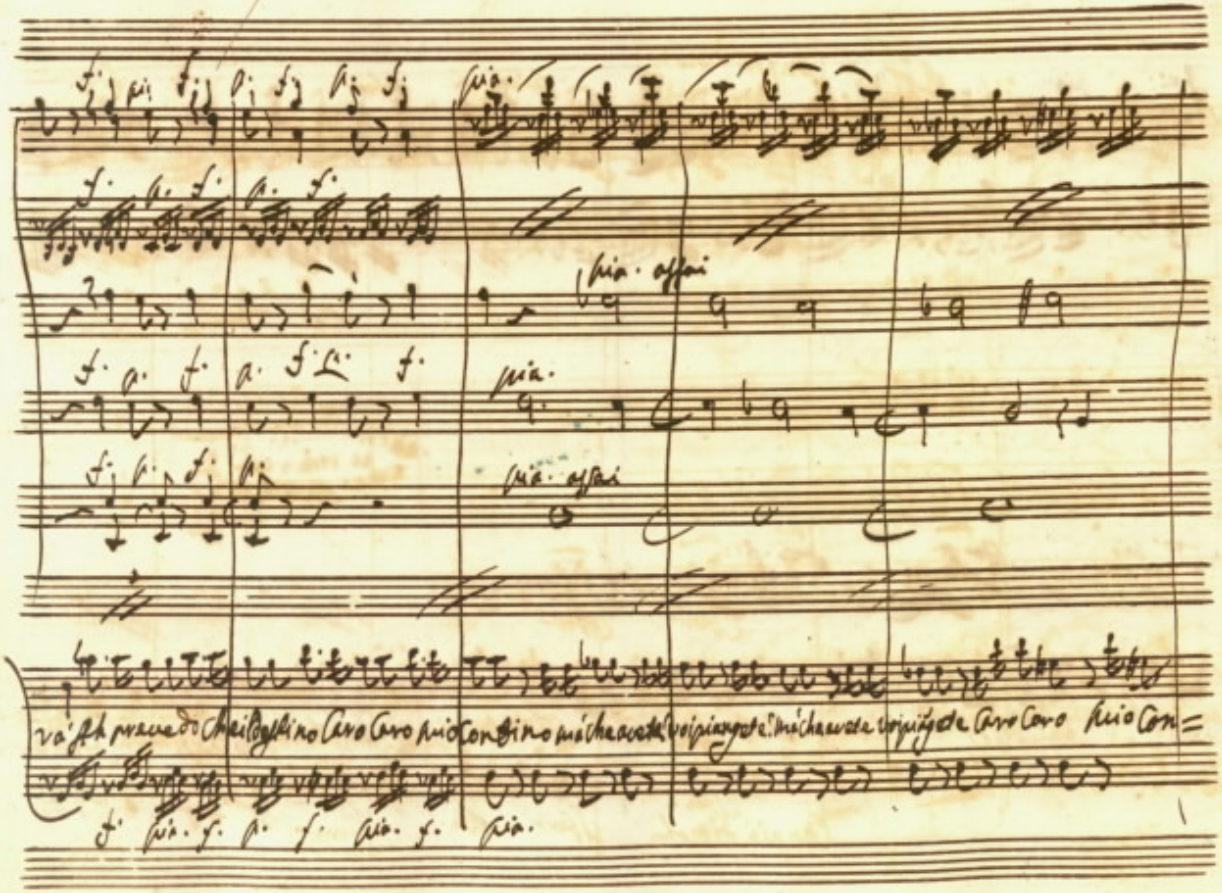
sempre m'avrete intorno a ardi notte

Sfor. pia. Sfor. pia.




f. f. aff.
for. f. assai
f. assai
pia.
pia.
ff pia.
giorno Lenina penserà Lenina penserà ha come si farà Come si farà?
ah! pre
for. cresc.


vedo chaildestino Caro Caro pio contino
poi divisi ci vorrà poi divisi ci vor=



pia. assai

pia.

pia. assai

va' sth preve do Chei Destino Caro Caro mio Contino ma' che avete voi piangete? ma' che avete voi piangete Caro Caro mio Con=

pia. f. pia. f. pia. f. pia.

Con più di moto

pia. for. f. p.

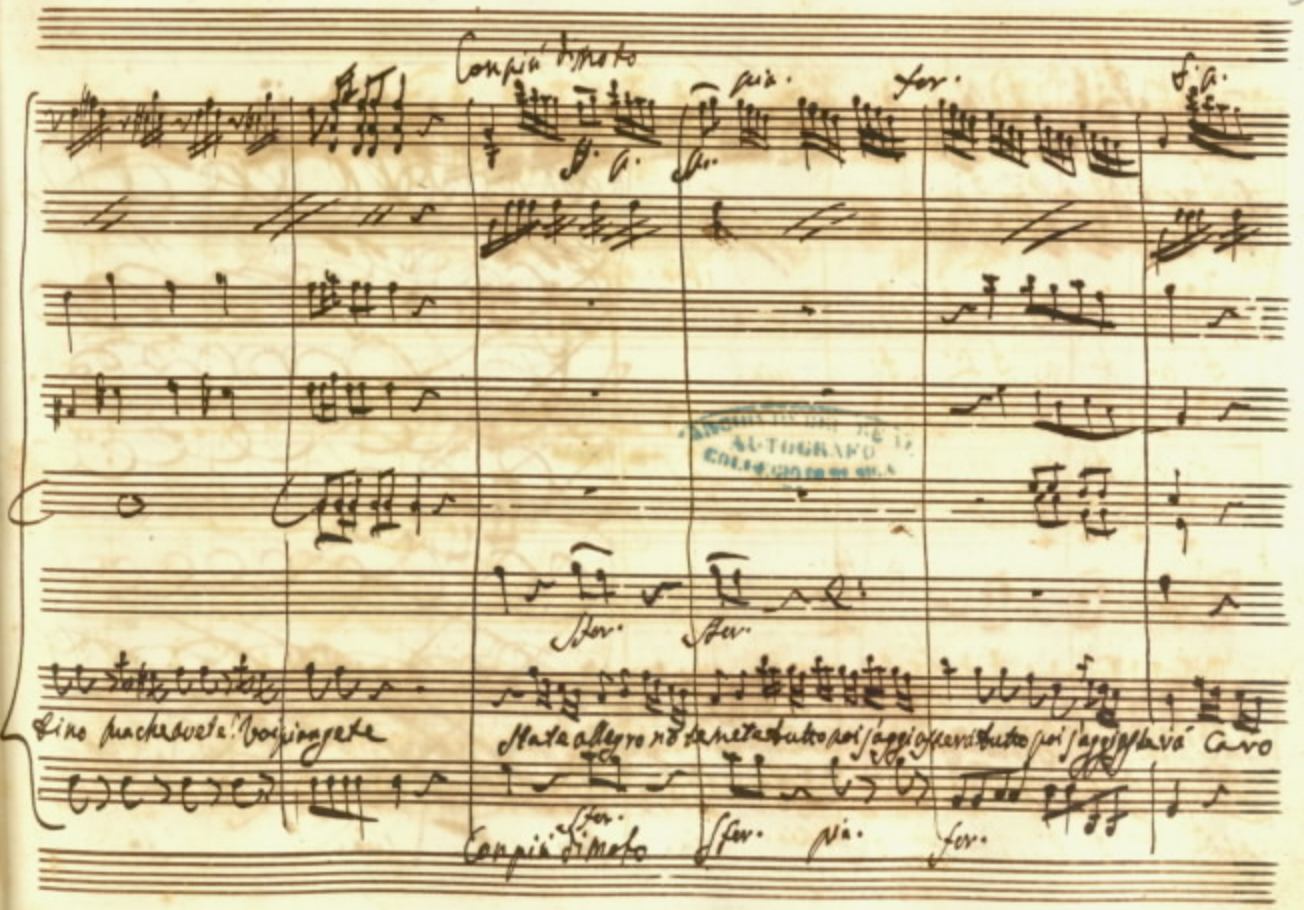
Sfer. Sfer.

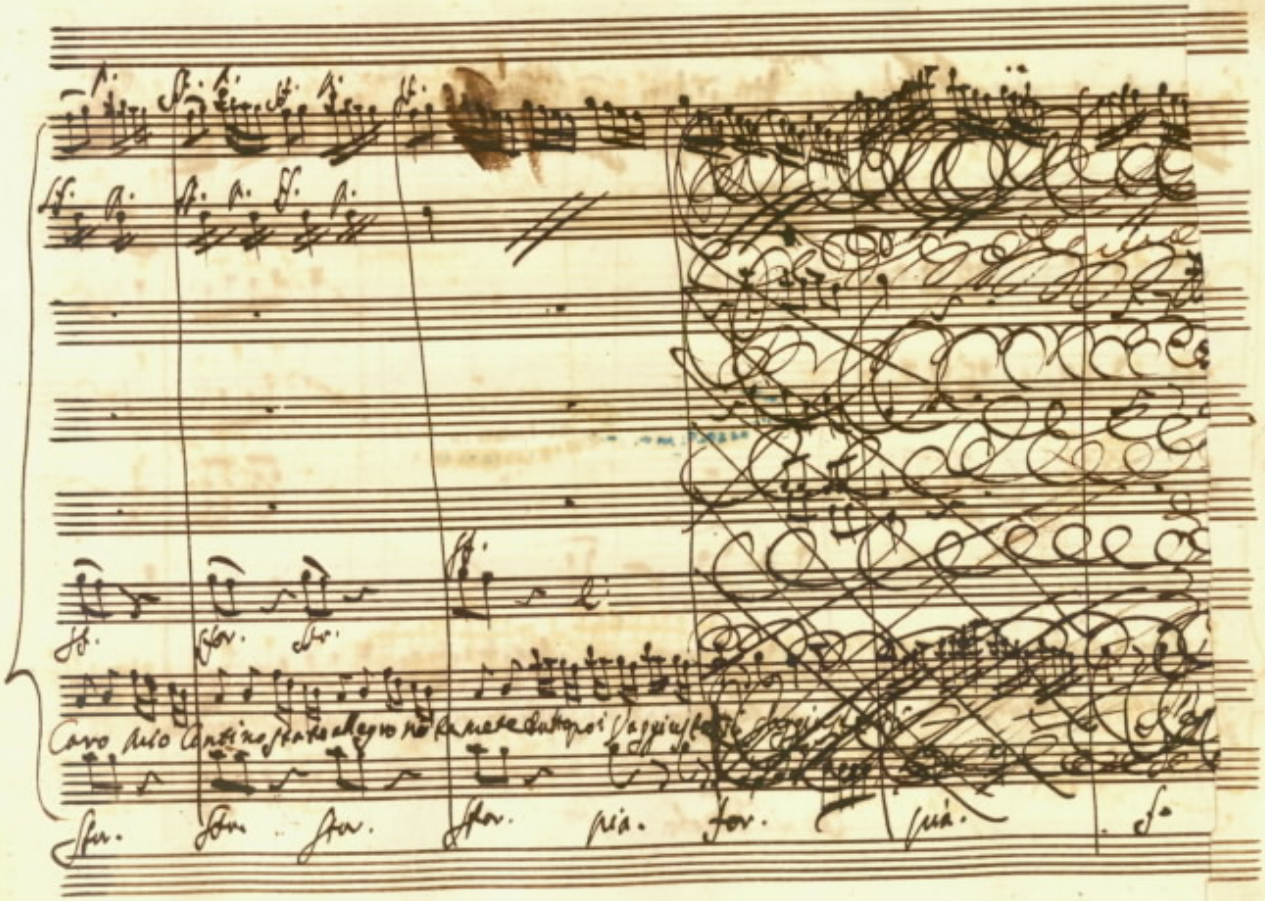
Fino ma che avete? Voi piangete

State allegro nò temete tutto poi s'aggiosserà tutto poi s'aggiosserà caro

Sfer. Con più di moto Sfer. pia. for.

AUTOGRAFO





pia.

pia.

pia. as.

for.

pia.

pia.

pia.

sa saggiustarà

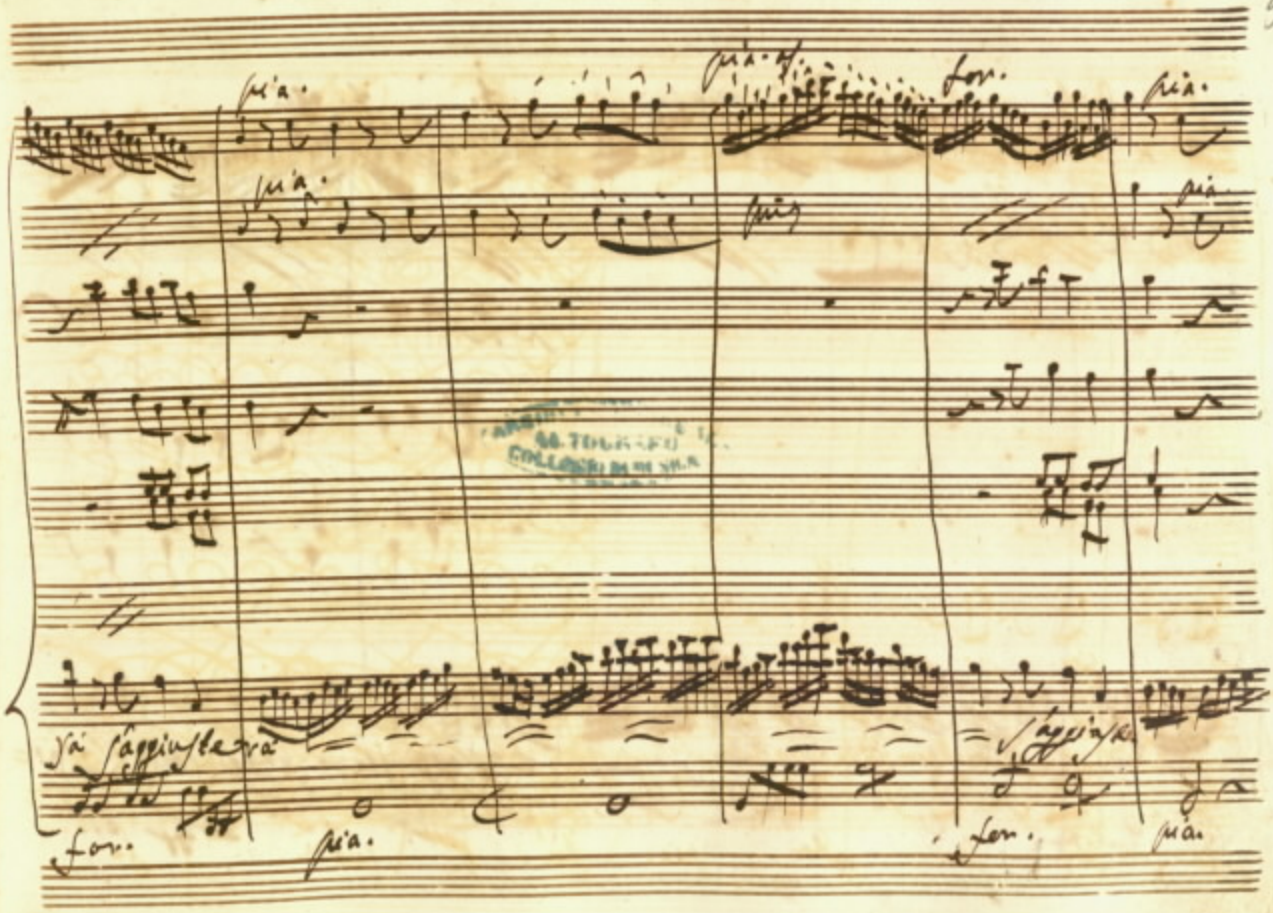
saggiusta

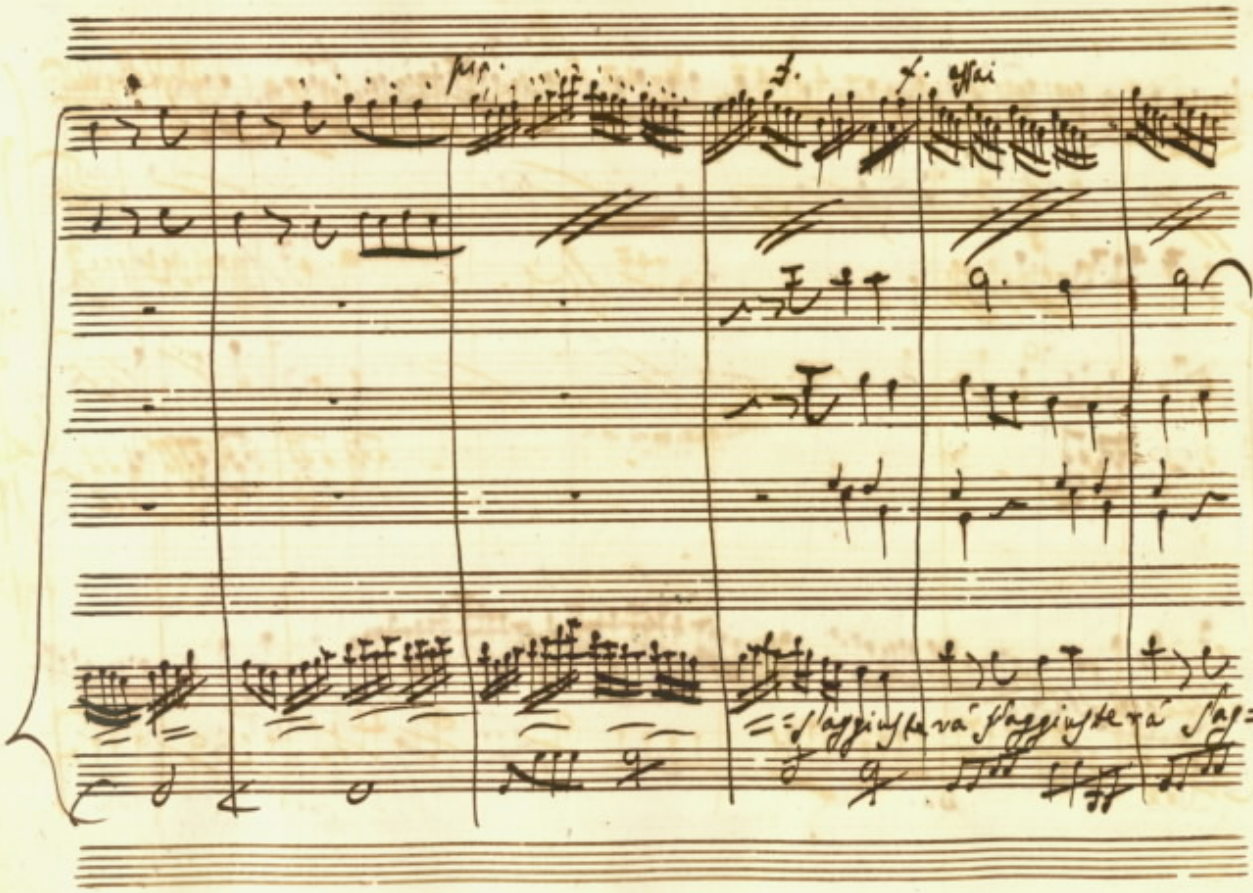
for.

pia.

for.

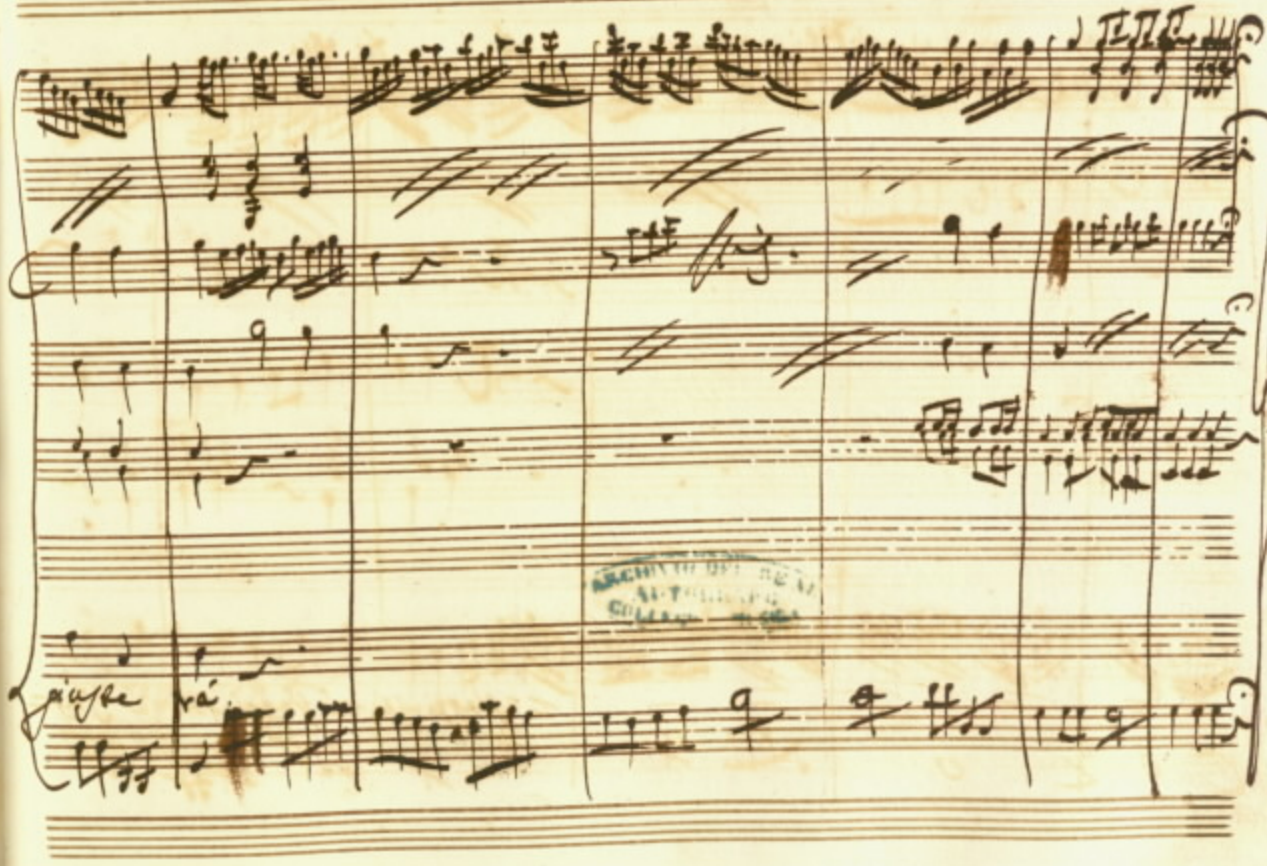
pia.

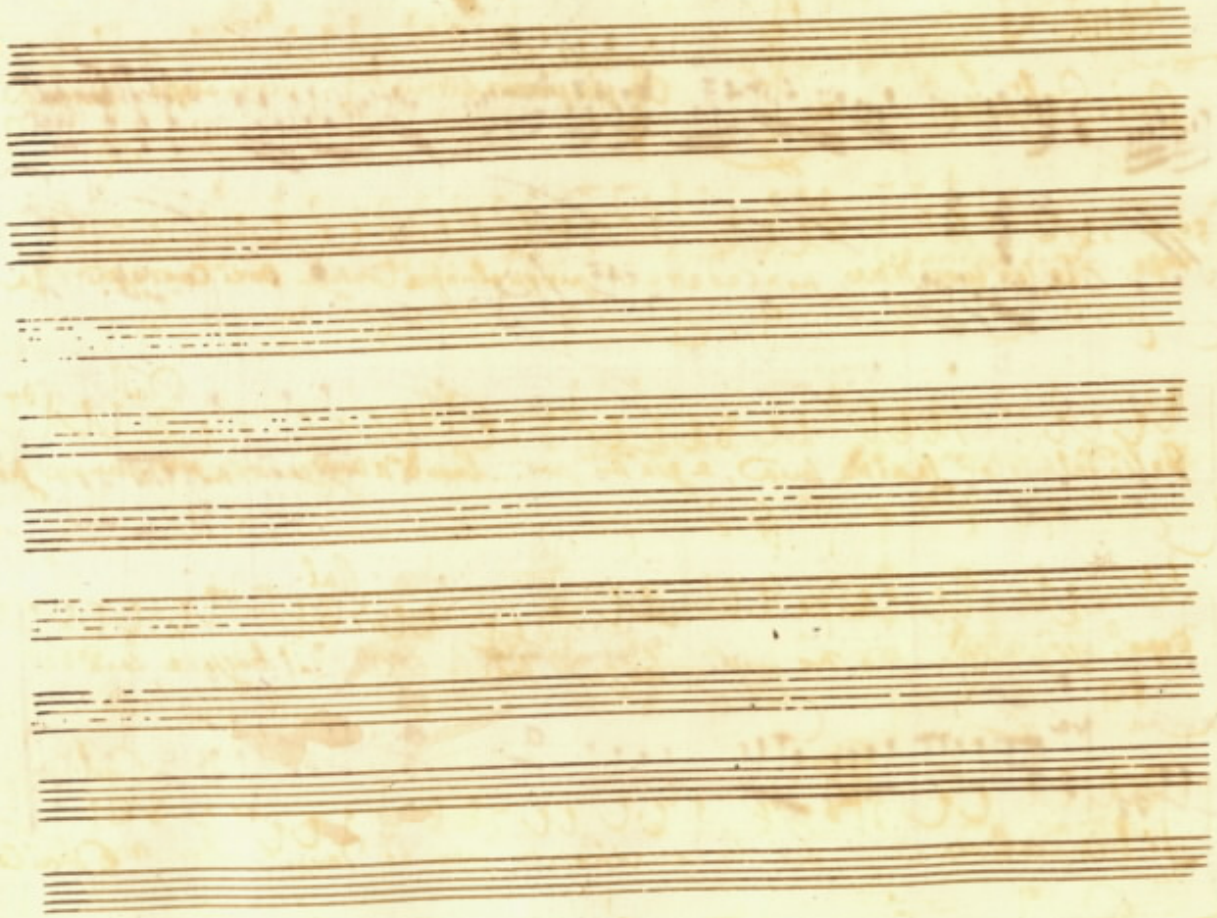




pip. f. f. assai

= = s'aggiustera s'aggiustera s'ag=





Scena V. Giorgino
Poi Tulipano.

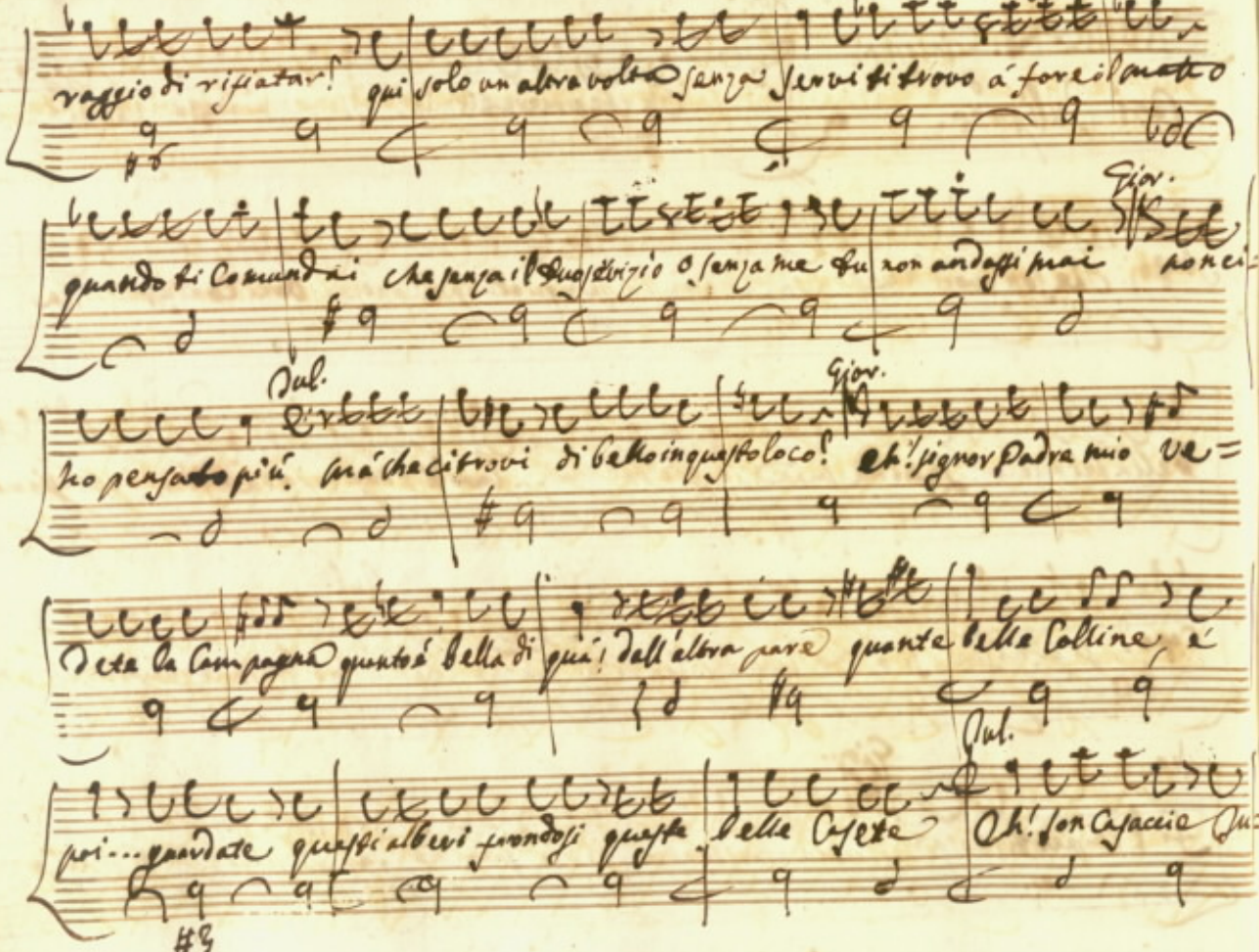
Gior.
Oh che piacere è il mio! sì, venga adesso, venga mio Padre

stesso, che son fuori di me; non cederei per qualunque Contessa Arci Contessa la

Bella del mio cor Lenina mia, e già mi par... buon dì a Vossignoria Tul. Dunque siamo da

capo? si finisce sì o no quest'insolenza? Gior. ma che cosa?... Tul. il bastone farà cessare ol=

fi l'impertinenza Gior. ma che cosa vi ho fatto perche darmi volete? Tul. Ed hai co=



raggio di rifiatar! qui solo un altra volta senza servi ti trovo á fore il matto

quando ti Comandai che senza il tuo servizio o senza me tu non andassi mai non ci=

Gior.

ho pensato più. Mà che ci trovi di bello in questo loco! Ch! signor Padre mio ve=

Jul.

Gior.

dete la Campagna quanto è bella di quà! dall'altra pare quante belle Colline, é

poi... guardate questi alberi frondosi queste belle Casette Ch! son Casaccie Ju=

Jul.

gurj de Villani e tu che vanti splendor di stobiltà molto è nō poco non devi impanta=

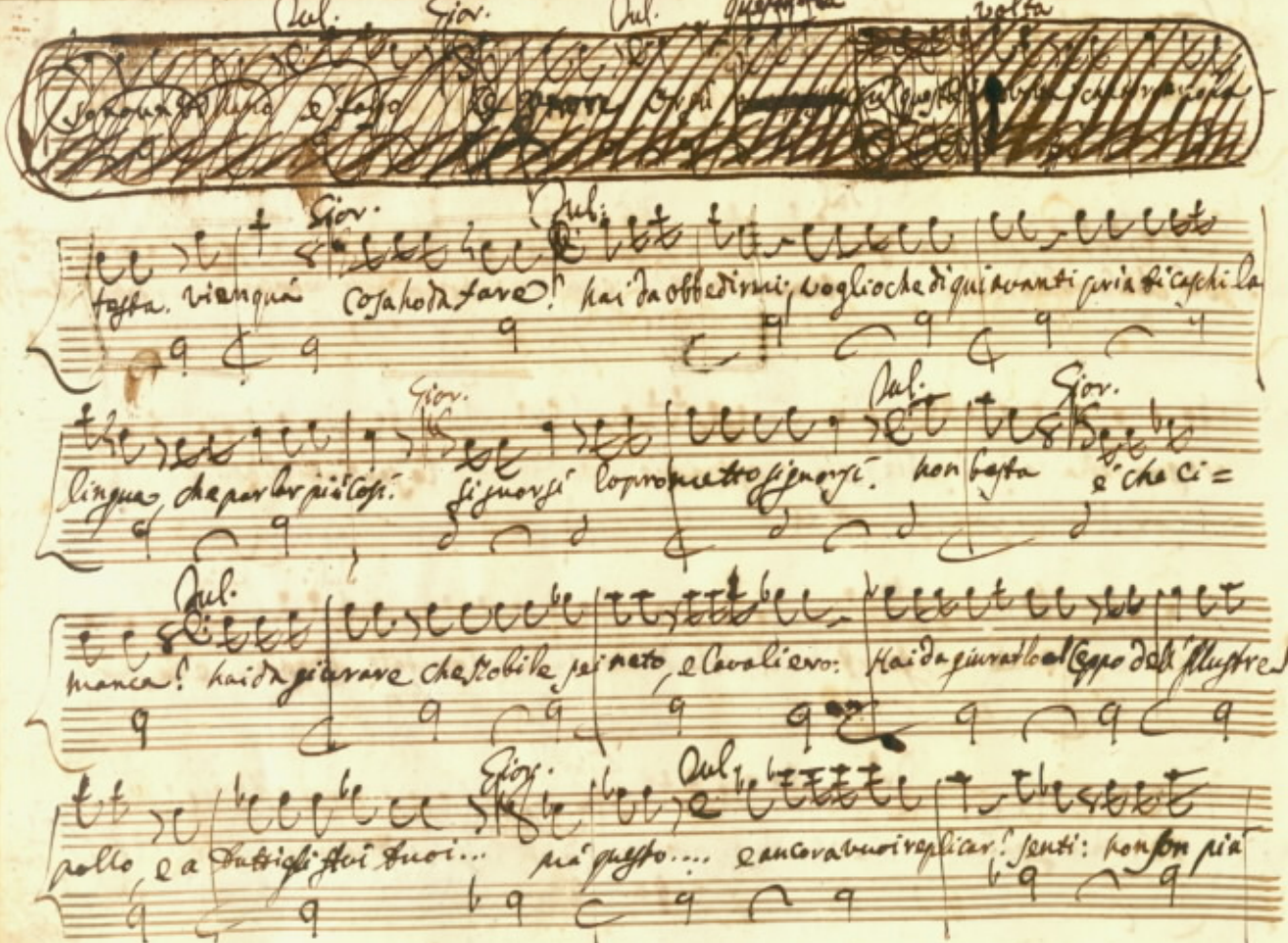
narti in questo loco presto partidi quà. Ma no signore Orsu questa è la volta, che ti rompo la

Gior: Jul:

[illegible]

[illegible]

[illegible]

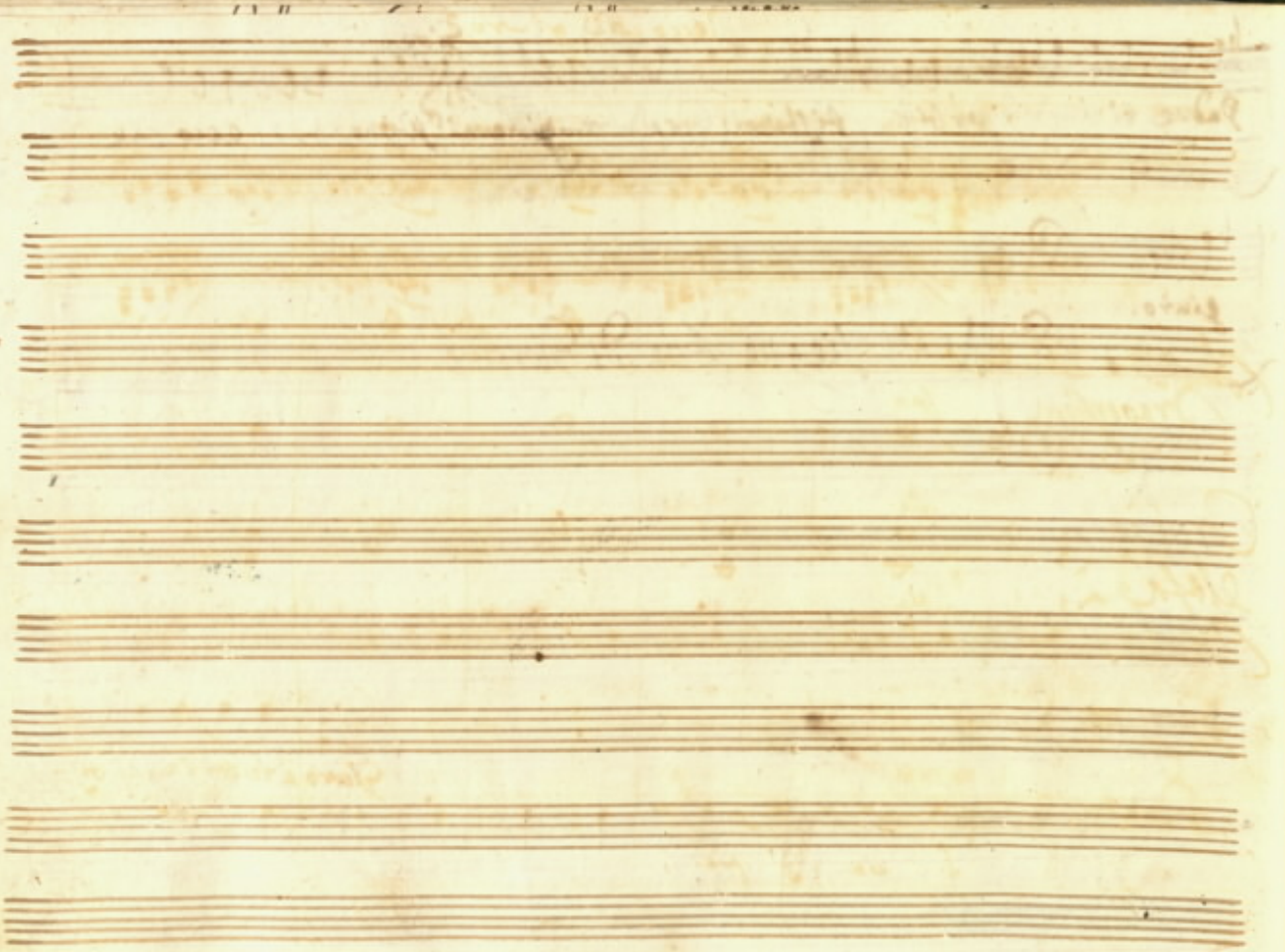

Giov.
Giov.
Giov.
Giov.
Giov.

Gior.

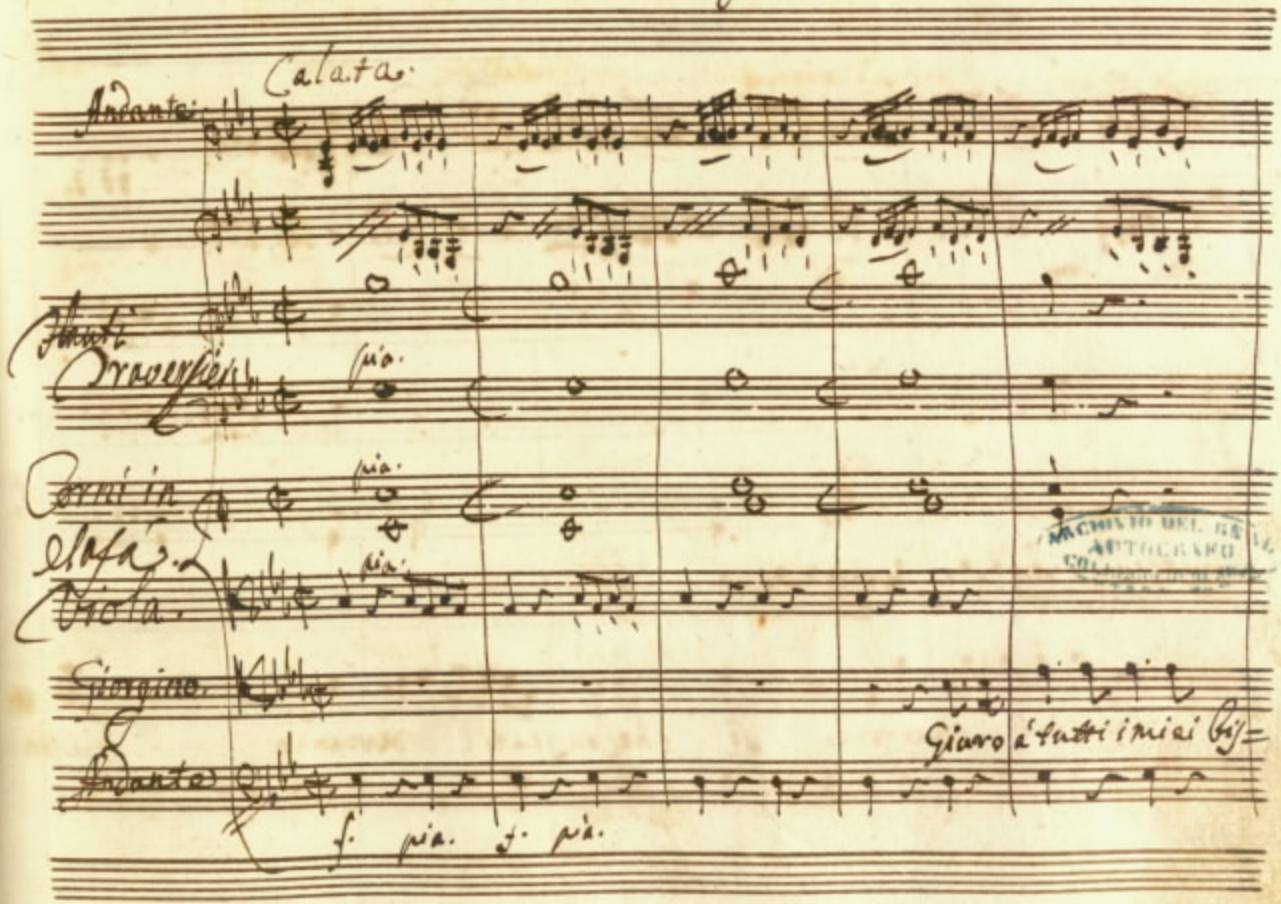
Padre ti rinunzio per figlio, ti sbatto il Capo al muro... giurarai? si signore: ecco che

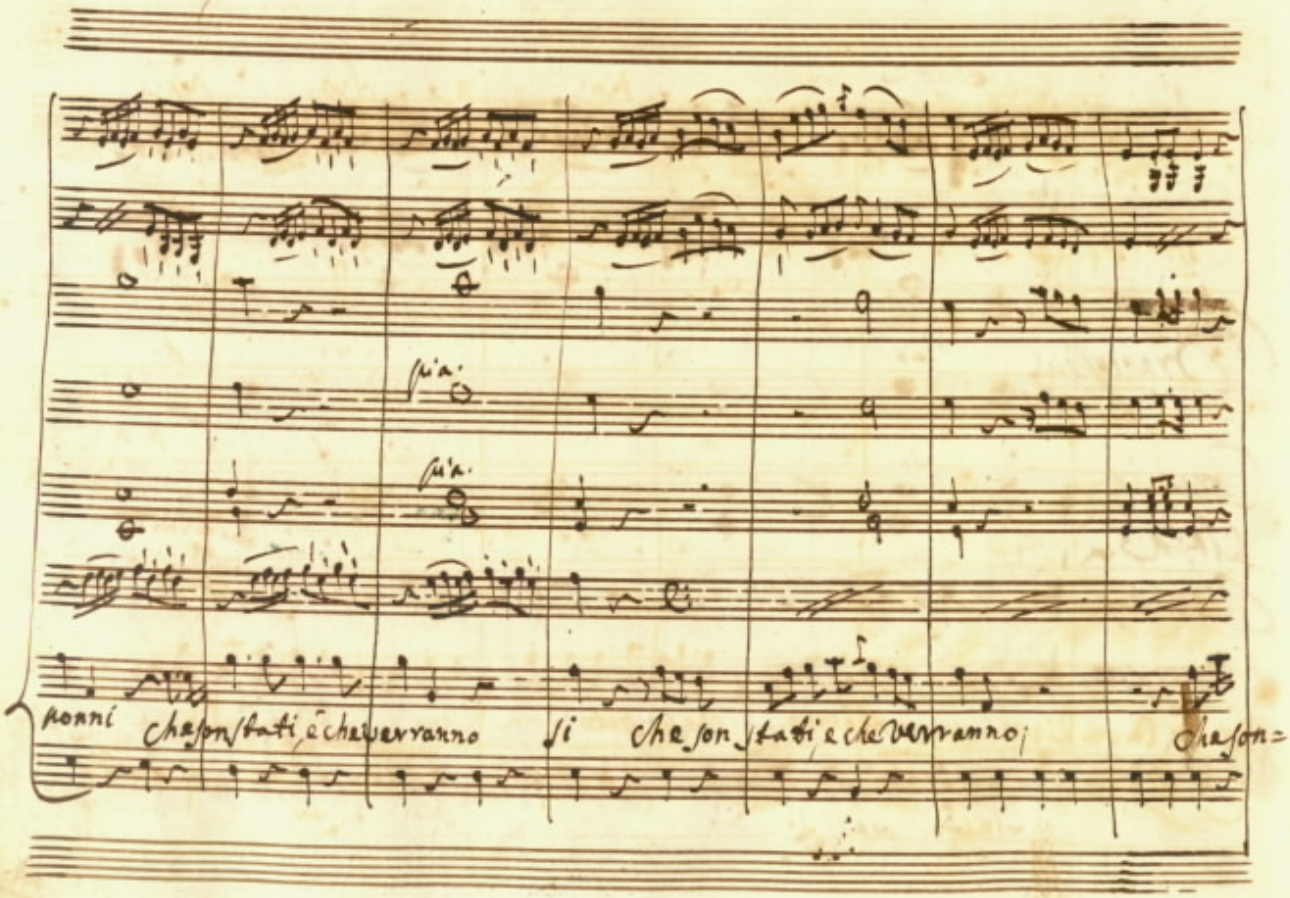
giuro.

Mes. Siegue Aria di Giorgino.



Ecco ch'io giuro





pia.

pia.

ponni che son stati, e che verranno si che son stati, e che verranno; che son=

Cres. f. pia. a. f. pia.

f. a.

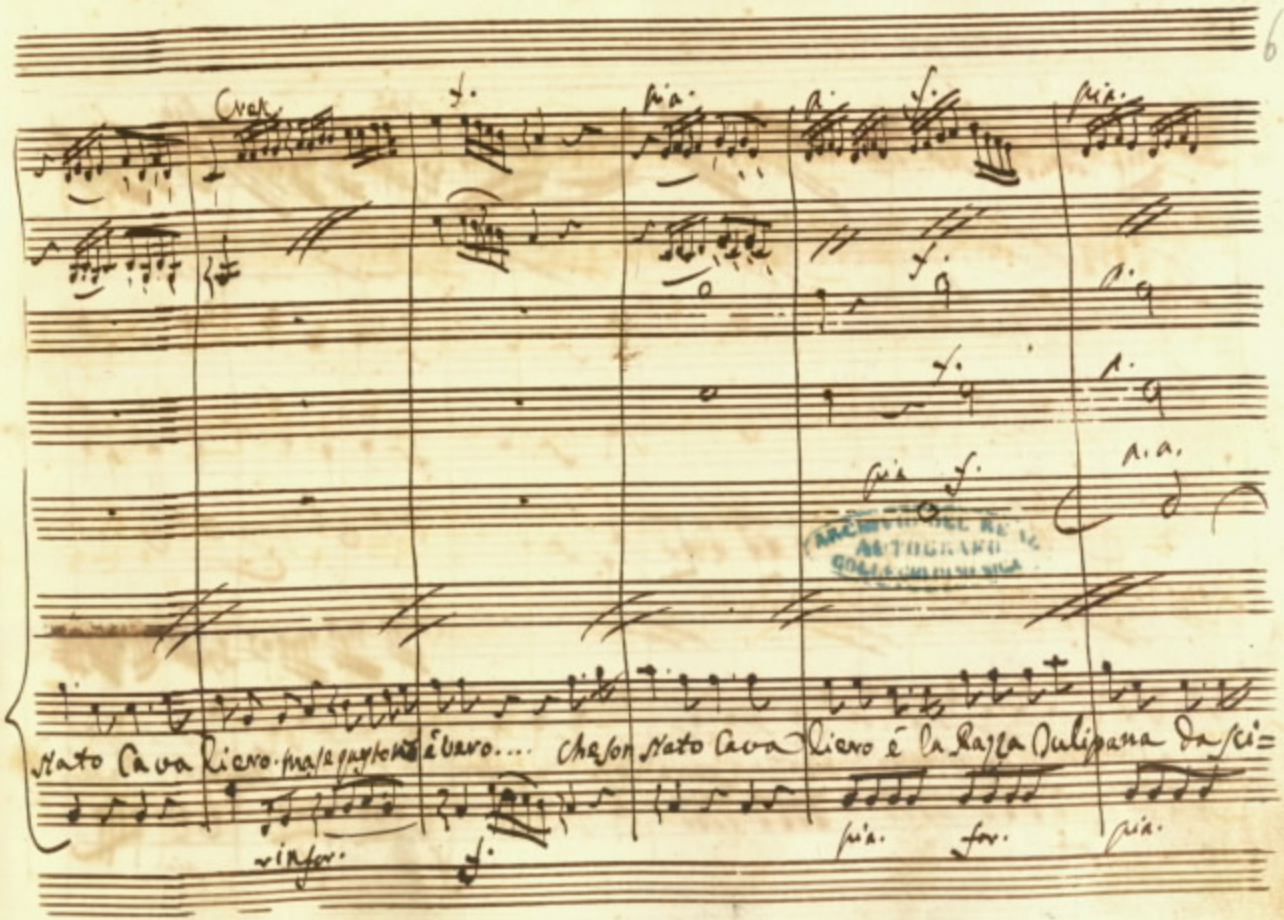
f. a.

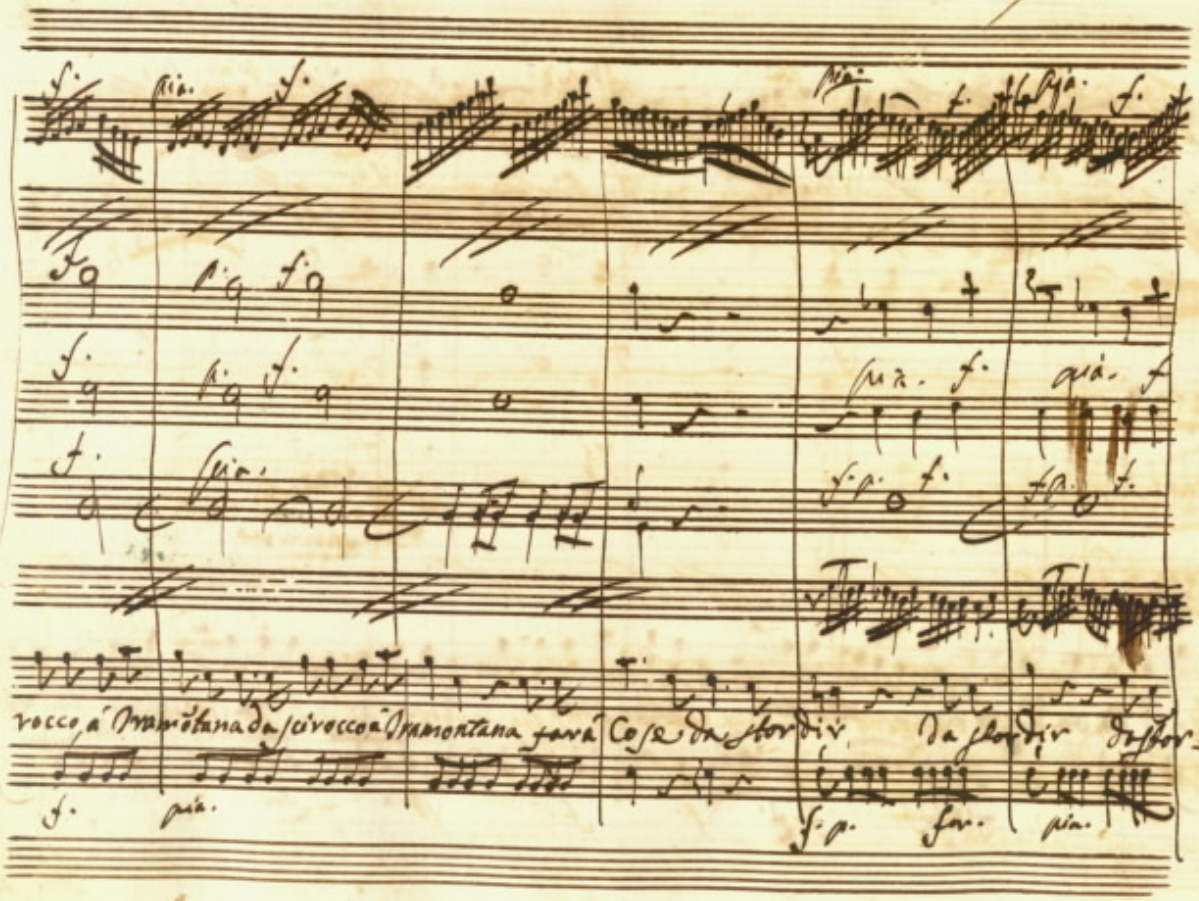
pia f. a.a.

Nato Cava liero. ma se questo è vero.... che son Nato Cava liero è la Razza Julipana da sci=

rinfor. f. pia. for. pia.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA





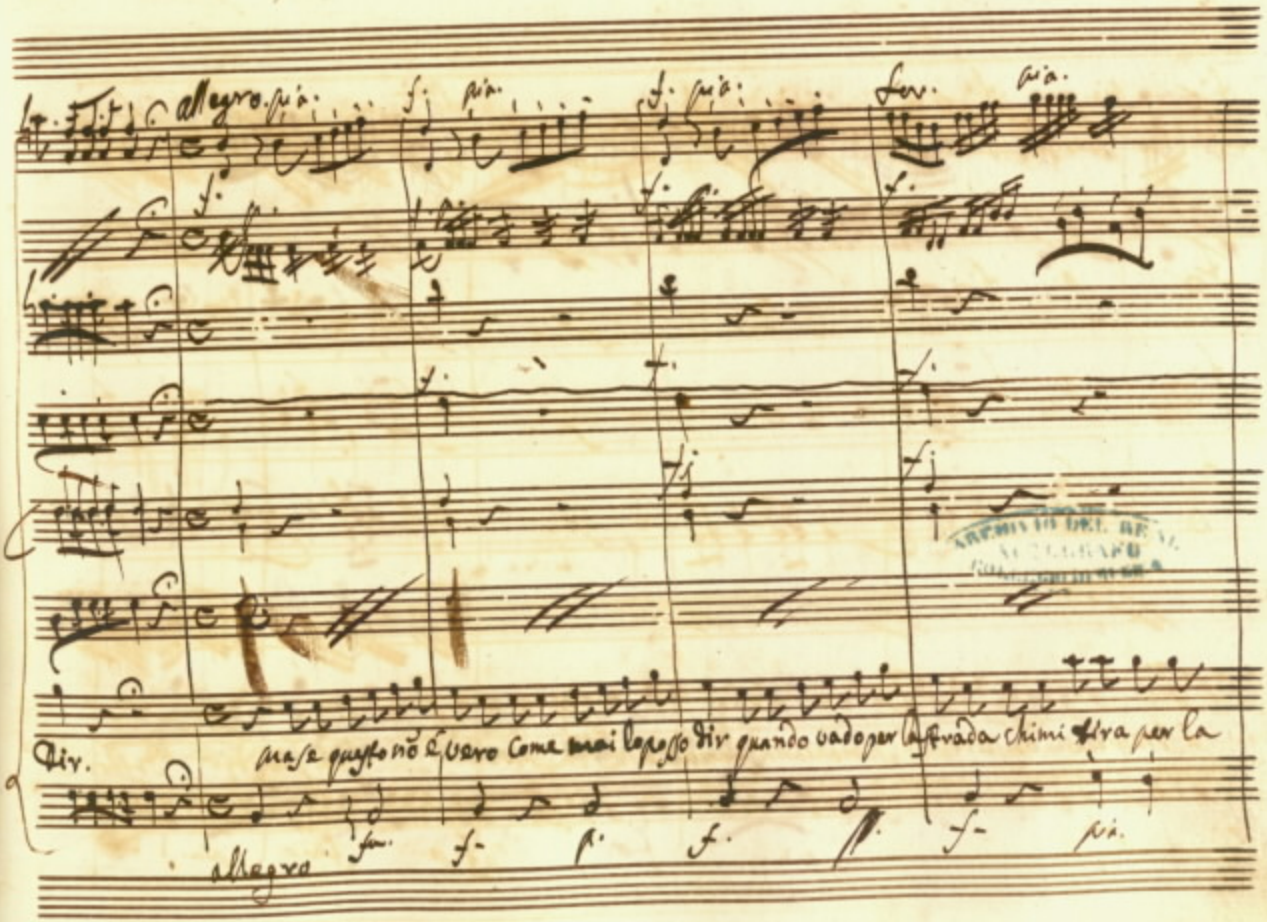
f. pia. f. pia. f. pia. f.

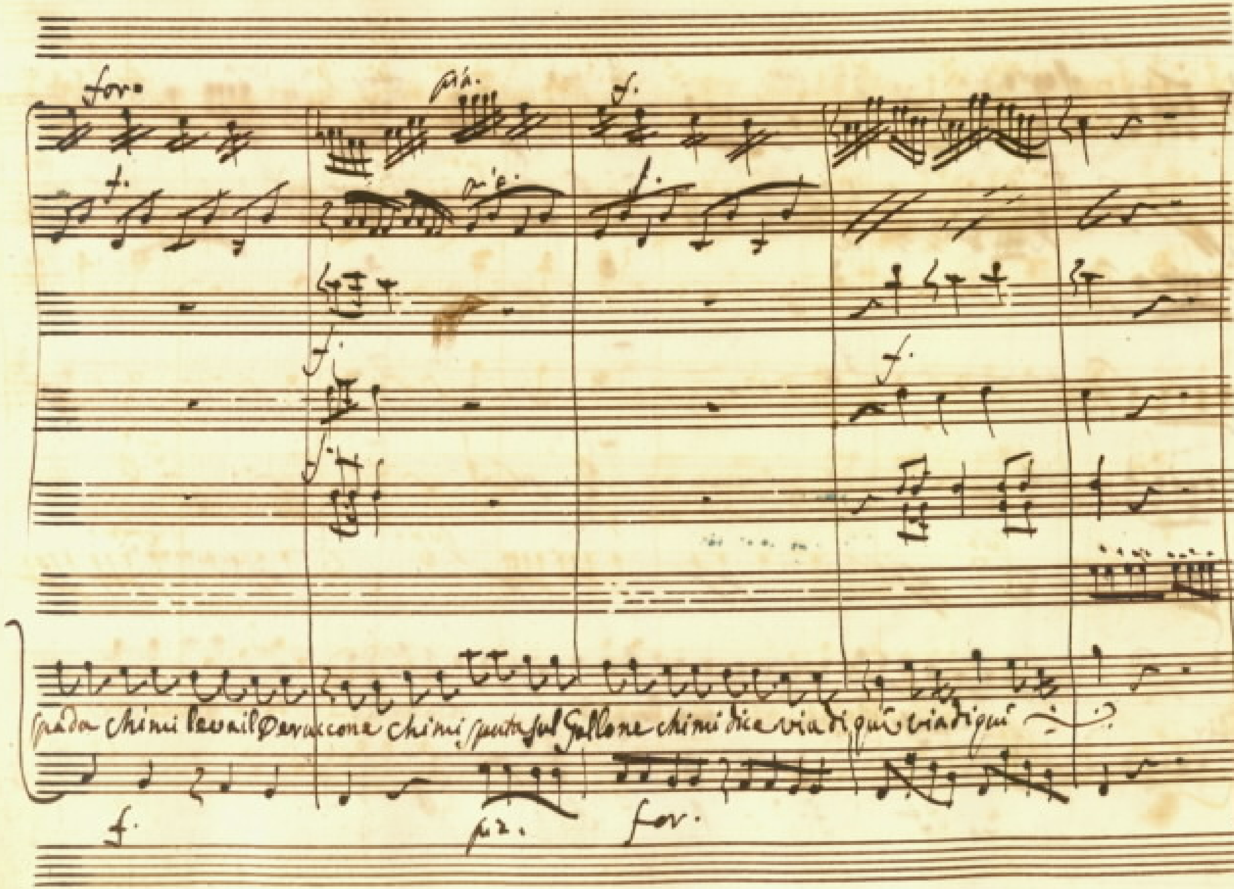
f. p. f. p. f. pia. f. pia. f.

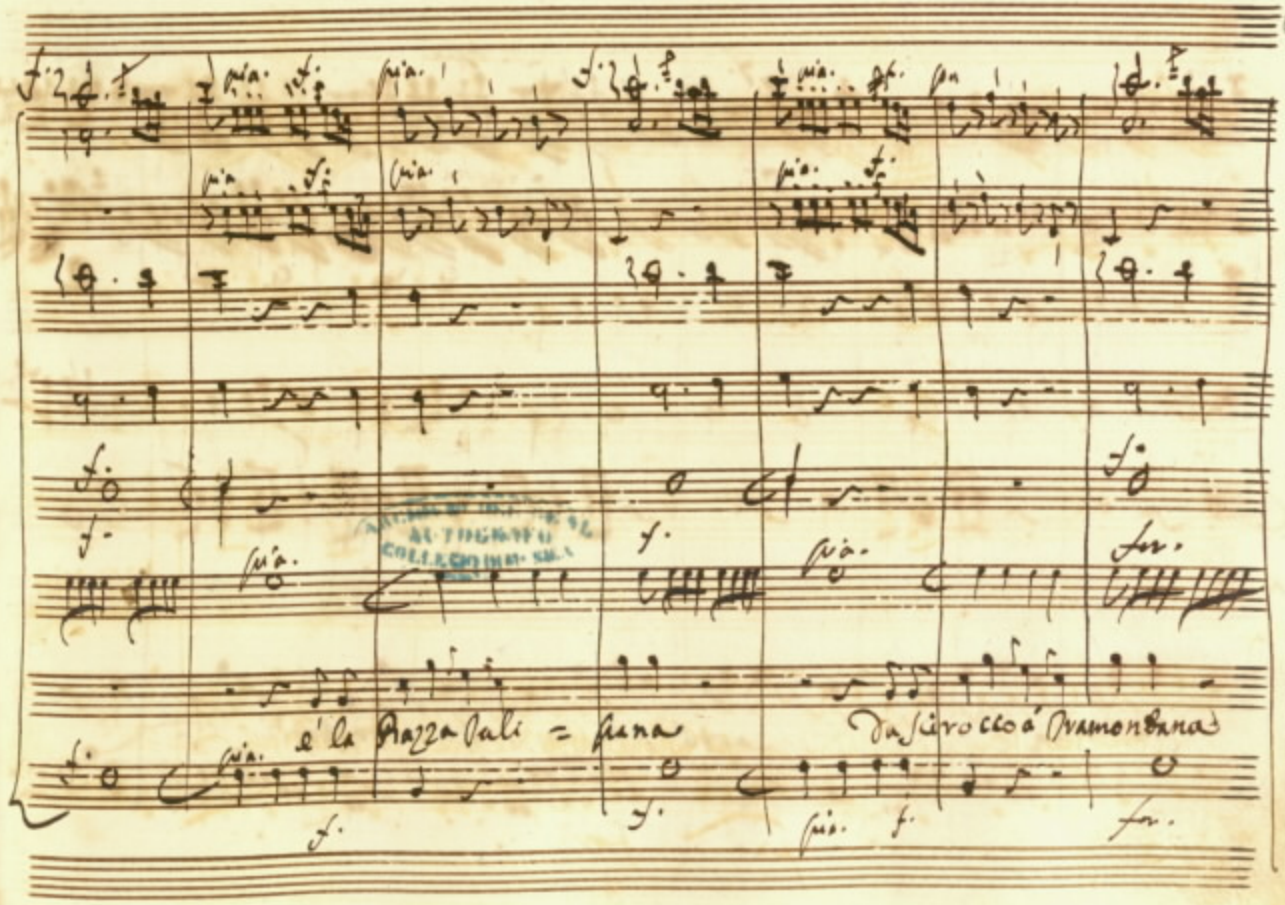
f. pia. f. p. f. f. p. f.

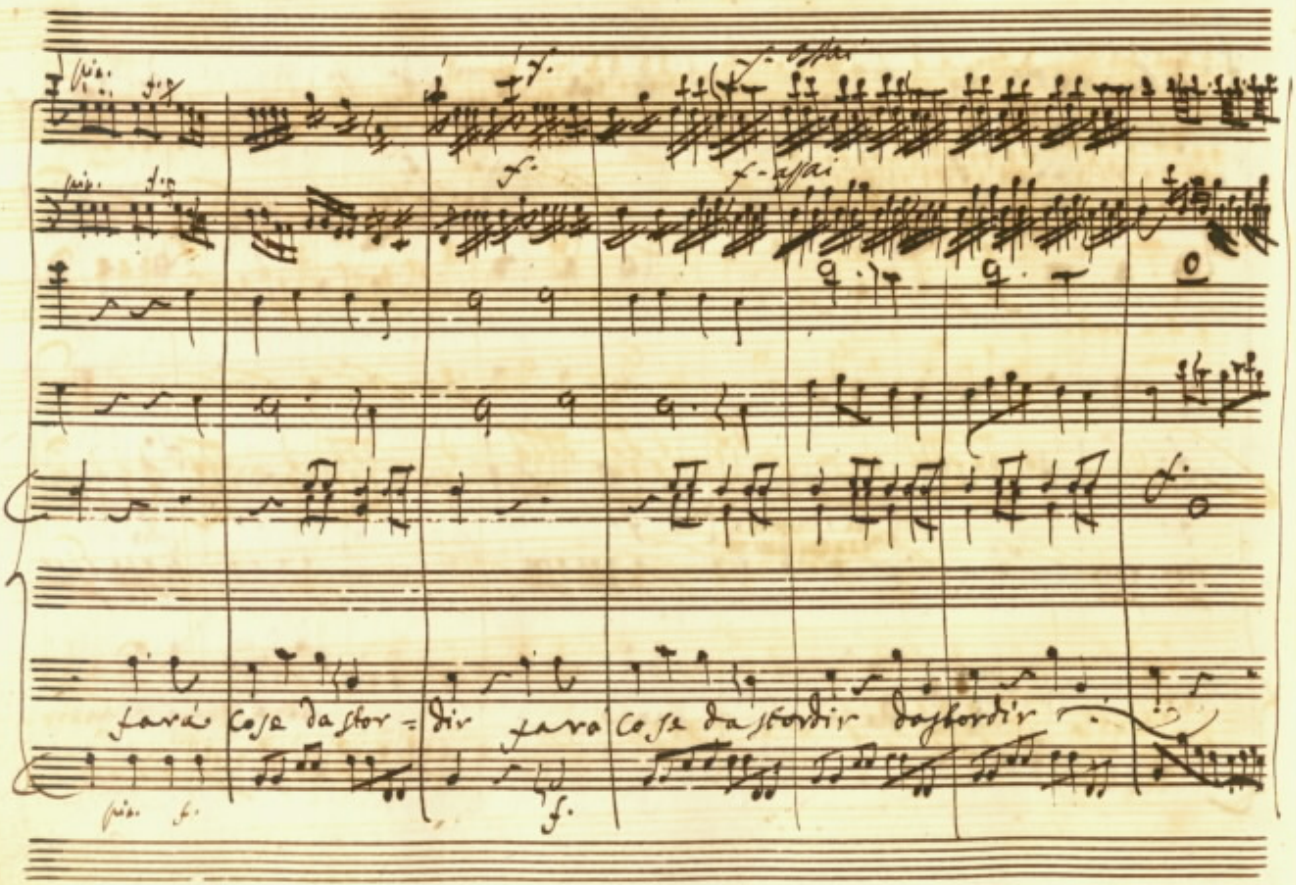
rocco á Tramontana da scirocco á Tramontana farà Cose da stordir. Da stordir da stor=

f. pia. f. p. for. pia.


Allegro
Div.
Allegro


for.
pia.
f.
spada chi mi lava il Parruccone chi mi sputa sul Gallone chi mi dice via di qui via di qui
f.
for.


pia.
f.
for.
è la Razza Pali = gana
Da Sirocco à Tramontana

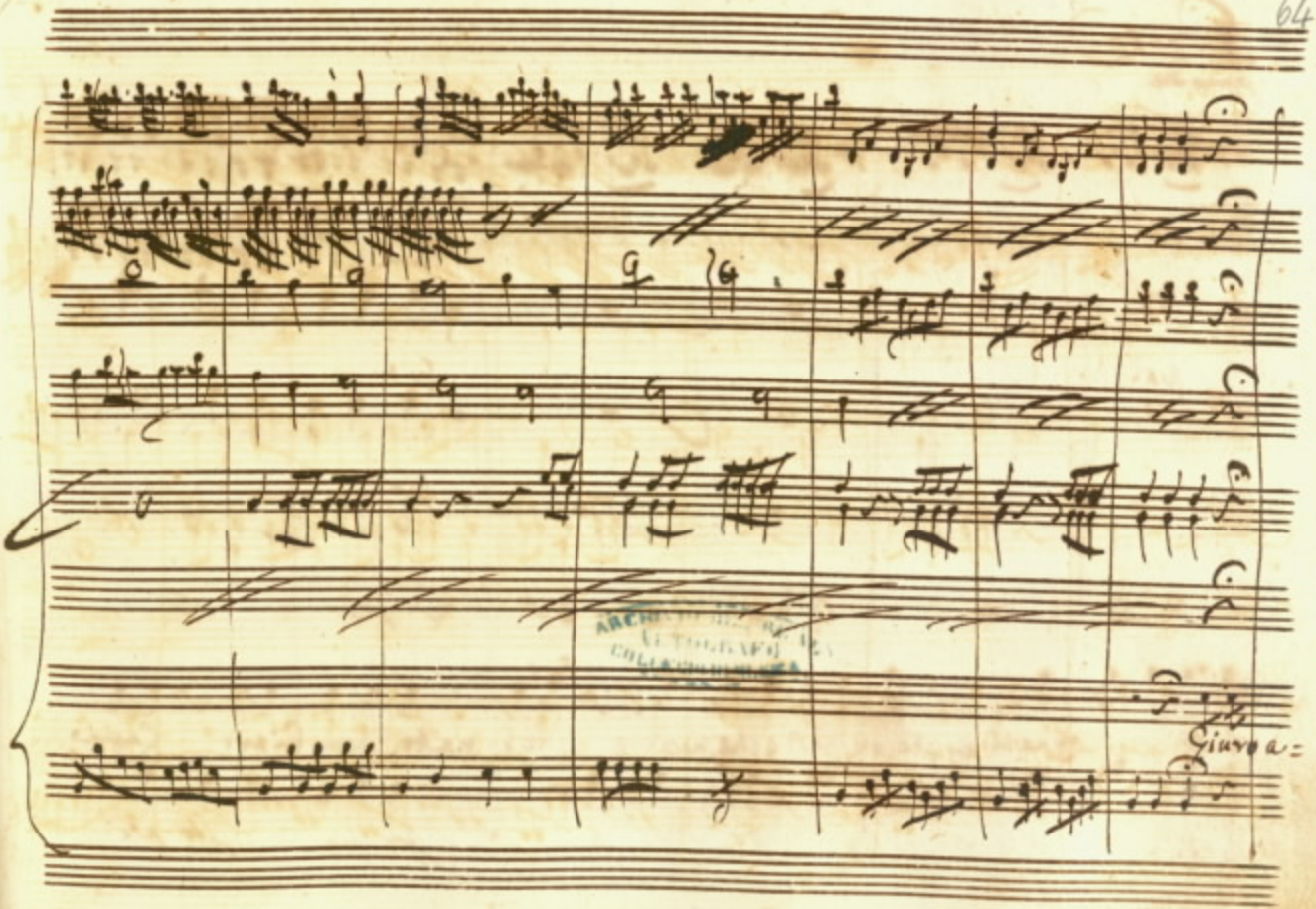


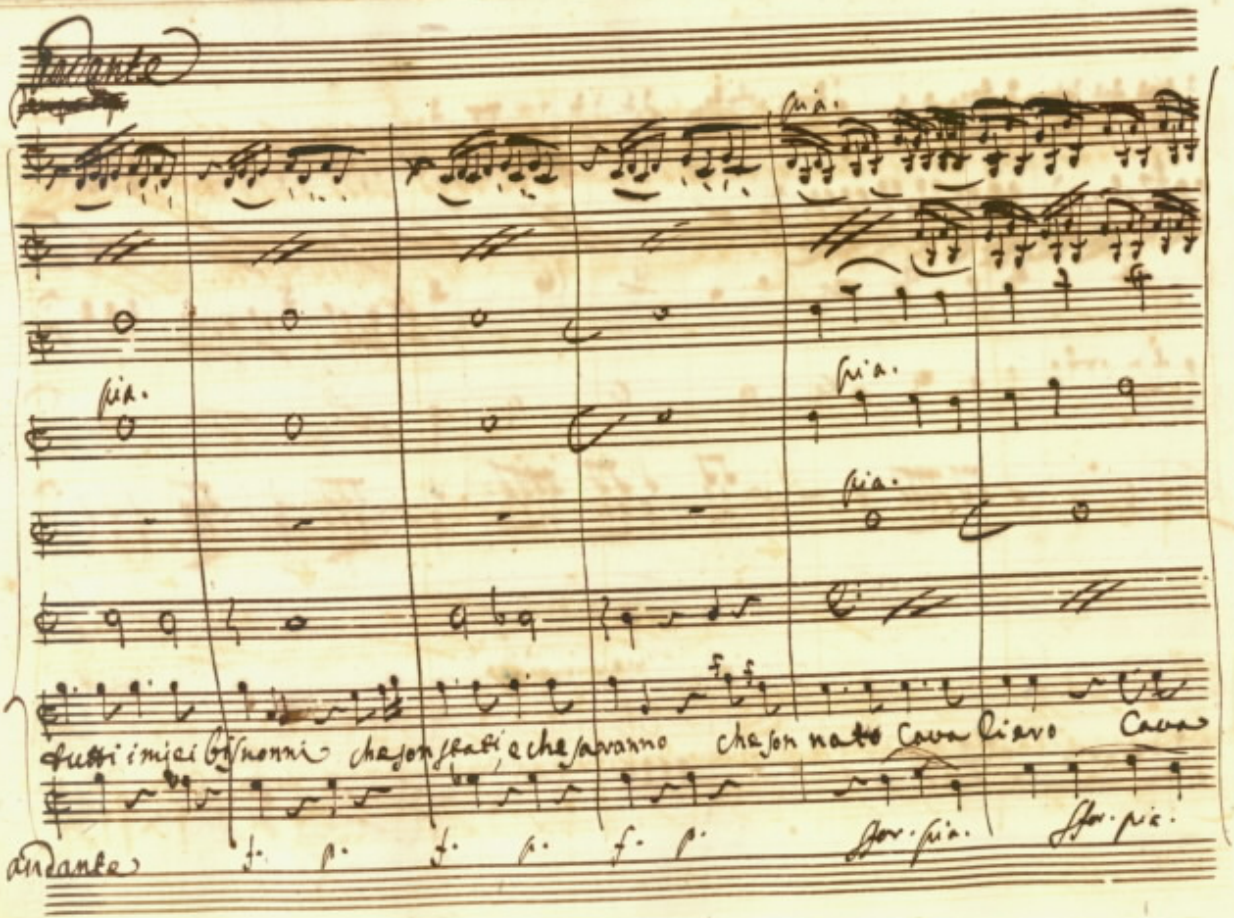
pia. f. f. f. assai

pia. f. f. f. assai

farà cose da stor = dir farà cose da stordir da stordir

pia. f. f.


Giuva:



Andante

pia.

pia.

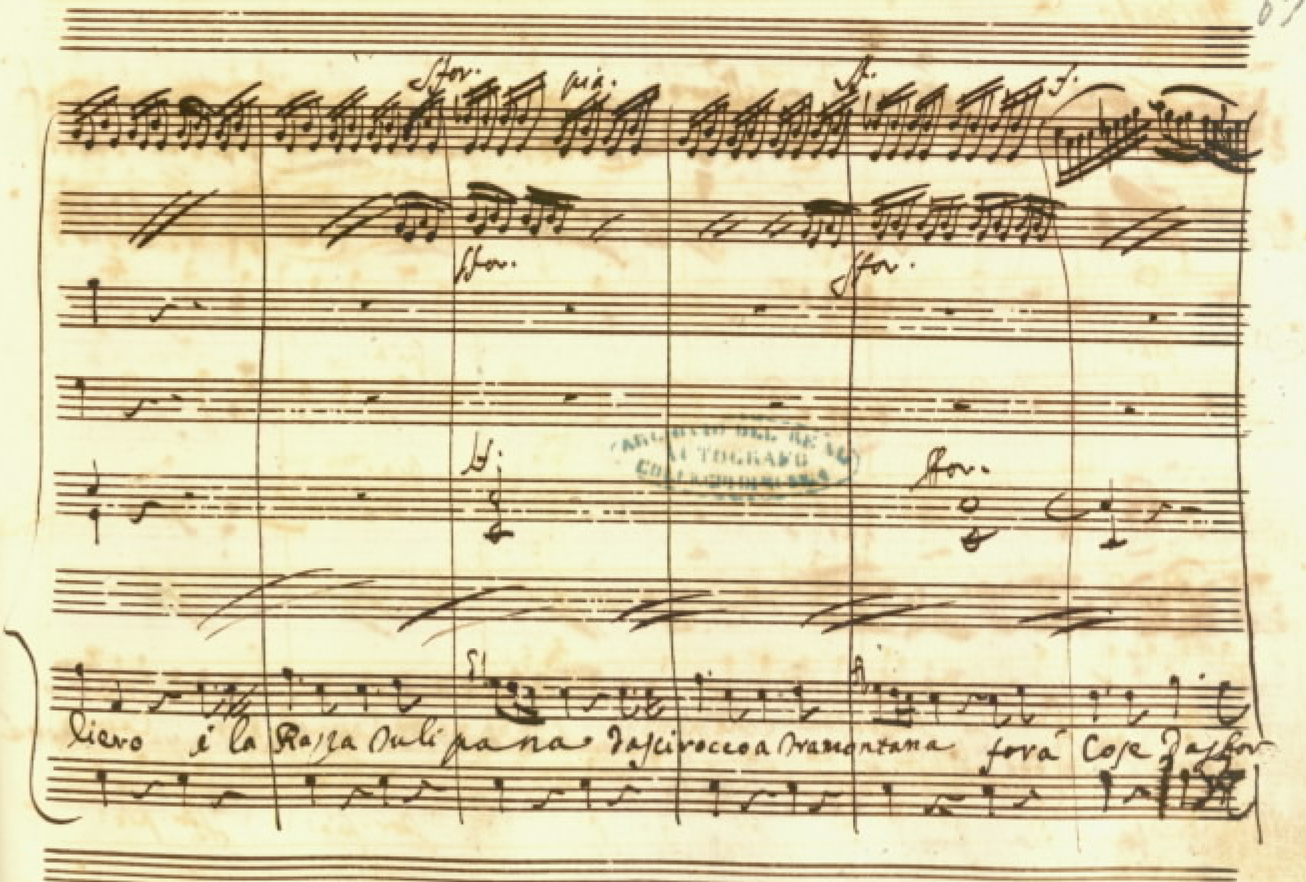
pia.

pia.

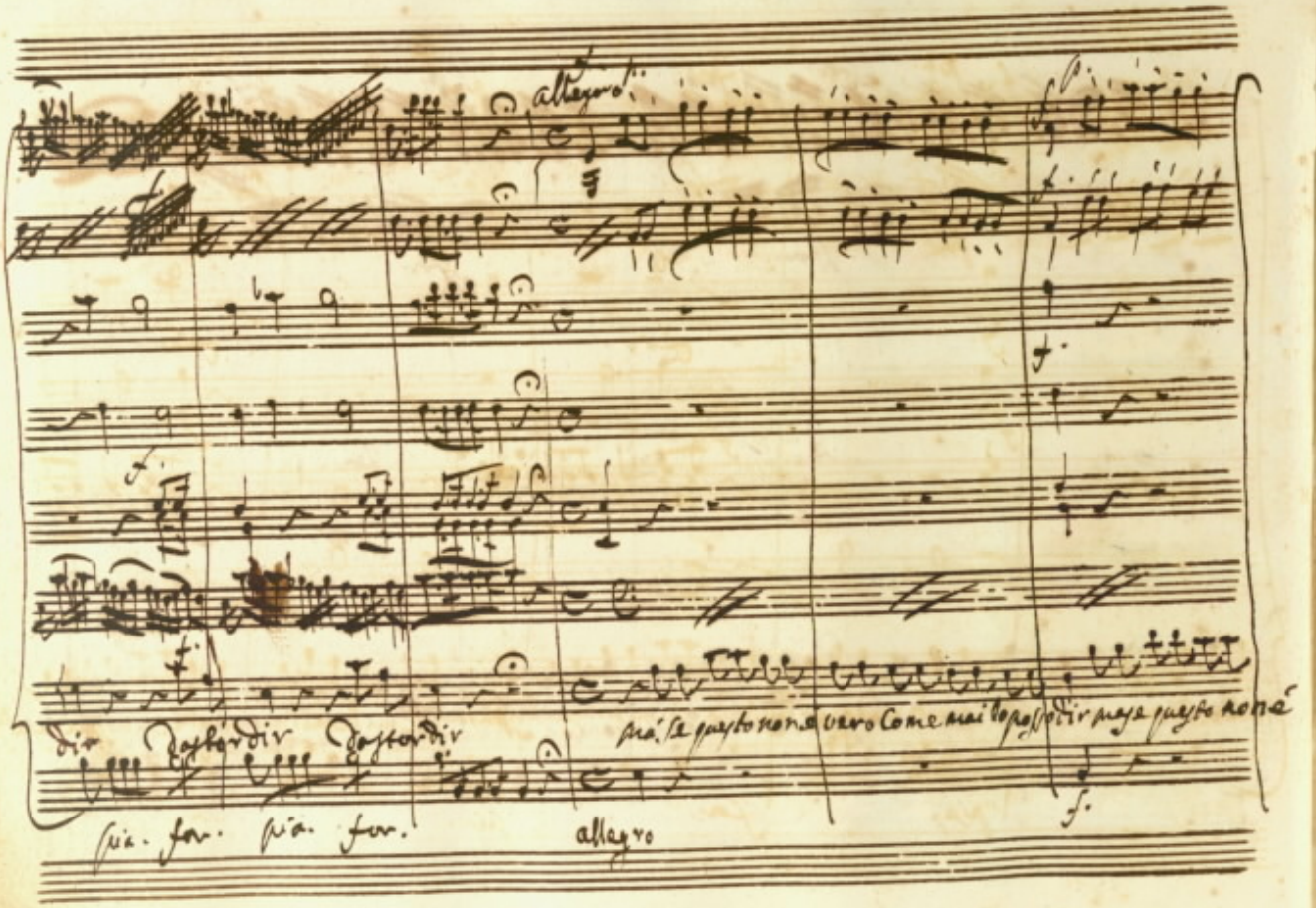
tutti i miei bisnonni che son stati, e che saranno che son nato Cava liero Cava

Andante

f. p. f. p. f. p. sfor. pia. sfor. pia.



ARCHIVIO DEL REAL... AUTOGRAFI



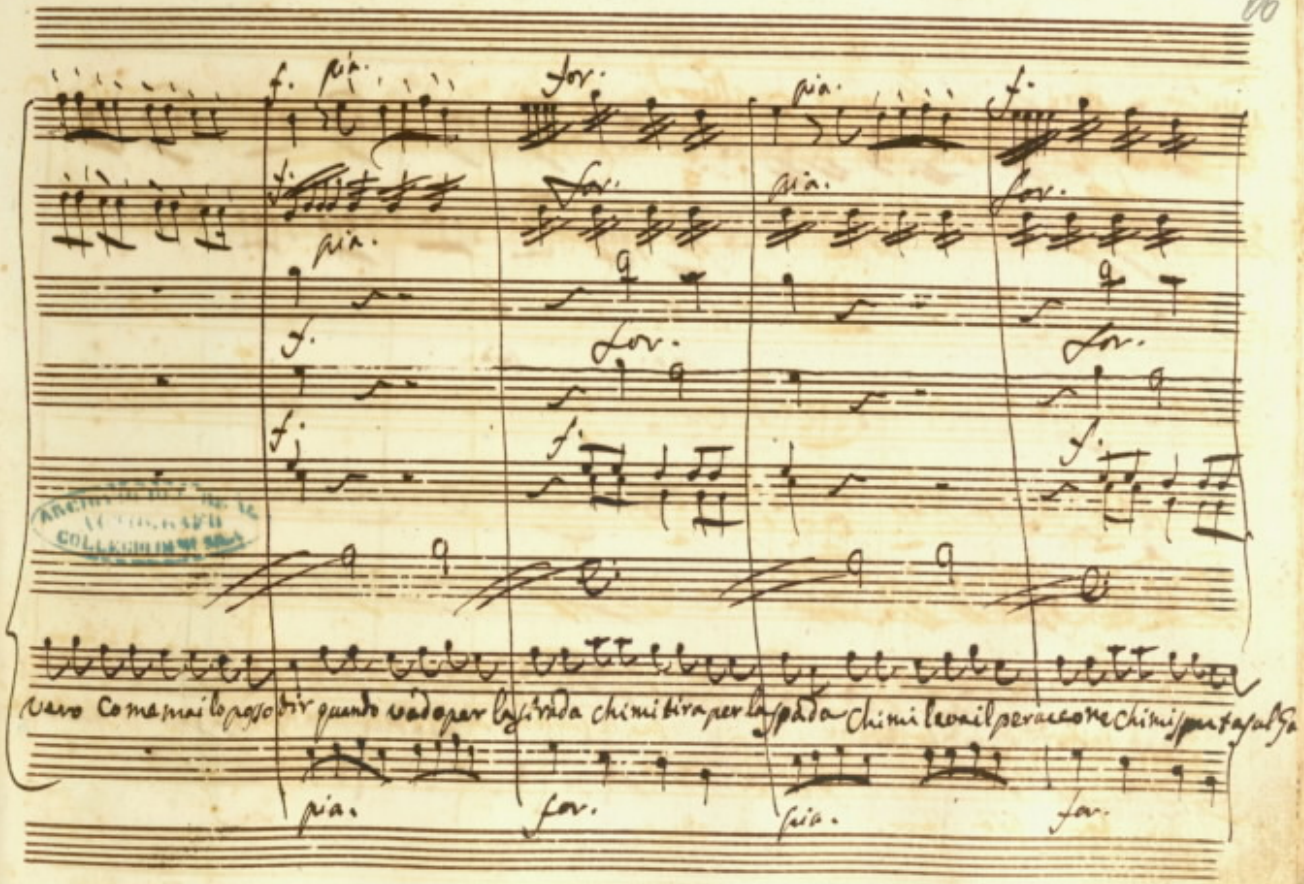
allegro

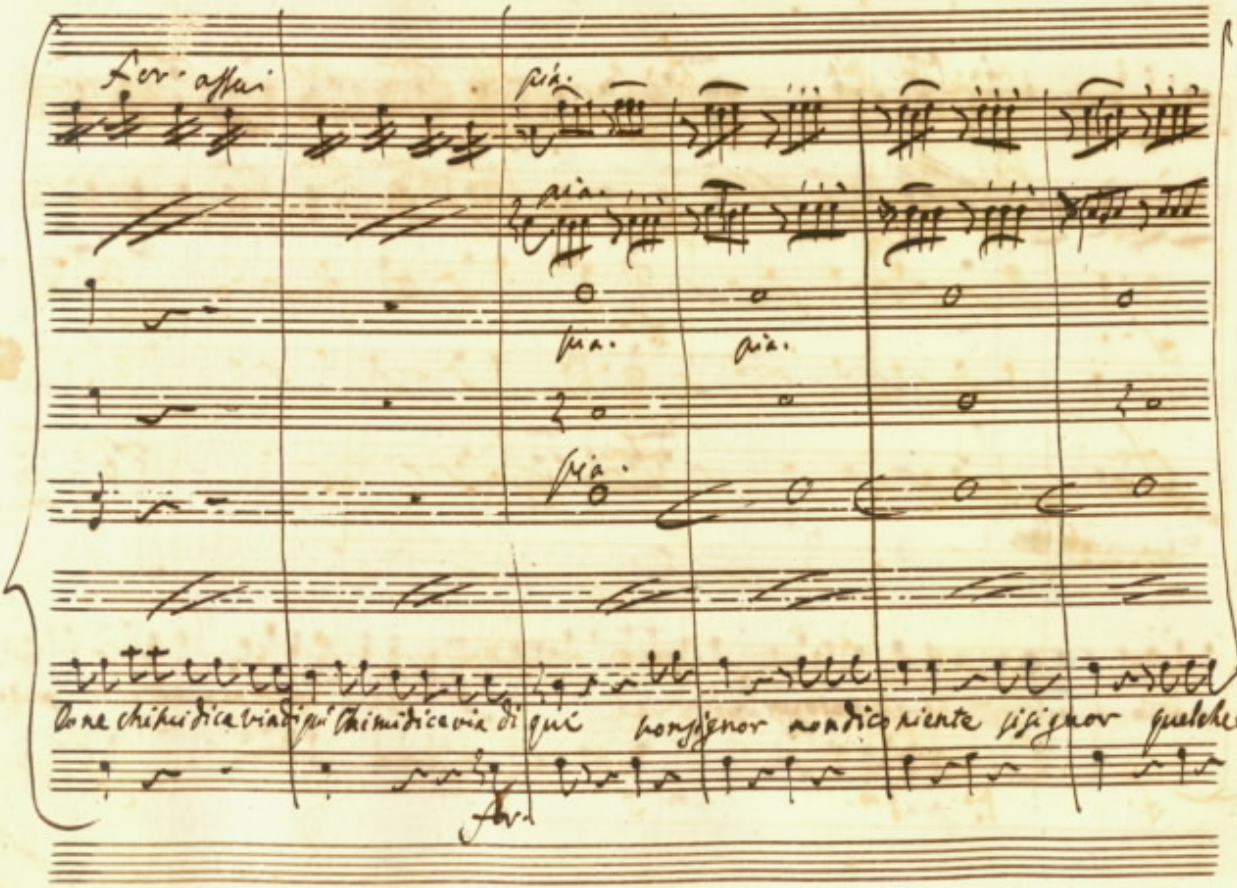
dir Dastordir Dastordir

ma se questo non è vero Come mai lo posso dir ma se questo non è

pia. for. pia. for.

allegro


f.
pia.
for.
pia.
f.
pia.
for.
pia.
for.
f.
for.
for.
f.
f.
f.
vero Come mai lo posso dir quando vado per la strada chi mi tira per la spada chi mi leva il peraccone chi mi spunta sul Ga
pia.
for.
pia.
for.



For. assai

pia.

pia.

pia. pia.

pia.

Dove chi mi dica via di qui chi mi dica via di qui non signor non dico niente si signor quel che vuol

For.

pia. for. pia. for. pia. for. pia. for.

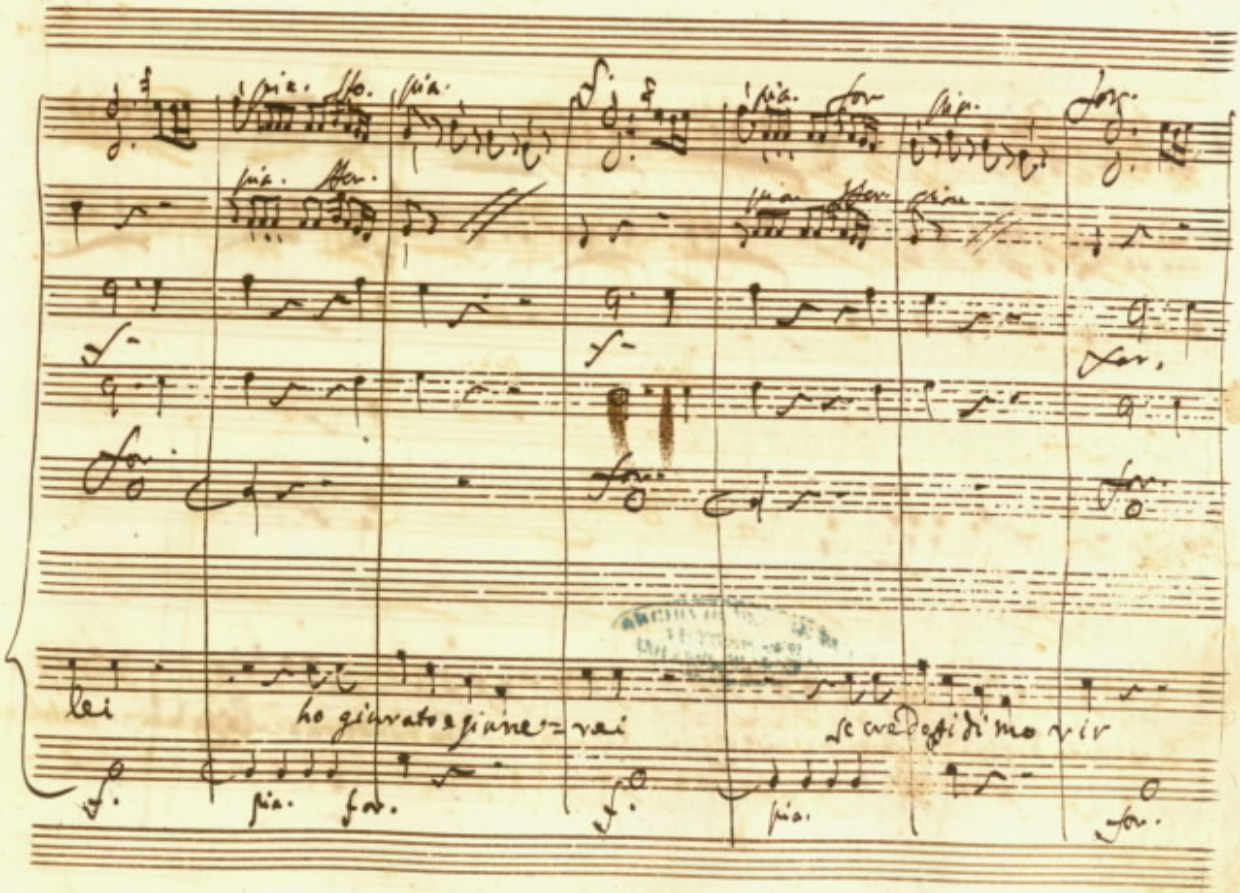
pia. for. pia. for. pia.

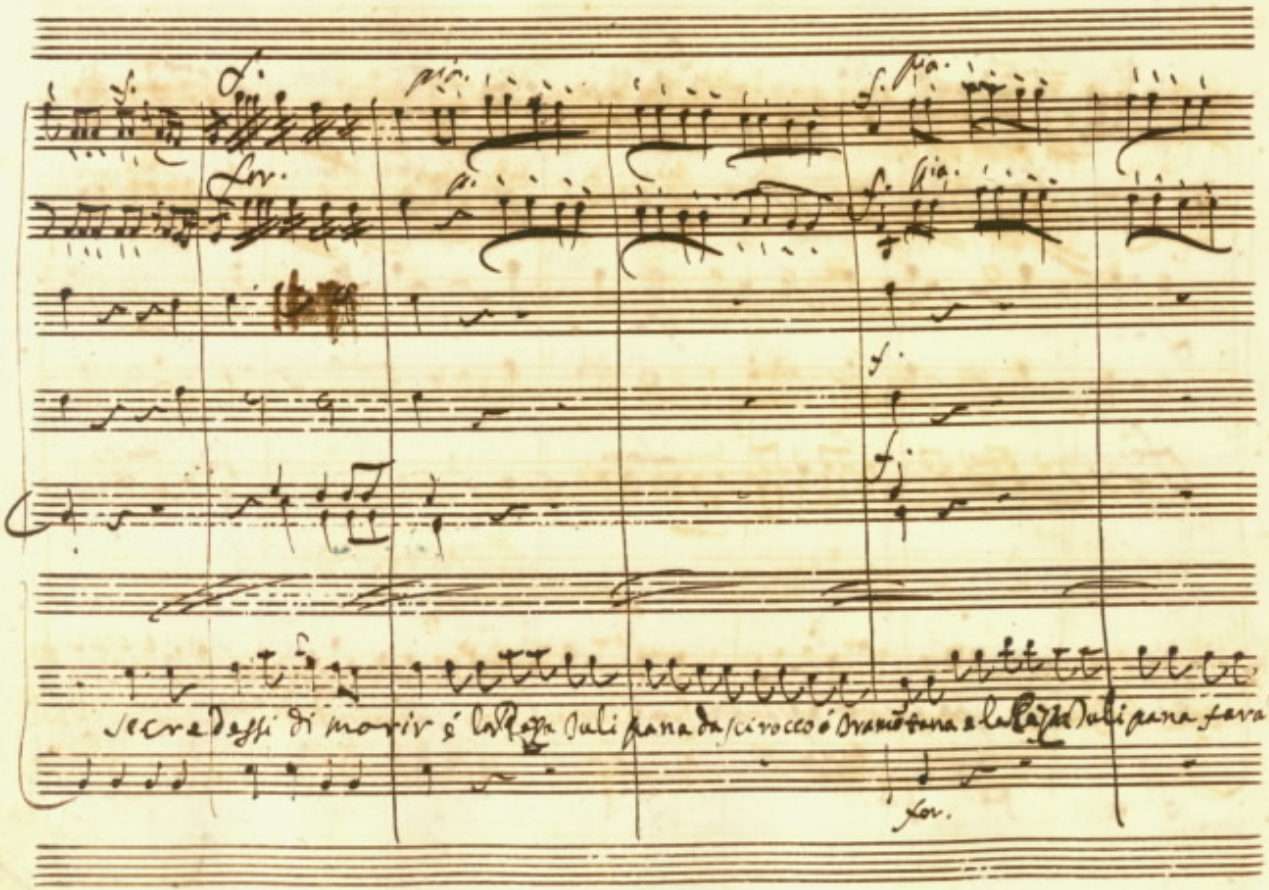
f. f. for.

for. for. for.

lei ho giurato e giune=rei se credo di mo rir

f. pia. for. f. pia. for.



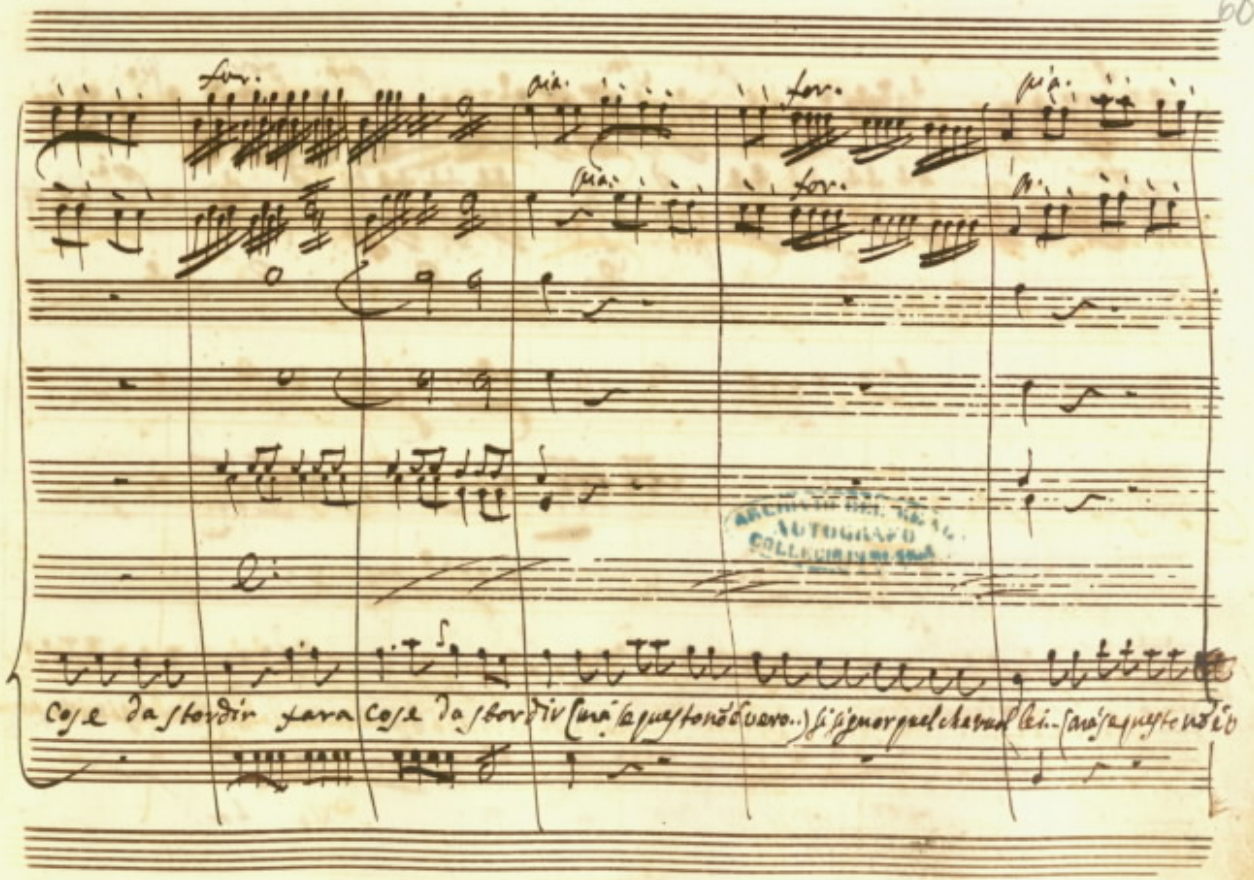

secre dessi di morir è la Razza Juli pana da scirocco ò tramontana e la Razza Juli pana farà

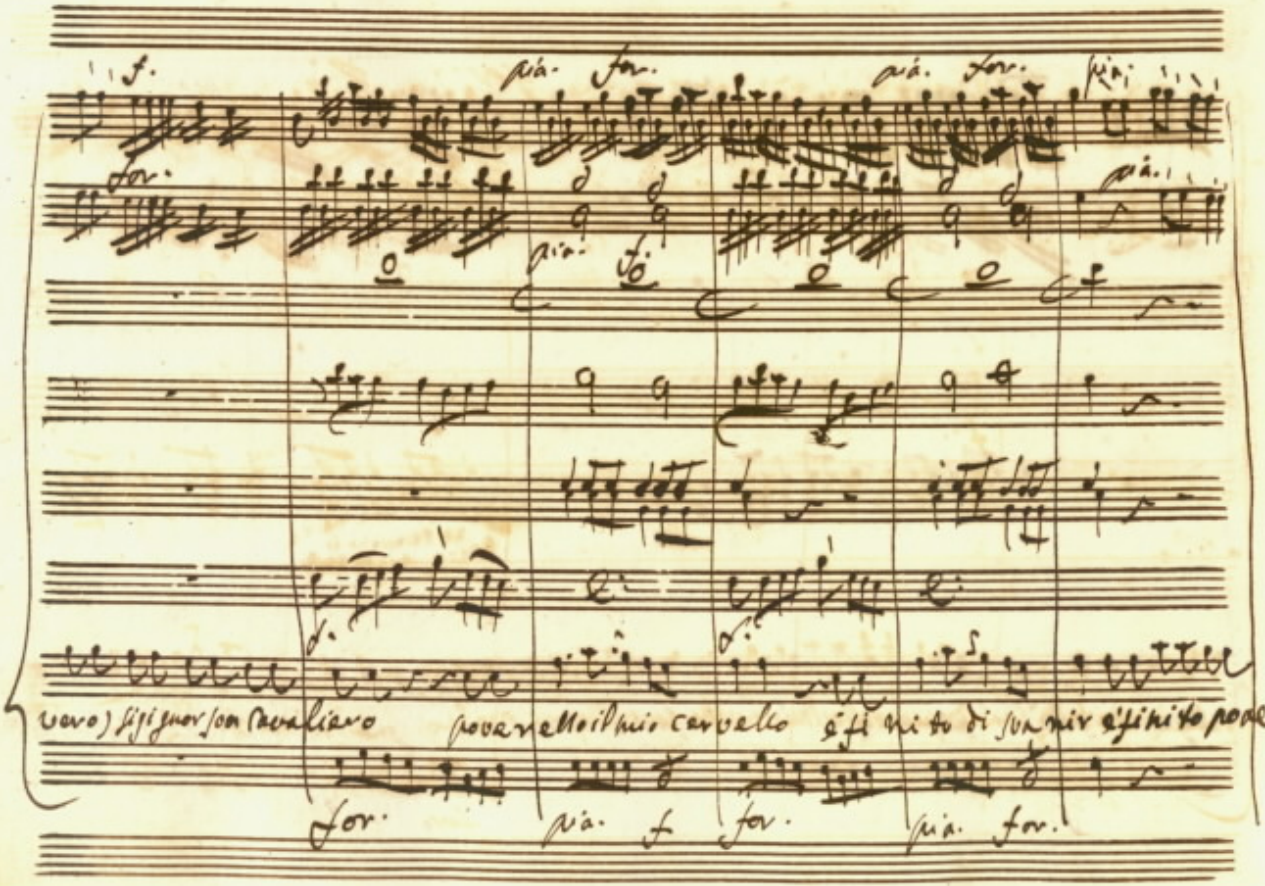
for. pia. for. pia.

pia. for. pia.

cose da stordir fara cose da stordir (ma se questo nõ è vero..) si signor quel che vuol lei.. (ma se questo nõ è v

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO ...





f. pia. for. pia. for. pia.

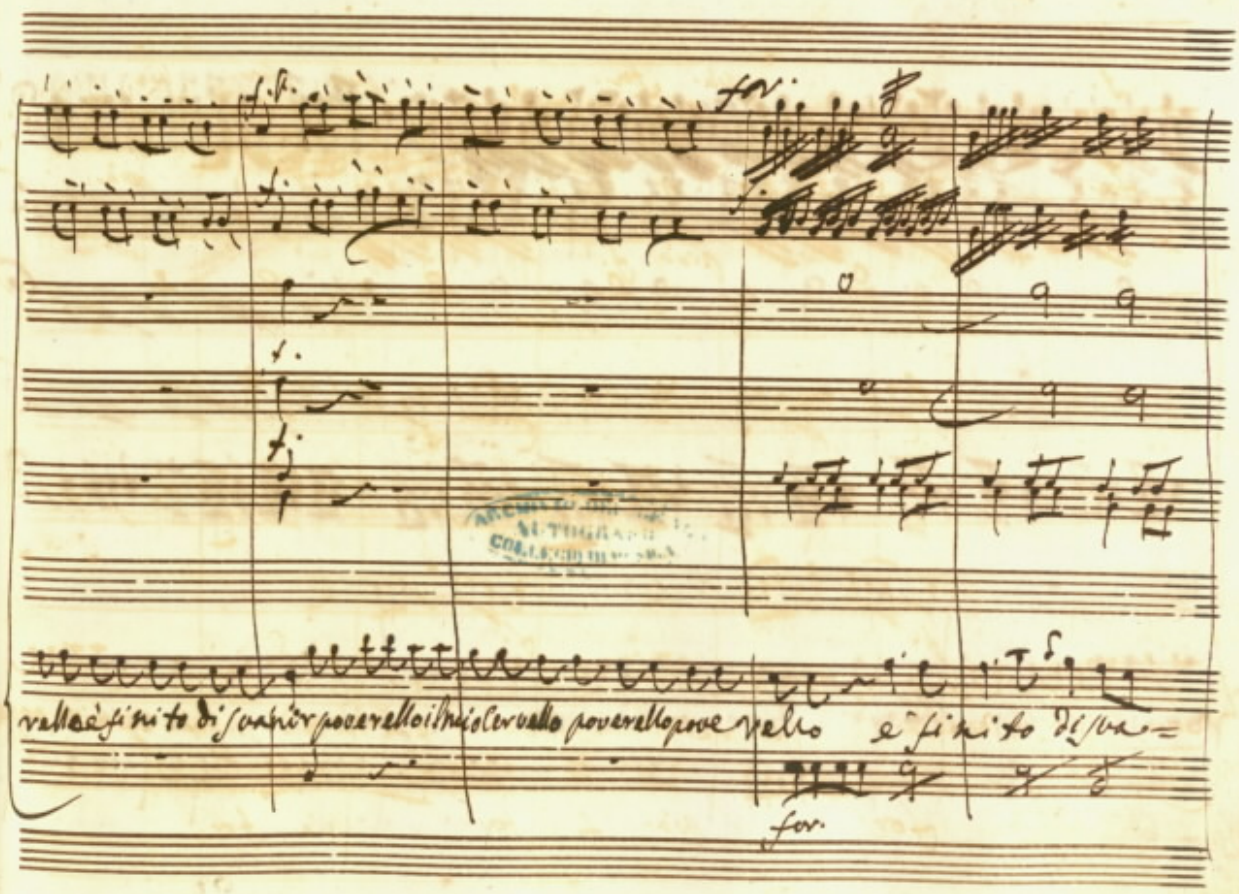
for. pia.

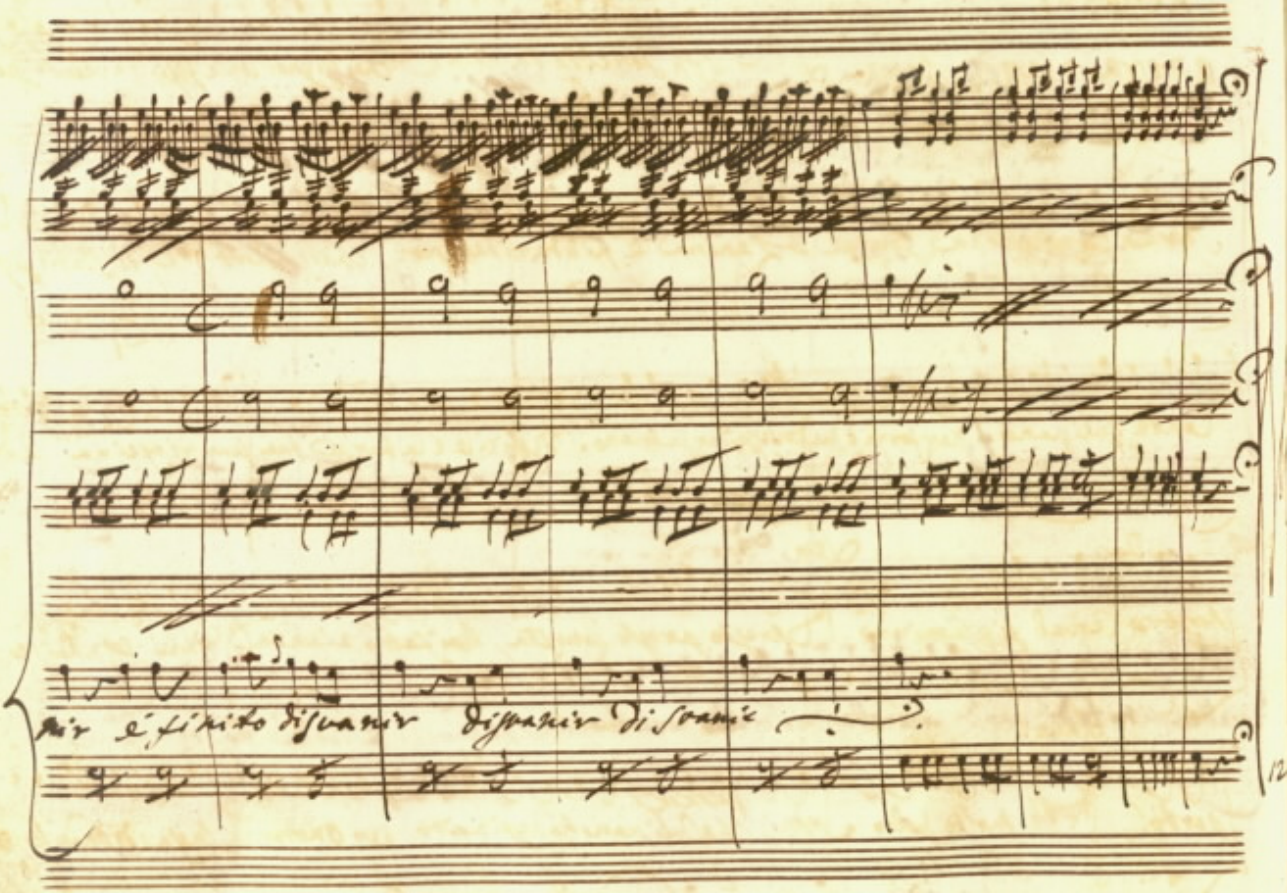
pia. f.

f. f.

vero) si signor son cavaliero poverello il mio cervello è finito di svanir è finito pove

for. pia. f for. pia. for.


vello è finito di sonar
for.



nir è finito di svanir di svanir di svanir

Scena VI

Camera in Casa di Lenina.

Lauretta, poi Lenina

Laur.

Oh sarebbe da ridere che il signor Conte figlio in vece di spo=

sare la Contessina sposasse la Lenina e più da rider poi, che il signor Padre, il Nobil signor

Conte Julipano per forza à me dovesse dar la mano! difficile è la burla, ma pur riuscirà, è dal

nostro Cervel si eseguirà.

Len.

Presto presto Lauretta, hai fatto niente? dimmi, cosa hai sco=

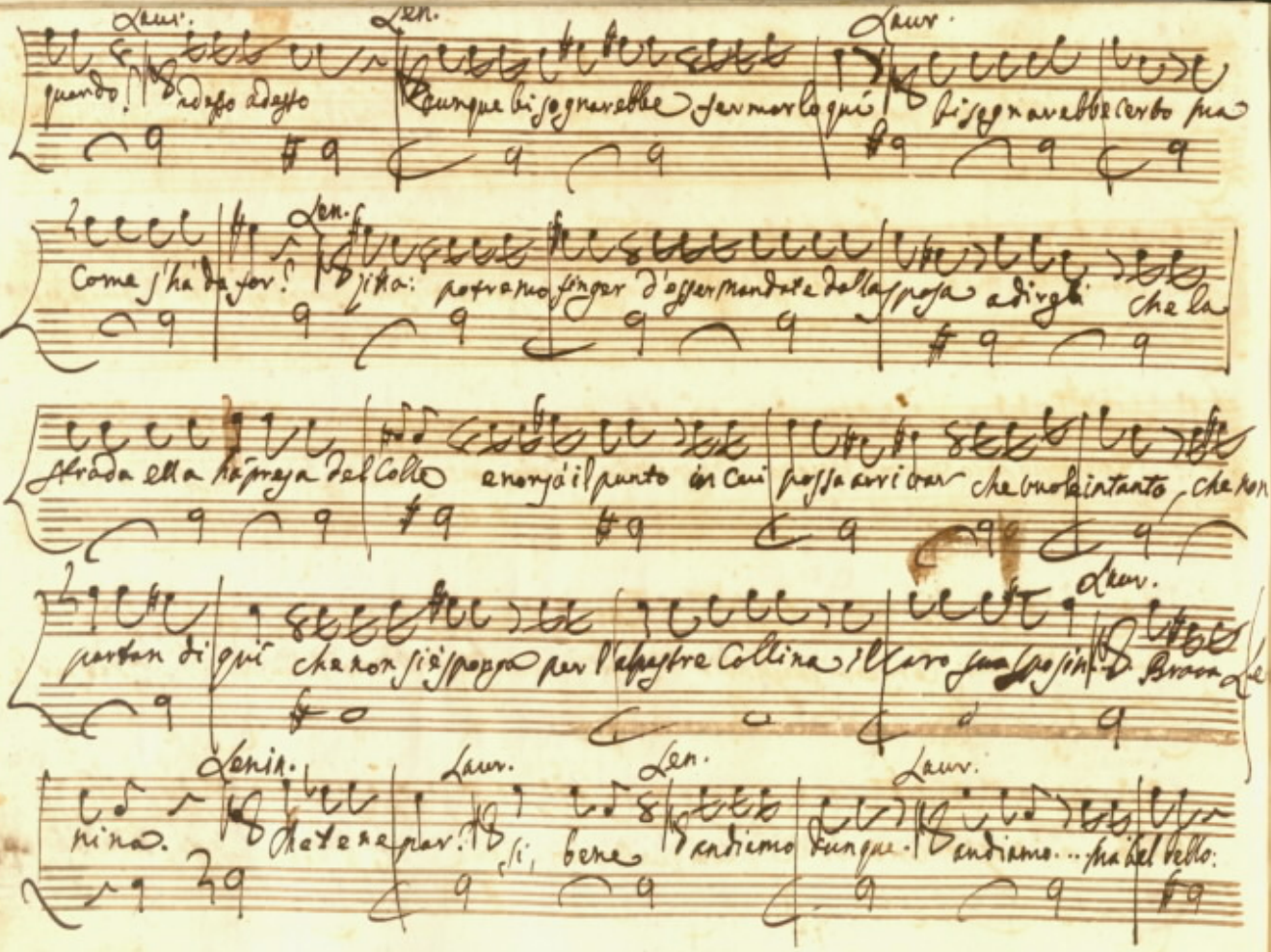
perto!

Laur.

Oh molto, molto e sappi, che Julipano ha destinato per onorar la sposa di andarle in

Len.

Contro;



Laur. Len. Laur.

quando! adesso adesso Dunque bisognarebbe fermarlo qui bisognarebbe certo ma

Come s'ha da far? Len. Zitta: potremo finger d'esser mandate dalla sposa a dirgli che la

strada ella ha presa del Colle e non sà il punto in cui possa arrivar che vuole intanto, che non

partan di qui che non si esponga per l'alpestre Collina il caro suo sposin. Laur. Brava Le

nina. Lenin. Che tene par? Laur. Sì, bene Len. andiamo dunque. Laur. andiamo... ma bel bello:

Len. Laur. Len. Laur. Len.

ponsene può farniente e perche perche poi quando dovrai vestirti di contessa ti riconoscerà che sei stessa Oh che impiccio, no che mi voglio

Laur.

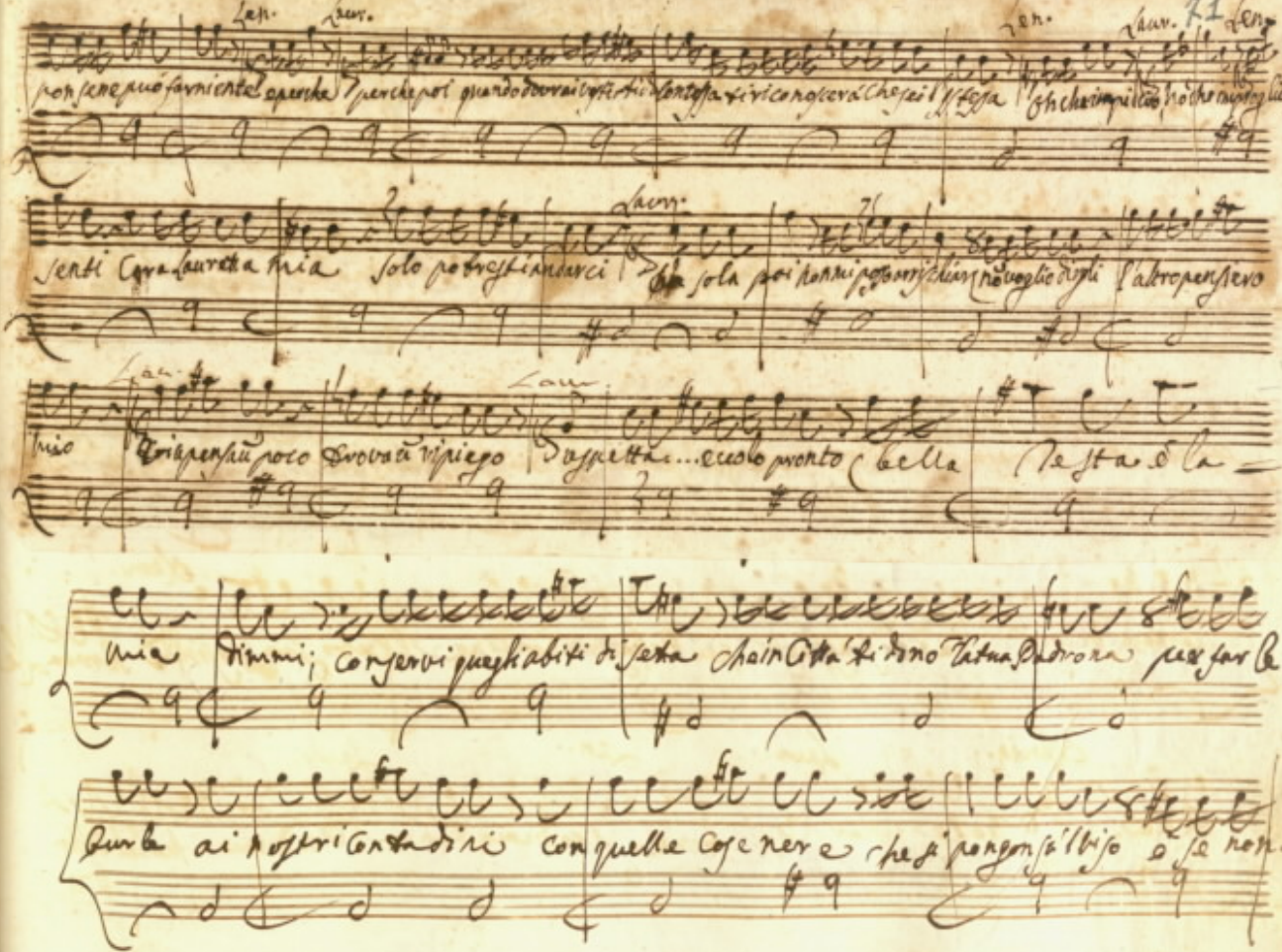
senti Cara Lauretta mia solo potresti andarci Oh sola poi non mi posso arrischiar no voglio di gli l'altro pensiero

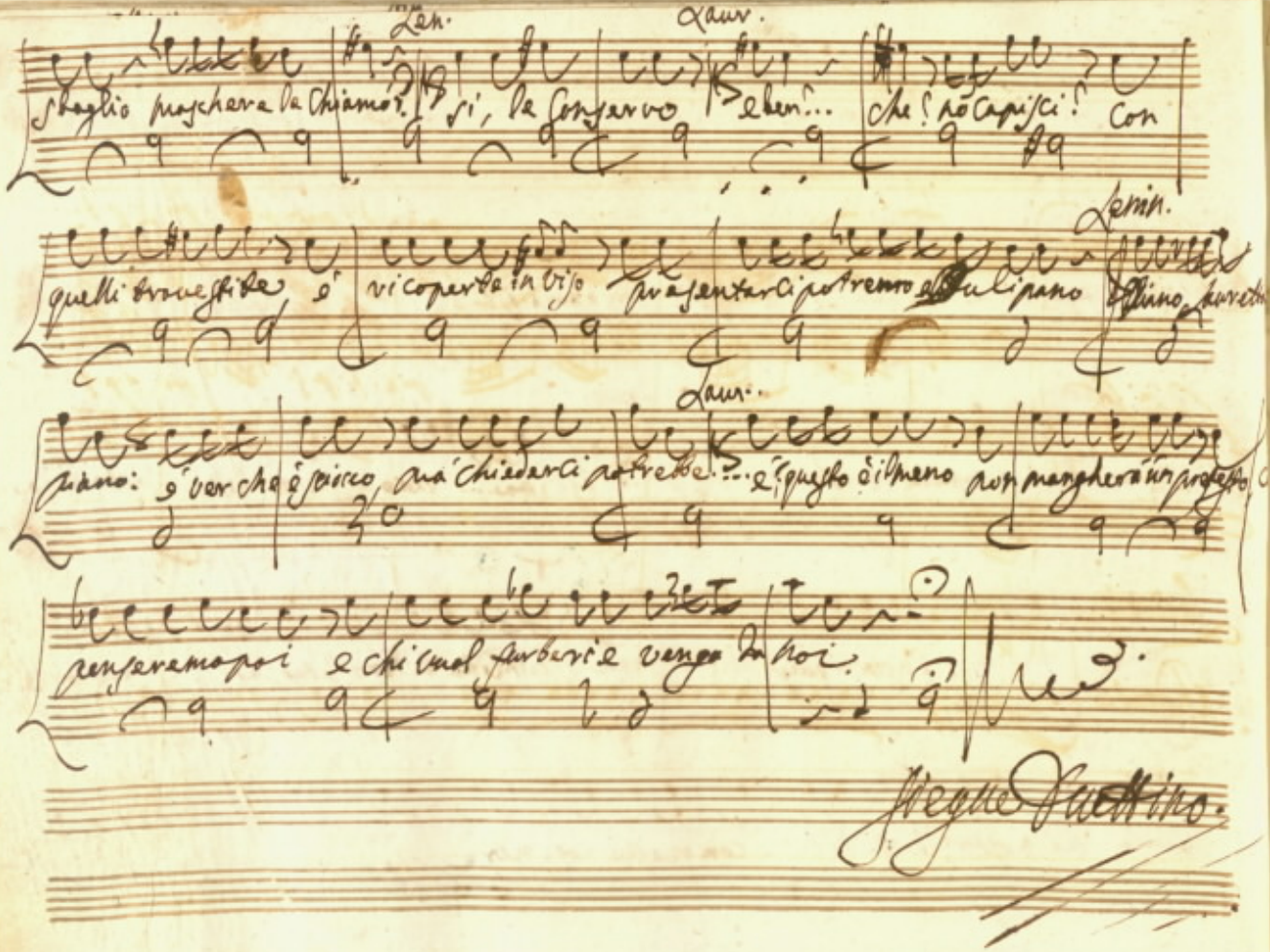
Laur. Laur.

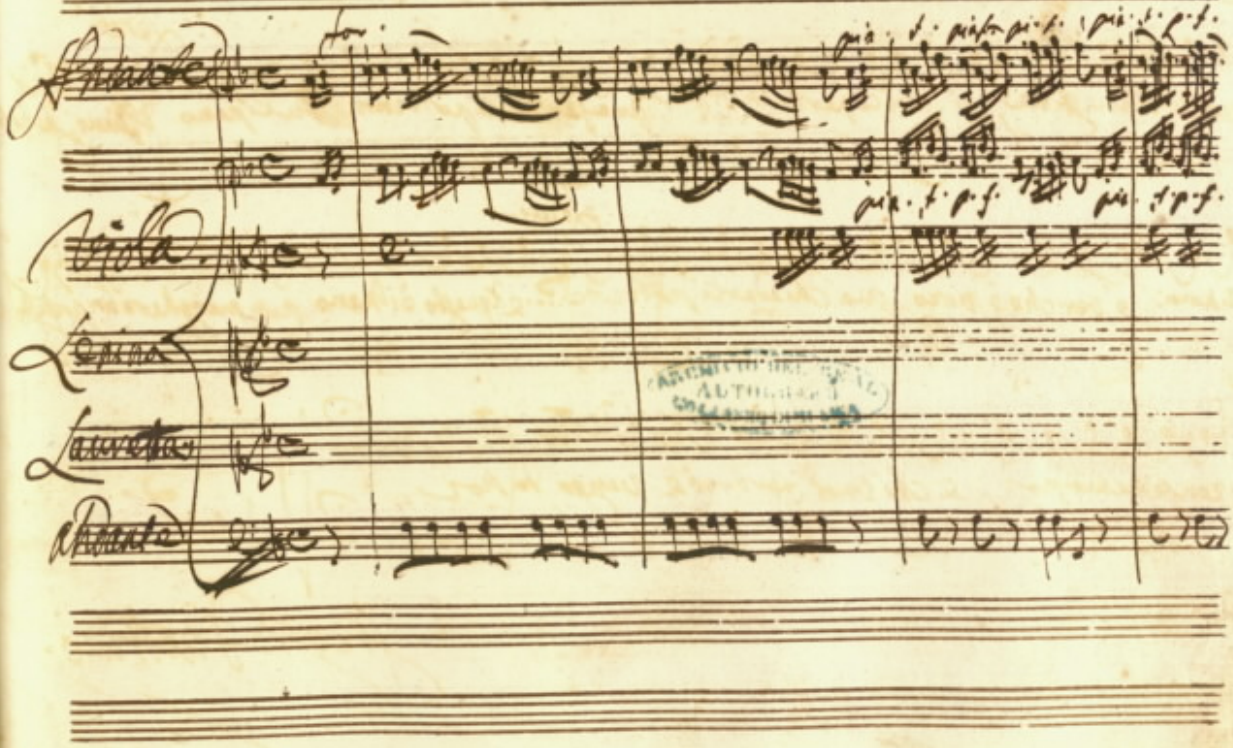
mio Tria pensaũ poco Trovaũ ripiego Aspetta... eccolo pronto bella Questa è la

mia dimmi; conservi quegli abiti di setta che in Città ti dono Tua Padrona per far le

burle ai nostri contadini con quelle cose nere che si pongon sul viso e se non



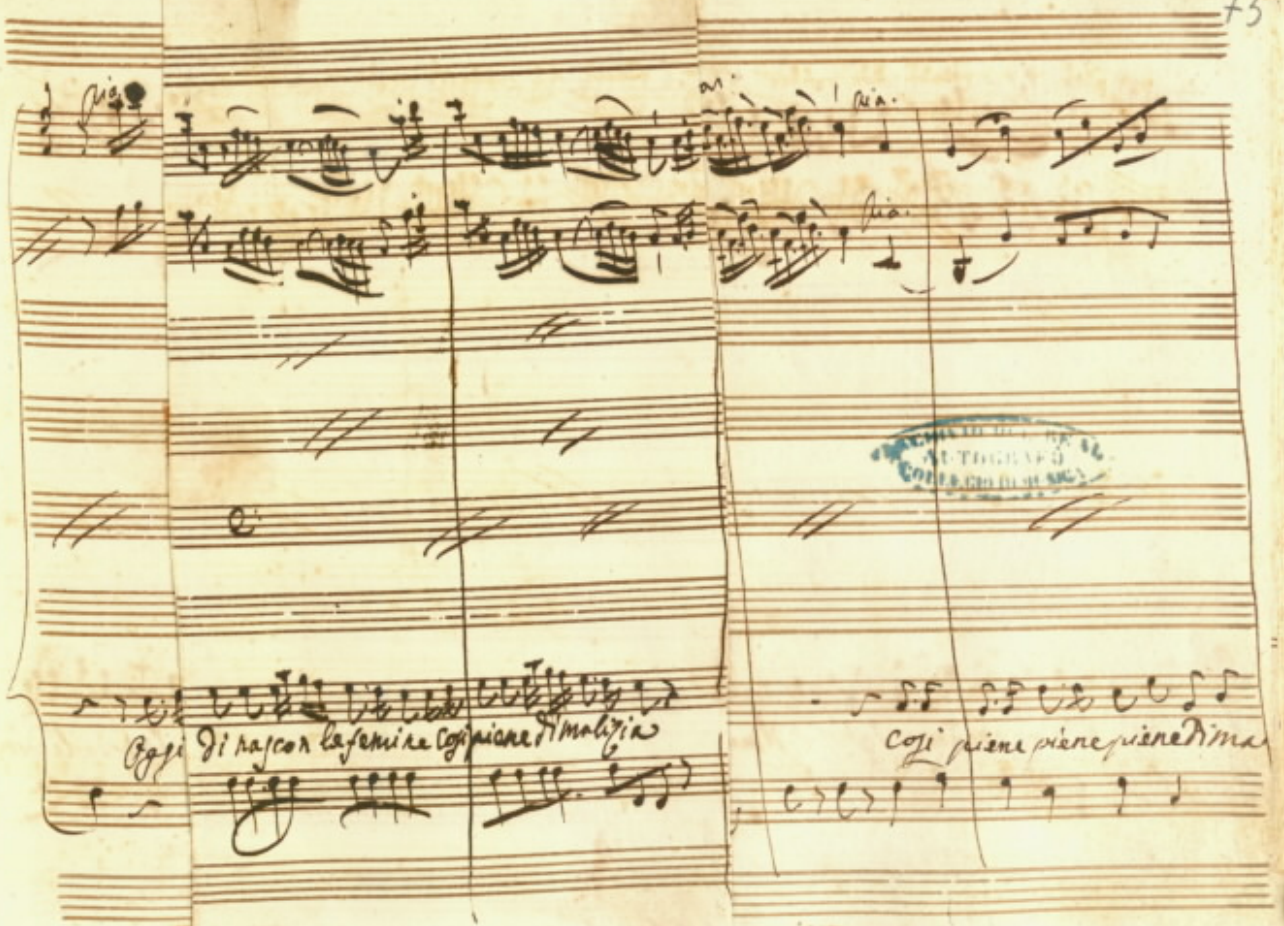

Len.
Laur.
Laur.
Lenin.

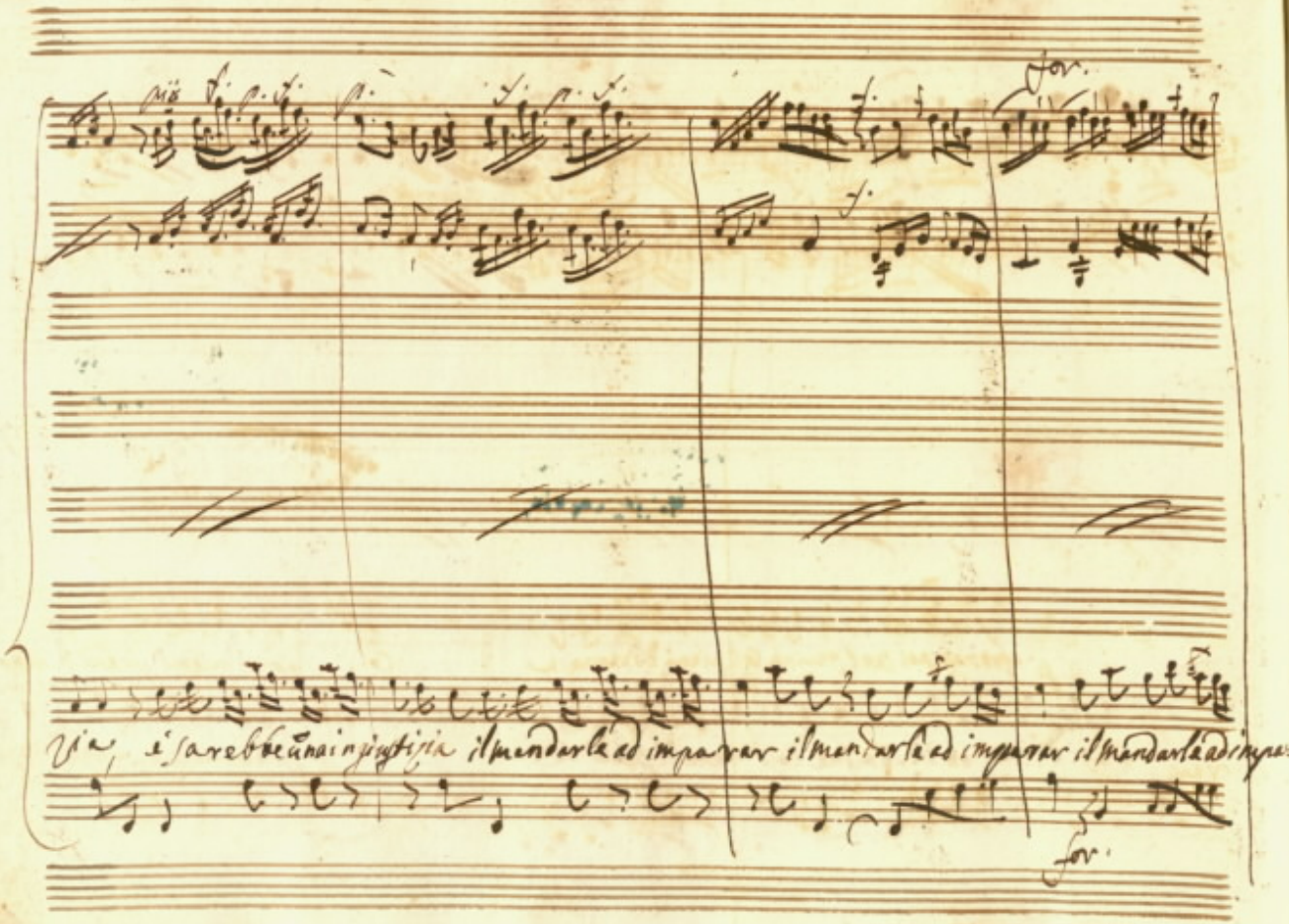


Oggi di nascon le femine cosi piene di malizia

cosi piene piene piene di ma

AUTOGRAFO





for.

via, e sarebbe una ingiustizia il mandarle ad imparar il mandarle ad imparar il mandarle ad impa-

for.

f. p. f. pia.

f. p. f. pia.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI SPAGNA

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI SPAGNA

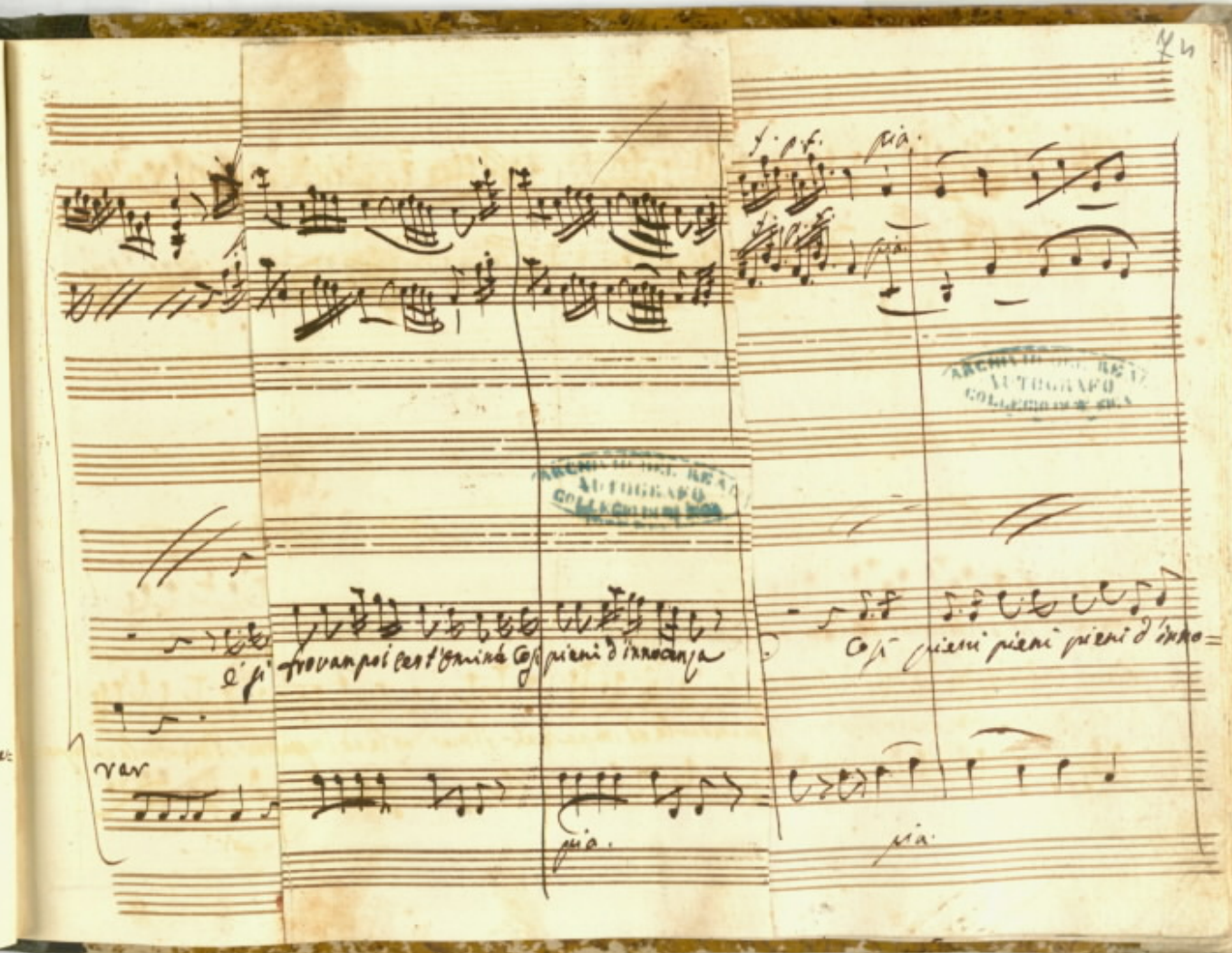
e si trovan poi cent'Eminé Così pieni d'innocenza

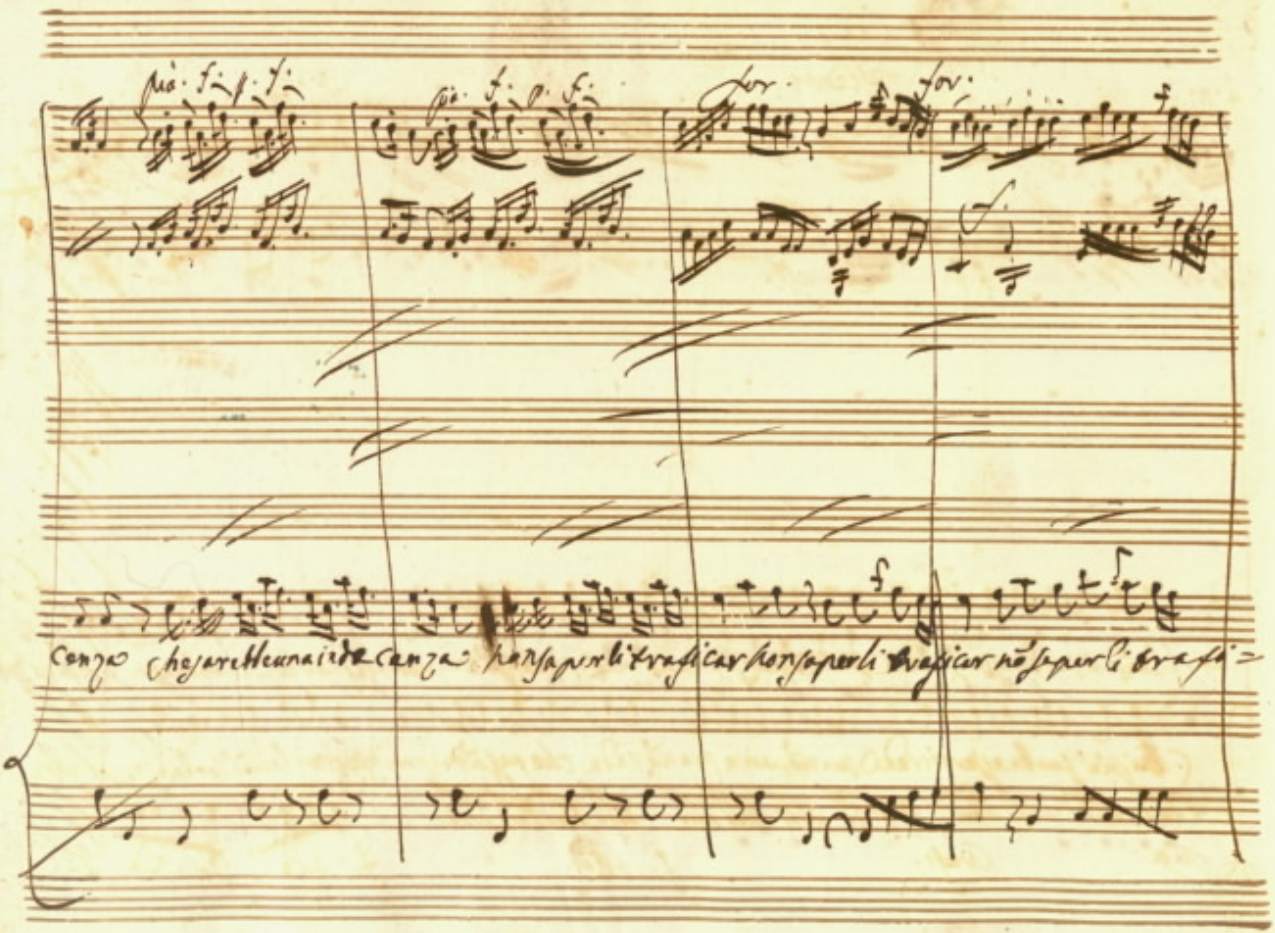
Così pieni pieni pieni d'inno=

var

pia.

pia.





pia. f. p. f. pia. f. p. f. for. for.

cenza che sarebbe una iuda cenza non saper li trafi car non saper li trafi car nõ saper li trafi=

Crescendo.

f. p. f. p. f. p. f. p. Cresc.

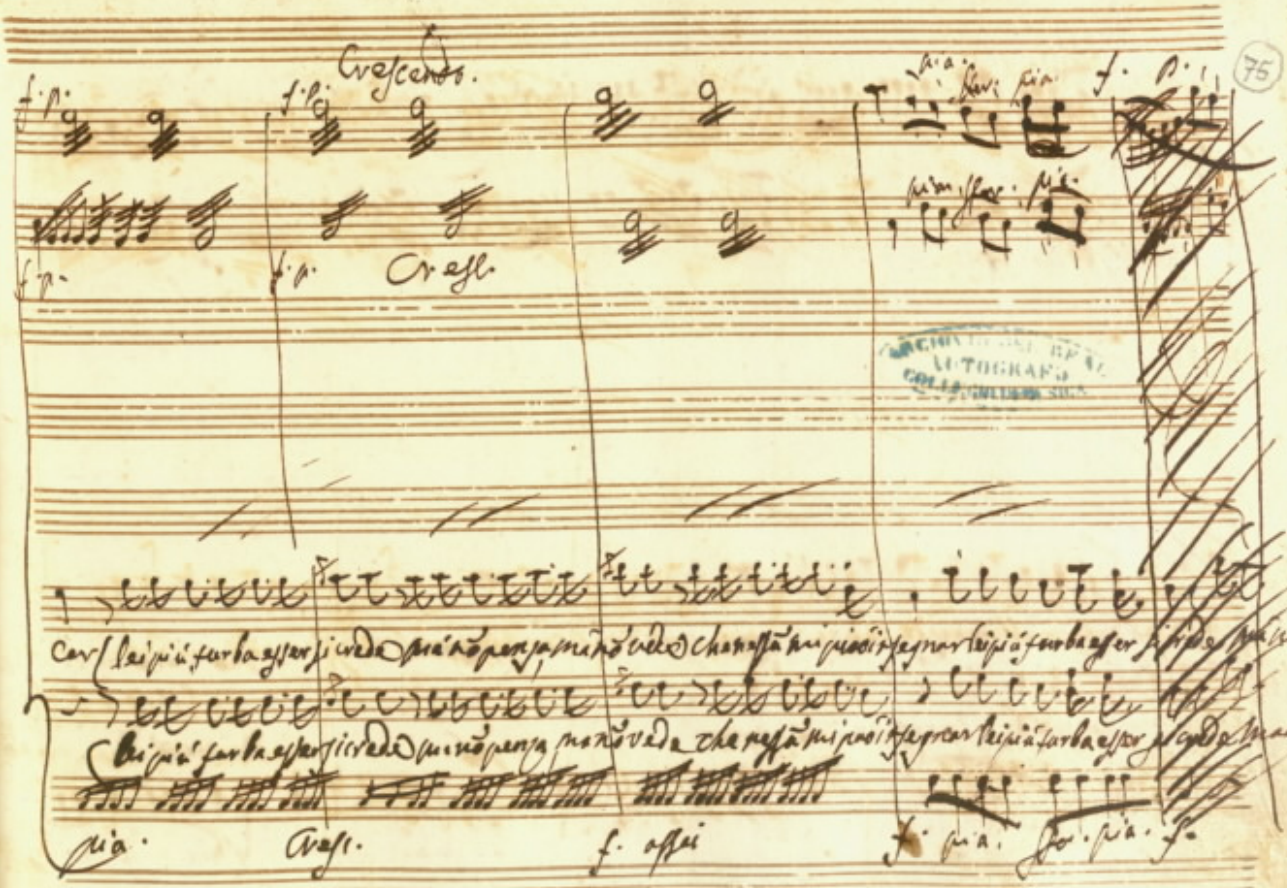
pia. f. p. pia. f. p. pia. f. p. pia.

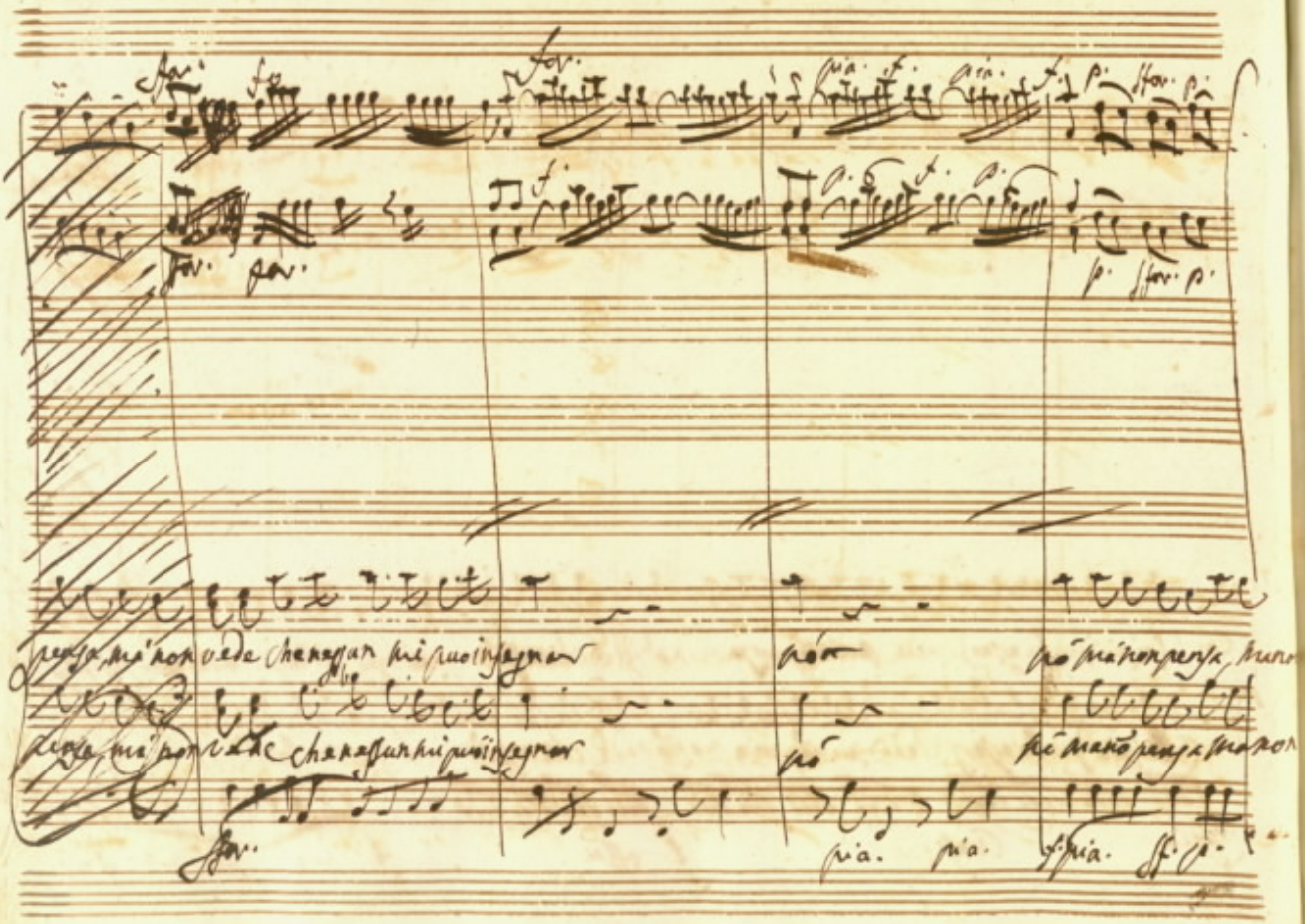
ARCHIVO GENERAL AUTOGRAFO COLLEGIO DE MUSICA

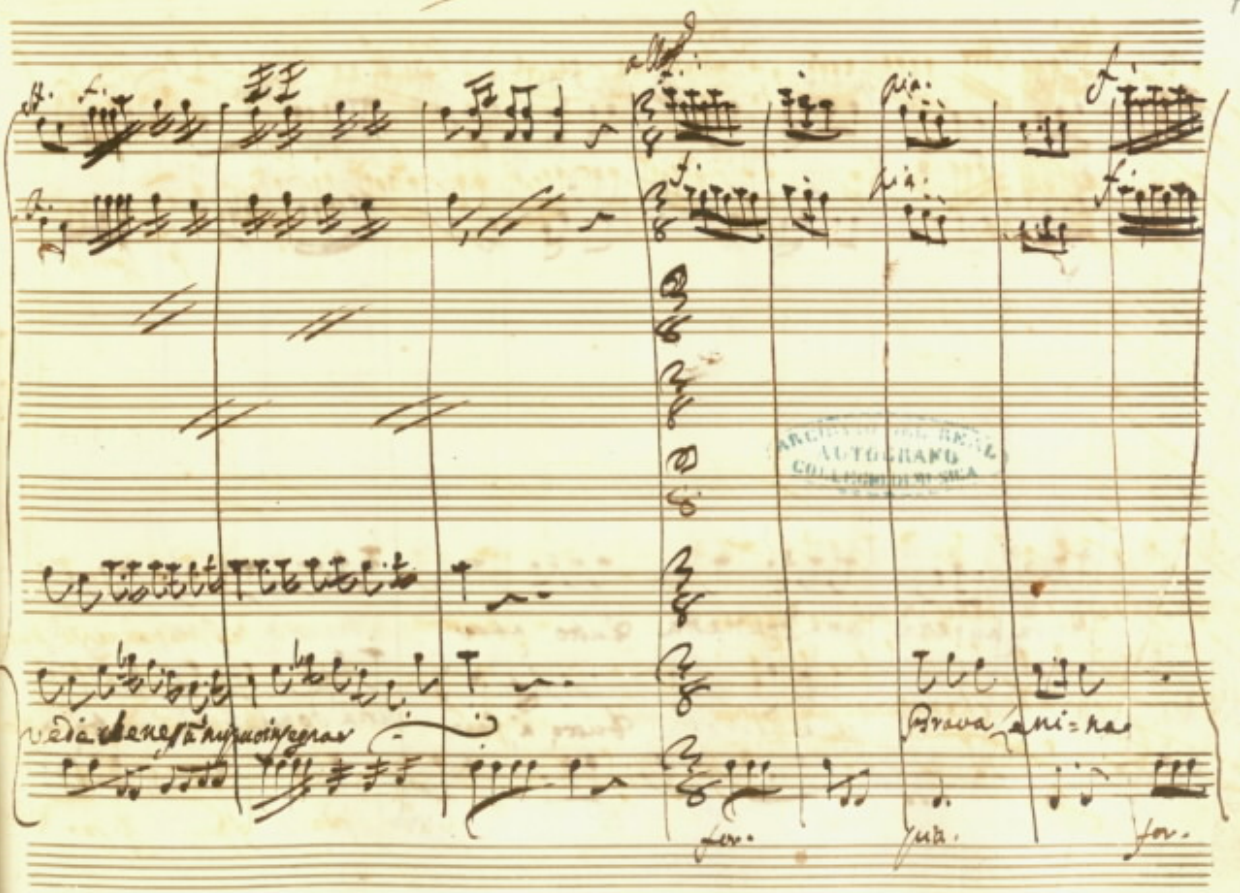
Cor (lei più turba esser si crede ma nõ pensa ma nõ vede che nessũ mi può integrar lei più turba esser si crede ma nõ

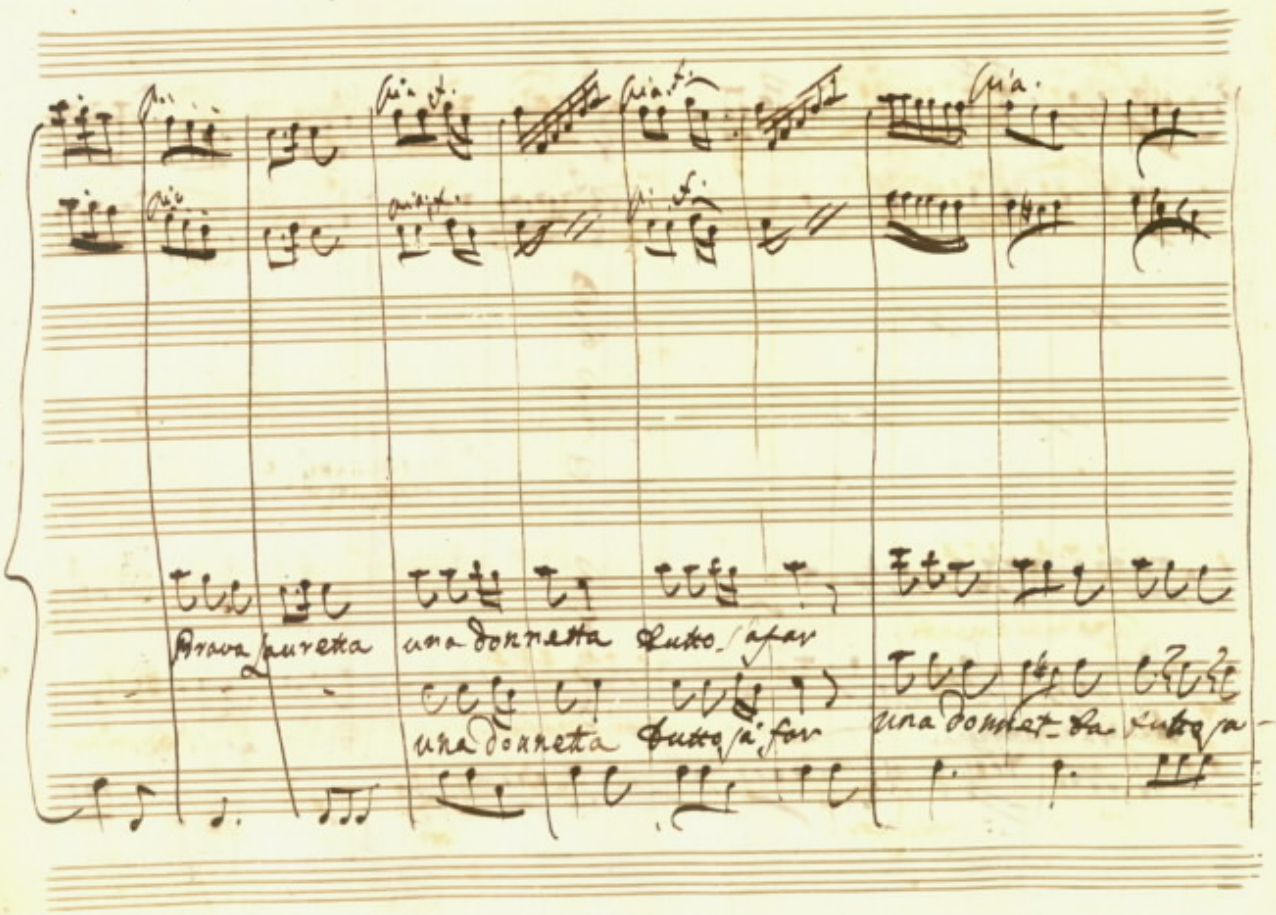
(lei più turba esser si crede ma nõ pensa ma nõ vede che nessũ mi può integrar lei più turba esser si crede ma nõ

pia. Cresc. f. assai f. pia. f. pia. f.



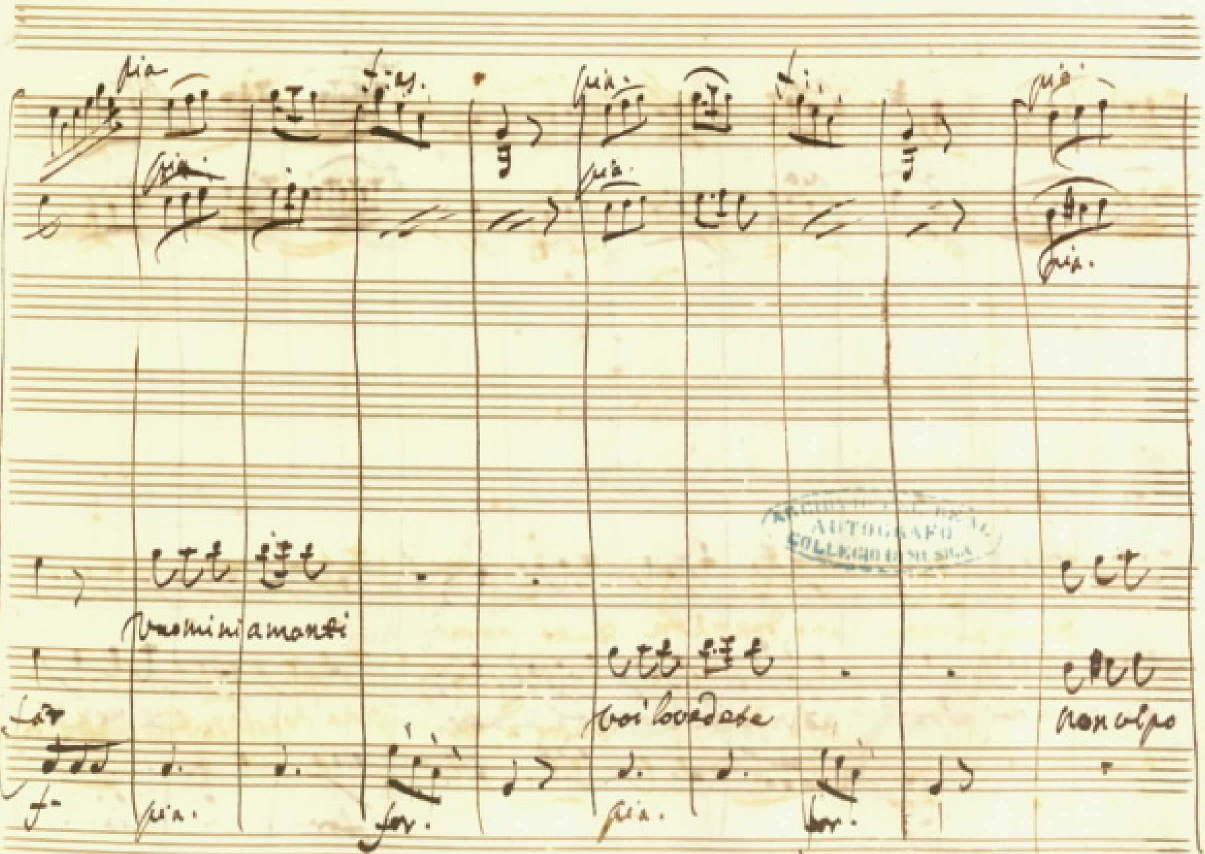

pensa, mi non vede che nessun mi può insegnar
pensa, mi non vede che nessun mi può insegnar
pia.
pia.

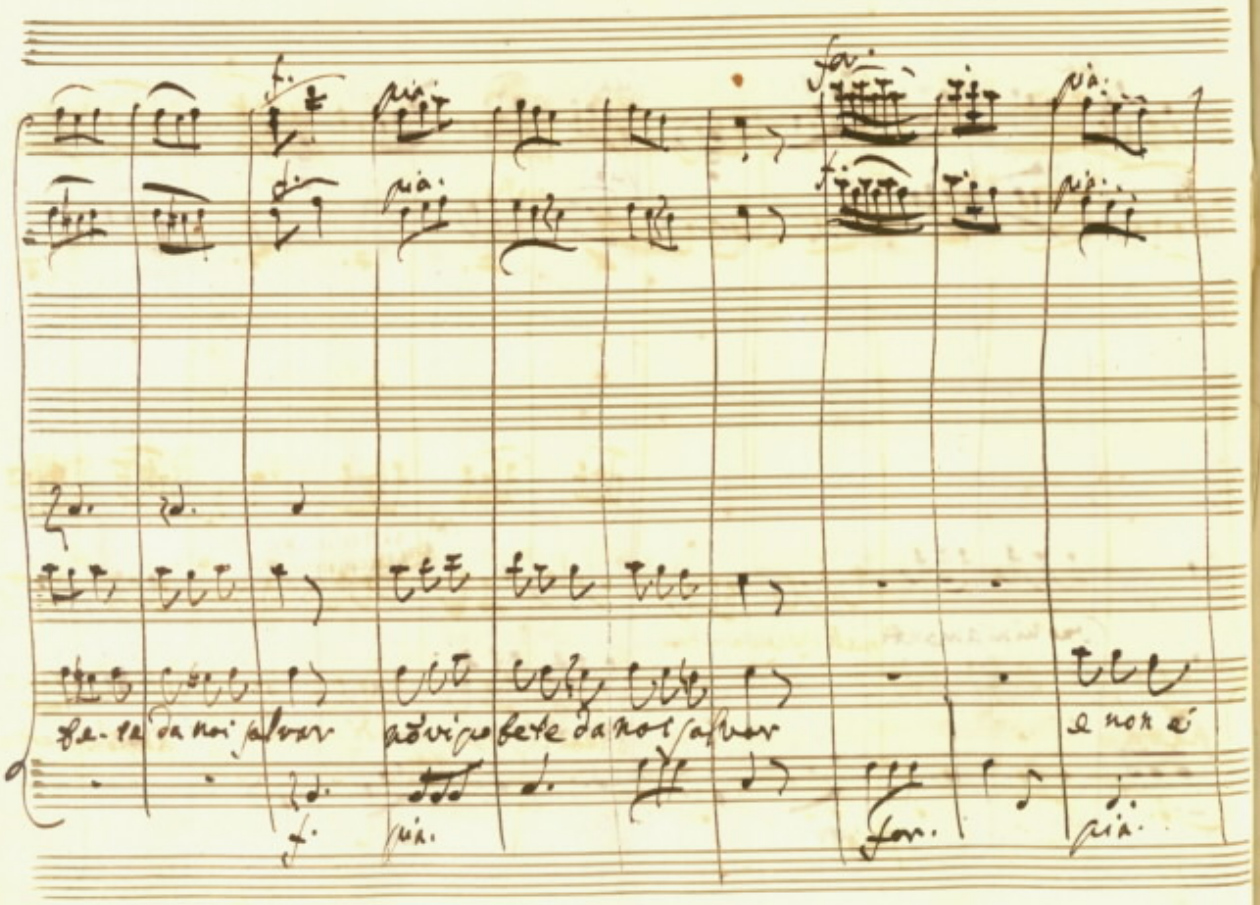

Brava anima



Brava Lauretta una donnetta tutto sa far

una donnetta tutto sa far una donnet_ta tutto sa


Uomini amanti
voi lodate
AUTOGRAFO



f. pia. for. pia.

f. pia. f. pia.

be-te da noi salvar nõ vi po bete da noi salvar e non è

f. pia. for. pia.

for. pia. pia.

f.

quell'insensa-ta

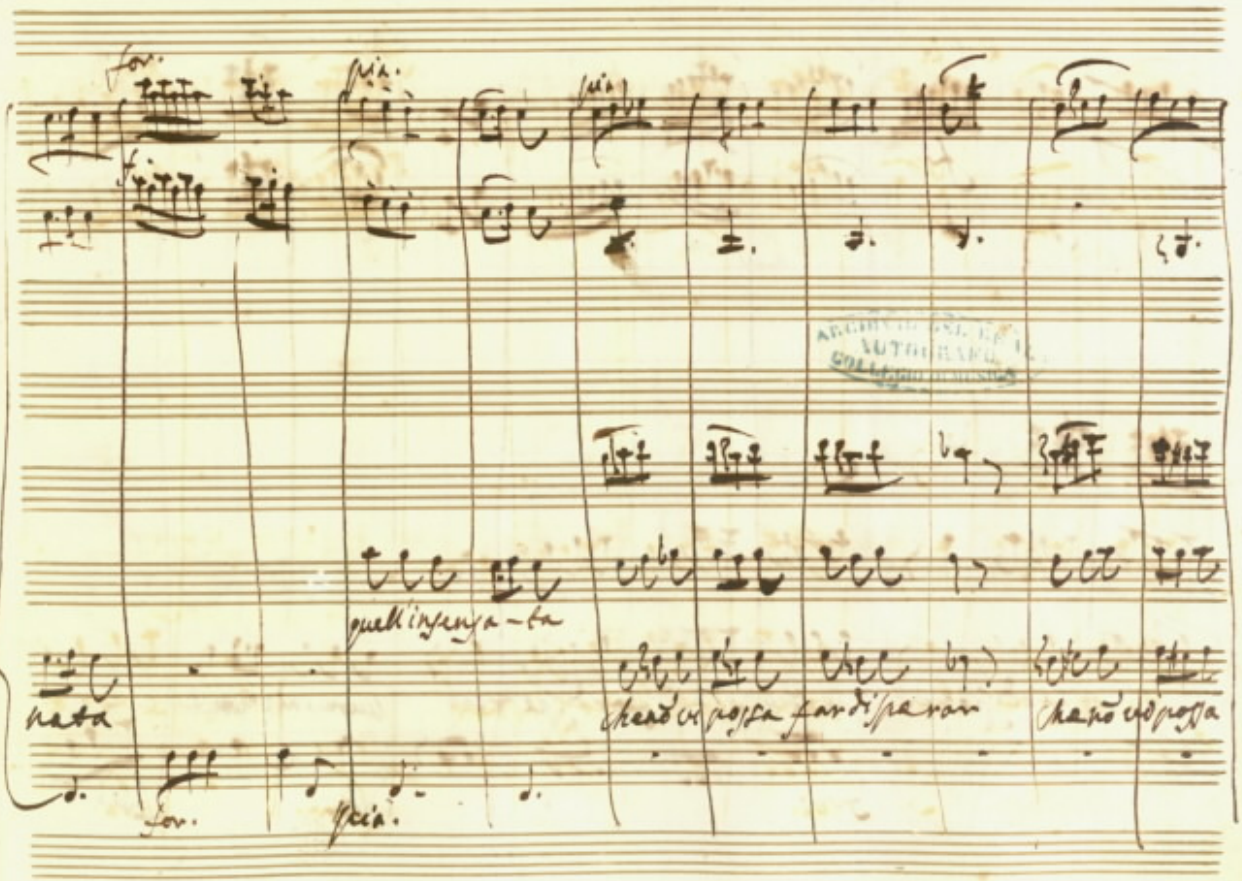
nata

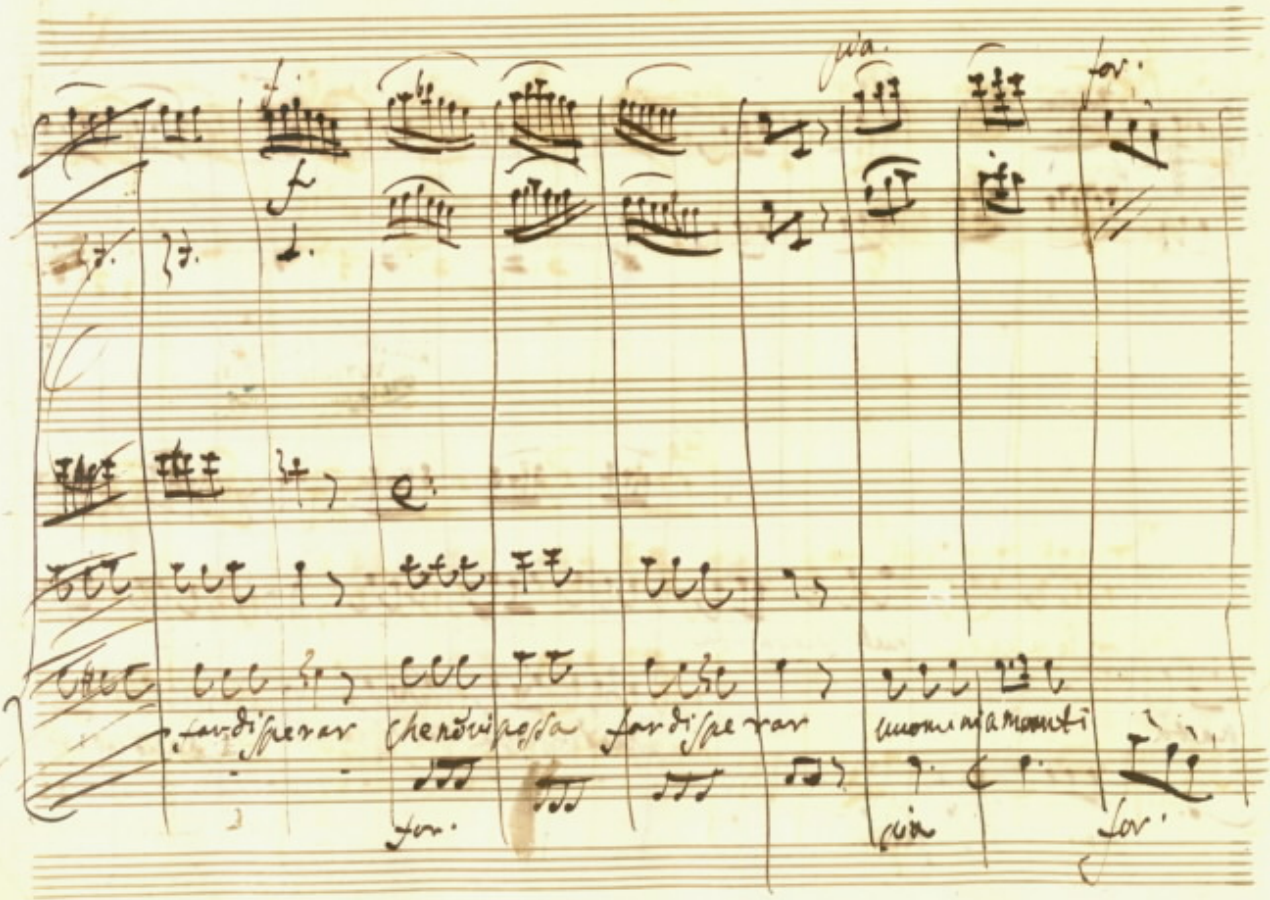
che nõ vi possa far disperar

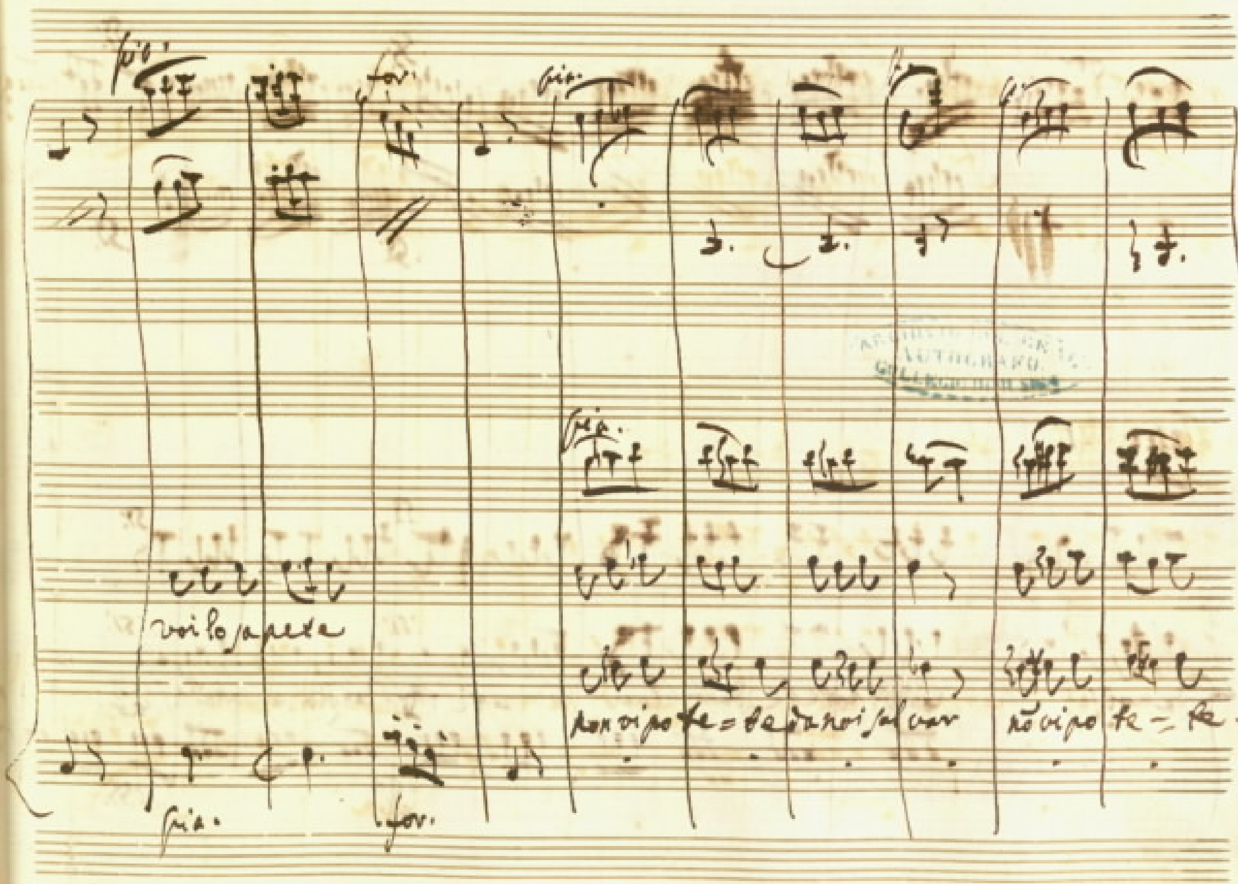
che nõ vi possa

for. pia.

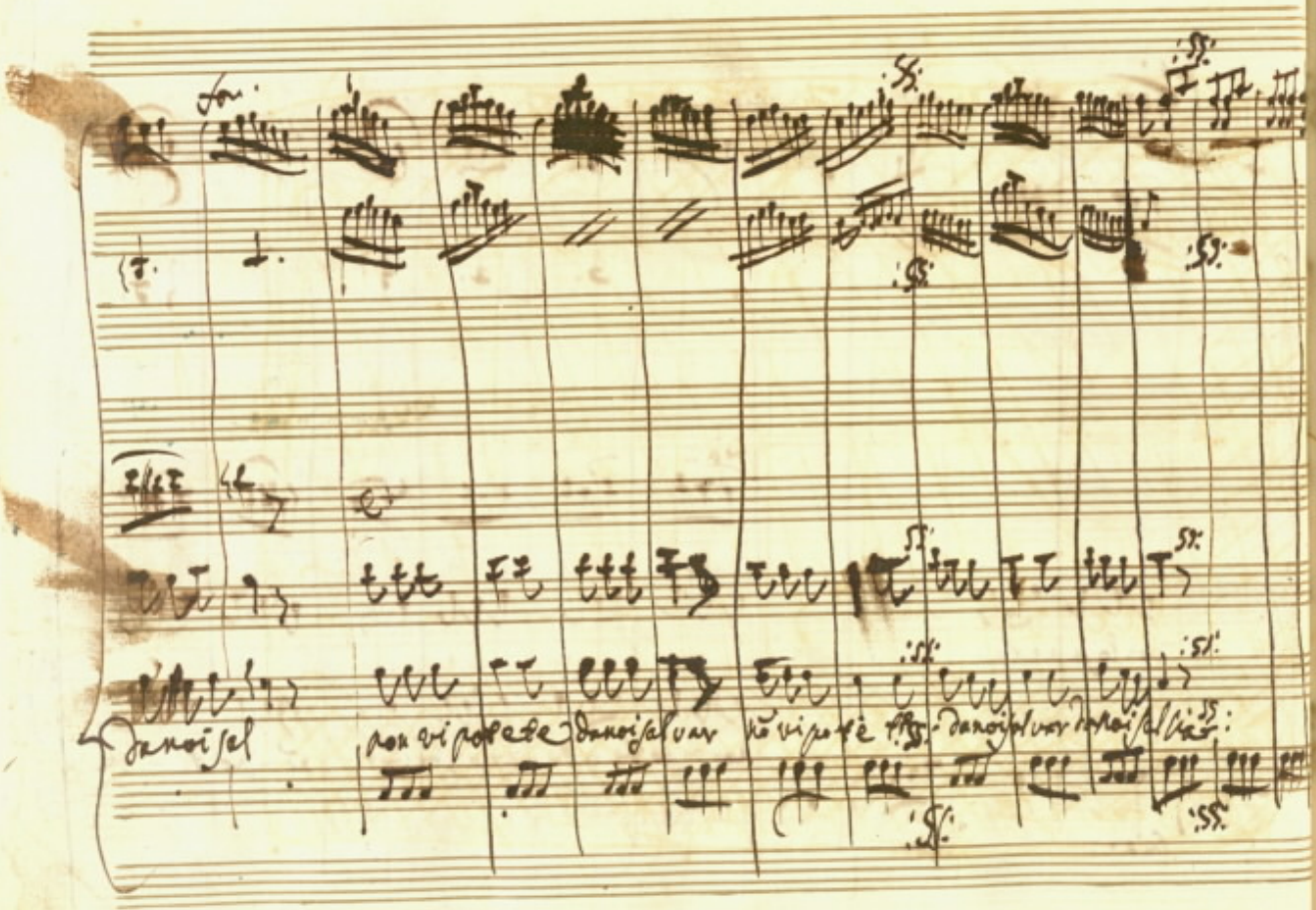
ARCHIVIO GEN. DE LA AUTOGRAFO COLLEGIO DE MEXICO

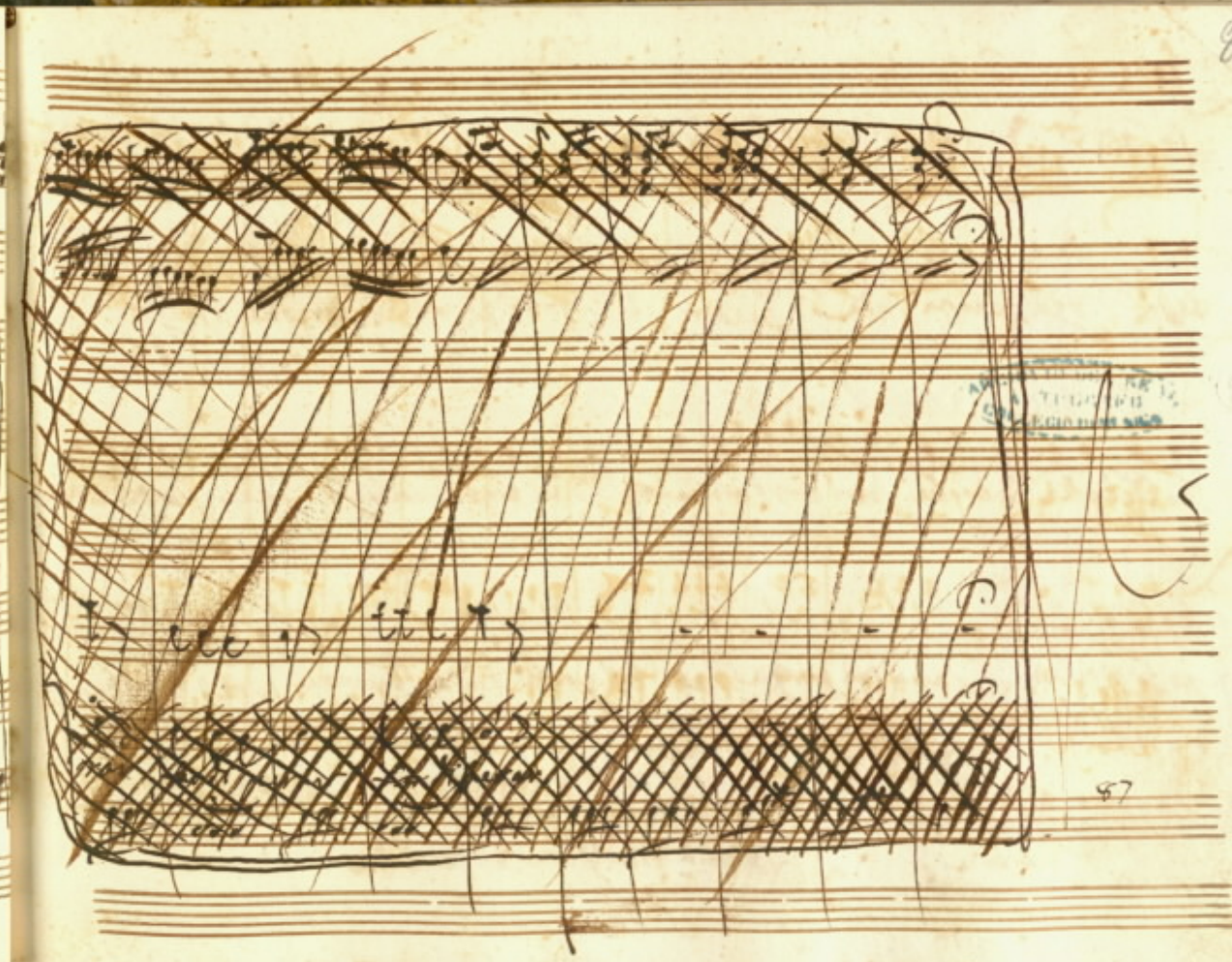


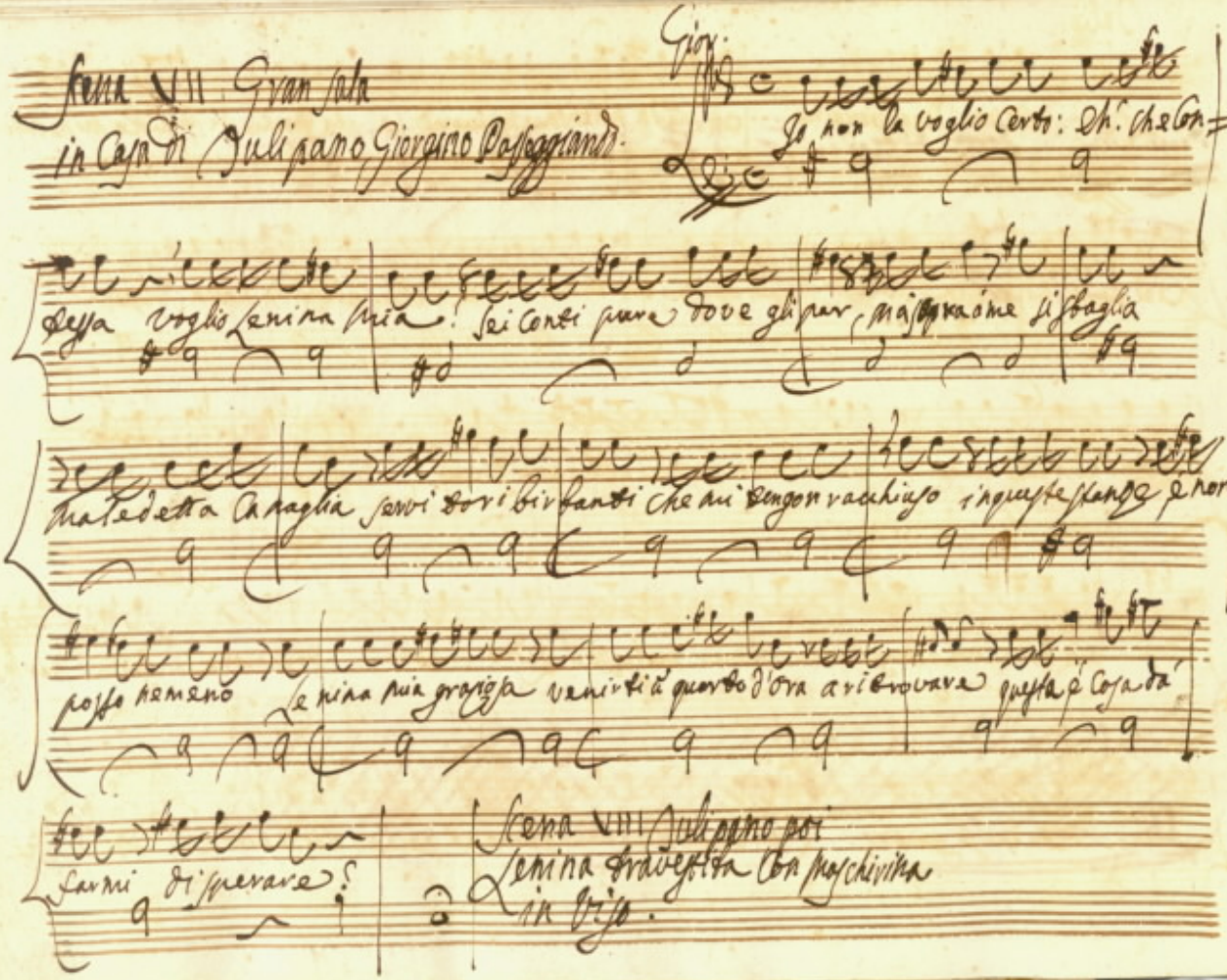

pia.
for.
far disperar che nõ vi possa far disperar
uomini amanti
for.
pia
for.



for.
for.
pia.
pia.
voi lo sapete
pia.
for.


danoisel
non vi potete danoisel var nõ vi potè danoisel var danoisel





Scena VII Gran sala
in Casa di Julipano Giorgino Passeggiando.

Gior.

Io non la voglio certo: Eh! che con-
tessa voglio Lenina mia! Sei conti pure dove gli par, ma sopra a me si sbaglia
maledetta Canaglia servi tori birbanti che mi tengon racchiuso in queste stanze e non
posso nemeno Lenina mia graziosa venirti a quarto d'ora a ritrovare questa è cosa da
farmi disperare?

Scena VIII Julipano poi
Lenina travestita con Maschirina
in viso.

Julip.

Dove! Dove Giorgino!... ah! nō dà udienza) e fuor di sè che Bestia di figliolo mi ha dato il

Ciel per mia disgrazia! io credo, che per affumicar tutto l'onore della splendida Razza Julipana

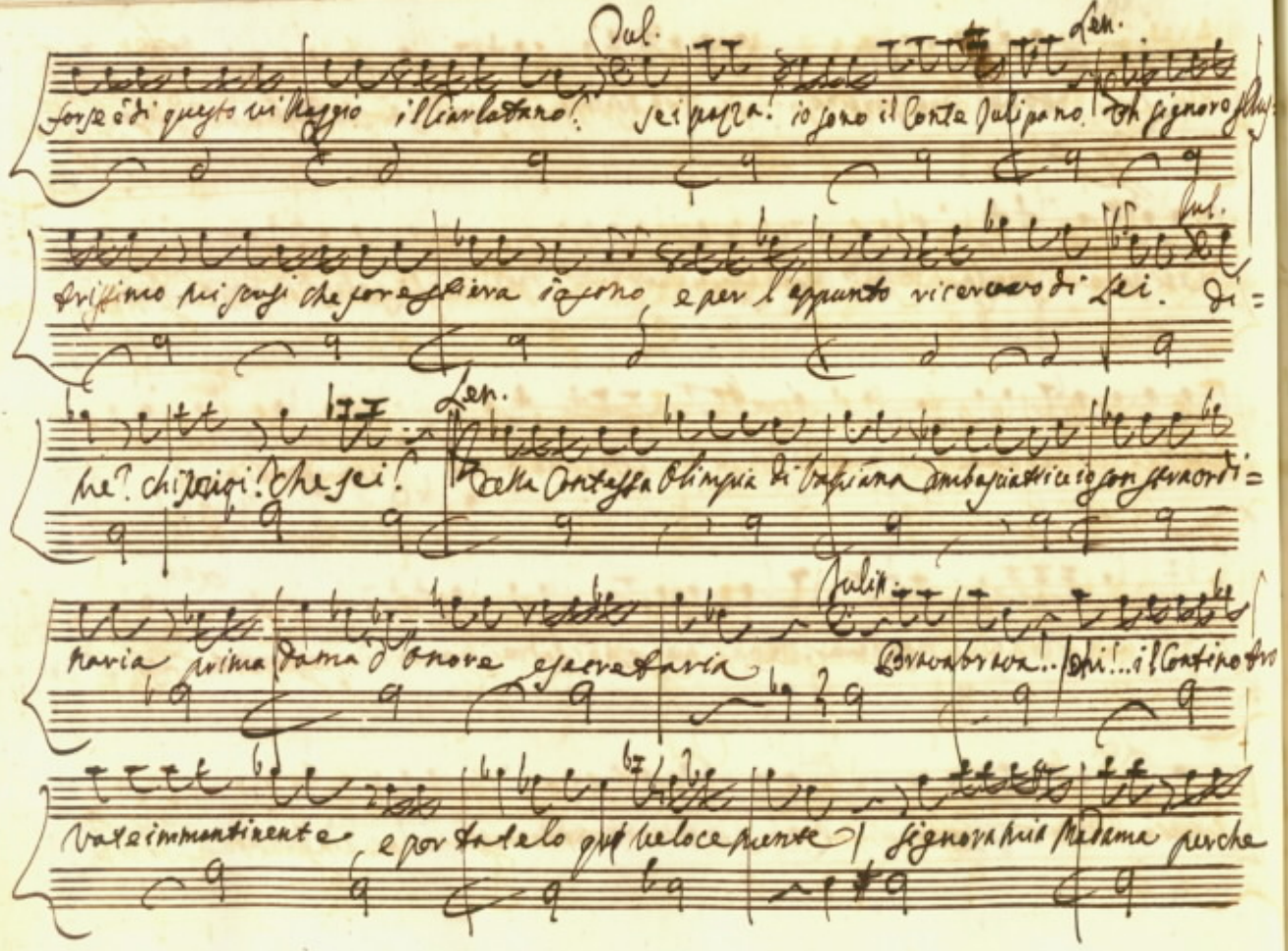
sotto della perucca in vece della testa abbia una zucca. Voglio però... ma... che sa-

rà qui viene una maschera! Ohime! mai fosse un Ladro... ho un poco di timore... serva parla con

Len. Jul.

Len. Jul. Len.

me! Con lei signore (al vedere è una donna poco v'è da temere) Dica: lei



Jul. Len.

forse è di questo villaggio il Ciarlatano? sei pazza! io sono il Conte Julipano. Oh signore Illus=

Jul.

trissimo mi scusi che forestiera io sono, e per l'appunto ricercavo di Lei. Di=

Len.

me? chi sei? che sei? Della Contessa Olimpia di Vaggiana ambasciatrice io son straordi=

Julip.

naria prima dama d'onore e secretaria Bravabrava!.. Ohi!.. il Contino tro

vate immantinente e portatelo qui velocemente signora mia Madama perche

Len.

vien! Cosa brama? è perche il viso (perdoni se mi oltro) tien così mascherato? Ad irgli io

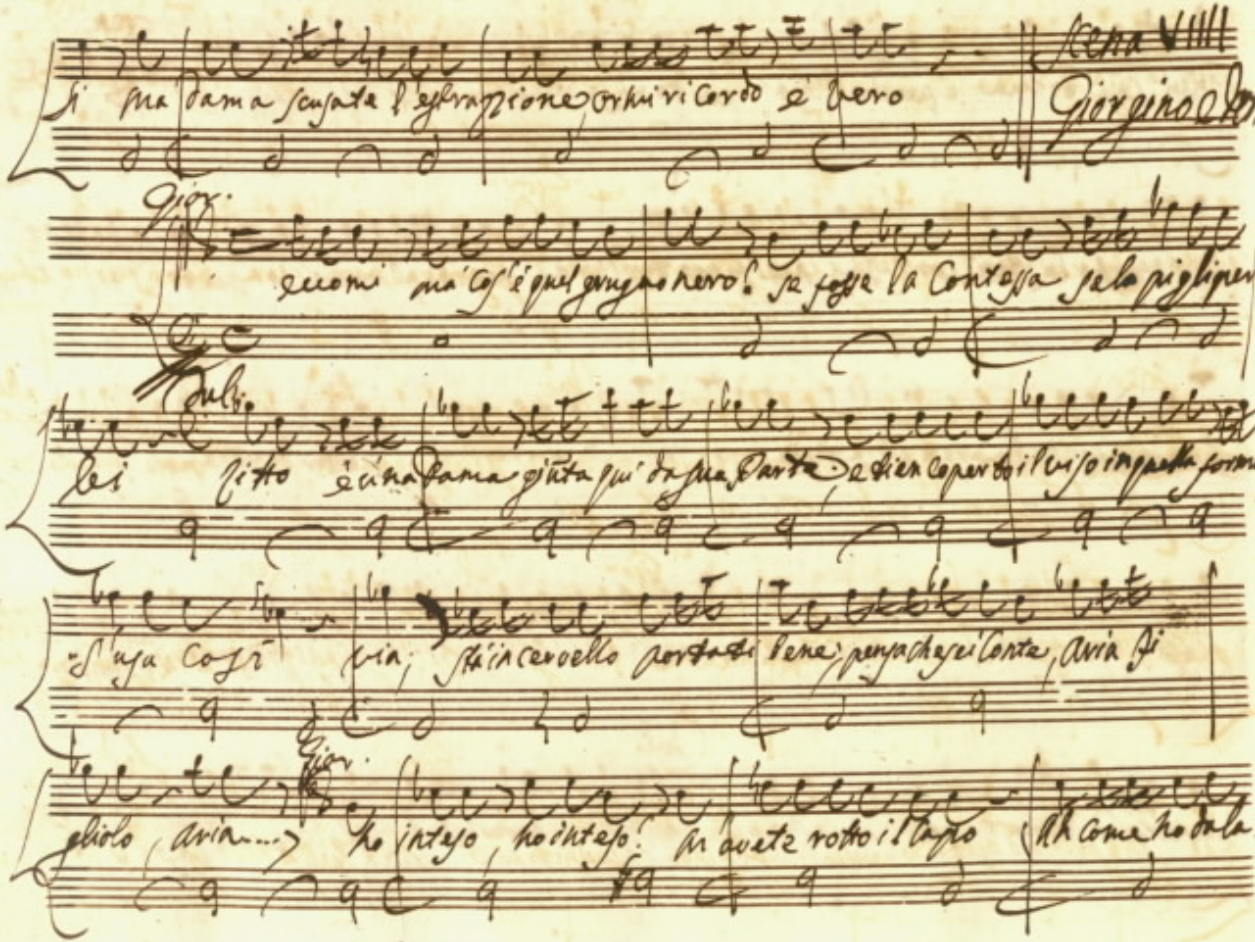
vengo che la Nobil Contessa molto non tarderà; ma che gl'impone non partirsi di quà per incon=

trarla, mentre ha presa altra strada, e non sà quando possa arrivar l'altra domanda poi

scusi non è da lei; ma che? non sà che i primi signori in queste parti l'Amba=

Dul.

sciate d'Amor così si fanno! mi arriva nuovo assai ma fingiam di saperlo



Scena VIIII

Giorgino e Dott.

si ma dama scusate l'estrazione, or mi ricordo è vero

Gior.

eccomi ma cos'è quel gruguo nero! se fosse la Contessa se lo pigliper-

Dub.

bi zitto è una dama giunta qui da sua Parte, e tien coperto il viso in quella forma

s'usa così via; stà in cervello portati bene, pensa che sei Conte, aria fi-

Gior.

gliolo, aria....) ho inteso, ho inteso! m'avete rotto il capo (Ah come ho da la-

Jul. Len.

sciar la mia Lenina? oh che brutto ei mento? Madama il signor figlio io vi presento

Jul. Gior.

questo? si Madama. Orsù che fai? nō parli ancor? Signora Cavaliera buon giorno, e buona

Len. Jul.

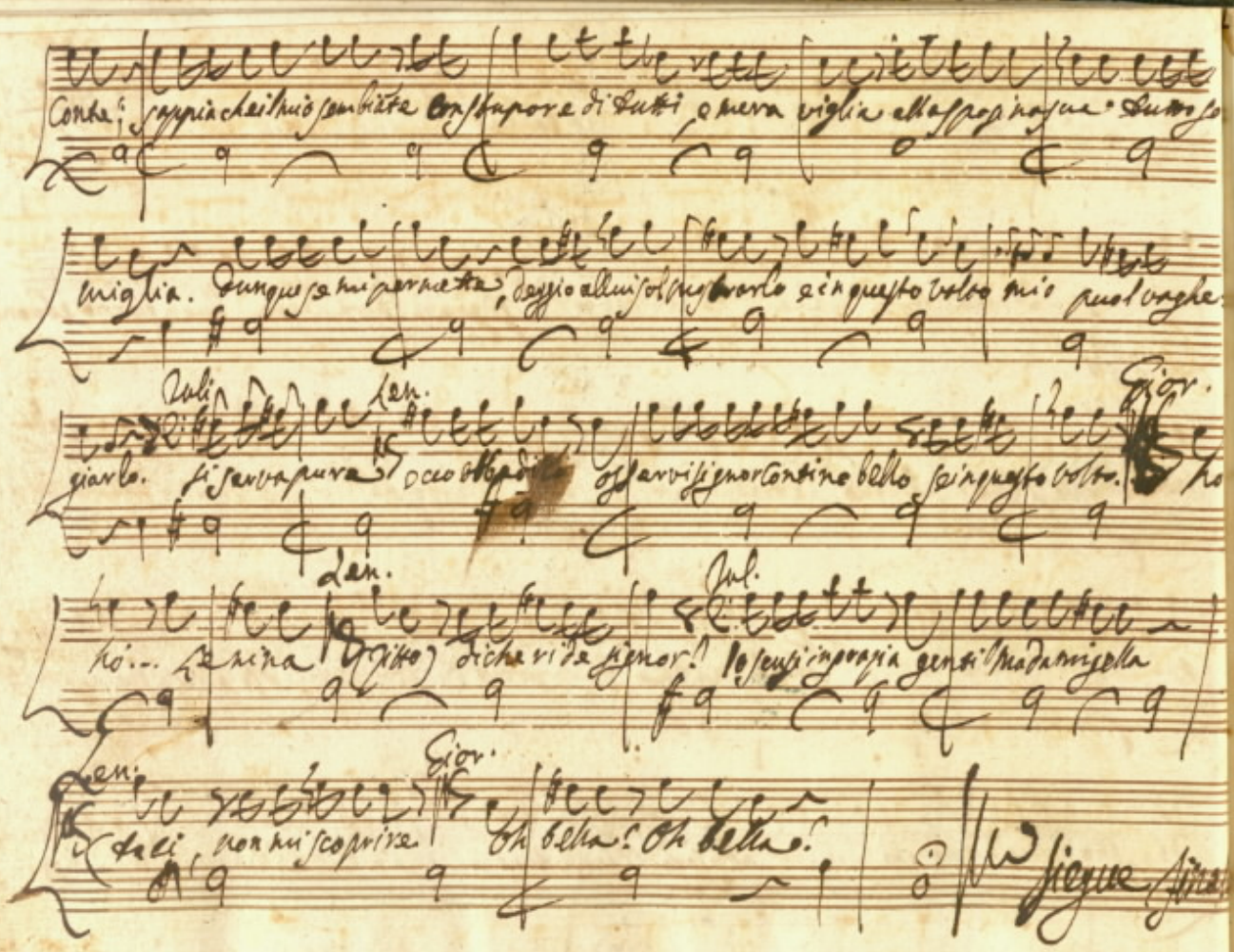
sera. Ma signor Julipano che trattamento è questo ei si vergogna... lo scusi... or via figliuolo volgi in

Gior. Jul. Len.

quà l'Illustrissimo mostaccio Complimenta buon giorno. Oh che ognaccio la Contessa sua sposa mi comandò

Gior. Len.

che prima d'ogni pitto presentassi a lo sposo il suo ritratto via mettetelo là! nō signor-



Conte; sappia che il mio sembiante con stupore di tutti, e mera viglia alla sposa in sua. Tutto so

miglia. Dunque se mi permette, deggio all'uso sol mostrarlo e in questo volto mio puol vaghe

Iuli. Len. Gior.

giarlo. Si serva pure. Ecco obbedito osservi signor contino bello se in questo volto. Ho

Len. Iul.

hò... Lenina (zitto) di che ride signor! Io scusi in grazia gentil Madamigella

Len. Gior.

tali, non mi scoprire. Oh bella! Oh bella!

Siegue fine

Allegro non tanto

f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. pia. pia.

pia.

Corni in Delfosore

pia.

Lenina

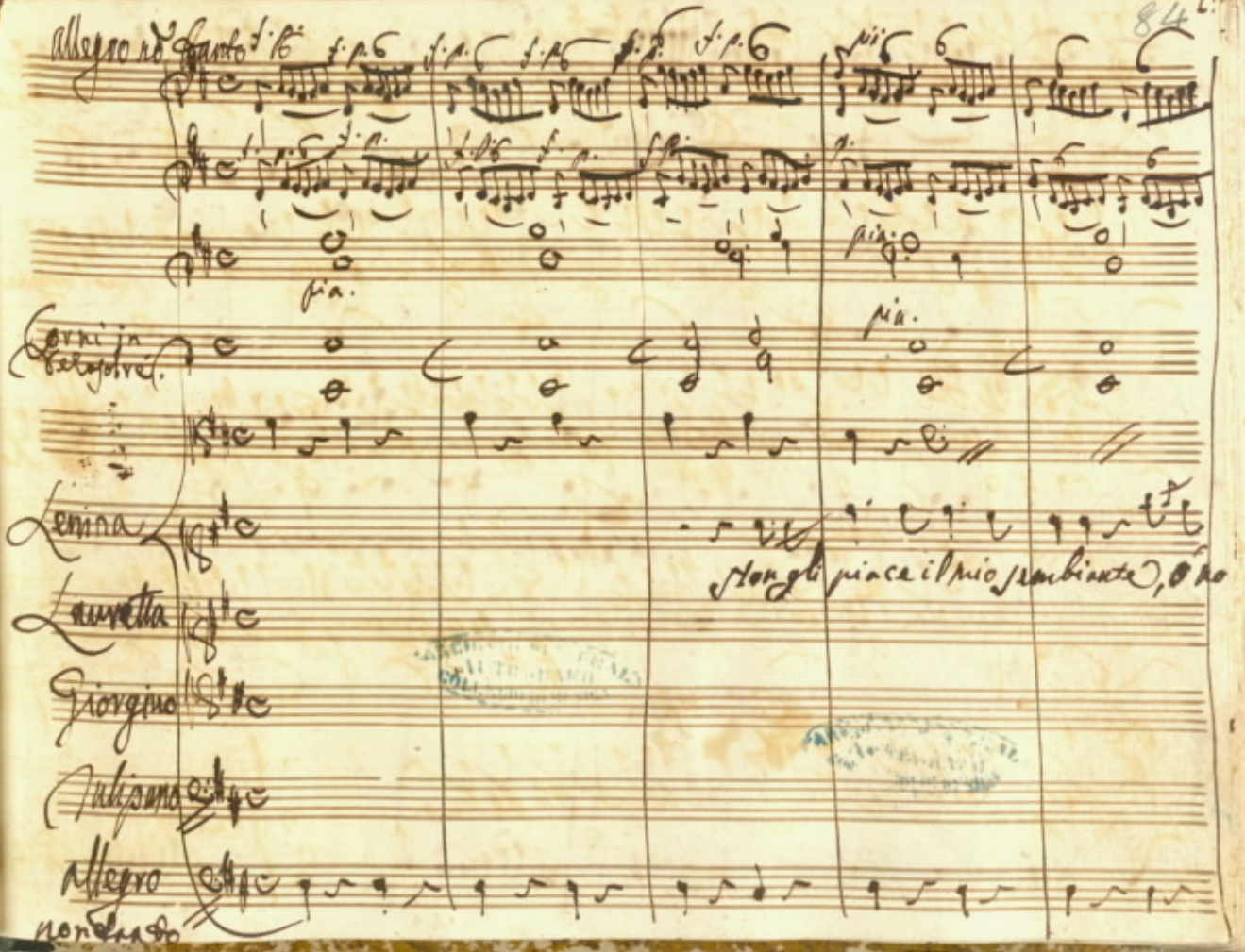
Lauretta

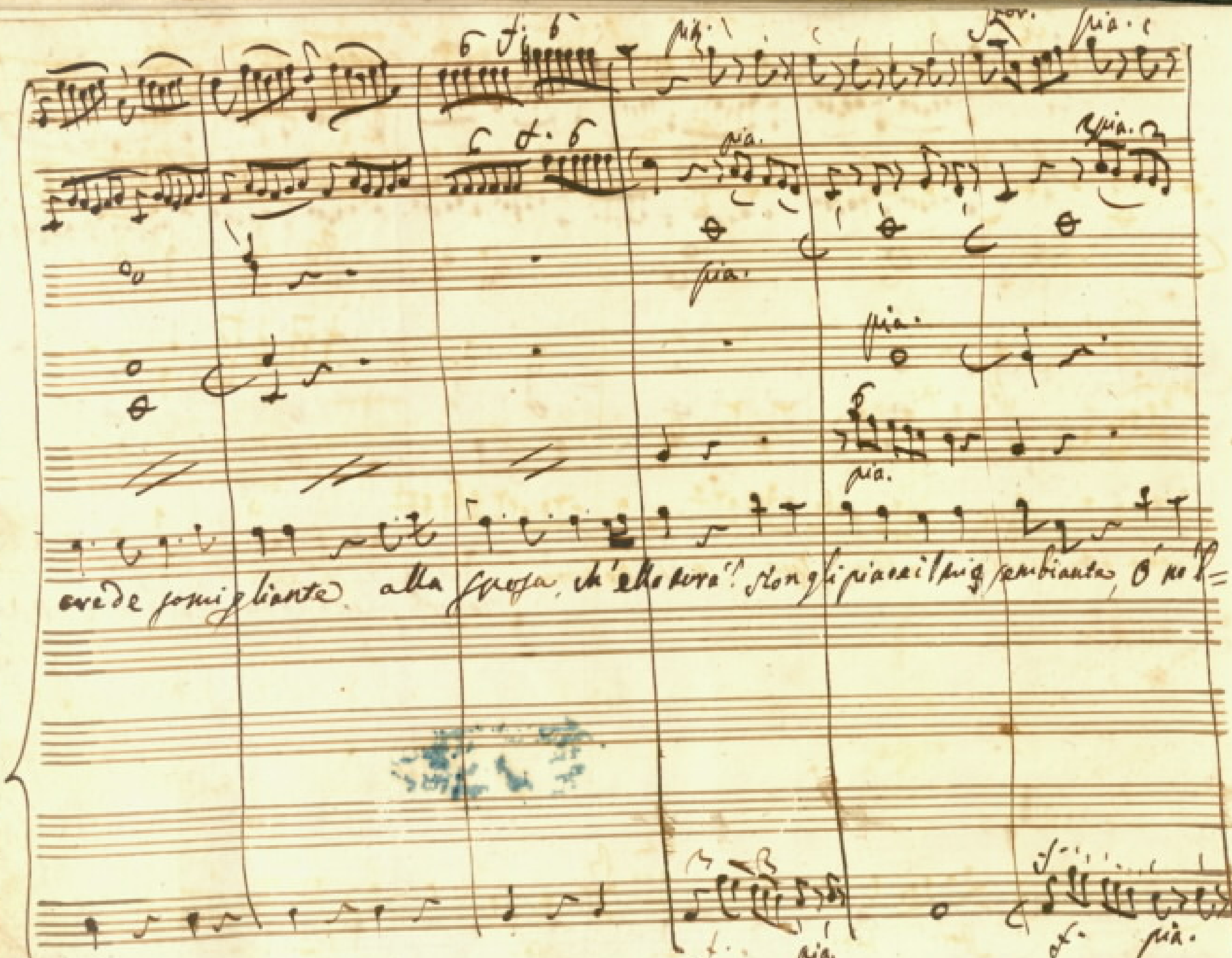
Giorgino

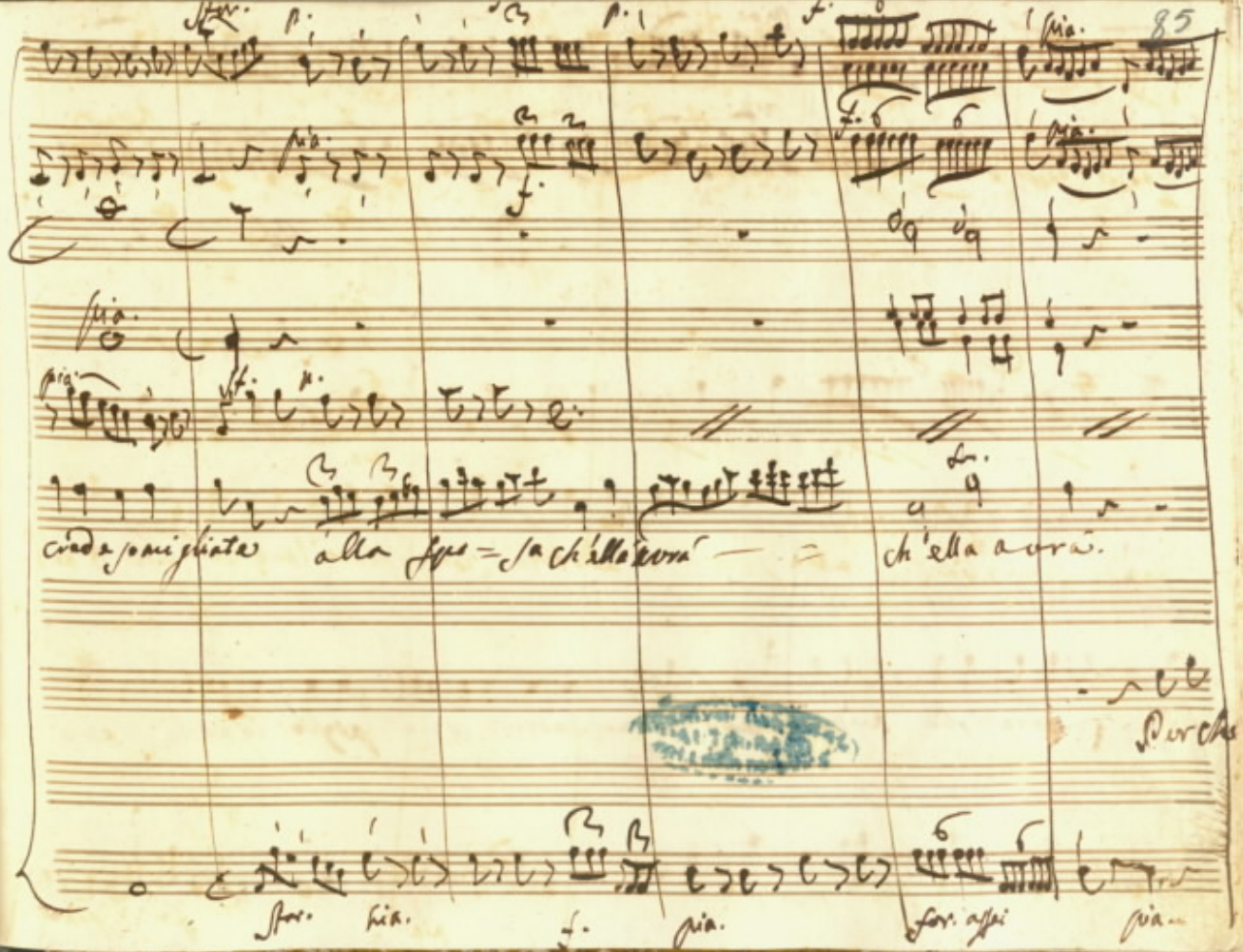
Tulipano

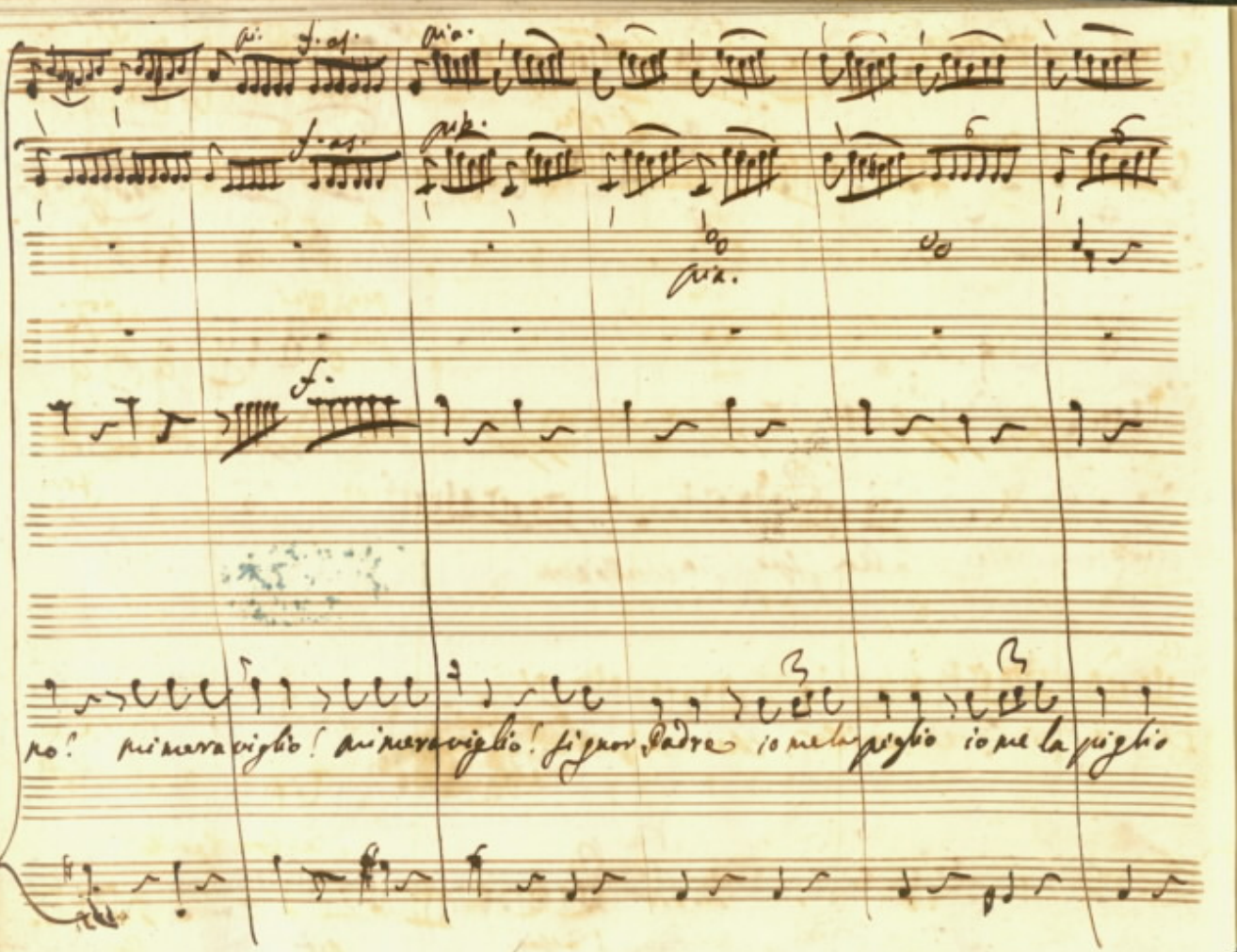
Allegro non tanto

Non gli piace il mio sembiante, o no




crede somigliante alla grossa, ch'ella sera? Non gli piace il suo sembiante, o nel=


cred e somigliata alla spo = sa ch'ella avrà — = ch'ella avrà.
Perche



pi. f. as. pia.

f. as. pia.

pia.

f.

no! mi meraviglio! mi meraviglio! signor Padre io me la piglio io me la piglio

pia. f. f. assai pia. f.

f. assai pia. f.

pia. assai for.

pia. f.

for.

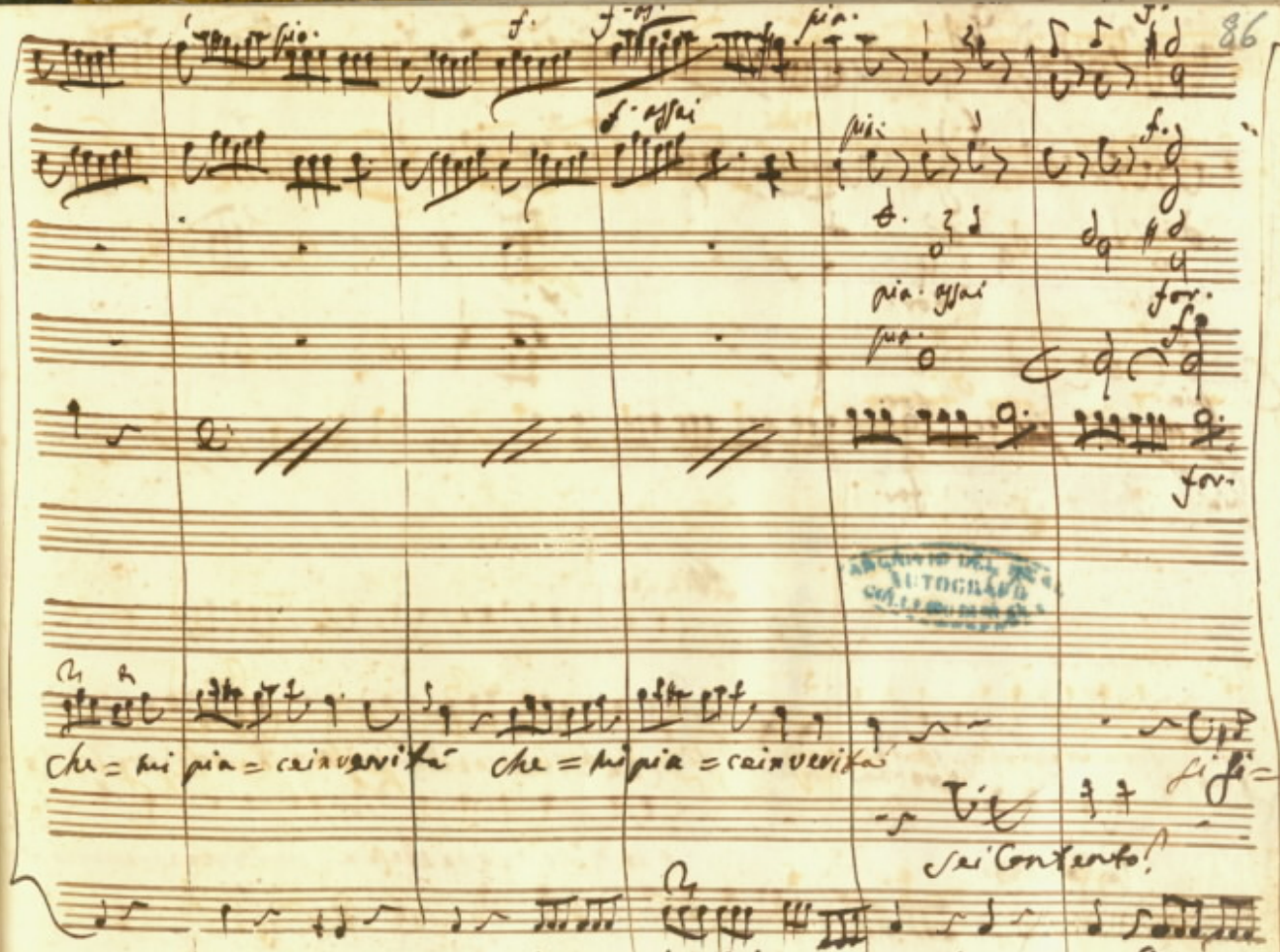
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO

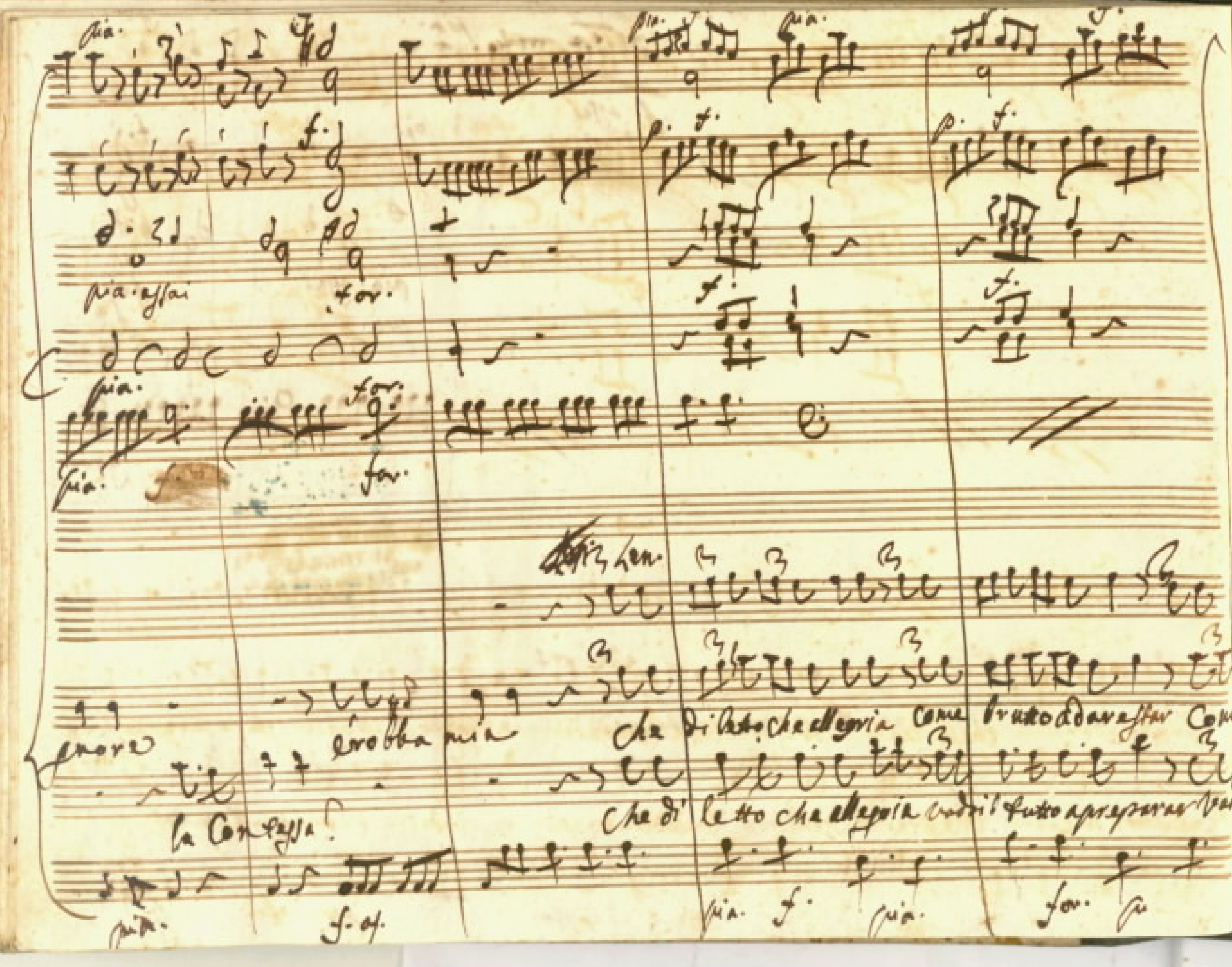
che = mi pia = ce in verità che = mi pia = ce in verità

si si =

sei Contento!

for. f. assai pia. sfor.




pia.
pia. assai
for.
f.
la Contessa
Che di letto ch'allegria

pia. for. pia. f. for. f. assai

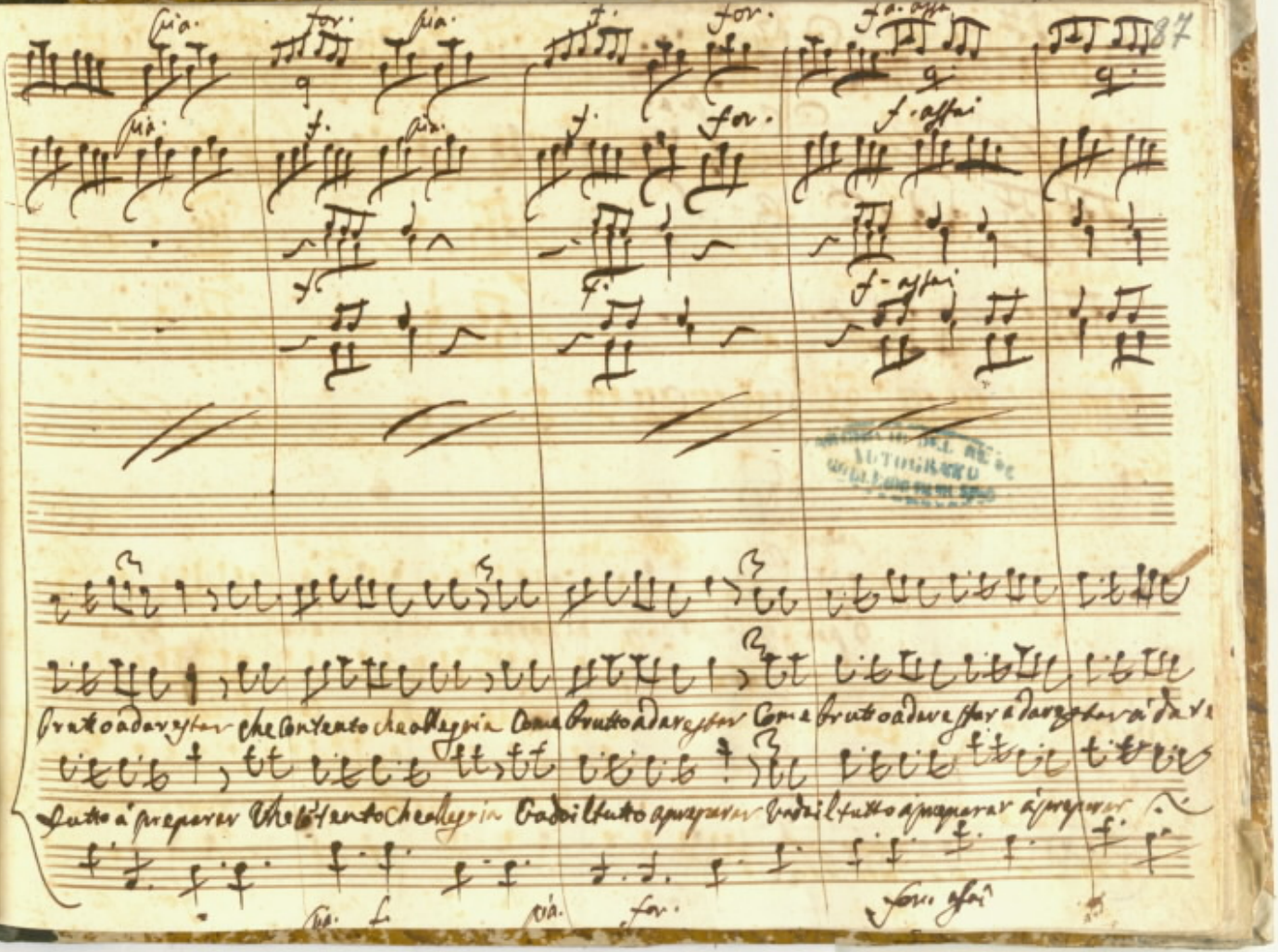
pia. f. pia. f. for. f. assai

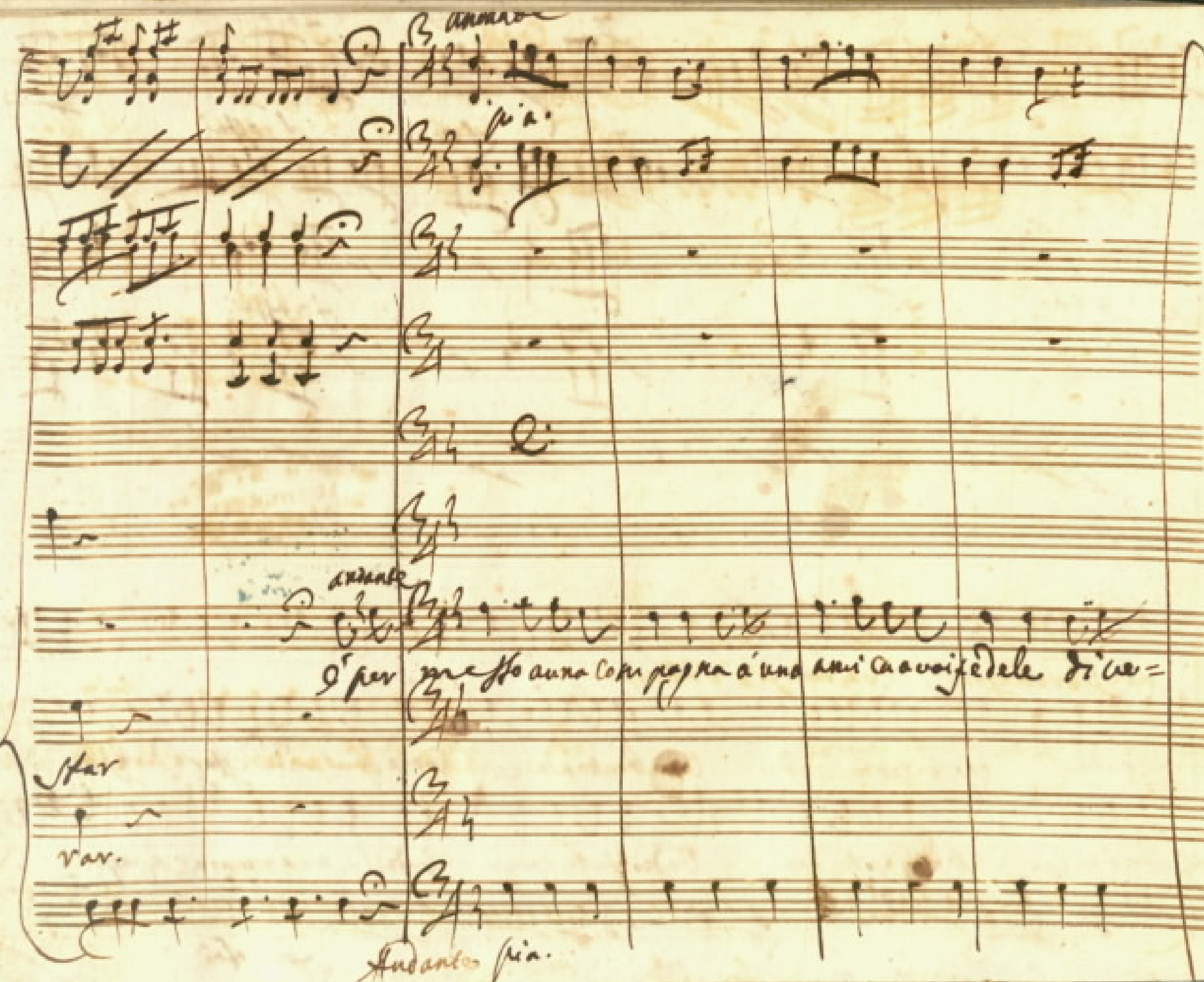
f. f. f. assai

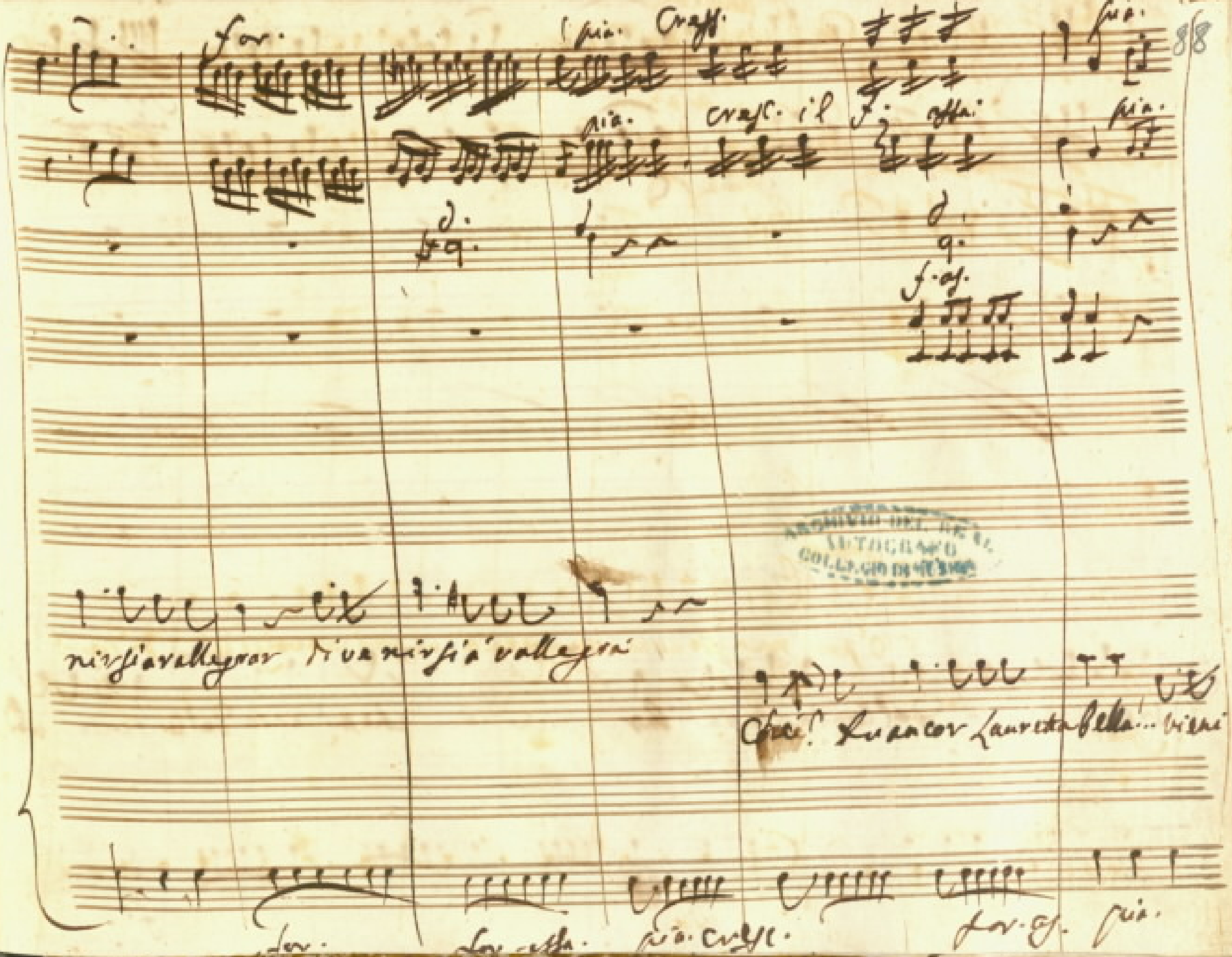
brutto a darestar che contento che allegria Come brutto a darestar Come brutto a darestar a darestar a dare

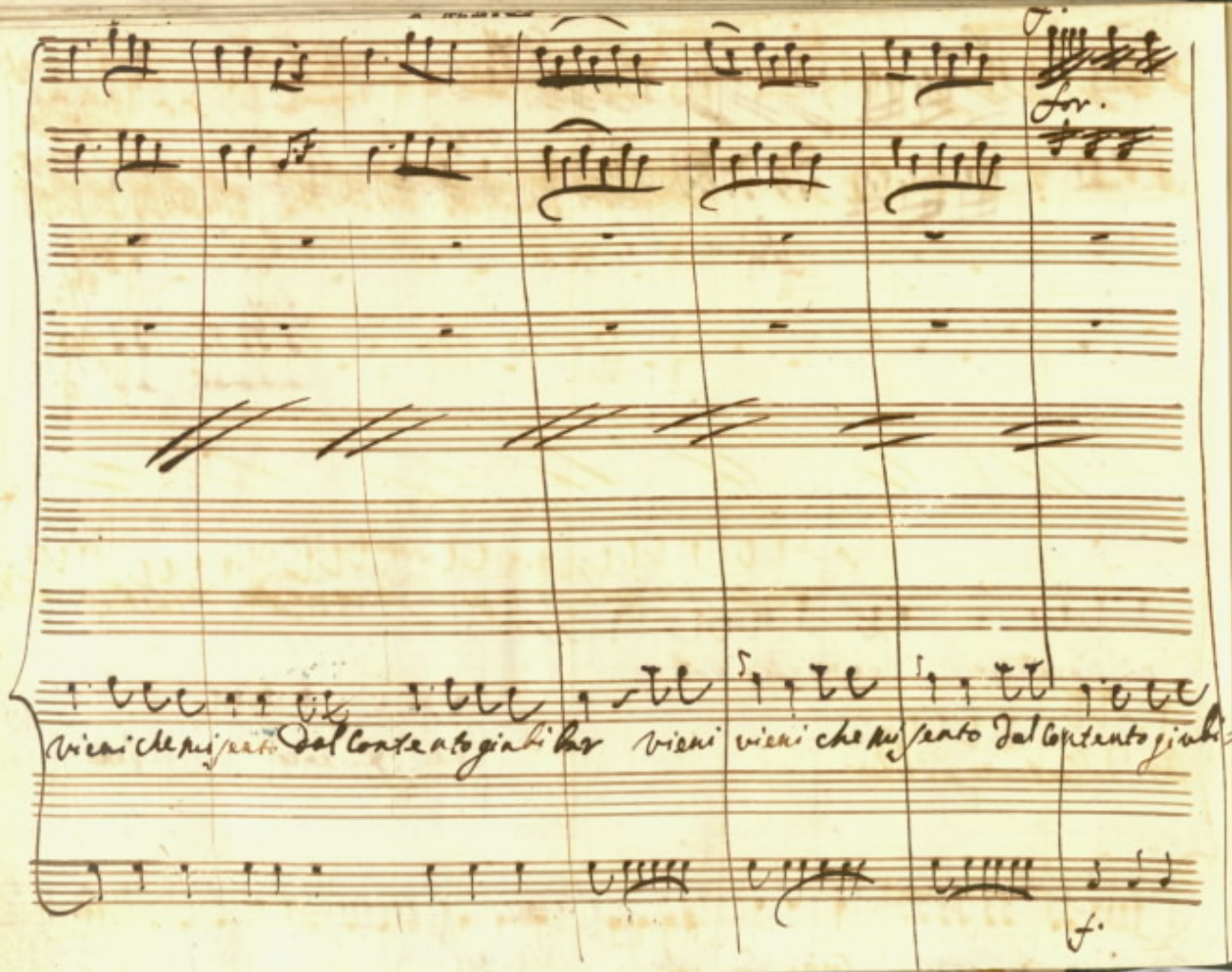
tutto a preparar Che contento che allegria Vado il tutto a preparar Vado il tutto a preparar a preparar

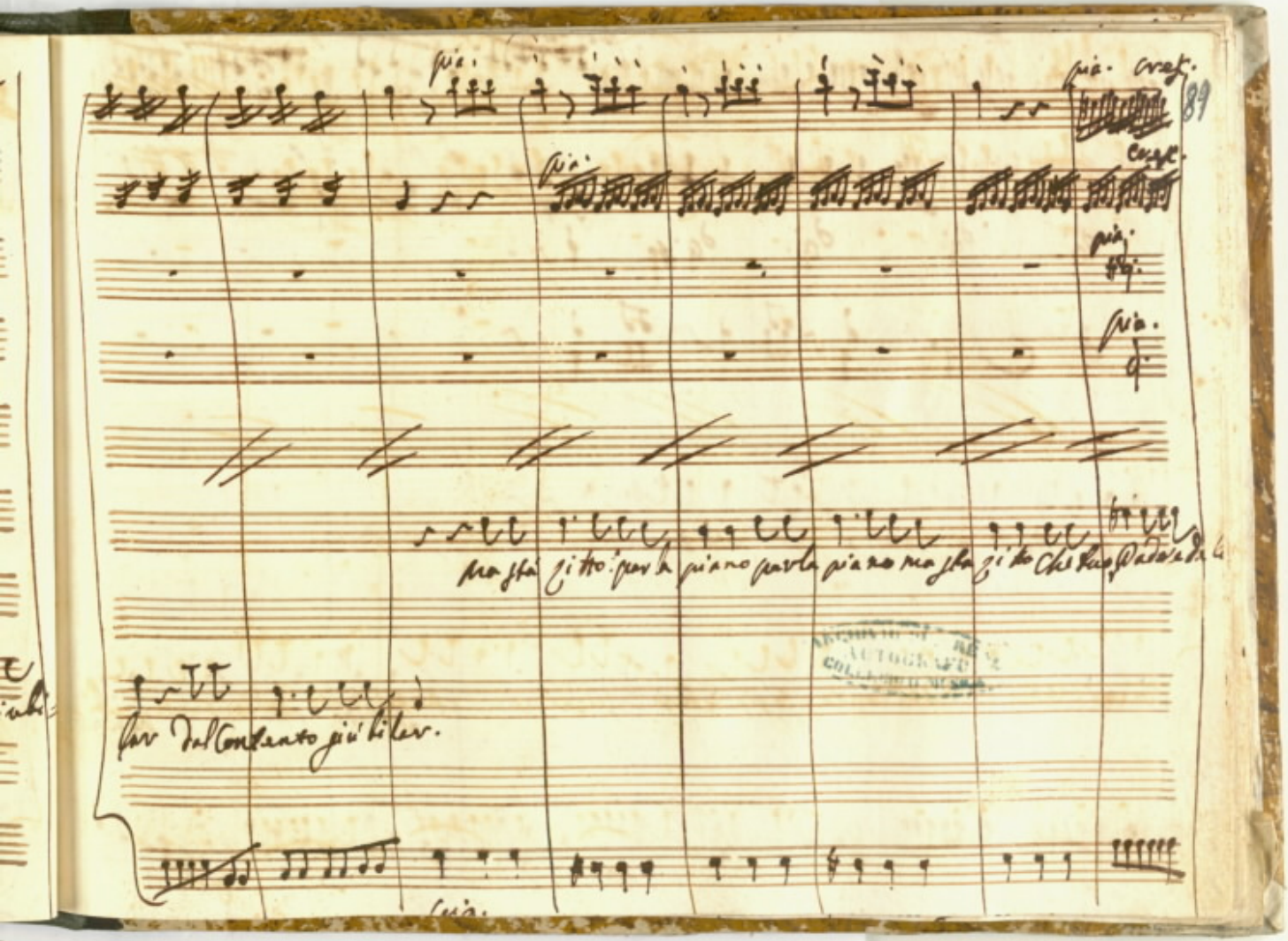
pia. f. pia. for. for. assai




pia.
andante
è per messo a una compagna a una amica a voi fedele di ve=
Andante pia.


for.
pia.
cresc.
AUTOGRAFO


For.
vieni che mi sento dal Contento giubilar
vieni
vieni che mi sento dal Contento giubi
f.



pia. pia. cres.

pia. cres.

pia.

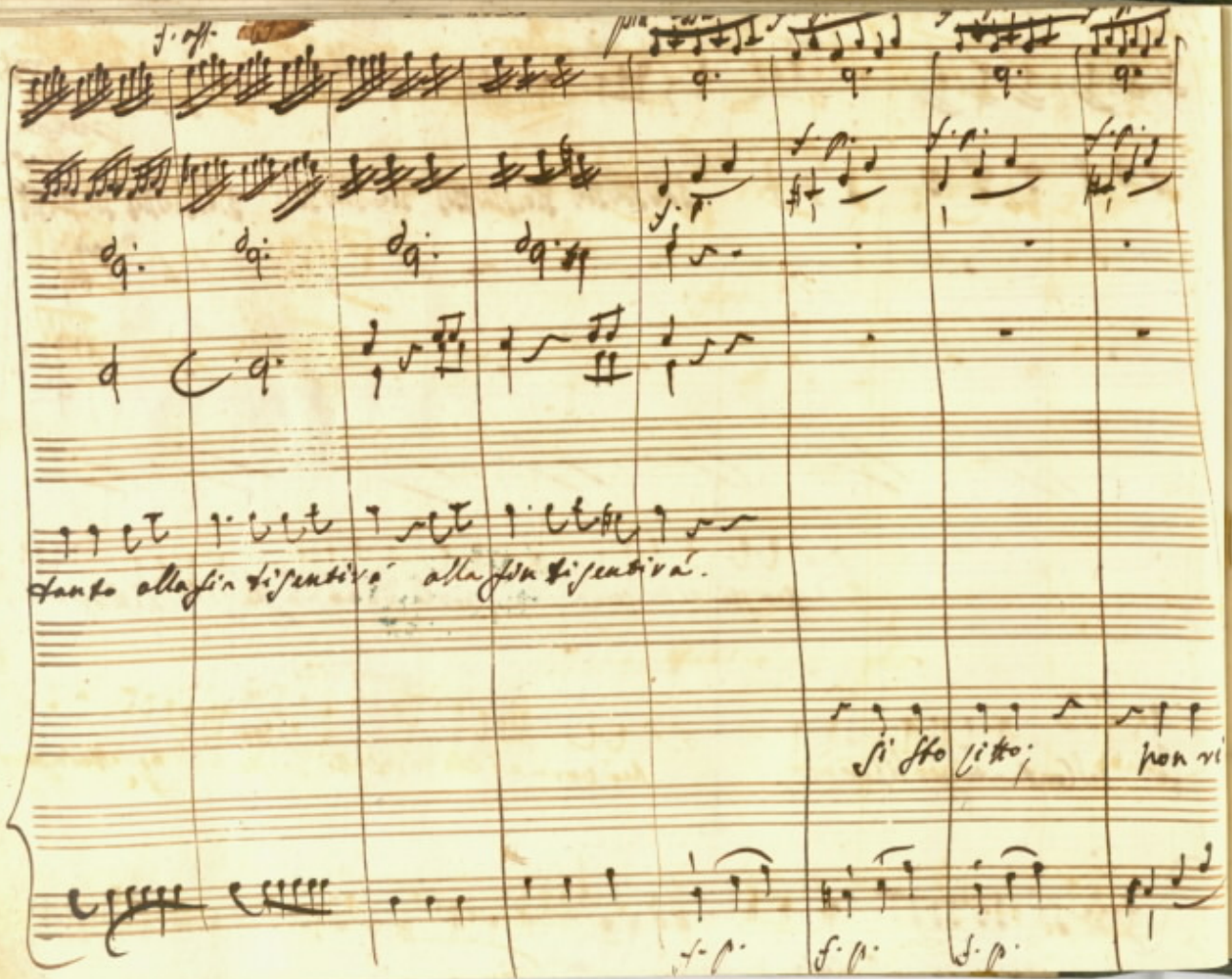
pia.

ma sta zitto: parla piano parla piano ma sta zitto che tuo Padre e de

far dal Contento giubilar.

pia.

ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



f. off.

pia

f. p.

f. p.

f. p.

f. p.

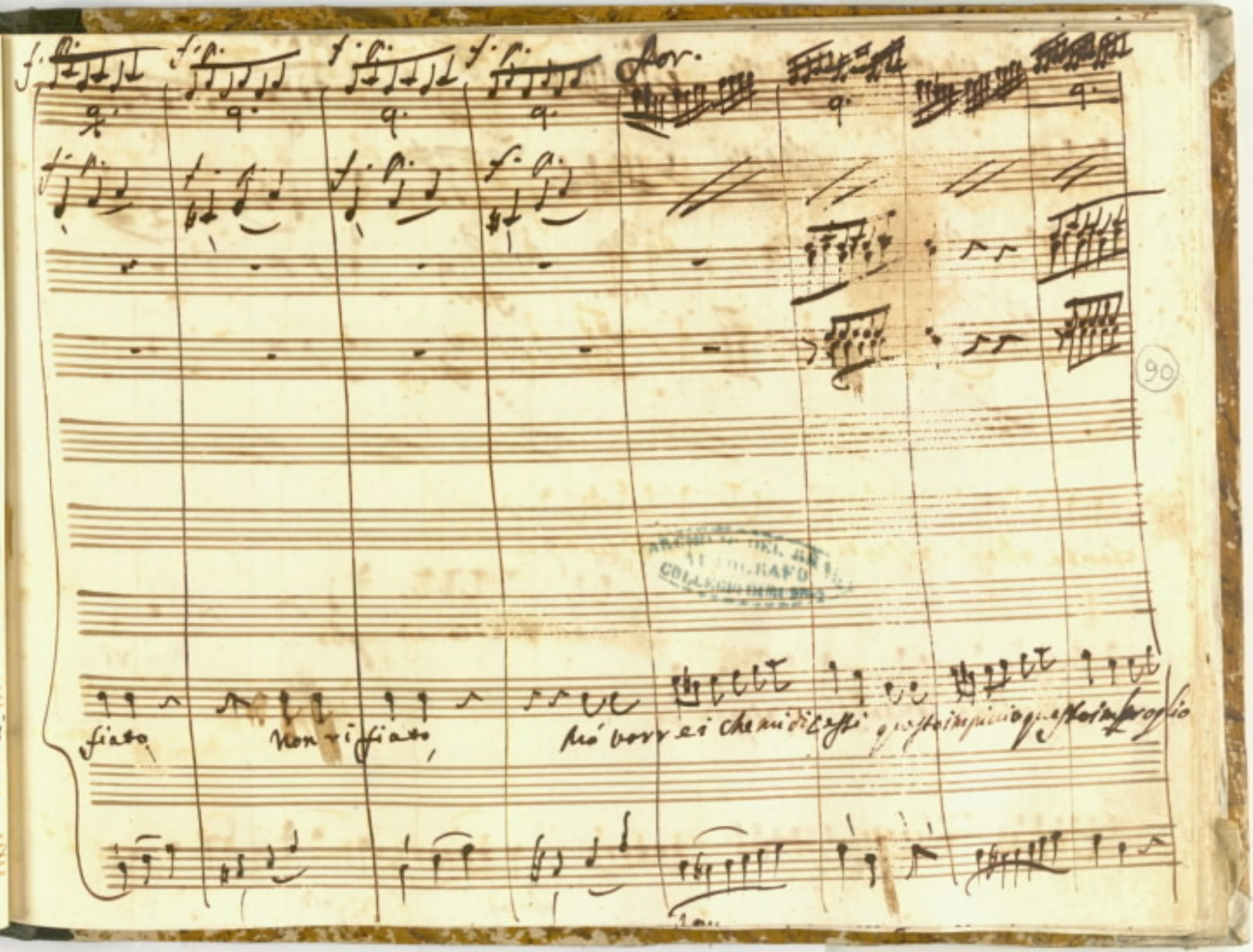
tanto alla fin ti sentirà alla fin ti sentirà.

si sto citto; non ri

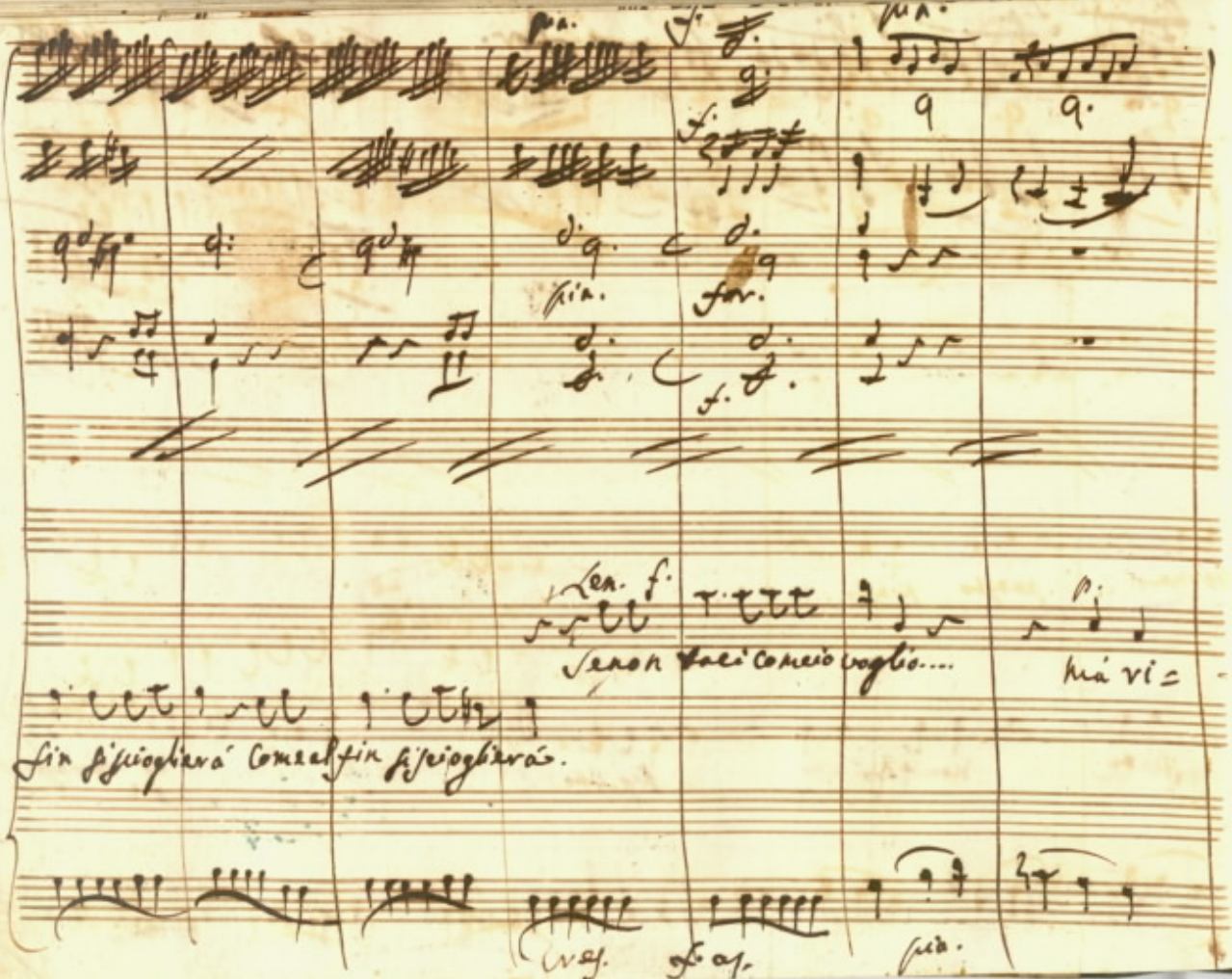
f. p.

f. p.

f. p.



fiato, non rifiato, mó vorrei che mi dicessi questo impiccio questo imbroglio



pia. f. pia.

f.

pia. for.

f.

Len. f.

Se non taci come io voglio.... ma vi=

fin si scioglierà come al fin si scioglierà.

cres. f. as. pia.

f. pia. f. pia.

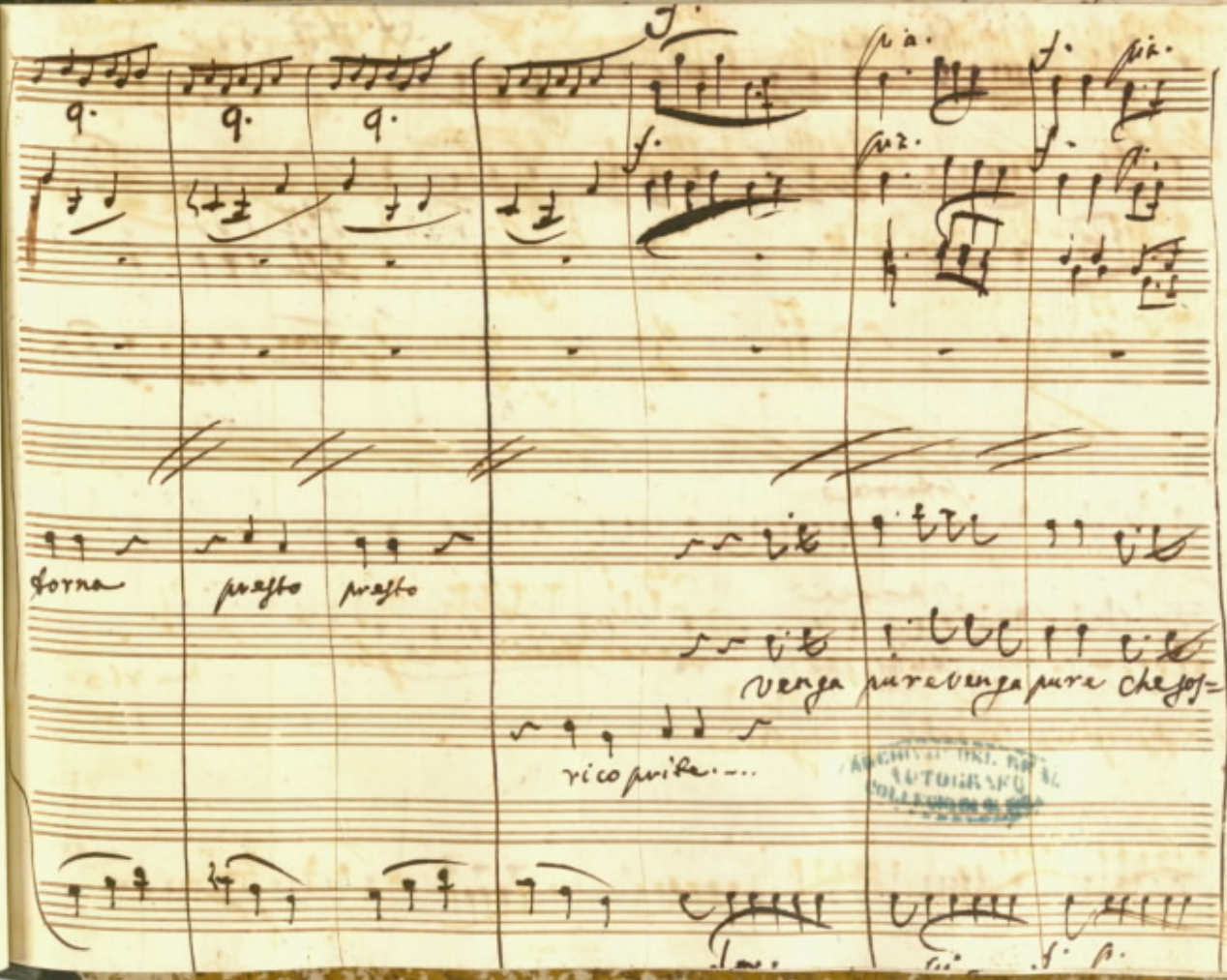
f. piz. f. p.

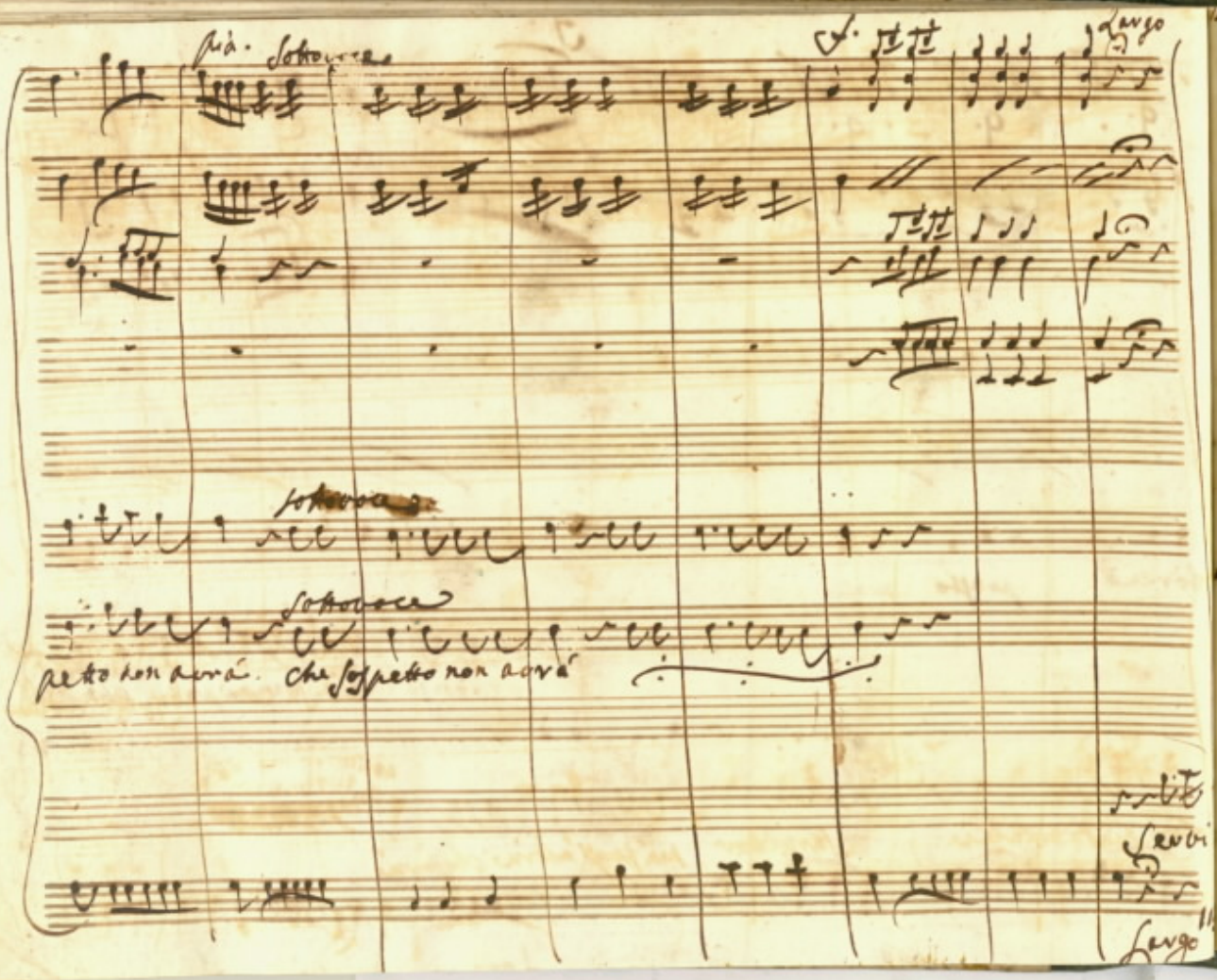
torna presto presto

venga pure venga pure che sos=

rico prite....

ARCHIVO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI SPAGNA





Più. Sottovoce

Largo

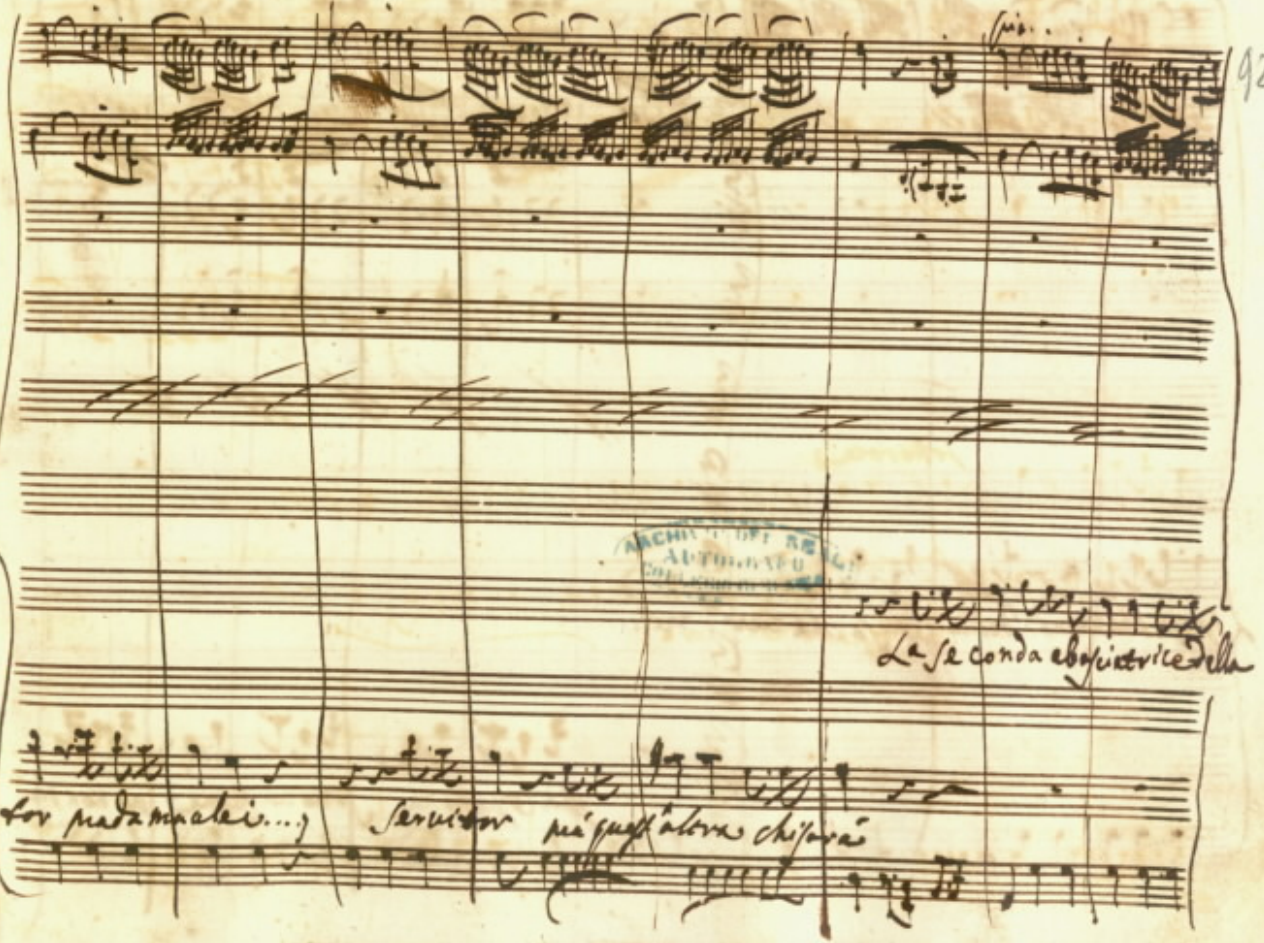
Sottovoce

Sottovoce

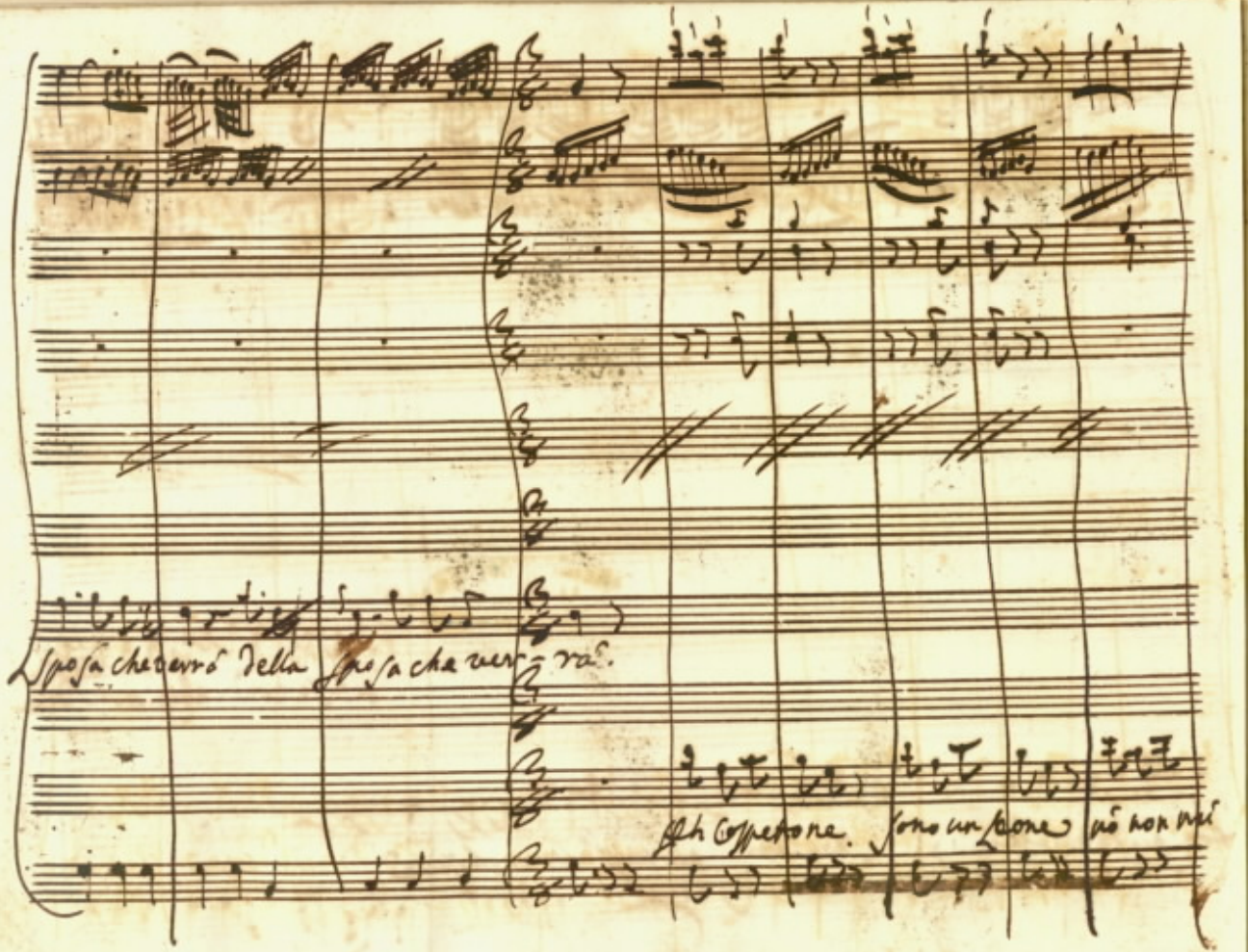
petto non avrà. Che sospetto non avrà

Servi

Largo

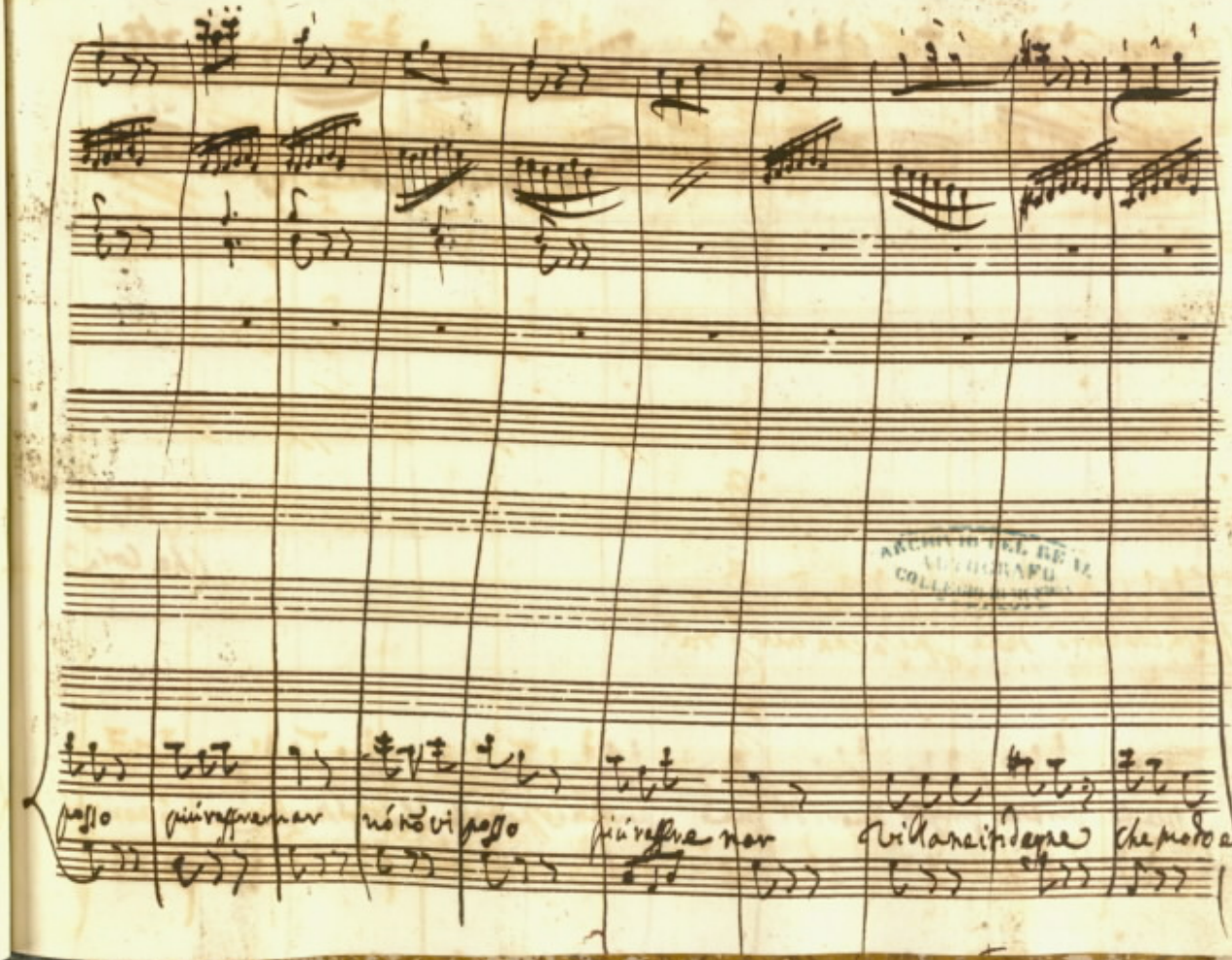


ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO

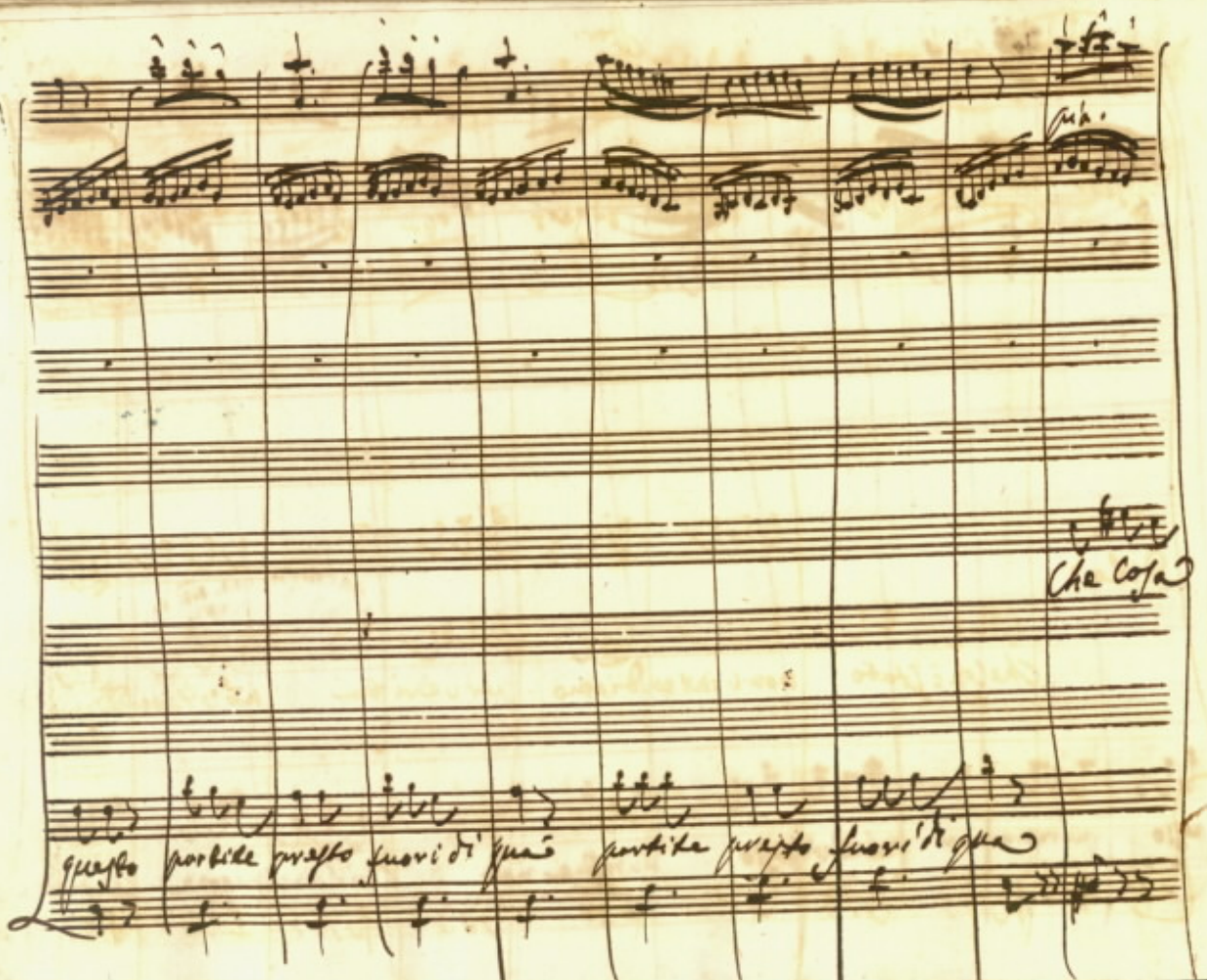


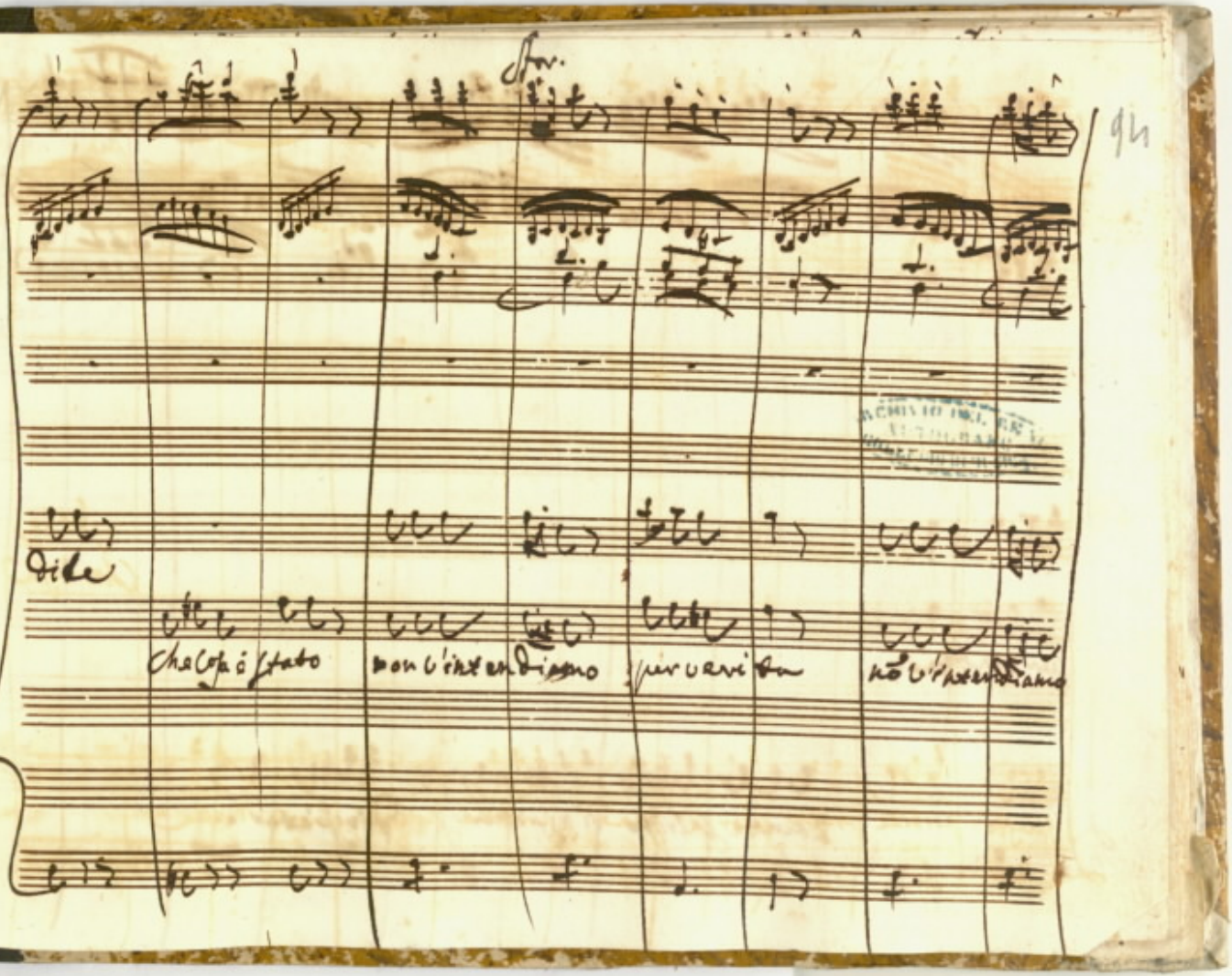
Sposa che verrà della sposa che ver-rà.

Ah Coppetone. sono un Leone nò non mi



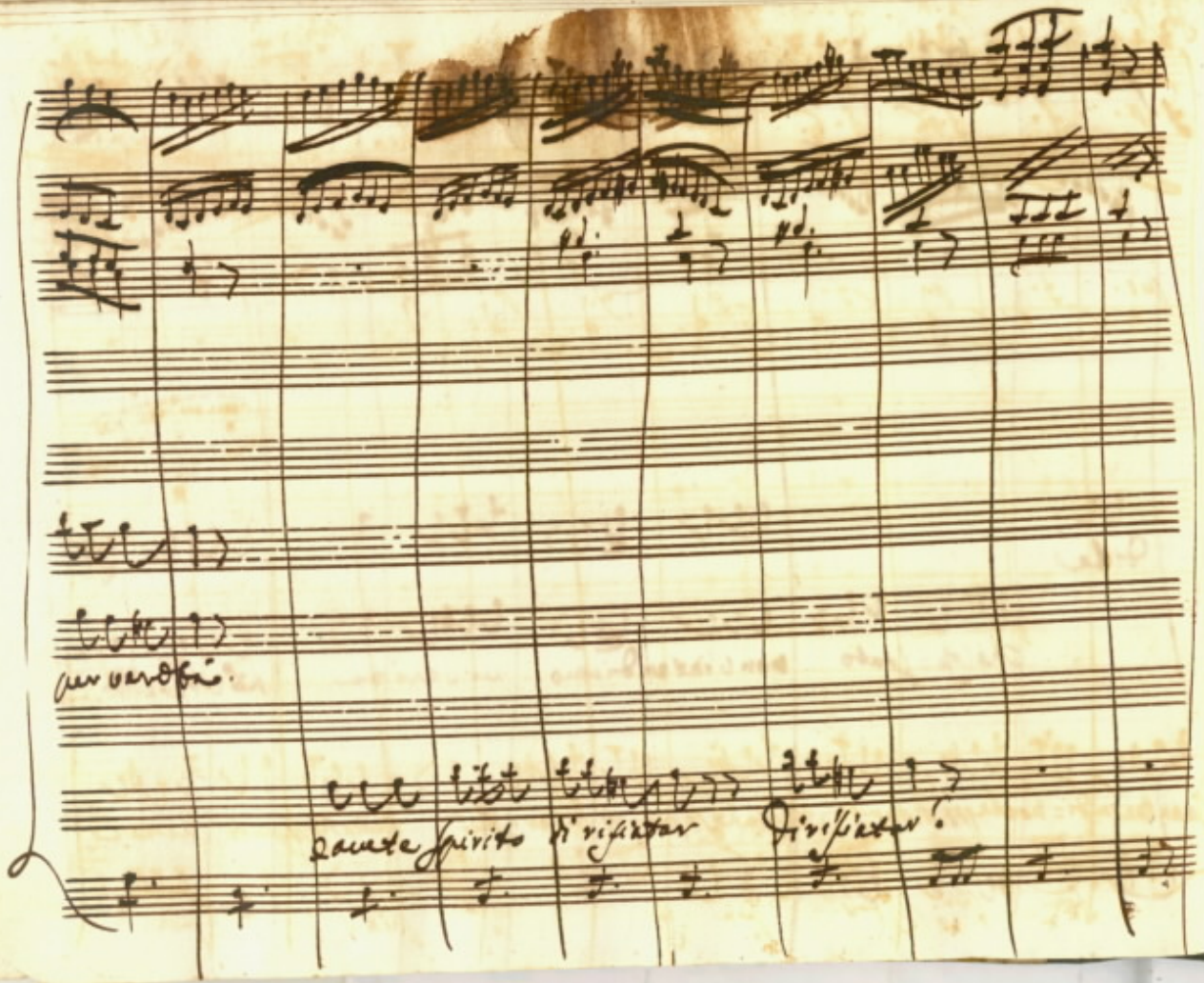
ARCHIVIO DEL RE IZ
AUTOGRAFO
COLLEGIO


Che cosa
questo partite presto fuori di qua partite presto fuori di qua



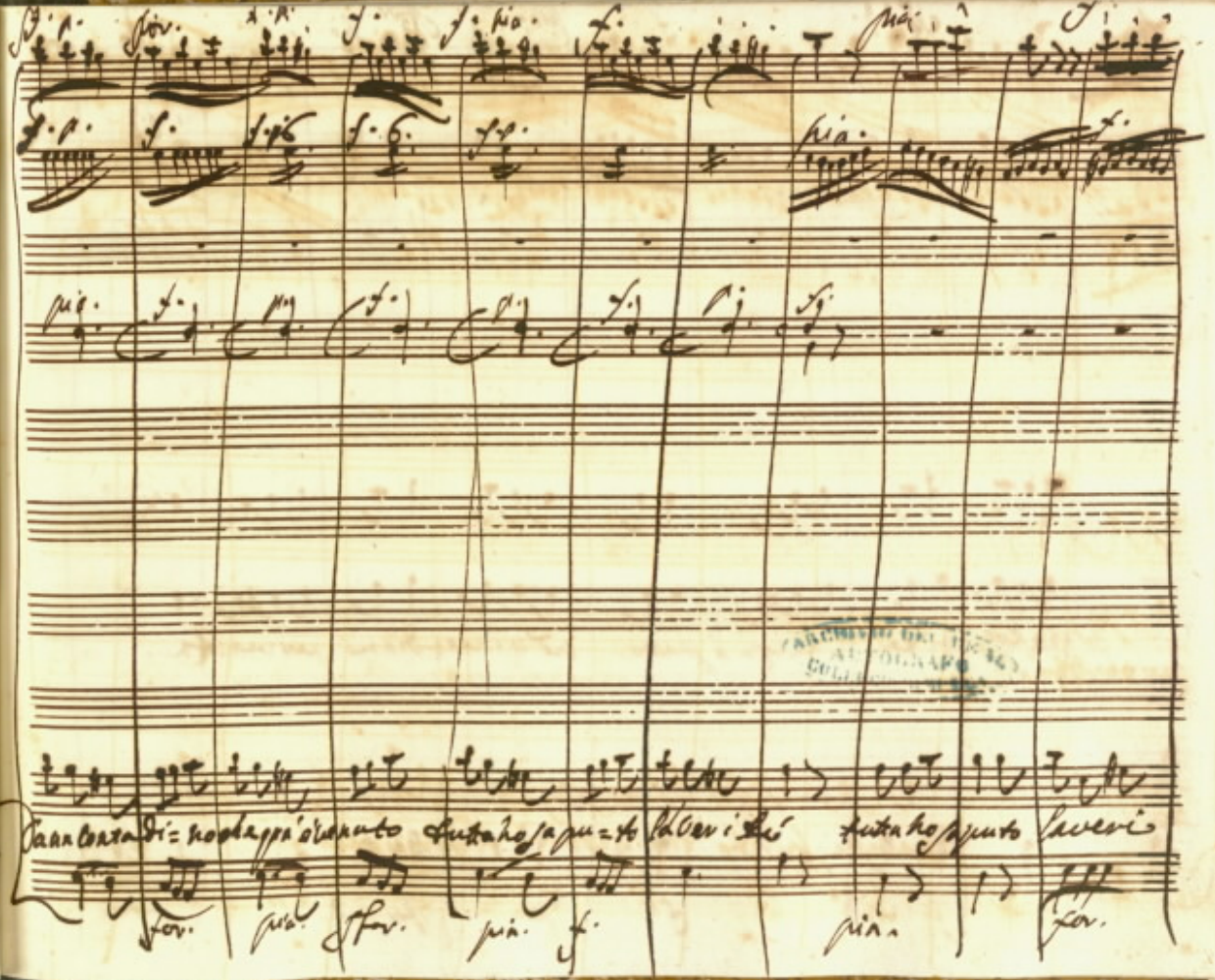
Dite

che cosa è stato non v'intendiamo per verità non v'intendiamo

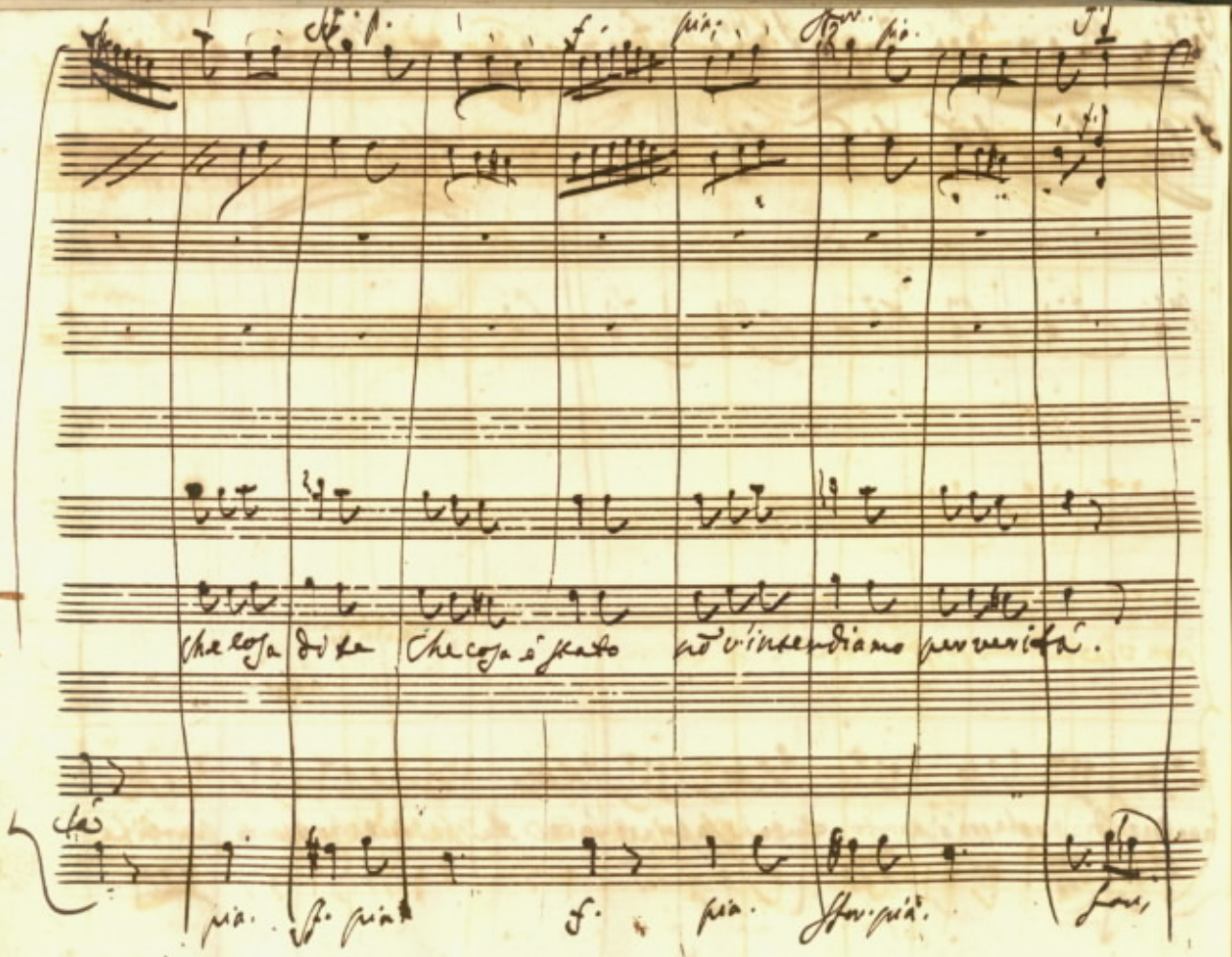


per verdità.

Cavate spirito di risiatar Di risiatar!

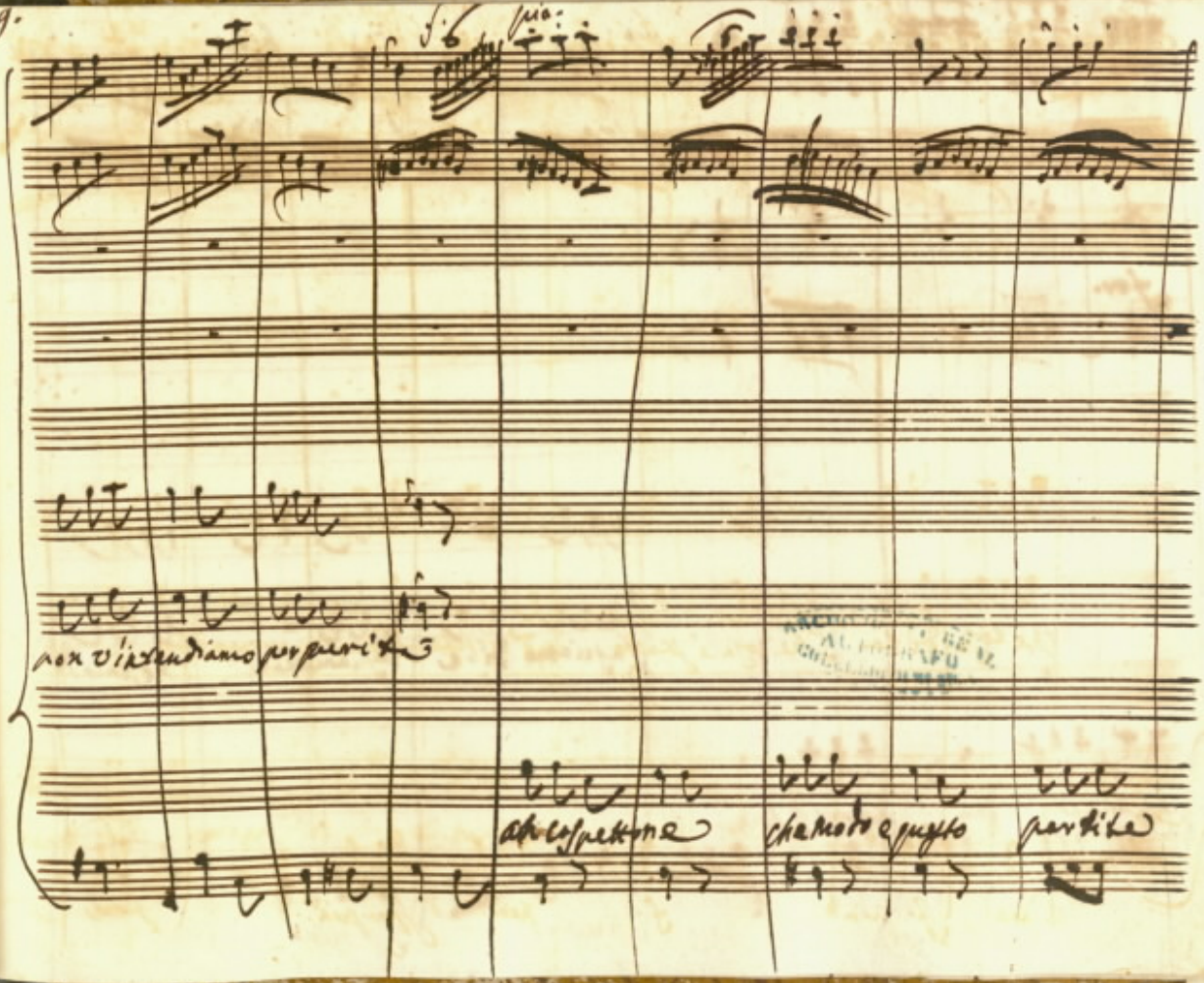


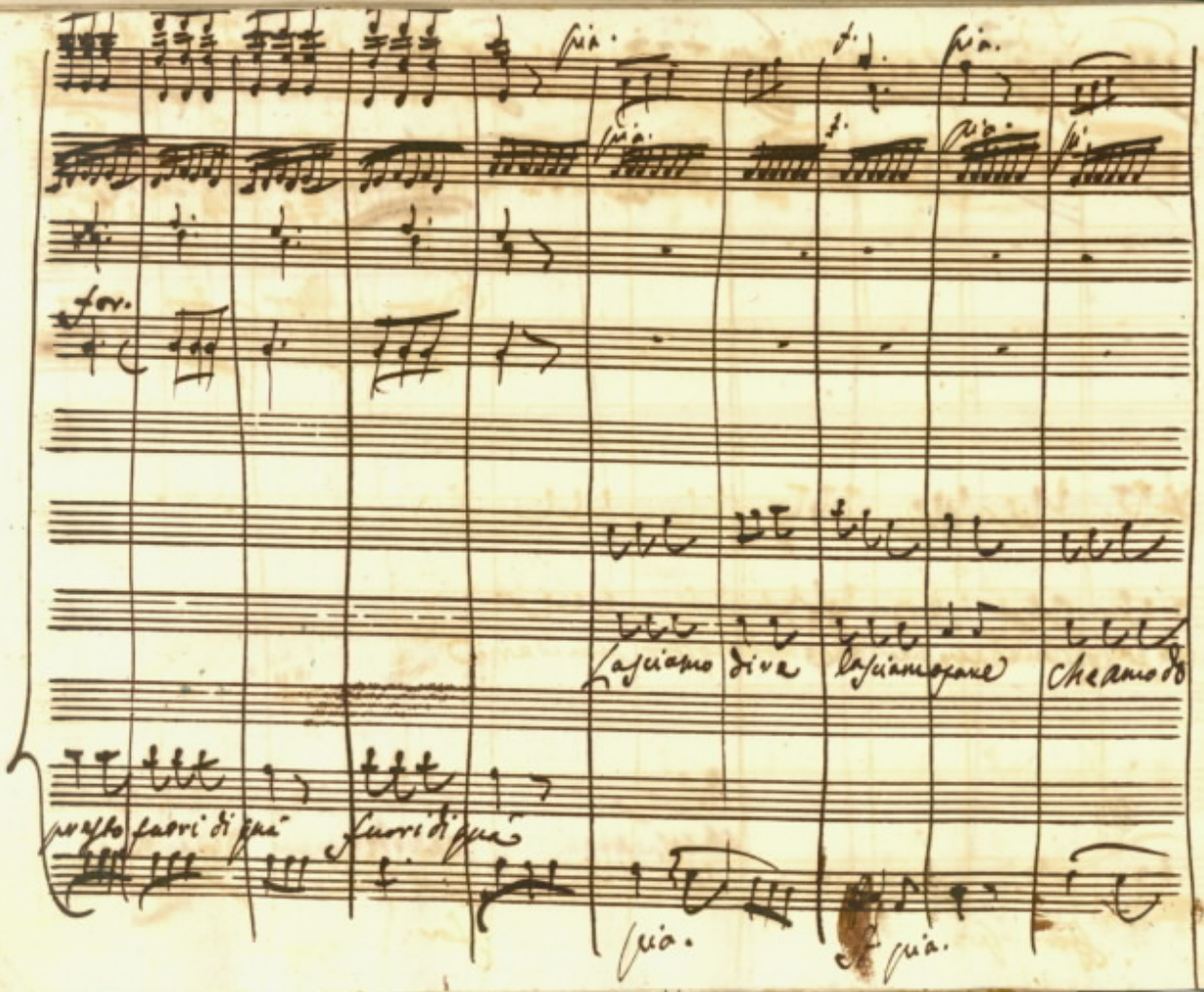
ARCHIVIO DEL CENTRO AUTOGRAFO COLLEGIO



che cosa di te che cosa è stato nõ v'intendiamo per verità.

pia. sf. pia. f. pia. sfor. pia. for.


pia:
non v'intendiamo per perita
ah cospettone
che modo e questo
partite



pia. f. pia.

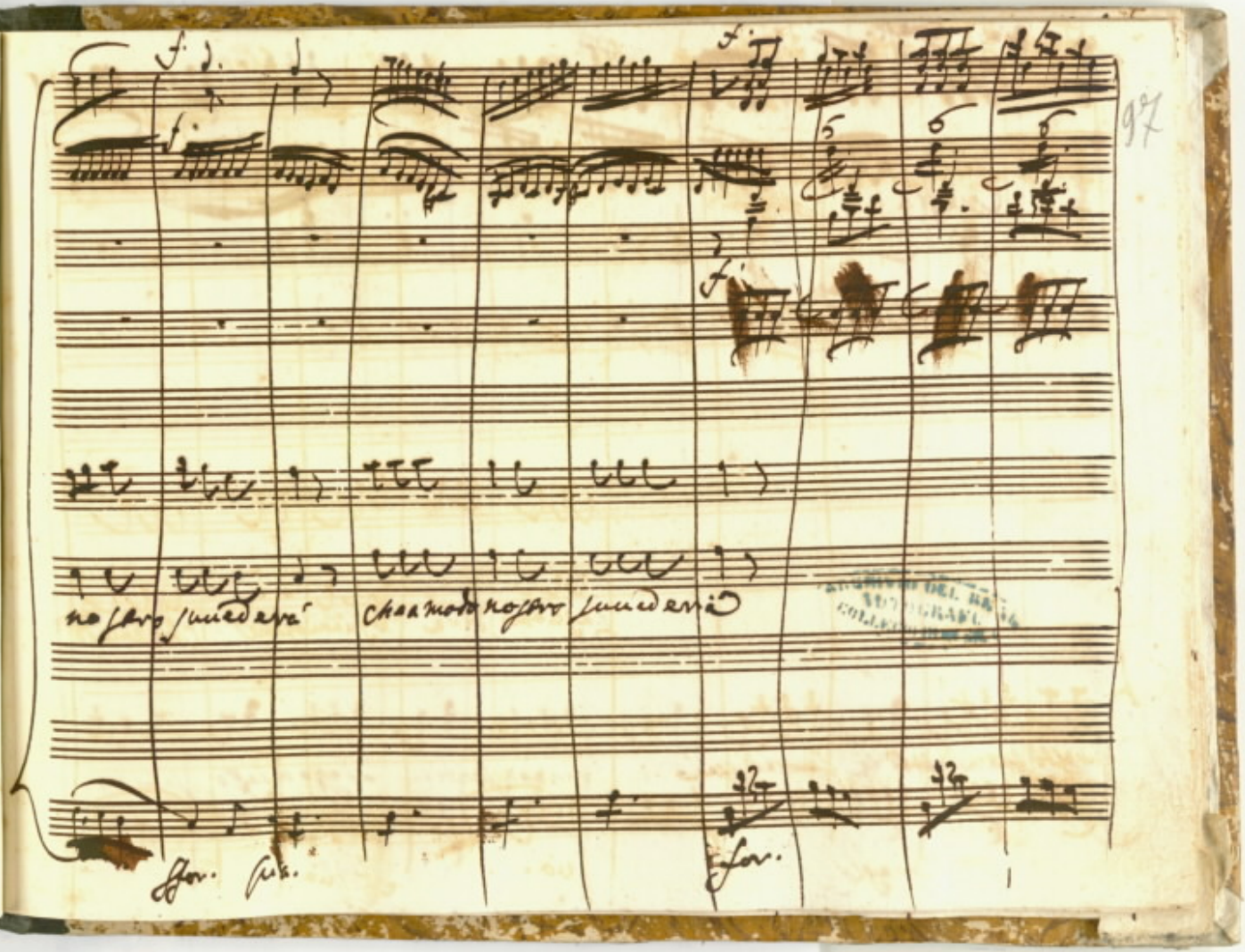
pia. f. pia. pia.

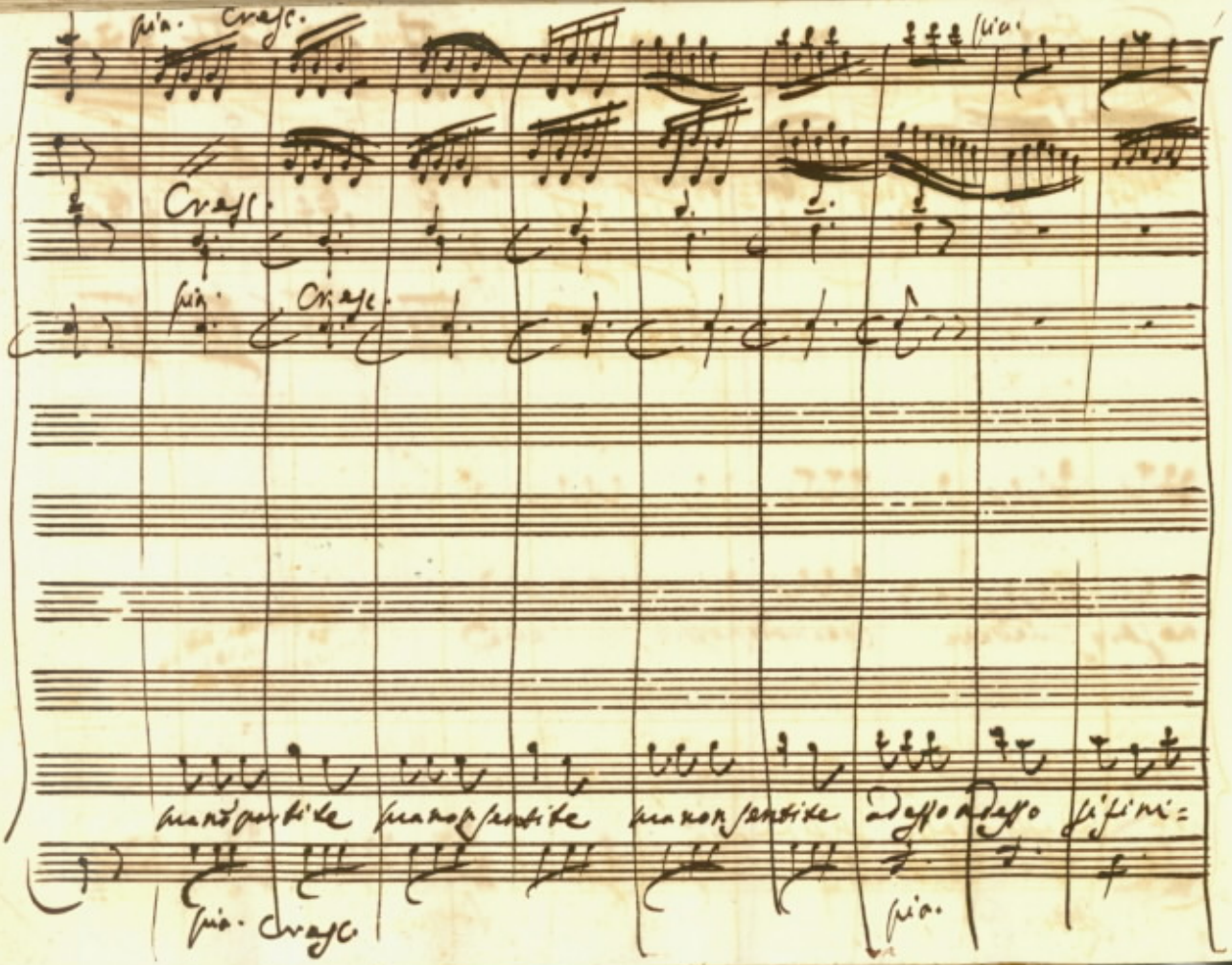
for.

Lasciamo dire lasciamo fare che amo do

presto fuori di quà fuori di quà

pia. f. pia.


97



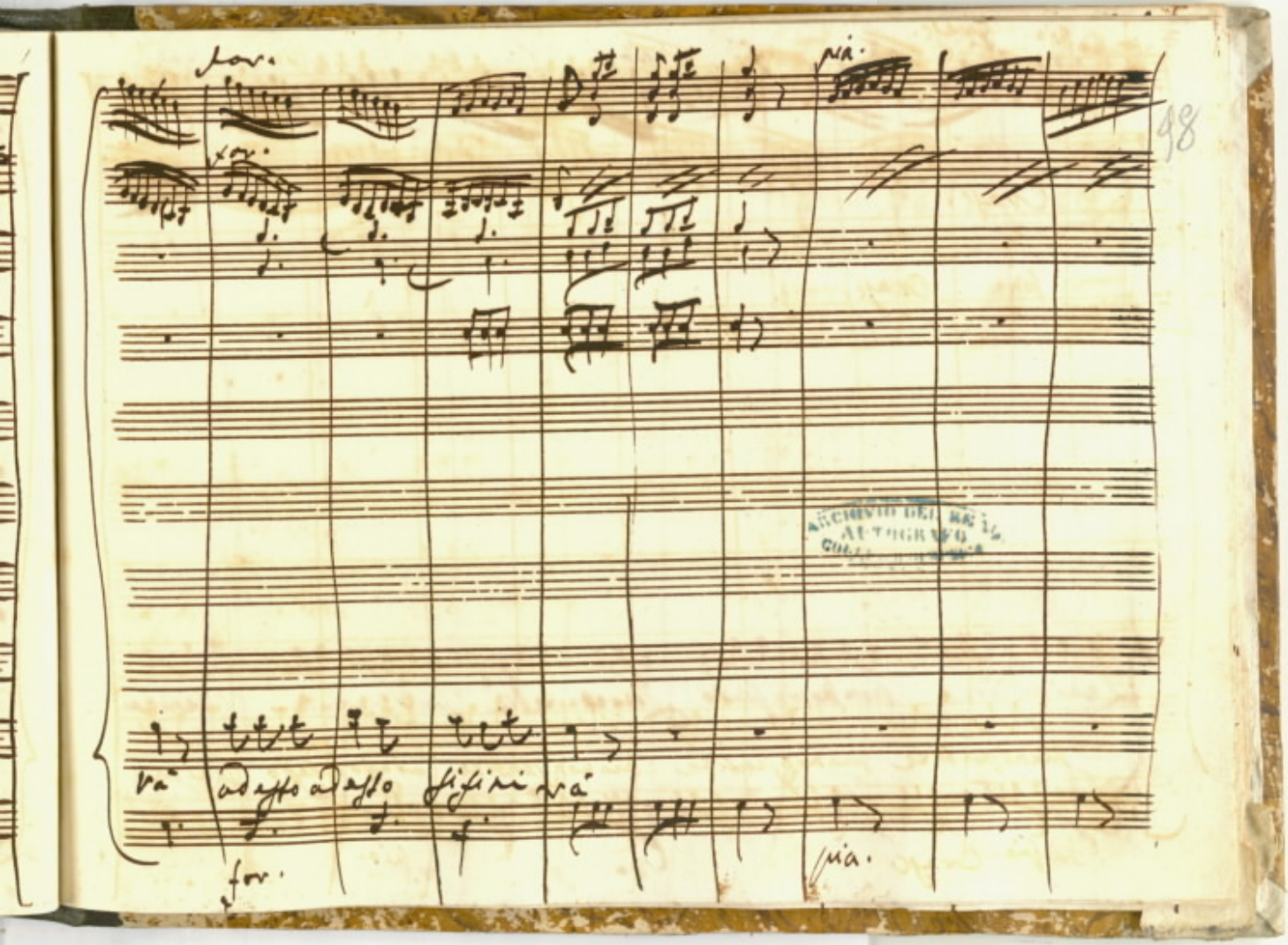
pia. Cresc. pia.

Cresc.

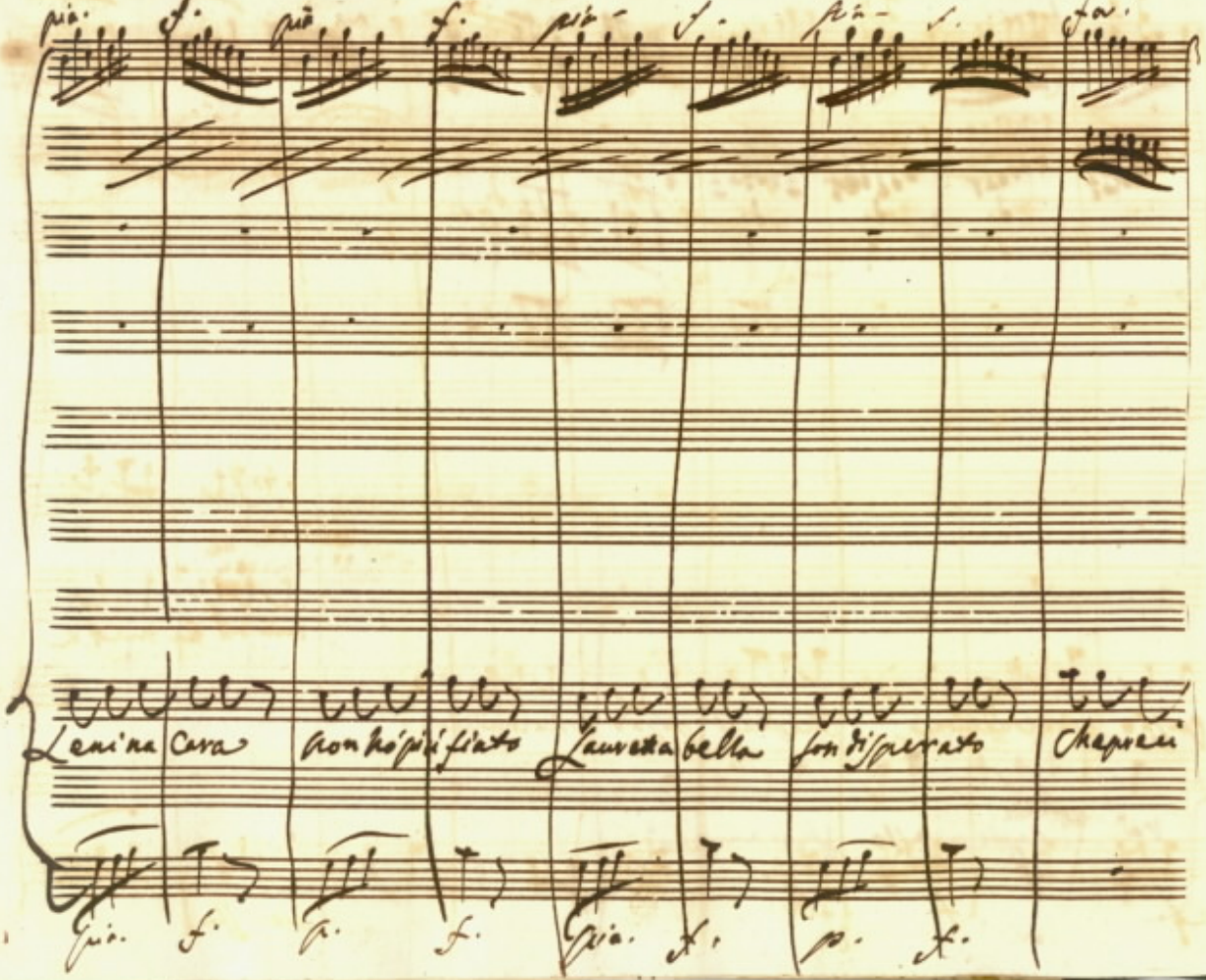
pia. Cresc.

manõ partite manon sentite manon sentite adesso adesso si fini=

pia. Cresc. pia.



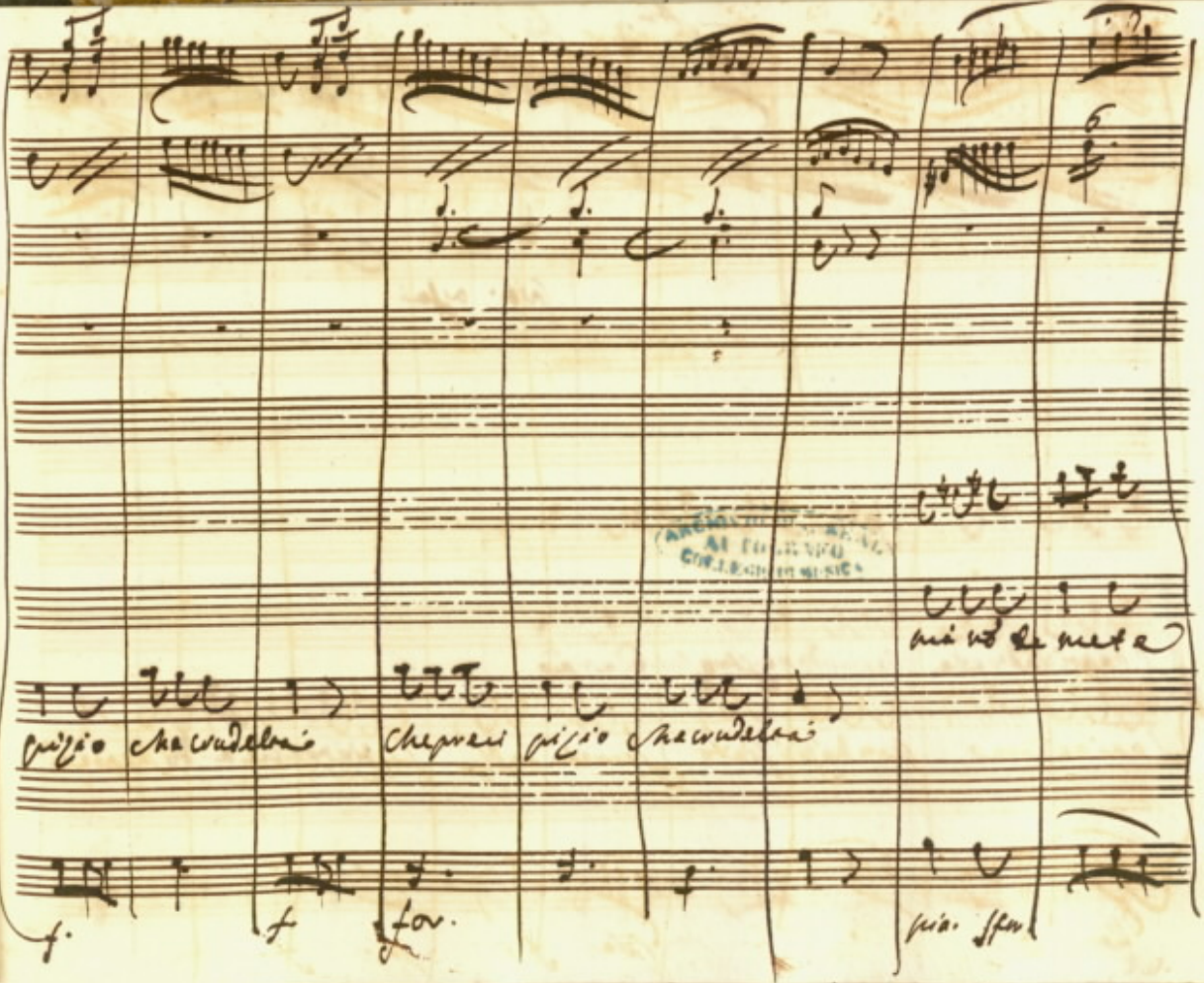
ARCHIVIO DEL RE
TORINO

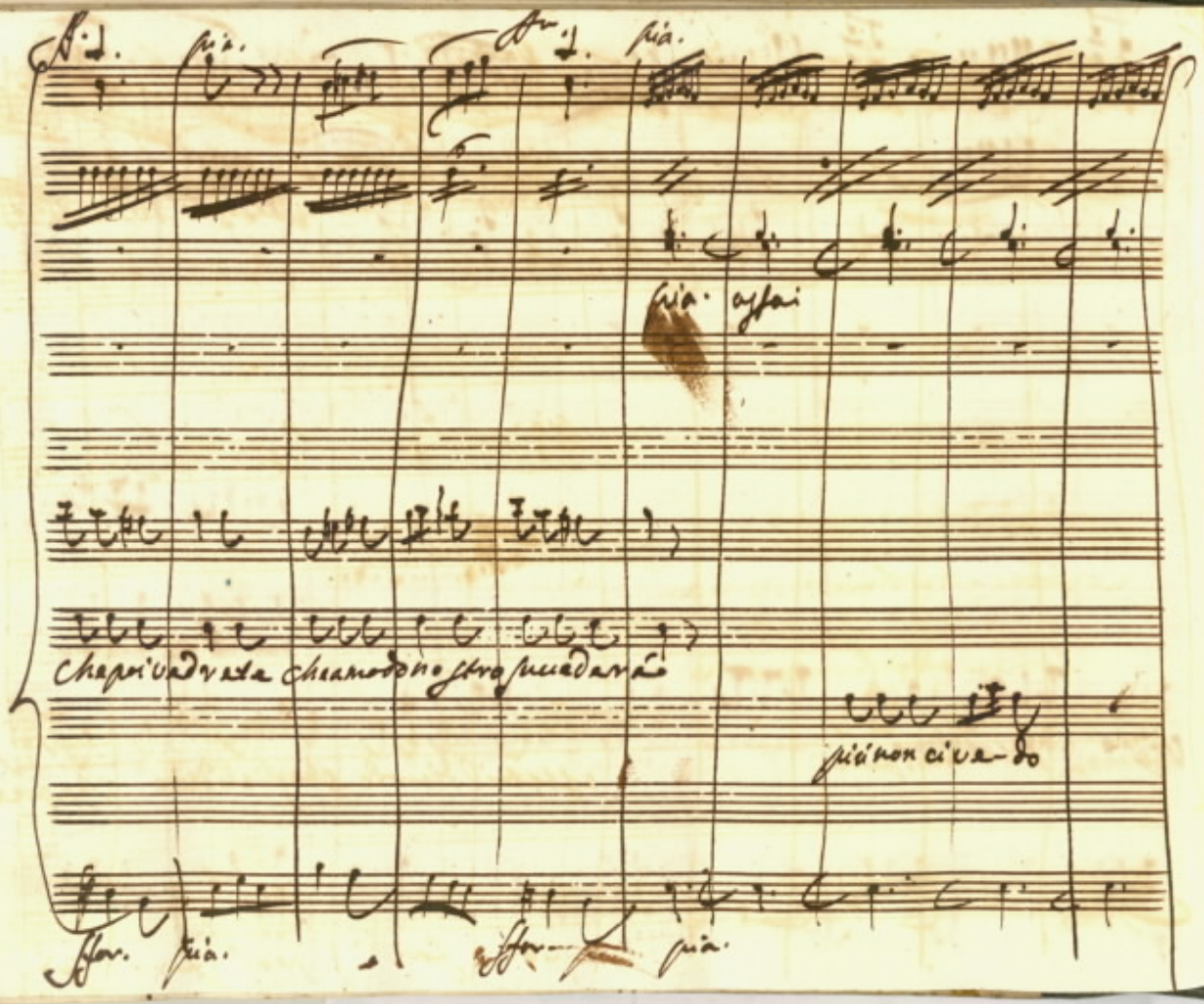


pia. f. pia. f. pia. f. pia. f. fa.

Lenina cara non ho più fiato Lauretta bella son disperato Che preci

pia. f. p. f. pia. f. p. f.


pizio Macrudeltà
Che preci pizio Macrudeltà
f.
f
for.
pia. sfor.



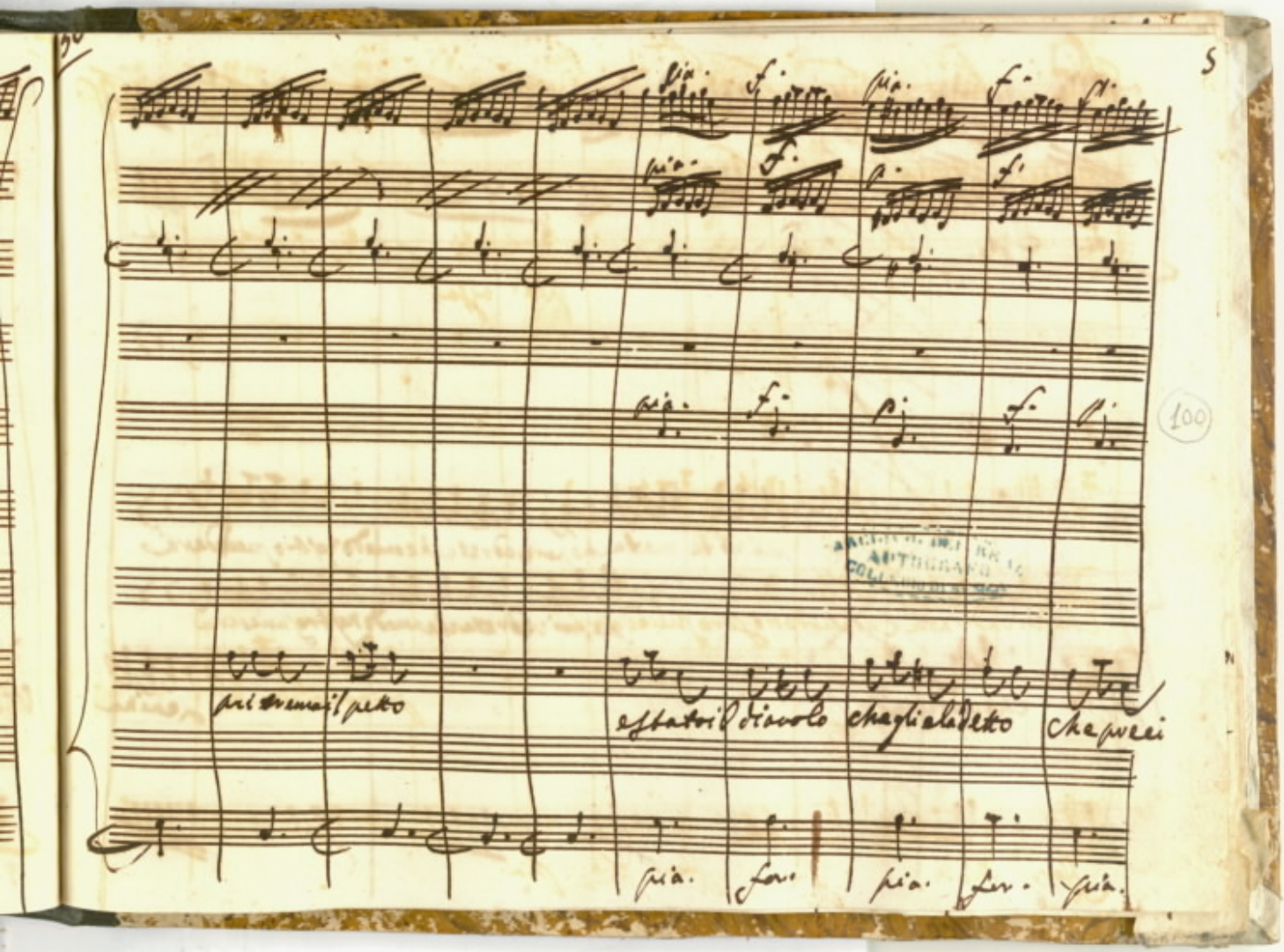
pia. pia.

pia. assai

che poi vedrete che a modo nostro succederà

più non ci vedo

sfor. pia. sfor. pia.



pia. f. pia. f. p.

pia. f. p. f.

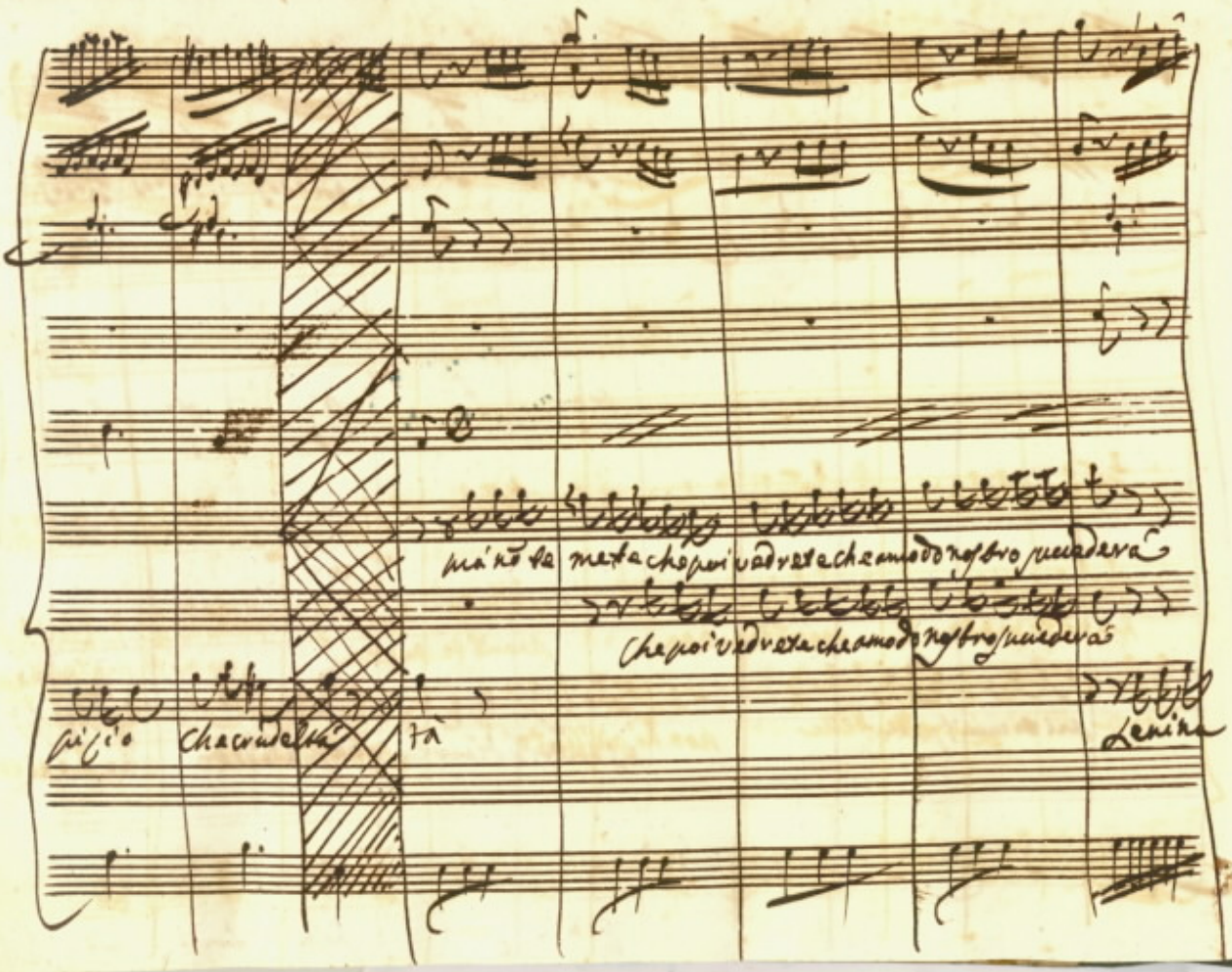
pia. f. p. f. p.

pri tremai il petto

estatoil diavolo chaglialadetto chapreci

pia. for. pia. for. pia.

100

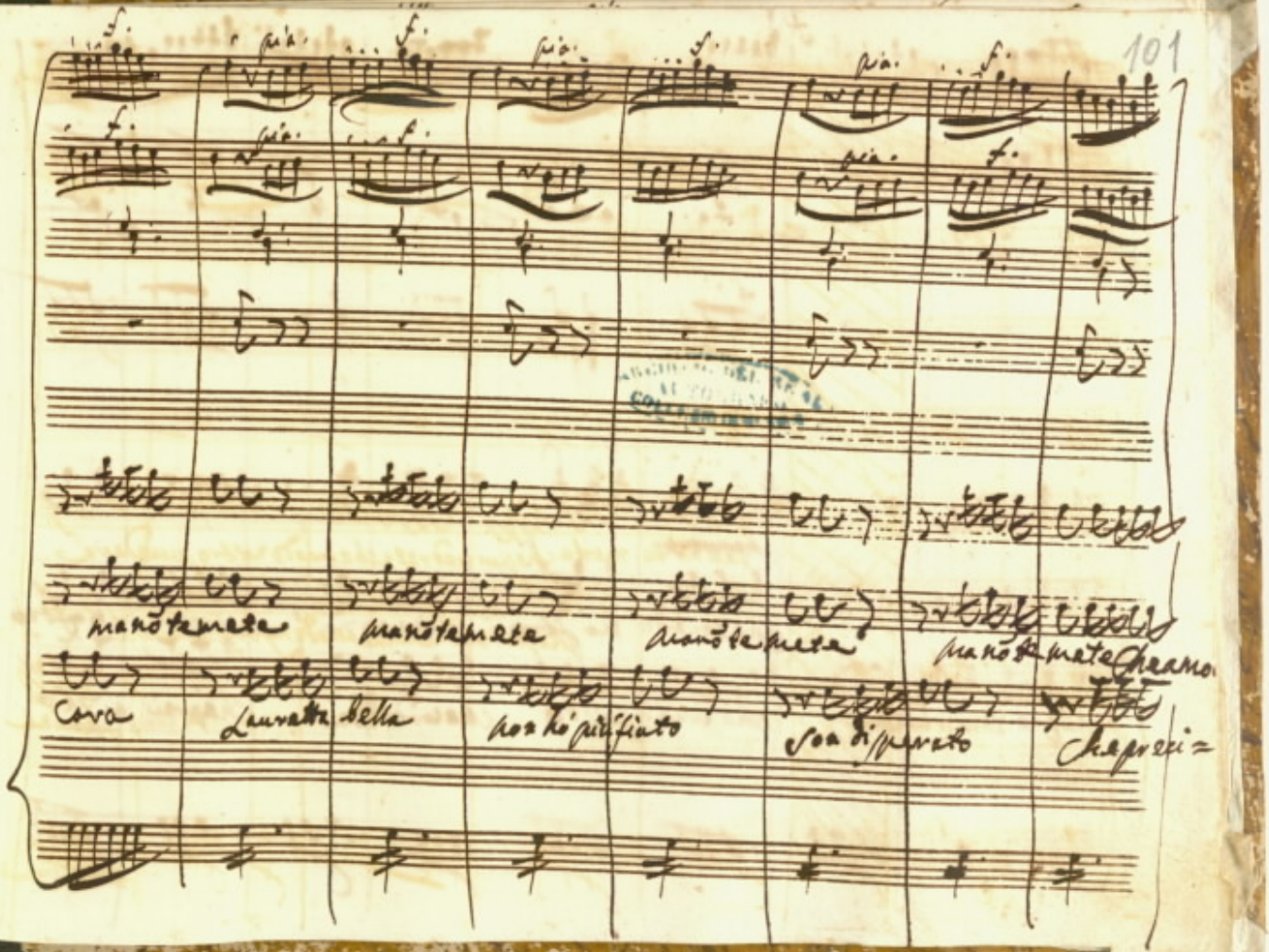

ma nõ te mete che poi vedrete che amodo nostro succederà
che poi vedrete che amodo nostro succederà
pizio che crudeltà
tà
Lenina

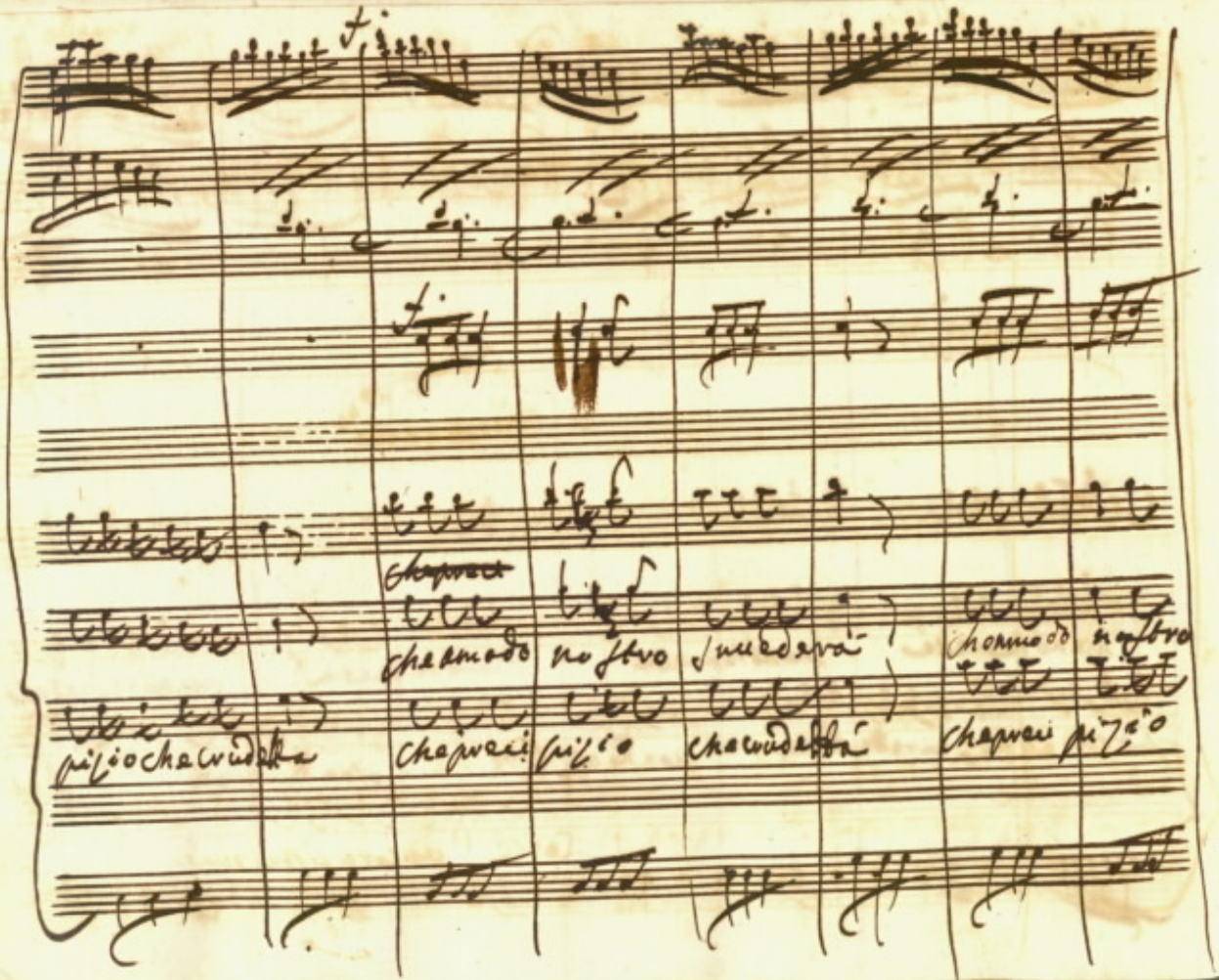
f. pia. f. pia. f. pia. f.

f. pia. f. pia. f.

manõtemete manõtemete manõtemete manõtemete Cheamo

Cara Lauretta bella non hò più fiato son disperato Che preci=

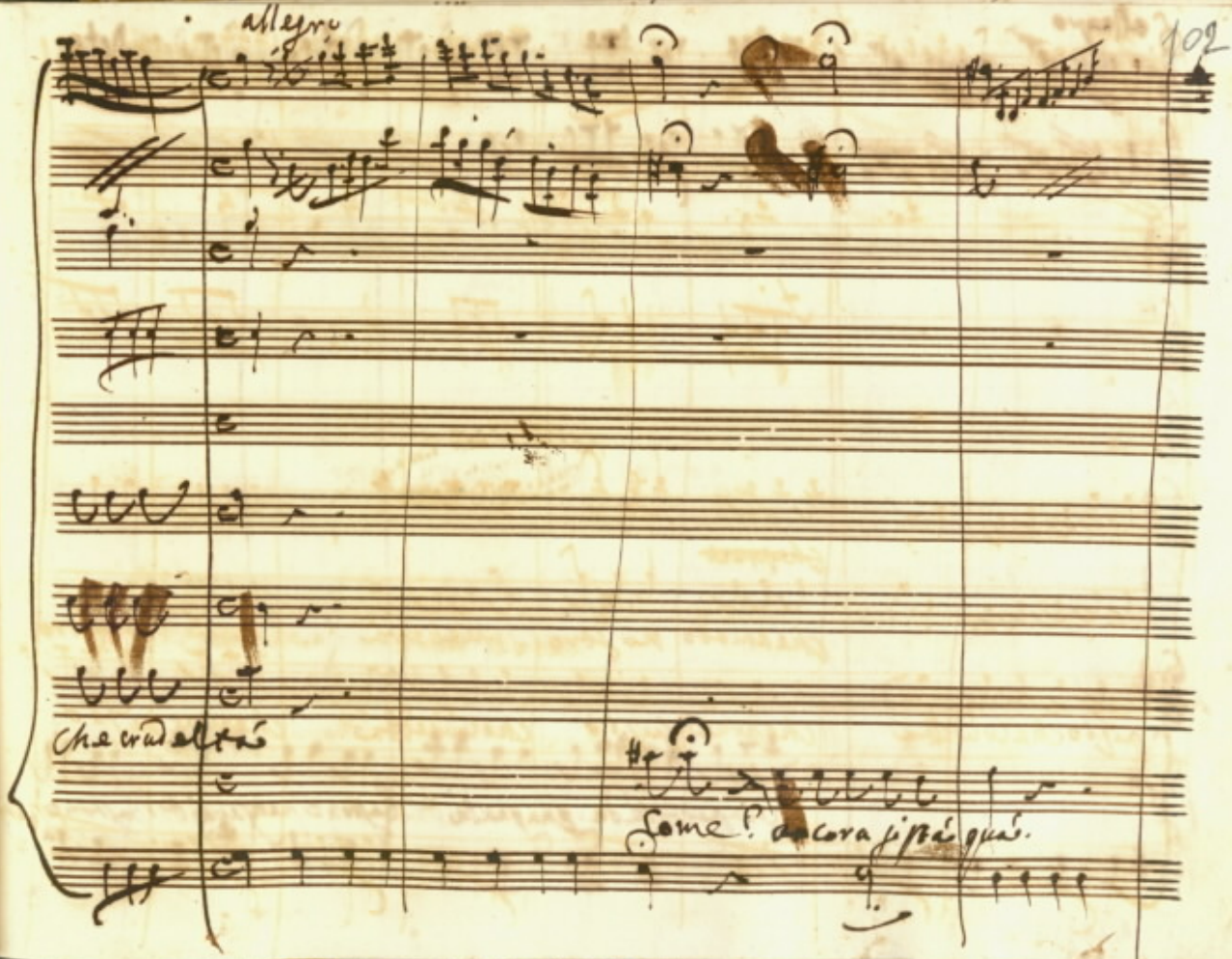


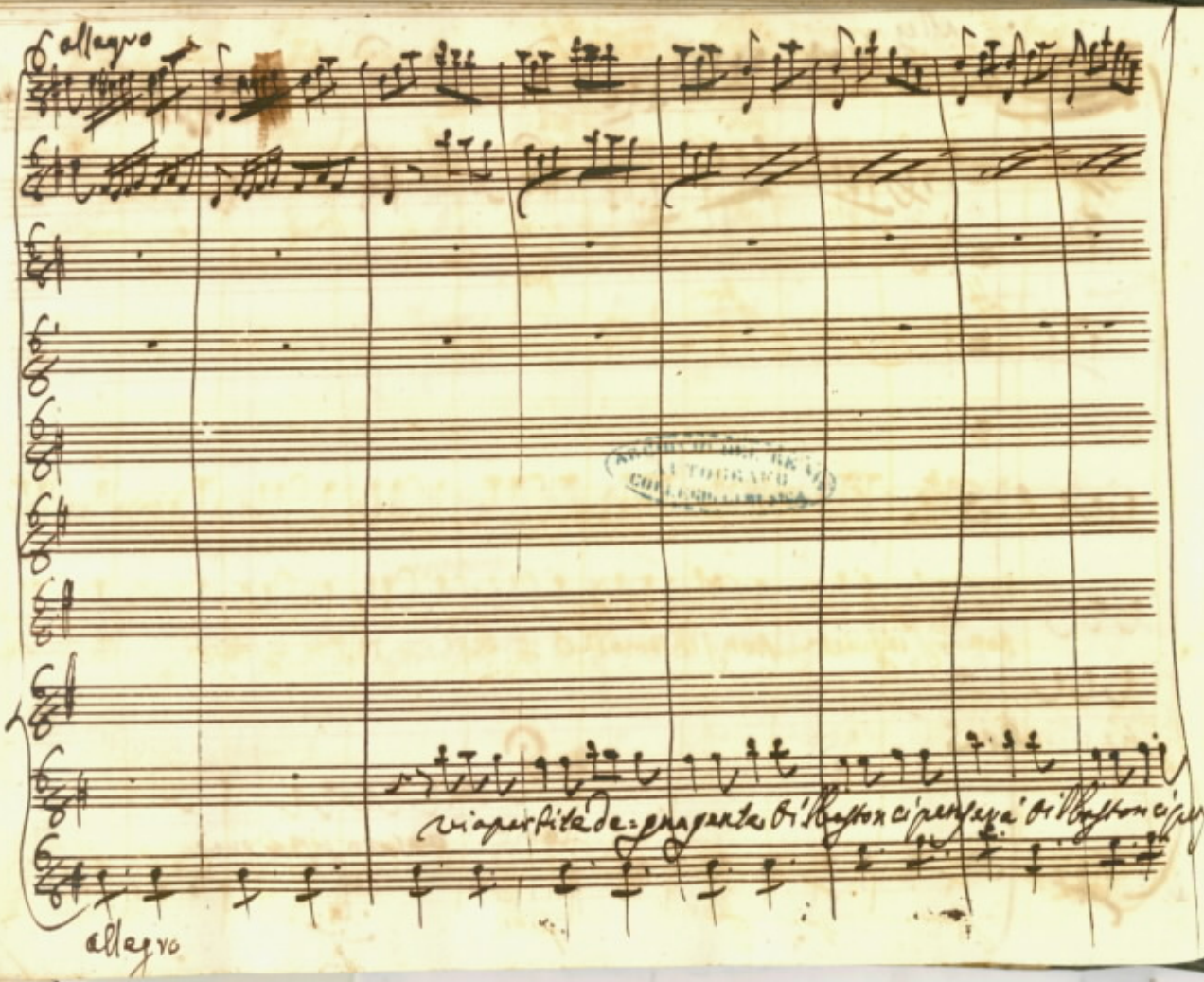


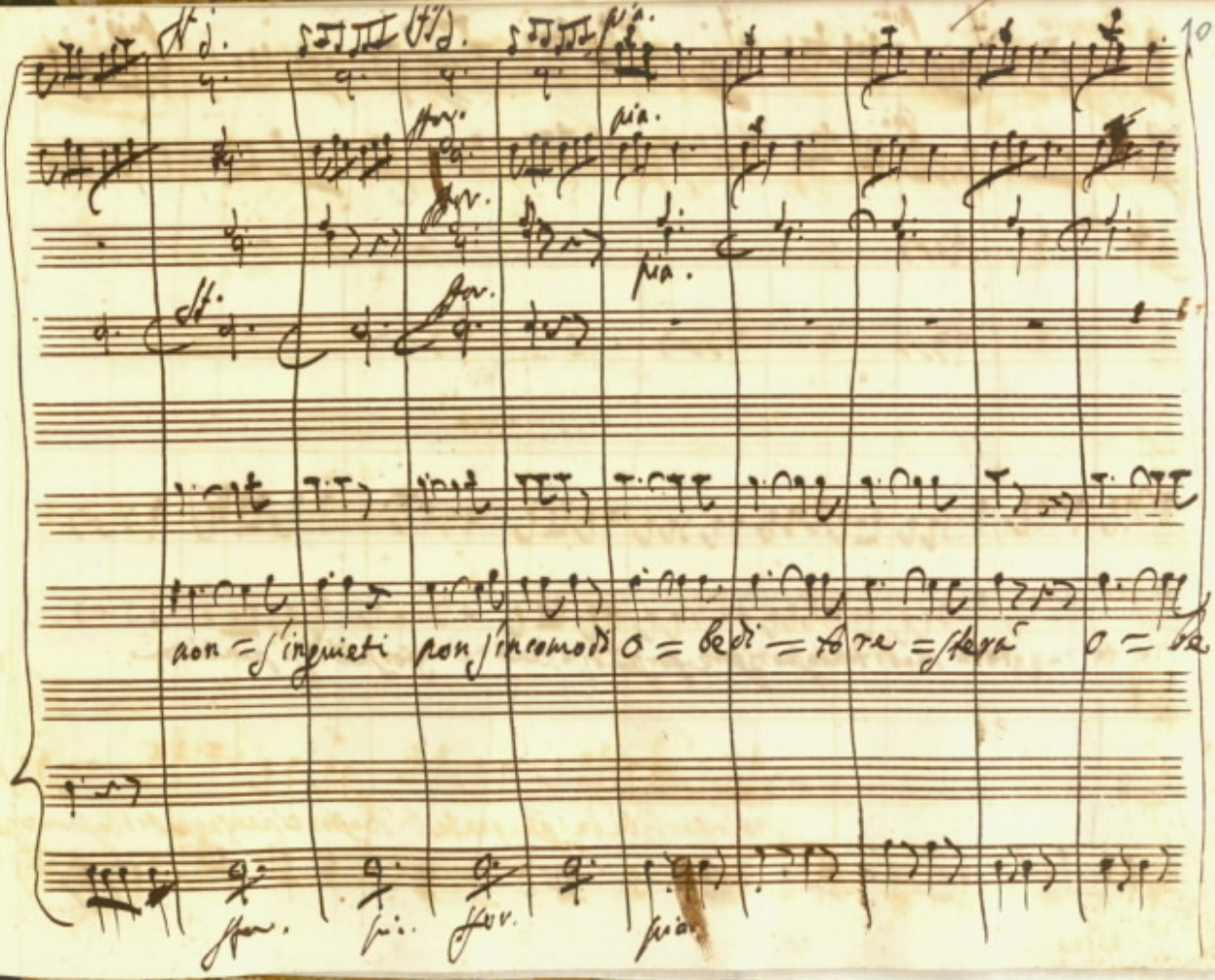
~~che preci~~

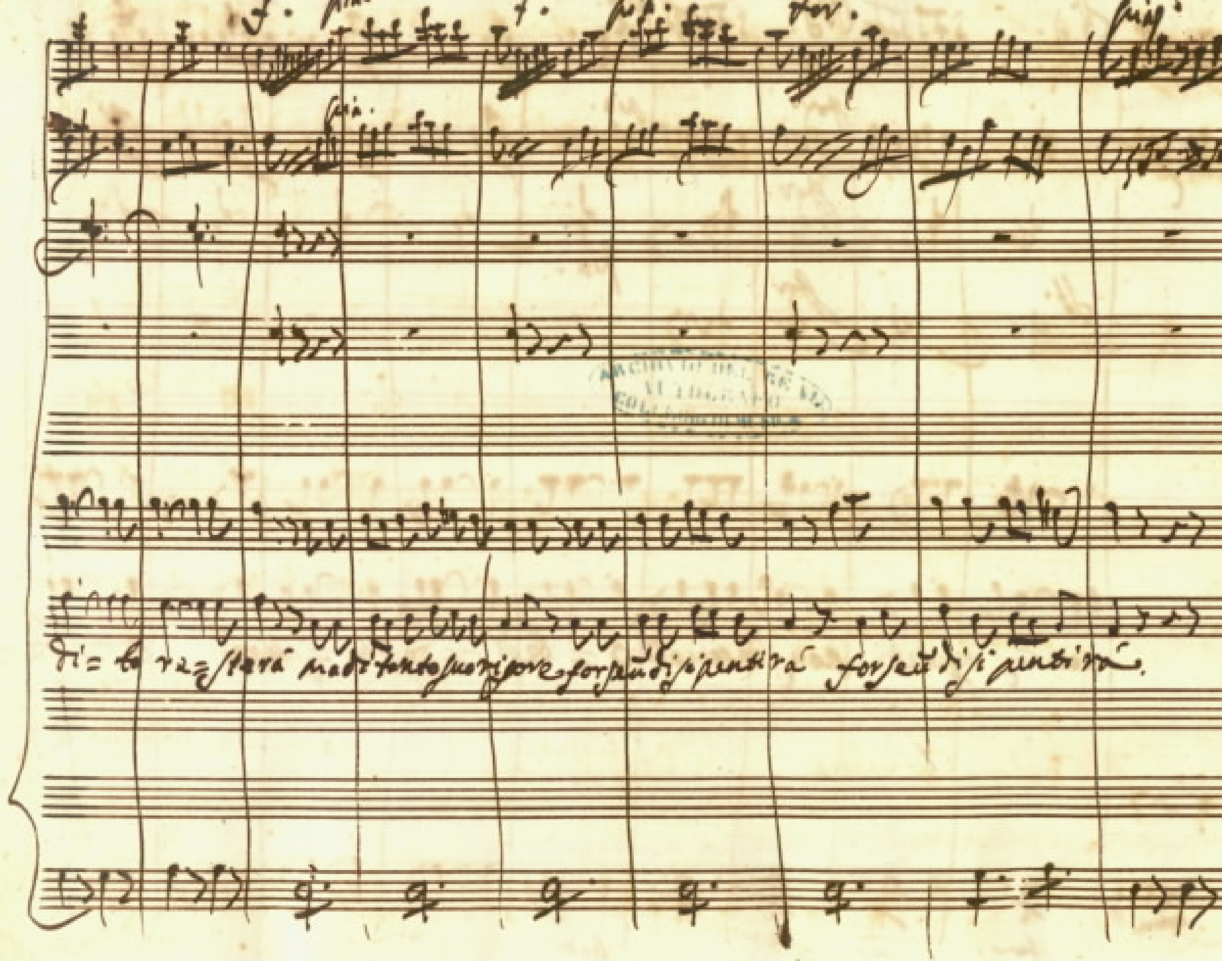
che amodo nostro succederà chonmodo nostro

pizio che crudeltà che preci pizio che crudeltà che preci pizio


allegro
che crudeltà
Come? ancora si stà quà.


allegro
allegro

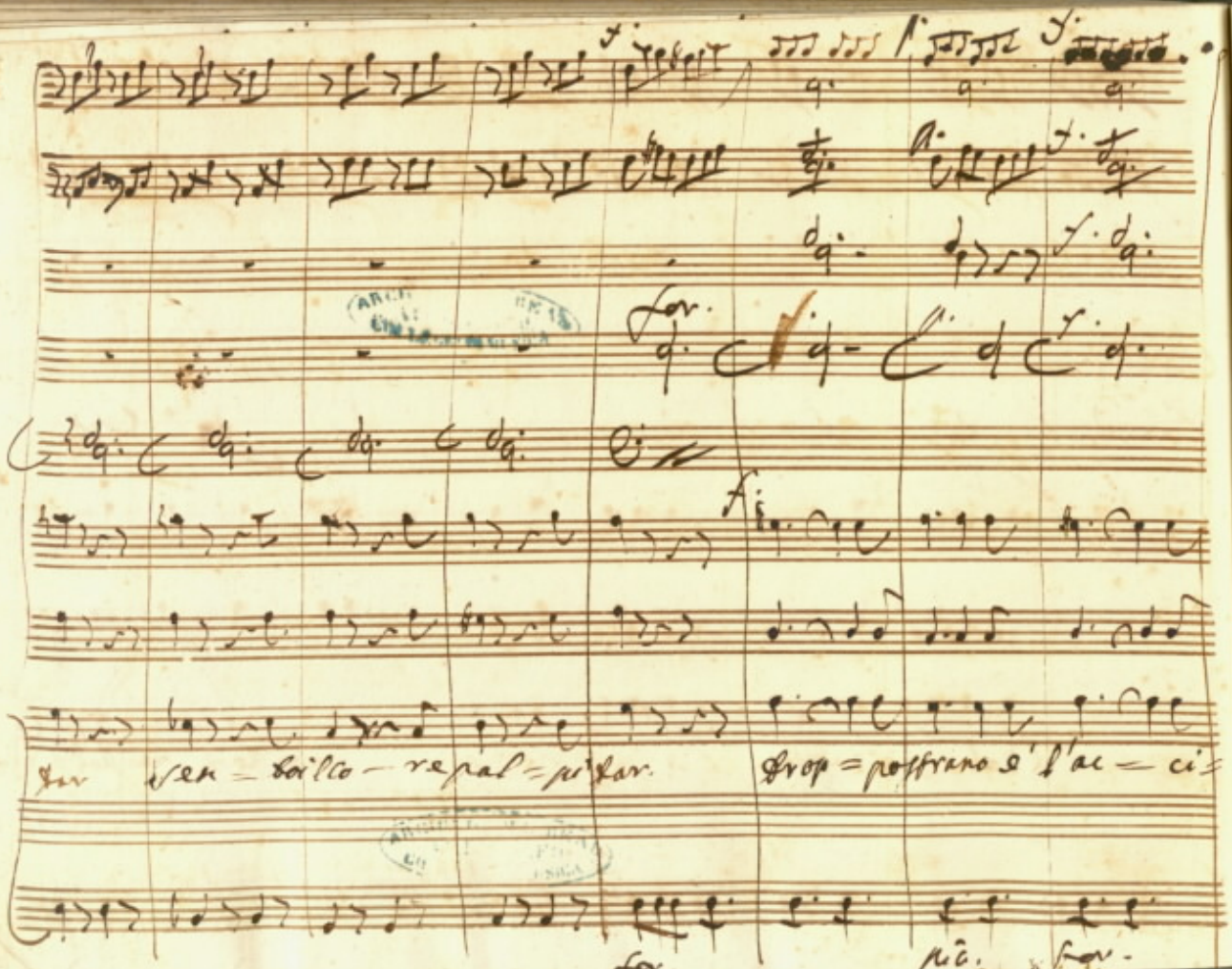

non = s'inquieti non s'incomodi o = bedi = to re = sterà o = be =


f. pia
for.
forse dì si pentirà
forse dì si pentirà.

Sottovoce

Sottovoce

Dal = la rabbia è dal timore sentoil co = re pal = pi



for.

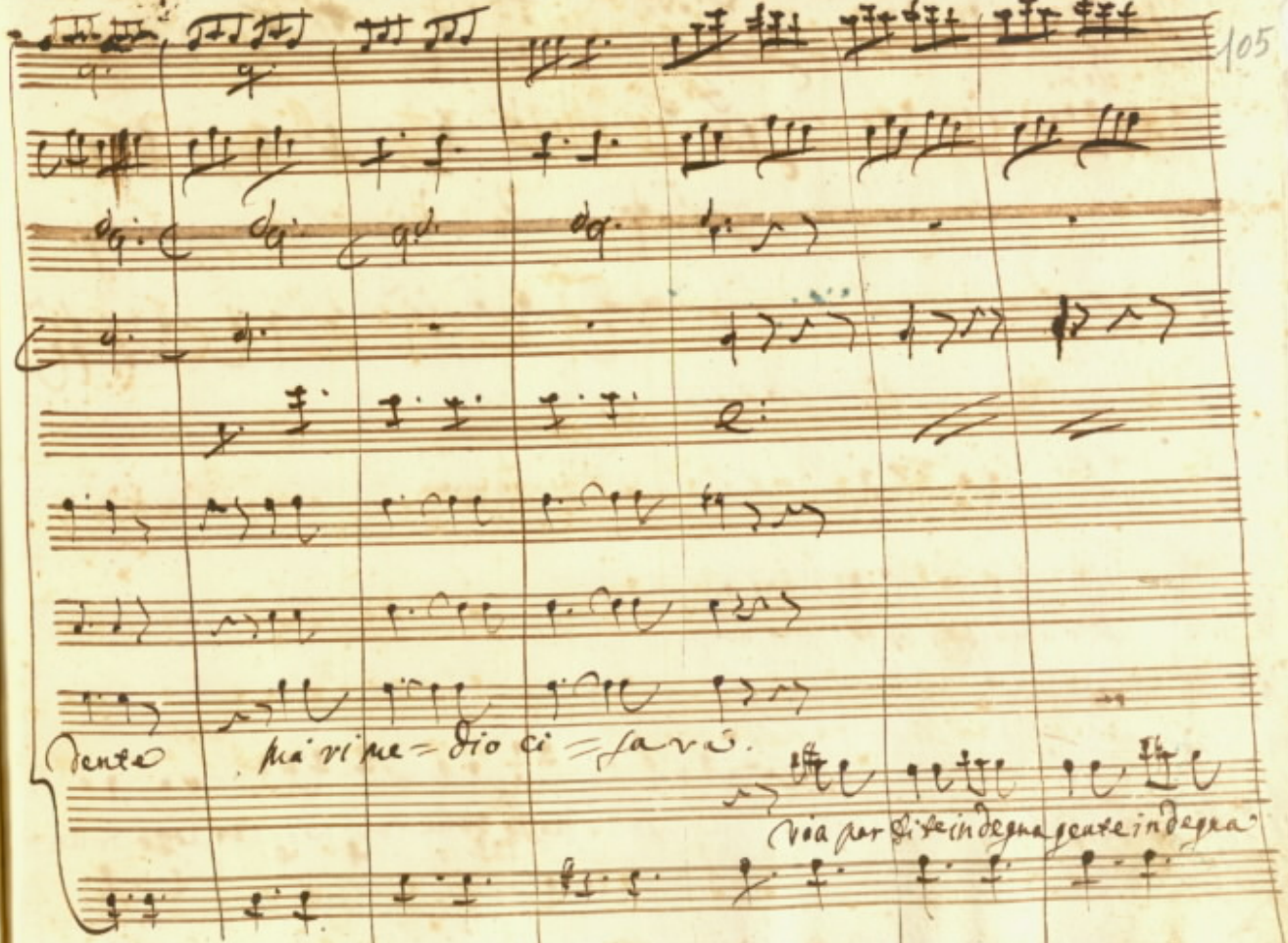
for sen = boilco = re pal = pi tar. Drop = possrano e' l'ac = ci =

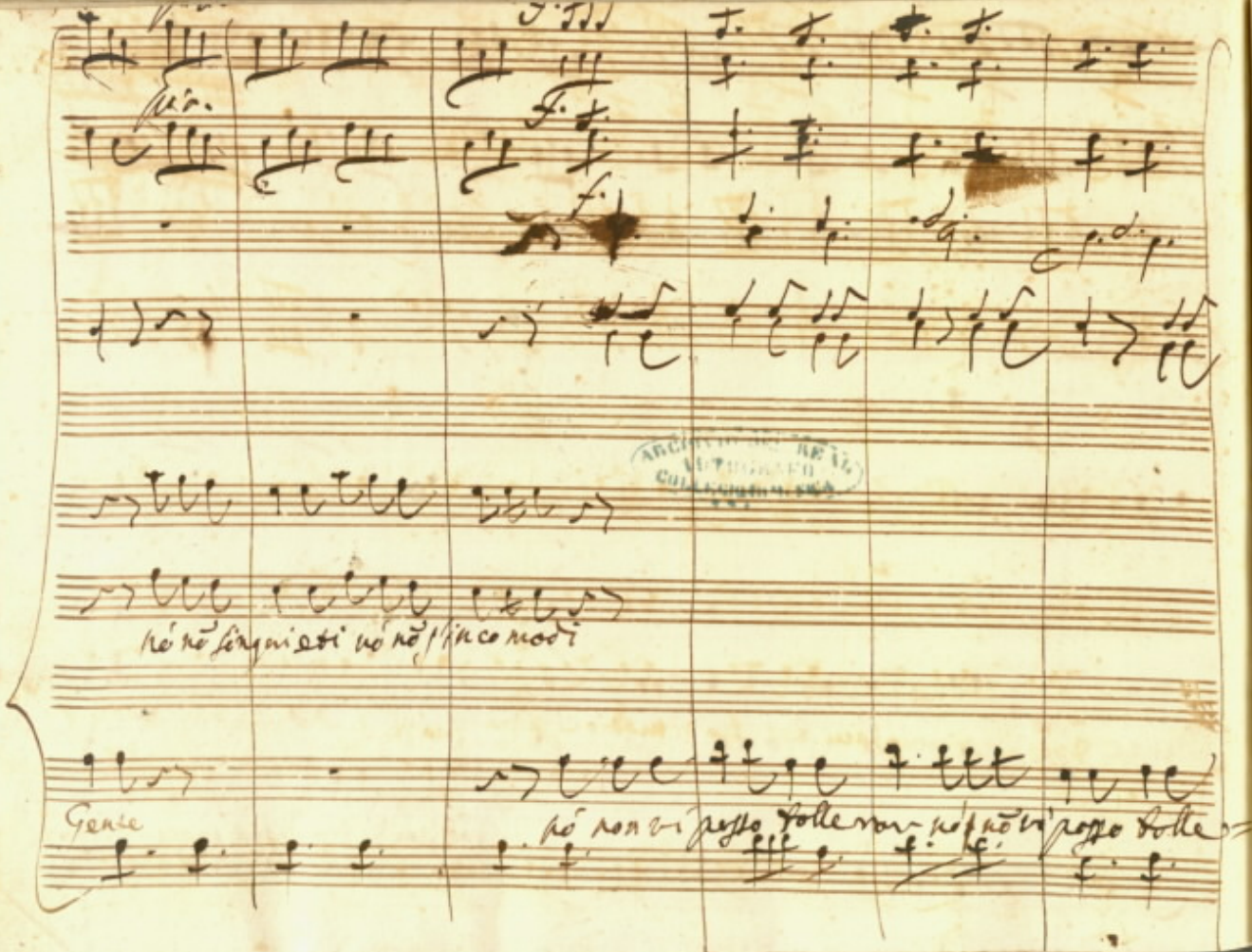
for. pic. for.

dente

ma vi me = dio ci = sarà.

via per fite indegna gente indegna

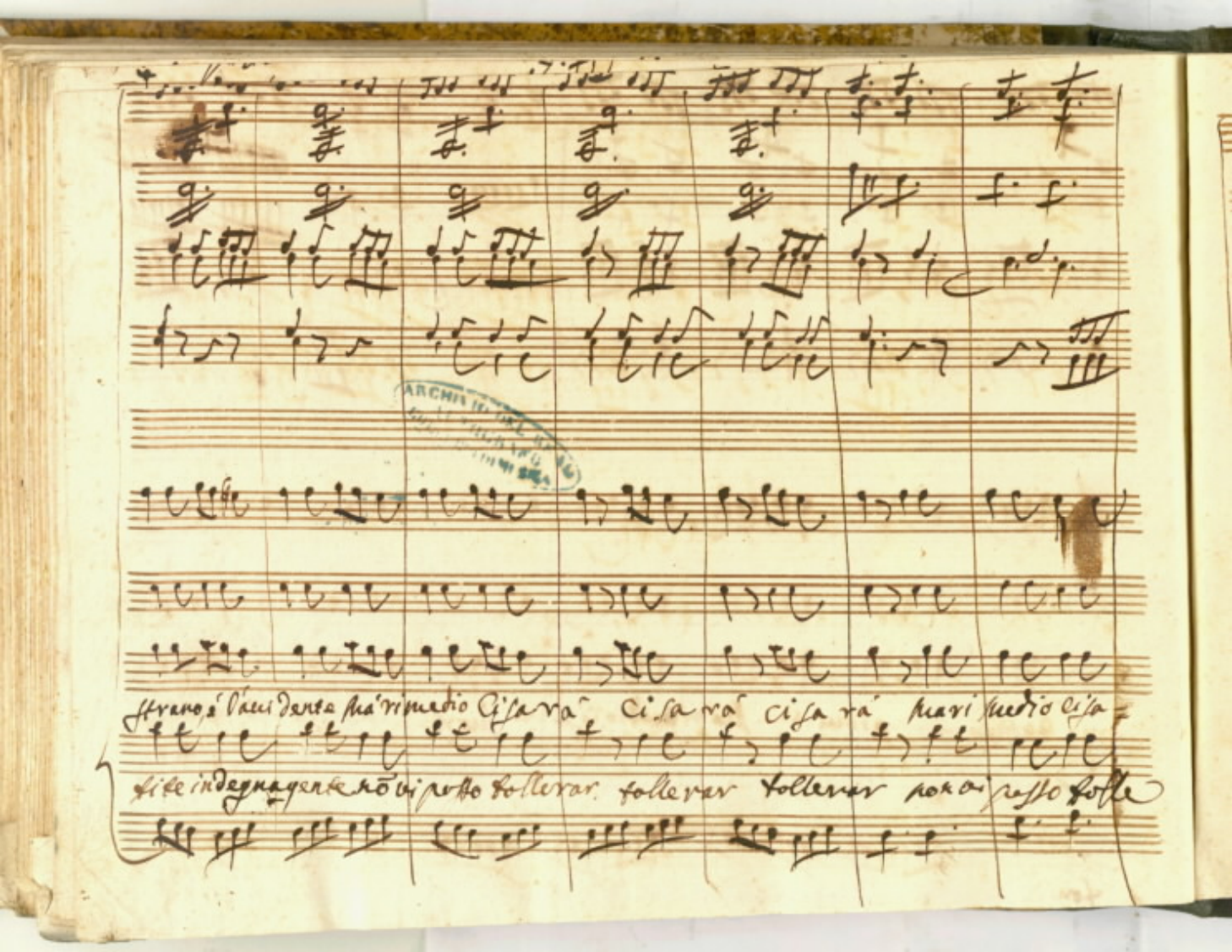


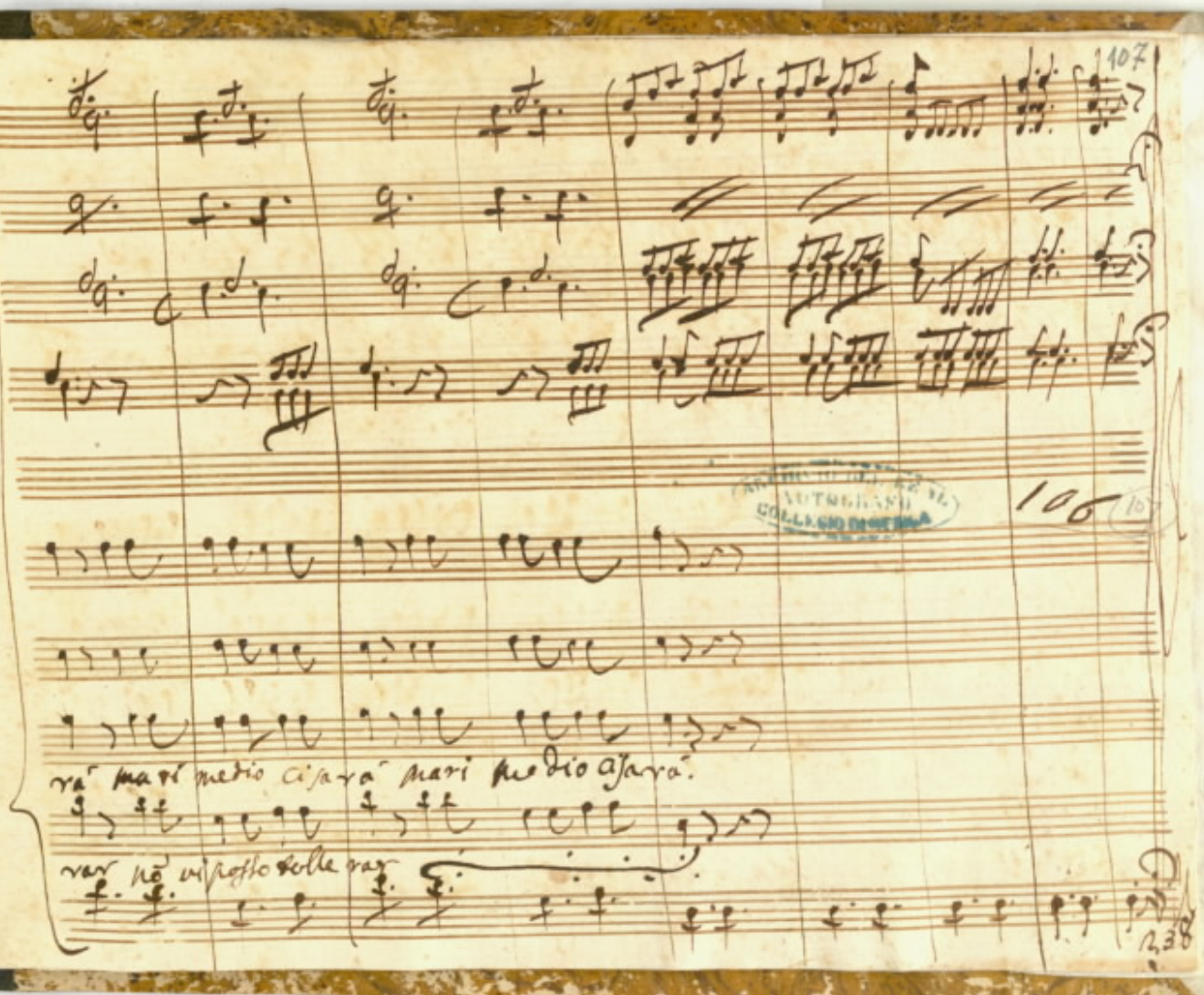

Gente

Troppo strano, l'accidente mà ri medio ci sarà mà ri medio ci sarà troppo

Via per=

for.


ARCHIVIO



ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI SPAGNA

106

rá mari medio cisará mari medio cisará.

rar nõ vi posso tolle rar

108976